REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 22 DICEMBRE 2025 | **n. 102**

Deliberazioni della Giunta regionale

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1886
CUP B11C23001430007 INTERREG GRECIA-ITALIA 21/27. Assegnaz. Strutt. spec. Cooperazione Euro-Mediterranea quota risorse Assist. Tecnica di Programma. Variaz. Bilancio Prev. 2025 e Plurienn. 2025-2027 per importo compless. pari a €106.000,00 e variaz.compensativa per importo compless. di €6.375,00. Istituzione di incarichi di responsabilità equiparata a EQ. 101447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1887
Riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse trasferite dall'INAIL e destinate ai medici dipendenti per le attività di compilazione e trasmissione dei certificati medici espletata nell'anno 2024, come previsto dall'art. 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. 101460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1888
Fondo Sanitario Regionale anno 2025 – Decreto Ministero Salute del 05/08/2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 1.545.298,00. 101471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1889
PNRR-M6.C2.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura Tecnologica,degli Strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (B) Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali FSE 2.0. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per riprogrammare € 9.860.414,83 101481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1890
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 600.903,58. Contributo all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF), istituita con L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010 ss.mm.ii. per interventi urgenti sulle reti irrigue. 101491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1891
Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sezione Risorse Idriche e della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche per la partecipazione all'evento "Water Resilience Forum", organizzato dalla Commissione Europea, presso la città di Bruxelles, Belgio, dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025. 101499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1892
Sostegno finanziario agli interventi per la messa in sicurezza di discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Assegnazione al Comune di Altamura del contributo pari a 850.000,00 € per la discarica ex Tradeco in località Le Lamie ad Altamura (BA). 101507

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1893
Approvazione delle Linee guida per le attività di vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della DGR n. 879\2018...... 101517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1894
Programma regionale "Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani" dedicato alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze storico linguistiche presenti in Puglia - Evento "Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts" - Autorizzazione in sanatoria missione a Bruxelles. 101540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1895
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "ITS 4.0 - biennio 2025/2027". Applicaz. quota vincolata del risultato di amministraz. e variaz. al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 15.811.466.70...... 101547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1896
Approvazione schema di Accordo di Cooperazione tra ASSET e la Regione Puglia per l'attuazione del servizio MaaS e la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) a supporto dell'esecuzione dei contratti di Trasporto Pubblico Locale e del Piano Triennale dei Servizi. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 101566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1897
Accordo per la Coesione–Del.CIPESS n.6/2025 POC Puglia 2021/27–Area Tem.03 Competitività imprese - Linea di int.03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico regionale Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030"(DGR n.1083/2025). Stanziamento per eventi su "Regione Europea dello Sport 2026". Variaz. bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art.51 co.2 del D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00..... 101586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1898
Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69...... 101600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1899
Rimodulazione di obiettivi operativi adottati con il Piano della Performance 2025 adottato con DGR n. 50/2025 - "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione"...... 101619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1900
Accordo per l'innovazione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, Leonardo S.p.A, Eurotech S.p.A.,il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Aeroporti di Puglia e la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari – Presa d'atto schema di accordo. 101627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1901
Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.5 –

Procedura 2.5.2 "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT". Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., per € 3.500.000,00. 101665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1902
Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Atto aggiuntivo all'Accordo di cooperazione con l'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 (rep. reg. n. 024561 del 26 luglio 2022). Adempimenti articolo 3...... 101678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1903
Attività di supporto per procedimenti autorizzativi per impianti di Battery Energy Storage System (BESS). Approvazione Schema di Accordo (art.15 L.241/90) tra Regione Puglia – Sez. Trans. Energetica e ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) per €240.000,00. Variazione al bilancio di prev.2025 e plur.2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011...... 101743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1904
Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2025. Territorio della provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6..... 101766

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1905
Piano quinquennale di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92, all'interno dell'Azienda Princes Italia S.p.A., operante nel settore dell'industria alimentare presso lo stabilimento produttivo sito in Foggia (FG) – 71122 - Zona ASI Località Incoronata. Autorizzazione...... 101791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1906
L.R: 1/2023. L.R. 28/2024. Approvazione Linee Guida per l'esecuzione di interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche...... 101816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1907
Accordo Coesione.POC Puglia 2021/27-Del.CIPESS 6/25 - Area tem. 06.Linea Int. 06.1 Az. "Progetti strategici per attrattori culturali". Approvazione scheda "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione" e schema di accordo di coop. art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023. Variaz. bilancio previsione 2025 e pluri. 2025-2027 ex art.51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00..... 101826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1908
Aggiornamento dei Repertori Regionali alle specificità del comparto vitivinicolo pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi. 101848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1909
PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione". Proc. Negoz. per progetti formativi rientranti nell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "ITS 4.0 per Taranto-biennio 25/27". Variaz.al bilancio di previsione 2025 e plurien. 25-27 ex D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. per € 5.625.919,00..... 101878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1910
Accordo per la Coesione – Del. CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/27 – Area Tem. 03 Competitività imprese - Linea di int. 03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030" (DGR n.

1083/2025). Stanziamento per implementazione schede biennio 2025-26. Variazione bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/27, ex art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 17.900.000,00..... 101895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1911
Applicaz. quota vincol. del risultato di amministraz. € 4.275.400,00 e Variaz. bil. di previs. 2025 e plurien. 2025-2027, Docum. tecn. di accompagnam. e al Bil. finanz. gestion. 2025-2027, approvato D.G.R. 26/2025, D.Lgs. 118/2011. L.R. n. 20/2005 art. 13. Localizzaz. fondi richieste urgenti in materia di Edilizia Residenziale Sovvenz. in favore di ARCA Jonica, ARCA Nord Salento e ARCA Capitanata...... 101907

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1912
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 – II Aggiornamento. 101919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1913
Accordo per la Coesione FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linee di intervento 07.01 Trasporto stradale e 08.01 Edilizia e spazi pubblici di competenza della Sezione Urbanistica. Indirizzi di attuazione. 101923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1914
Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 43.717.250,35 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024 e altre somme vincolate. 101931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1915
Recepimento dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)". 101942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1916
Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, art.43. Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica..... 101949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1917
Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 170.771,64...... 101956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1918
Accordo per la Coesione, Del. Cipess n. 6/2025, POC 2021/2027. Area tematica 06. Cultura Linea Intervento 6.2 Attività culturali. Approvazione scheda-intervento "Promozione lettura". Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art. 51 co. 2 D. Lgs. 118/2011 per € 1.500.000,00..... 101968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1919
PNRR-M1.C3-Inv. 2.1 "Attrattività dei borghi"-Linea A.Progetto Pilota del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione del "Rione Fossi": indirizzi per attuazione interventi a titolarità regionale e approvazione schema di accordo di cooperazione art.7, comma 4, D.Lgs.vo n.36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e plur. 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 ss.mm.ii., per € 2.100.000,00..... 101995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1920
Approvazione dell'atto di indirizzo di affidamento in house a Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per lo svolgimento delle attività di "supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia". 102014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1921
MiC - Direzione Generale Biblioteche. Dec. 239/2025- Approvazione elenco beneficiari della misura del D.M. n. 272 05/08/2025 recante "Disposizioni attuative misura ex art. 3, cm. 2, del D.l. 201/2024", "Misure urgenti in materia di cultura convertito in Legge, modificazioni L. 16/2025". Variazione Bilancio previsione E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 102029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1922
Cont. 112/2014/FO - Cont. 1048/22/CS - Cont. 487/15/RO - Cont. 1680/13/FO - Cont. 311/12/FO. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro RG 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023 e approvazione verbali di conciliazione giudiziale..... 102041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1923
Prosecuzione delle gestioni commissariali - L.R. n.15/2018 - Nomina Commissari Straordinari della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte..... 102071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1924
Proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, di Lorusso Ilaria, dipendente del Comune di Bari..... 102084

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO- località: CALABORGIA. 102089

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO foglio: 152 particella: 300. 102090

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO foglio: 207 particella: 51. 102091

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MEZZANA TAGLIATA. 102092

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: POSTA CONCA. 102093

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STORNARELLA - località: RIO MORTO. 102094

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GROTTAGLIE - località: PADULA MONACHE. 102095

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1886

CUP B11C23001430007 INTERREG GRECIA-ITALIA 21/27. Assegnaz. Strutt. spec. Cooperazione Euro-Mediterranea quota risorse Assist. Tecnica di Programma. Variaz. Bilancio Prev. 2025 e Plurienn. 2025-2027 per importo compless. pari a €106.000,00 e variaz.compensativa per importo compless. di €6.375,00. Istituzione di incarichi di responsabilità equiparata a EQ.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio congiunto della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea e della Struttura di progetto lnterreg management Structure concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

2. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad operare, nei limiti dell'importo di € 106.000,00, sui capitoli di entrata del Bilancio Vincolato E2170040 e E2170041 (C.R.A. 12-10

di competenza della Struttura di progetto lnterreg Management Structure) e sui nuovi capitoli di spesa istituiti, con il presente provvedimento, con C.R.A. 12-9 di competenza della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea;

4. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

5. **di notificare**, a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B11C23001430007 - INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027. Seguito DGR n. 1044 del 24/07/2023: assegnazione alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di una quota delle risorse di Assistenza Tecnica del Programma. Istituzione nuovi capitoli di spesa, variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 per un importo complessivo pari ad € 106.000,00, e variazione compensativa per un importo complessivo di € 6.375,00, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. *Istituzione incarico di responsabilità equiparata a EQ*.

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

VISTO l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui è stata modificata la denominazione della Struttura speciale Cooperazione Territoriale in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea", è stata istituita la Struttura di progetto "Interreg management structure", e sono state definite le competenze assegnate ad entrambe le Strutture;

VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

VISTA la D.G.R. n. 1111 del 31/07/2024 "Conferimento incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui il Dott. Claudio Polignano è stato nominato Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la L.R. del 27/10/2025 n. 17 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".

PREMESSO CHE:

- con decisione di Esecuzione U.E. C (2022) 6578 final del 08/09/2022 - CCI 2021TC16RFCB 19 – la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021-2027;
- con Deliberazione n. 556 del 26 aprile 2023, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta approvazione;
- le risorse riservate all'Assistenza Tecnica ammontano ad € 6.941.813,00, di cui € 5.206.360,00 di quota FESR (75%) ed € 1.735.453,00 di cofinanziamento nazionale (25%), corrispondenti al 7% del totale della dotazione finanziaria complessiva del Programma, in applicazione della percentuale a tasso fisso di cui all'art. 27 par. 3 lett. a) del Regolamento UE 1059/2021;
- il suddetto budget riservato all'Assistenza Tecnica del Programma è stato suddiviso tra i due Stati partecipanti al Programma, riservando all'Italia la somma complessiva di € 4.754.813,19, di cui € 3.559.359,85 di quota FESR (75%) ed € 1.186.453,30 di cofinanziamento nazionale (25%);
- le risorse riservate all'Italia sono state poi suddivise tra le regioni partecipanti al programma (Puglia, Basilicata e Calabria) mediante la sottoscrizione di un accordo interregionale (Prot. AOO_RP_0472413 del 30/09/2024), con cui alla Regione Puglia è stato assegnato un budget complessivo di € 3.836.853,19;
- l'art. 15 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2236 della Commissione stabilisce che: "*L'assistenza tecnica può sostenere attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione, messa in rete, risoluzione delle controversie, controllo e audit connesse all'attuazione del programma nonché attività volte a potenziare la capacità amministrativa di attuazione del programma. L'assistenza tecnica può sostenere in particolare il finanziamento del segretariato tecnico congiunto, le attività per la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi i sistemi di scambio elettronico di dati, e le azioni volte a potenziare la capacità delle autorità dei paesi partecipanti e dei beneficiari di gestire l'assistenza IPA III e a scambiare le migliori pratiche tra di esse. L'assistenza tecnica può riguardare anche il periodo di programmazione precedente e quello successivo*".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023 con cui:

- è stata modificata la denominazione della ex Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" in "Interreg Management Structure" e sono state ridefinite le relative competenze, tra le quali la gestione dell'Assistenza Tecnica;
- è stata modificata la denominazione della ex Struttura Speciale Cooperazione Territoriale in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea" e sono state ridefinite le relative competenze, tra le quali, la seguente:
  - *si raccorda con le Autorità Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilità definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E., operando per tali attività su appositi propri capitoli la cui dotazione deriva dal progetto di assistenza tecnica, secondo le regole del Programma e compatibilmente con le risorse disponibili*.

CONSIDERATO che le suddette previsioni risultano pienamente allineate con i compiti formalmente assegnati alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea nell'ambito del "Manual of the Management and Control System (MCS) of the Cooperation Programme

Interreg Greece-Italy VI-A" ed in particolare degli allegati recanti "procedures for management verifications"; tali documenti sono stati approvati dagli organi del Programma, trasmessi con comunicazione dell'Autorità di gestione del 09/09/2025 e pubblicati sul sito del Programma alla sezione https://www.greece-italy.eu/library/management-control-system/.

CONSIDERATO ALTRESÌ che in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi ad Atene il 02/10/2025, la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea è stata designata quale Organismo Intermedio di Pagamento, per la gestione degli interventi finanziati in overbooking dal Programma Grecia-Italia 2021/2027 su richiesta del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Lead Partner del progetto "CHORA"; pertanto, in analogia con quanto avvenuto nella precedente Programmazione, la Struttura Speciale dovrà incamerare le somme a rimborso trasferite dall'Autorità di Pagamento e gestirle in base alla loro effettiva disponibilità, subordinata all'accertamento di economie conseguenti alla chiusura contabile finale del Programma.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra considerato e di comune accordo da parte di entrambi i Dirigenti delle due Strutture sopra citate e sottoscrittori congiunti del presente provvedimento, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta DGR e secondo le indicazioni della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in cui entrambe le Strutture sono incardinate, di assegnare alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma INTERREG Grecia-Italia 2021/2027 di competenza della Struttura di progetto Interreg Management Structure, una dotazione annuale di 26.500,00 € per ciascuno dei 4 esercizi finanziari residui del Programma, a decorrere dal 01/01/2026 e sino alla conclusione del Programma stesso fissata al 31/12/2029, per un importo complessivo pari a 106.000,00 €.

CONSIDERATO che delle suddette risorse:

- € 19.875,00 annui per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2029, trova copertura nelle risorse FESR che saranno automaticamente trasferite dall'Autorità di pagamento del Programma in misura corrispondente al 7% del totale della dotazione finanziaria complessiva del Programma, in applicazione della percentuale a tasso fisso di cui all'art. 27 par. 3 lett. a) del Regolamento UE 1059/2021;
- € 6.625,00 annui per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2029, corrisponde alla quota di cofinanziamento nazionale coperta, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021, dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 – ed erogato dal MEF-IGRUE.

VALUTATO OPPORTUNO utilizzare tali risorse per una parte, pari a 24.144,94 €, per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, al fine di istituire un incarico di *Responsabilità equiparata ad Elevata qualificazione,* di tipologia b) da conferire ad un dipendente regionale formalmente impegnato nel coordinamento con le altre Regioni italiane partecipanti al Programma (Calabria e Basilicata) per l'implementazione delle attività formalmente assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea dalla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023 e sopra riportate;

VISTA, in riferimento al primo punto, la Deliberazione n. 1908 del 18/12/2023, con cui la Giunta Regionale ha adottato i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022, rinviando ai rispettivi atti di organizzazione la disciplina degli incarichi di responsabilità connessi all'attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi comunitari e/o vincolati.

CONSIDERATO che al fine di garantire la copertura finanziaria delle spese per IRAP, spesa non eleggibile per il Programma e corrispondente a 1.593,75 € annui, è necessario istituire un nuovo capitolo di spesa sul bilancio autonomo da assegnare alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea da dotare con una variazione compensativa dal capitolo di spesa U1085129 "FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP – RISORSE AUTONOME STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE".

VALUTATO OPPORTUNO utilizzare la parte residua delle risorse, pari a 2.355,06 € annui, per la copertura delle spese di trasferta connesse alle missioni che saranno effettuate in ragione dell'incarico dal funzionario assegnatario della istituenda Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione.

RITENUTO pertanto necessario procedere, per quanto fin qui premesso e considerato, ad effettuare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitoli di spesa specificatamente connessi alle attività formalmente assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea dalla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023 in riferimento al Programma INTERREG Grecia-Italia 2021/2027.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO**

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025−2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di capitoli di spesa, come di seguito specificato:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

C.R.A.	**12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**
	09 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
CNI (1) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA UE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	E2170040
CNI (2) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	E2170040
CNI (3) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000	E2170040
CNI (4) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	E2170041
CNI (5) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	E2170041
CNI (6) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	4	U.1.03.02.02.000	E2170041
CNI (7) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – RISORSE AUTONOME - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	19.2.1	7	U.1.02.01.01.000	BILANCIO AUTONOMO

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA	**12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**
	10 - STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA

E2170040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA – QUOTA U.E. - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	2.105	E.2.01.05.02.001	+ 19.875,00	+ 19.875,00	+ 19.875,00	+ 19.875,00
E2170041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA – IGRUE - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 6.625,00	+ 6.625,00	+ 6.625,00	+ 6.625,00
TOTALE				**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**

(*) per gli stanziamenti successivi al 2027 si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento sul Capitolo E2170040 (quota U.E.) corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma, è compatibile con le finalità riportate nella descrizione dei capitoli – parte spesa – istituendi con il presente provvedimento, ivi incluse le "Spese per salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione" ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Accordo tra gli Stati Membri partecipanti al Programma realizzato attraverso procedure scritta del Comitato di Sorveglianza, con la partecipazione della Commissione Europea, n. 03/2023 definita in data 17/09/2023

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento sul Capitolo E2170041 (quota Cof.to Nazionale) corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E., è compatibile con le finalità riportate nella descrizione dei capitoli – parte spesa – istituendi con il presente provvedimento, ivi incluse le "Spese per salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione" ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021

PARTE SPESA

CRA	**12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**
	09 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
CNI (1) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA UE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI	3	U.1.01.01.01.000	+ 14.062,50	+ 14.062,50	+ 14.062,50	+ 14.062,50

	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI						
CNI (2) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3	U.1.01.02.01.000	+ 4.046,20	+ 4.046,20	+ 4.046,20	+ 4.046,20
CNI (3) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	3	U.1.03.02.02.000	+ 1.766,30	+ 1.766,30	+ 1.766,30	+ 1.766,30
CNI (4) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	4	U.1.01.01.01.000	+ 4.687,50	+ 4.687,50	+ 4.687,50	+ 4.687,50
CNI (5) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	4	U.1.01.02.01.000	+ 1.348,74	+ 1.348,74	+ 1.348,74	+ 1.348,74
CNI (6) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - SPESE PER	4	U.1.03.02.02.000	+ 588,76	+ 588,76	+ 588,76	+ 588,76

	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA						
TOTALE				**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**	**+ 26.500,00**

(*) per gli stanziamenti successivi al 2027 si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

3. <u>VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027</u>

<u>BILANCIO AUTONOMO</u>

<u>PARTE SPESA</u>

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
12.09	CNI (7) U_____	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO.MEDITERRANEA - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – RISORSE AUTONOME - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	7	U.1.02.01.01.000	+ 1.593,75	+ 1.593,75
12.10	U1085129	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP – RISORSE AUTONOME STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE	7	U.1.02.01.01.000	- 1.593,75	- 1.593,75

La copertura finanziaria per le spese IRAP derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 1.593,75 per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2029 sul nuovo capitolo di spesa CNI (7) U_____, a seguito variazione sopra indicato. Per gli esercizi finanziari oltre il 2027 si provvederà con appositi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione, provvederà con specifici atti il dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea di attuare le attività formalmente assegnate attività formalmente assegnate dalla DGR n. 1044 del 24/07/2023 in riferimento al Programma INTERREG Grecia-Italia 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

2. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. **di autorizzare** la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad operare, nei limiti dell'importo di € 106.000,00, sui capitoli di entrata del Bilancio Vincolato E2170040 e E2170041 (C.R.A. 12-10 di competenza della Struttura di progetto Interreg Management Structure) e sui nuovi capitoli di spesa istituiti, con il presente provvedimento, con C.R.A. 12.09 di competenza della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea;

4. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione

5. **di notificare**, a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

Santa Vitucci _____ Santa Vitucci 19.11.2025 13:32:41 GMT+01:00

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino _____ Giuseppe Rubino 19.11.2025 13:44:39 GMT+01:00

La Responsabilità equiparata a E.Q. "Assistenza Tecnica Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027"

Valeria Vitali _____ Valeria Vitali 19.11.2025 15:12:13 GMT+01:00

La Responsabilità equiparata a E.Q. "Assistente ivo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27**"**

Maria Trabace _____ Maria Trabace 19.11.2025 14:00:19 GMT+01:00

Il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure

*Claudio Polignano*___ Claudio Polignano 19.11.2025 14:49:08 GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

*Gianna Elisa Berlingerio*_____

Gianna Elisa Berlingerio 19.11.2025 15:29:19 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*Michele Emiliano*_____

MICHELE EMILIANO 20.11.2025 09:41:46 GMT+01:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile _____, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. ed attestazione di copertura finanziaria.

*Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria (o suo delegato)*___

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 12:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2025	11	20.11.2025

CUP B11C23001430007 INTERREG GRECIA-ITALIA 21/27. SEGUITO DGR 1044/23: ASSEGNAZ. STRUTT. SPEC. COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA QUOTA RISORSE ASSIST. TECNICA DI PROGRAMMA. ISTITUZ. NUOVI CAPITOLI DI SPESA, VARIAZ. BILANCIO PREV. 2025 E PLURIENN. 2025-2027 PER IMPORTO COMPLESS. PARI A €106.000,00 E VARIAZ.COMPENSATIVA PER IMPORTO COMPLESS. DI €6.375,00, AI SENSI DELL#ART.51 DEL DLGS.118/11 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 12:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1887

Riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse trasferite dall'INAIL e destinate ai medici dipendenti per le attività di compilazione e trasmissione dei certificati medici espletata nell'anno 2024, come previsto dall'art. 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, alla parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1528 del 22/10/2025, cassando le disposizioni di cui al punto 3) del relativo dispositivo;
3. di provvedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 destinate per l'anno 2024 al personale medico dipendente, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
4. di dare atto che il riparto di cui al presente provvedimento risulta effettuato applicando per l'anno 2024 le quote definite con l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022;

5. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, il dettaglio del riparto delle risorse assegnate con il presente provvedimento;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione del fondo per la retribuzione di risultato;
7. di disporre che la competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse trasferite dall'INAIL e destinate ai medici dipendenti per le attività di compilazione e trasmissione dei certificati medici espletata nell'anno 2024, come previsto dall'art. 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visti altresì:

- l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce:
  - al comma 526 che: *"Per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019, tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo".*
  - al comma 527 che: "*Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa";*
  - al comma 528 che: *"Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha destinazione vincolata al fondo destinato per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata incrementando la quota capitaria riconosciuta per assistito al medico di medicina generale".*

- l'art. 75 del CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, definisce specifiche disposizioni circa la ripartizione delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, tra le quali sono ricomprese quelle oggetto del presente provvedimento.
  In particolare, la Tabella A allegata al richiamato CCNL dell'area sanità triennio 2019-2021, riportante i coefficienti percentuali per il riparto tra le regioni delle risorse previste da alcune

disposizioni di legge, prevede espressamente che: *"le risorse indicate nei commi 527 L. 145/2018 e 435 e 435 bis della L. 205/2017 sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, questi ultimi di norma non computati all'interno dei Fondi".*

Dato atto che nel verbale di confronto dell'11.03.2024 con le Organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità e nella richiesta di integrazione trasmessa dal Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" con comunicazione pec del 25/03/2024, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, sono state formulate proposte di quantificazione e riparto delle risorse in argomento come di seguito riepilogate:

a) le risorse di cui al comma 526 andranno ad implementare i fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come espressamente previsto dalla medesima norma, con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione di risultato, come previsto dall'art. 75 comma 3 del vigente CCNL Area Sanità 2019-2021;
b) in attesa di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione delle strutture private accreditate nell'ambito di applicazione della norma di riferimento, le risorse sono ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR al netto delle somme che spetterebbero ai medici delle predette strutture;
c) per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, le somme saranno ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR;
d) per l'anno 2023, invece, considerato che l'INAIL ha allo stato comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi in tale anno, viene prudenzialmente ripartita una quota pari al 60% dello risorse complessive stanziate per tale anno, in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2022 dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR. La ripartizione della restante quota, pari al 40% delle risorse complessive stanziate per l'anno 2023, è rinviata ad avvenuta trasmissione dei dati definitivi da parte dell'INAIL dell'anno 2023, da effettuarsi in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati in tale anno.

Dato altresì atto che:

- con deliberazione n. 1122 del 05/08/2024, la Giunta Regionale ha proceduto al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023;
- con deliberazione n. 1528 del 22/10/2025, la Giunta Regionale ha successivamente proceduto al conguaglio relativo all'anno 2023 tra le Aziende ed Enti del SSR delle su menzionate risorse.

Dato atto che con nota prot. 0255263 del 14/05/2025 è stato richiesto all'INAIL il numero di certificazioni telematiche compilate e inviate nei casi di infortunio sul lavoro da parte dei Dirigenti Medici dipendenti del SSR relativamente all'anno 2024 da parte di ciascuna Azienda ed Ente SSR.

Vista la nota prot. n. 0039971 del 03/09/2025, con la quale l'INAIL ha trasmesso i dati relativi alle certificazioni emesse dai Dirigenti medici per l'anno 2024.

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, con la quale la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha definito per ciascuna Regione e Provincia autonoma specifiche quote percentuali – determinate sulla base del numero dei certificati medici rilasciati, rispettivamente, dai medici dipendenti del SSN e dai medici di medicina generale convenzionati con il SSN nei cinque anni antecedenti all'entrata in vigore

della L. 145/2018 e, pertanto, nel quinquennio 2014-2018 – cui ciascuna Regione e Provincia autonoma deve attenersi in sede di ripartizione delle complessive risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Considerato che, con riferimento alla Regione Puglia, le quote percentuali relative ai certificati emessi dai medici di medicina generale convenzionati con il SSR e ai certificati emessi nel periodo 2014-2018 dai Dirigenti medici a Tempo Indeterminato e Tempo Determinato dipendenti del SSR risultano quantificate, rispettivamente, in misura pari al 25% e al 75%.

Considerato inoltre che la citata Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022 prevede che la ripartizione percentuale di cui innanzi rimanga in vigore anche per il quinquennio 2019-2023, mentre per ciascun quinquennio successivo sia effettuata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano una rimodulazione delle quote di ripartizione sulla base del numero dei certificati medici rilasciati nel quinquennio precedente rispettivamente dai medici di medicina generale e dai medici dipendenti del Servizio sanitario regionale.

Dato atto che, con riferimento all'assegnazione delle risorse in parola relativa all'anno 2024, la citata deliberazione n. 1528 del 22/10/2025 ha disposto al punto 3) "*di rinviare l'assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 ad avvenuta definizione in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle medesime risorse tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN*".

Atteso che allo stato non risulta essere stata sancita la prevista Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di definizione delle specifiche quote percentuali per il triennio 2024-2028 cui la Regione Puglia dovrà attenersi in sede di ripartizione delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Considerato che la più volte citata Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022 prevede altresì che, nelle more della prevista rimodulazione delle nuove quote di ripartizione tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN, "*continuano ad applicarsi le quote definite con la presente Intesa*".

Preso atto che le risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024, giusta Intesa in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 228/CSR del 28 novembre 2024, risultano pari a € 1.971.042,32.

Considerato che, sulla base delle quote percentuali di cui alla predetta Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, nonché del numero di certificazioni emesse nell'anno 2024 comunicato da INAIL con nota prot. n. 0039971 del 03/09/2025, le risorse da assegnarsi alle Aziende ed Enti del SSR risultano pari a complessivi € 1.352.851,77.

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 destinate per l'anno 2024 al personale medico dipendente, pari a complessivi € 1.352.851,77, applicando anche per tale anno le quote definite con l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, in analogia con quanto definito da altre Regioni.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende:

1. provvedere alla parziale modifica della deliberazione n. 1528 del 22/10/2025, cassando quanto previsto al punto 3) del relativo dispositivo;
2. procedere alla assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 destinate per l'anno 2024 al personale medico dipendente e pari a complessivi € 1.352.851,77, sulla base delle quote definite con l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022;
3. demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, il dettaglio del riparto delle su menzionate risorse.

Dato atto del parere tecnico, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che attesta che il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul fondo sanitario regionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per l'anno 2024 destinate al personale medico dipendente e pari a complessivi € 1.352.851,77, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere, per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, alla parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1528 del 22/10/2025, cassando le disposizioni di cui al punto 3) del relativo dispositivo;
3. di provvedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 destinate per l'anno 2024 al personale medico dipendente, come da

tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;

4. di dare atto che il riparto di cui al presente provvedimento risulta effettuato applicando per l'anno 2024 le quote definite con l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022;
5. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, il dettaglio del riparto delle risorse assegnate con il presente provvedimento;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione del fondo per la retribuzione di risultato;
7. di disporre che la competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. " Analisi normativa e gestione rapporti contrattuali":
Daniela PIZZUTO

DANIELA PIZZUTO
06.11.2025 14:49:56
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione Concorsi"**:**
Lanfranco NETTI

Lanfranco Netti
06.11.2025
14:50:37
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata:
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
06.11.2025
15:54:01
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

VITO
MONTANARO
14.11.2025
16:22:41
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

Raffaele PIEMONTESE

RAFFAELE
PIEMONTESE
18.11.2025
17:19:03
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione, si intende procedere alla parziale modifica della deliberazione n. 1528 del 22/10/2025, cassando quanto previsto al punto 3) del relativo dispositivo e alla contestuale assegnazione alle Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2024, come da tabella di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☒ **NO** ☐

FIRMA DELLA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott.ssa Antonella Caroli

Antonella Caroli
06.11.2025
15:55:31
GMT+00:00

_____

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICO
14.11.2025 11:44:56
GMT+01:00

ASM/DEL/2025/00012
ALLEGATO B)

RISORSE PUGLIA EX ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018
ANNO 2024

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE EX ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018 ANNO 2024
ASL BA	377.140,05 €
ASL BR	156.754,76 €
ASL BT	118.628,76 €
ASL FG	75.074,87 €
ASL LE	217.704,04 €
ASL TA	196.188,68 €
AOU POLICLINICO BARI	97.309,59 €
AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	114.051,02 €
TOTALE	**1.352.851,77 €**

La Dirigente della Sezione

Antonella Caroli
06.11.2025
15:54:01
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2025	12	19.11.2025

RIPARTO TRA LE AZIENDE ED ENTI DEL SSR DELLE RISORSE TRASFERITE DALL'INAIL E DESTINATE AI MEDICI DIPENDENTI PER LE ATTIVITÀ DI COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DEI CERTIFICATI MEDICI ESPLETATA NELL'ANNO 2024, COME PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 526 E SEGG. DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1888

Fondo Sanitario Regionale anno 2025 – Decreto Ministero Salute del 05/08/2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 1.545.298,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lettera da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e s.m.i., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni

relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025;

4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Sanitario Regionale anno 2025 – Decreto Ministero Salute del 05/08/2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione per l'E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 1.545.298,00.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- a L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e s.m.i.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 21 -quinquies del decreto-legge 14 marzo2025, n. 25, convertito con legge 9 maggio 2025, n. 69, ha previsto*: «1. Per la realizzazione di interventi relativi alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, al fine di garantire l'accesso alle prestazioni di cura e riabilitazione dei pazienti delle comunità terapeutiche accreditate, nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito, per l'anno 2025, un fondo con una dotazione di euro 23.276.969. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante riassegnazione, a valere sulle risorse residue della quota dell'8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137.*
  2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite con decreto del Ministro della salute tra le regioni, anche a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base alle quote di accesso al fabbisogno sanitario nazionale standard da ultimo disponibili, con vincolo di destinazione per l'erogazione, presso le comunità terapeutiche accreditate, di prestazioni di cura e riabilitazione dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, ulteriori rispetto a quelle rendicontate dalle medesime strutture nell'anno 2024 e già finanziate con le risorse del fabbisogno sanitario nazionale standard . Tali prestazioni sono oggetto di specifica rendicontazione al Ministero della salute da parte delle regioni e delle province autonome. Le disposizioni di cui al presente comma sono approvate ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670»;
- in particolare, la tabella allegata al Decreto di cui al punto precedente riporta una somma ripartita in favore della Regione Puglia pari complessivamente ad euro 1.545.298,00 per l'anno 2025;
- con Decreto del Ministero della Salute del 5 agosto 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 229 del 2 ottobre 2025, avente ad oggetto "Istituzione, per l'anno 2025, di un fondo con risorse residue della quota dell'8 per mille per interventi per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche", sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative al Fondo per le Comunità terapeutiche accreditate per l'annualità 2025;

RITENUTO di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e relativi collegati di spesa, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento e come di seguito riepilogato:

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO RIPARTITO	TITOLO GIURIDICO
FONDO PER COMUNITA' TERAPEUTICHE ACCREDITATE - ANNUALITA' 2025	1.545.298,00	Decreto del Ministero della Salute del 5 agosto 2025, avente ad oggetto "Istituzione, per l'anno 2025, di un fondo con risorse residue della quota dell'8 per mille per interventi per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche"
TOTALE	1.545.298,00	

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

1) Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
15.08	C.N.I. (1) E_____	FONDO COMUNITA' TERAPEUTICHE ACCREDITATE - ART. 21-QUINQUIES D.L. 14.03.2025 - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
15.08	C.N.I. (1) U_____	FONDO COMUNITA' TERAPEUTICHE ACCREDITATE - ART. 21-QUINQUIES D.L. 14.03.2025 - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	C.N.I. (1) E_____

2) Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza e Cassa
15.08	C.N.I. (1) E_____	FONDO COMUNITA' TERAPEUTICHE ACCREDITATE - ART. 21-QUINQUIES D.L. 14.03.2025 - TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2 101	E.2.01.01.01.000	+1.545.298,00
				TOTALE	+1.545.298,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- **risorse previste per il finanziamento delle Comunità terapeutiche accreditate:** Decreto del Ministero della Salute del 5 agosto 2025, avente ad oggetto "Istituzione, per l'anno 2025, di un fondo con risorse residue della quota dell'8 per mille per interventi per la prevenzione e il recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche";
  Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza e Cassa
15.08	C.N.I. (1) U_____	FONDO COMUNITA' TERAPEUTICHE ACCREDITATE - ART. 21-QUINQUIES D.L. 14.03.2025 - TRASFERIMENTI AD ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.545.298,00
				TOTALE	+1.545.298,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato ai dati di riparto, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., previa

istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione competente, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena MEMEO _____ Elena Memeo 18.11.2025 10:56:38 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.m.i., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

VITO MONTANARO 18.11.2025 16:00:28 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale

Vito MONTANARO _____

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali

Avv. Fabiano AMATI _____ FABIANO AMATI 19.11.2025 10:16:46 GMT+01:00

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

RAFFAELE
PIEMONTESE
18.11.2025
16:42:10
GMT+01:00

Avv. Raffaele PIEMONTESE _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ASS/DEL/2025/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.545.298,00		
			previsione di cassa		€ 1.545.298,00	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 1.545.298,00		
			previsione di cassa		€ 1.545.298,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 1.545.298,00**	**€ -**	

Elena Memeo
20.11.2025
10:23:54
UTC

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Dirigente della Sezione ASS

...o si compone di nr.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASS	DEL	2025	4	19.11.2025

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2025 # DECRETO MINISTERO SALUTE DEL 05/08/2025. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 1.545.298,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1889

PNRR-M6.C2.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura Tecnologica,degli Strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (B) Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali FSE 2.0. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per riprogrammare € 9.860.414,83

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese.

Preso atto

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di apposito capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabile;

2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR-M6.C2.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura Tecnologica,degli Strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (B) Risorse per il potenziamento delle infrastrutture digitali FSE 2.0. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per riprogrammare € 9.860.414,83

Visti:

- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025) ";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Richiamati:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 e ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con cui è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la

realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede la suddivisione della Missione 6 “Salute” in due componenti:

    - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell’Agenas;

    - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;

- la Componente 2 comprende, invece, misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari;

- Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 agosto 2022 si è proceduto alla ripartizione della somma di € 610.389.999,93 riferite alla linea di attività M6C2 1.3.1. b) “Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni= a regia del Ministero della Salute e con soggetto attuatore il Dipartimento per la trasformazione digitale. La somma di € 610.389.999,93 sono destinate:

    - per € 299.300.000,00 per il potenziamento dell’infrastruttura digitale dei sistemi sanitari;
    - per € 311.089.999,93 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

- Il richiamato decreto ha ripartito complessivamente alla Regione Puglia € 47.570.856,77 suddivisi come segue tra le seguenti attività:
    - € 23.056.964,78 per la linea di attività “Potenziamento dell’infrastruttura digitale dei sistemi sanitari”;
    - € 24.513.891,99 per la linea di attività “Incremento delle Competenze Digitali dei professionisti del sistema sanitario”.

Rilevato che:

- Con DGR n.1540 del 7 novembre 2022 si è provveduto al recepimento delle Linee guida per l’attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 ed all’iscrizione delle somme vincolate, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

- con DGR n.753 del 29 maggio 2023 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa con conseguente variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023 - 2025;

- con la D.G.R. n.809 del 17 giugno 2024 PNRR Missione 6 Salute - Componente 2 3 SUB Investimento 1.3.1 “Fascicolo Sanitario Elettronico sono stati Istituiti nuovi capitoli di spesa con conseguente variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2024 e pluriennale 2024-2026;

Preso atto che:

- nell’ambito delle azioni di digitalizzazione previste dal PNRR – Missione 6 si è stimato un fabbisogno di software direttamente correlato all’attuazione e al potenziamento del Fascicolo

Sanitario Elettronico (FSE 2.0). Nello specifico, sono state individuate licenze Oracle necessarie per:

- garantire la gestione e la conservazione dei dati clinici attraverso piattaforme basate su database Oracle, già adottate come standard tecnologico regionale per il FSE e i sistemi di interoperabilità;
- assicurare la continuità operativa e l'evolutività dei moduli applicativi regionali integrati con il FSE (CCE, CUP, ADI, ecc.);
- consentire la scalabilità dell'infrastruttura e il rispetto dei requisiti di sicurezza, affidabilità e performance stabiliti a livello nazionale;
- mantenere la compatibilità con l'architettura esistente e con i servizi gestiti da InnovaPuglia S.p.A. nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);

- l'investimento in licenze Oracle, dunque, è funzionale al consolidamento dell'ecosistema informativo regionale e rappresenta una condizione necessaria per la piena operatività e l'evoluzione del FSE;

- con Atto Dirigenziale n.081/DIR/2025/00298 del 14 novembre 2025 sono state disaccertate e disimpegnate delle risorse al fine di renderle disponibili per la riprogrammazione nel bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spese. Ciò per garantire una corretta classificazione del piano dei conti finanziario coerente con la finalità di spesa prevista per il succitato investimento.

Tutto ciò premesso

Si rende necessaria una variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa in conto capitale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esito Valutazione impatto di genere: Neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.05 - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INV. 1.3 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE) " - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0" – SOFTWARE	13.05.02	U.2.02.03.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA E COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E4041009	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INV. 1.3 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE)" - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0" - D.M. 08 AGOSTO 2022 – RISORSE IN CONTO CAPITALE (FSE 2.0)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 2.694.303,52	+ € 4.860.414,83

TITOLO GIURIDICO che supporta il credito: Decreto Ministero della Salute del 08 agosto 2022, G.U. n. 232 del 4 ottobre 2022 "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1. (b)" Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" nell'ambito dell'investimento M6C2 1.3"

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 20 settembre 2022).

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA E COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INV. 1.3 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE) " - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0" – SOFTWARE	13.05.02	U.2.02.03.02.000	+ € 5.000.000,00	+ € 4.860.414,83
U1305021	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INV. 1.3 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE) " - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	- € 1.305.696,48	
U1305025	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA	13.05.02	U.2.03.03.01.000	- € 500.000,00	

	RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE) " - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE				
U1305026	PNRR - M6.C2 - SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FSE) " - (B) "RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	13.05.02	U.2.03.03.03.000	- € 500.000,00	

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi da parte Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare la distribuzione delle risorse, nell'ambito dell'azione di digitalizzazione previste dal PNRR per cui si è stimato un fabbisogno di software direttamente correlato all'attuazione e al potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di apposito capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabile;

2. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi E Telemedicina l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. Lgs 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 dalla lett. a) alla lett. e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

La Dirigente della Sezione della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina

(Concetta Ladalardo) _____ Concetta Ladalardo 18.11.2025 13:12:11 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro) _____ VITO MONTANARO 18.11.2025 14:27:54 GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti, Vicepresidente

Raffaele Piemontese _____ RAFFAELE PIEMONTESE 18.11.2025 17:23:12 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00025
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
		Servizio Sanitario Regionale - Investimenti					
Programma	5	Sanitari					
	2	spese in conto capitale					
Titolo			residui presunti				
			previsione di competenza		2.694.303,52		
			previsione di cassa		2.694.303,52		
		Servizio Sanitario Regionale - Investimenti					
Totale Programma	**5**	**Sanitari**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.694.303,52**		
			previsione di cassa		**2.694.303,52**		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.694.303,52**		
			previsione di cassa		**2.694.303,52**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.694.303,52**		
			previsione di cassa		**2.694.303,52**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.694.303,52**		
			previsione di cassa		**2.694.303,52**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.694.303,52		
			previsione di cassa		2.694.303,52		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.694.303,52**		

Concetta Ladalardo 18.11.2025 13:12:11 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2025	25	19.11.2025

PNRR-M6.C2.1.3.1 RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA,DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L#ELABORAZIONE, L#ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (B) RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI FSE 2.0. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DISPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, PER RIPROGRAMMARE € 9.860.414,83

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1890

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 600.903,58. Contributo all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF), istituita con L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010 ss.mm.ii. per interventi urgenti sulle reti irrigue.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di garantire all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) le necessarie risorse finanziarie per far fronte ad urgenti interventi di manutenzione sulle reti irrigue per ridurre la dispersione della risorsa idrica;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF).

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 600.903,58, per garantire interventi urgenti di manutenzione sulle reti irrigue gestite da Arif

Premesso che:

Con Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali*", è stata istituita l'Agenzia regionale per le Attività irrigue e Forestali.

L'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) ha personalità giuridica di diritto pubblico, in quanto ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

I compiti dell'Agenzia sono dettagliatamente indicati negli artt. 2 e 3 della Legge Regionale istitutiva n. 3/2010 e includono attività in ambito forestale e attività in ambito irriguo ed in particolare le azioni di cura e manutenzione delle reti di propria competenza;

Preso atto che:

- Con nota prot. AOO-ARIF 0115358 del 18/11/2025, acquisita in atti prot. n. 0648701 del 18/11/2025, il Direttore Generale di Arif ha evidenziato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dai propri referenti territoriali, sono necessari urgenti interventi sulle reti irrigue, al fine di provvedere a manutenzioni che riducano la dispersione della risorsa idrica e gli sprechi della stessa, in un contesto generale di crisi idrica che, durante l'estate appena trascorsa, ha raggiunto dimensioni allarmanti e di contenere i danni dovuti alle perdite di acque sulle strade attigue ai contatori;
- Occorre, a tal fine, un incremento del contributo regionale ordinario ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett a) della L.R.n.3/2010 per fronteggiare tale esigenza sopravvenuta;
- La stima dei costi degli interventi è stata quantificata da Arif in €. 800.000,00, non inserita nelle previsioni di bilancio dell'Agenzia;

Rilevato che, in prossimità della conclusione dell'esercizio finanziario 2025, il Dipartimento Agricoltura ha effettuato una ricognizione interna delle risorse assegnate e sono emersi residui di stanziamento non utilizzati delle singole Sezioni del Dipartimento Agricoltura, a valere sui capitoli di seguito riportati:

SEZIONE	EURO	CAPITOLO
Osservatorio Fitosanitario	5.000,00 €	U1601034
Competitività delle Filiere Agroalimentari	69.775,58 €	U0111125
Competitività delle Filiere Agroalimentari	91.000,00 €	U0111130
Competitività delle Filiere Agroalimentari	15.128,00 €	U1601085
Direzione Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	20.000,00 €	U0111022
Coordinamento dei Servizi Territoriali	400.000,00 €	U1601128
TOTALE	600.903,58 €	

Ritenuto che:

- alla luce dell' esigenza di pubblico interesse sopravvenuta, rappresentata nella richiesta del Direttore Generale di Arif come sopra richiamata, sia opportuno effettuare una variazione compensativa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera d) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, al fine di attuare quanto previsto in premessa.

Tanto premesso, visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, recante l'approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lett. d) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

Esercizio finanziario 2025

PARTE SPESA

Tipo di spesa: non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025
					CASSA E COMPETENZA
14.06	U1601034	CONTRIBUTI PER SOSTENERE I COSTI DI GESTIONE ORDINARIA DEL CENTRO DI CONSERVAZIONE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE PRESSO IL "DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO". ART. 6, COMMA 4, L.R. /2019.	16.01.1	U.1.04.01.02.000	- 5.000,00
14.04	U0111125	CONTRIBUTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE SUI CONTROLLI DELL'ATTITUDINE PRODUTTIVA PER LA PRODUZIONE DEL LATTE E/O DELLA CARNE SVOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ALLEVATORI. L. 30/1991 E PER LE AZIONI ZOOTECNICHE DI CUI ALLA L.R. 19/2012	16.01.1	U.1.04.04.01.000	- 69.775,58
14.04	U0111130	CONTRIBUTI AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LO SMALTIMENTO DELLE CARCASSE ANIMALI. ART. 4 L.R. 40/2018.	16.01.1	U.1.04.04.01.000	- 91.000,00
14.04	U1601085	SOSTEGNO AI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE ART. 5 DELLA LEGGE 43/2012 – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	16.01.1	U.1.03.02.02.000	- 15.128,00
14.01	U0111022	RIMBORSO SPESE IN FAVORE DEL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA SPESA PUBBLICA IN TE MA DI CONTRASTO DELLE FRODI SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI PUGLIESI.	16.01.1	U.1.03.02.99.000	- 20.000,00
14.05	U1601128	SPESE PER TRIBUTI FONDIARI A CONSORZI DI BONIFICA L.R. 18/1997	16.01.1	U.1.02.01.99.000	- 400.000,00
Totale					-600.903,58
14.03	U0121035	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI. L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010	16.01.1	U.1.04.01.02.000	+ 600.903,58

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione relativi al contributo straordinario di ARIF, di cui al presente provvedimento, provvederà la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tutto ciò premesso, al fine di poter incrementare l’erogazione del contributo straordinario per il mantenimento delle spese di funzionamento dell’Agenzia ARIF come previste dall’art. 13 co. 1 lettera a), ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”, al fine di garantire all’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) le necessarie risorse finanziarie per far fronte ad urgenti interventi di manutenzione sulle reti irrigue per ridurre la dispersione della risorsa idrica;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario responsabile di E.Q Programmazione Strategica ed Economica/Finanziaria

Dott. Benedetto Palella

Benedetto Palella 18.11.2025 20:56:45 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario"

Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE INFANTINO 18.11.2025 21:55:07 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Competitività delle filiere"

Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta 18.11.2025 17:45:24 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Coordinamento Servizi Territoriali "

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio 18.11.2025 17:20:41 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 18.11.2025 17:22:43 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

NARDONE GIANLUCA 18.11.2025 22:41:08 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica

Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
12:56:04
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 10:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	110	19.11.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 600.903,58. CONTRIBUTO ALL#AGENZIA REGIONALE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI (ARIF), ISTITUITA CON L.R. N. 3 DEL 24 FEBBRAIO 2010 SS.MM.II. PER INTERVENTI URGENTI SULLE RETI IRRIGUE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 10:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
Paolino Guarini
20.11.2025 08:52:21 UTC

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1891

Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sezione Risorse Idriche e della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche per la partecipazione all'evento "Water Resilience Forum", organizzato dalla Commissione Europea, presso la città di Bruxelles, Belgio, dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare preventivamente** il Dirigente della Sezione Risorse idriche, Ing. Andrea Zotti, e la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all'estero a partire dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025, per partecipare all'evento "Water Resilience Forum", organizzato dalla Commissione europea, che si svolgerà a Bruxelles, Belgio, l'8 dicembre 2025;

2. **di dare atto** che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio in Bruxelles, Belgio, per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 2.500,00 complessivi e che le stesse sono a carico delle risorse del Bilancio autonomo regionale a valere sul capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*", così come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

3. **di dare mandato** alla Sezione Bilancio e Ragioneria di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza in base a quanto previsto della parte relativa alla copertura finanziaria;

4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione preventiva per la missione all'estero del Dirigente della Sezione Risorse Idriche e della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche per la partecipazione all'evento "Water Resilience Forum", organizzato dalla Commissione Europea, presso la città di Bruxelles, Belgio, dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025.

Premesso che:

- La Regione Puglia è da sempre impegnata nell'attuazione di politiche utili ad implementare soluzioni tecniche nel settore idrico integrato allo scopo di definire strategie sostenibili, efficienti ed innovative;
- Con comunicazione pervenuta a mezzo posta elettronica del 12 novembre 2025, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, e la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, ing. Claudia Campana, sono stati selezionati dalla Commissione Europea - Direzione generale dell'Ambiente, per la partecipazione, in rappresentanza della Regione Puglia, all'evento denominato "Water Resilience Forum", che si terrà a Bruxelles l'8 dicembre 2025;
- il "Water Resilience Forum" è organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) e il Comitato delle Regioni (CdR), con la partecipazione della Commissaria per l'ambiente, la resilienza idrica e un'economia circolare competitiva, della Presidente del CdR e del Presidente del CESE.

Il forum affronterà:

- sessioni dedicate al finanziamento di soluzioni idriche innovative, al rafforzamento della competitività industriale attraverso la resilienza idrica e all'estensione dell'efficienza idrica da un'azione locale a una globale.
- sessioni dedicate alle sfide idriche urbane, le opportunità di trasformazione digitale e alle iniziative di aggiornamento delle competenze essenziali per costruire l'Europa con la sicurezza idrica prevista entro il 2050.

Ogni sessione riunirà i principali stakeholder per identificare percorsi concreti per accelerare l'attuazione e promuovere l'azione coordinata necessaria per raggiungere la sicurezza idrica per tutti.

È interesse della Regione Puglia attuare politiche di confronto con realtà comunitarie riferite alla gestione sostenibile della risorsa idrica, anche nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030, ed è pertanto interesse della Regione Puglia partecipare alle sessioni del "Water Resilience Forum".

Considerato che:

- le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per partecipare all'evento di che trattasi sono a carico delle risorse del Bilancio autonomo regionale, a valere sul capitolo di spesa dedicato U0003062 “Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all’estero”;

- la spesa presunta per la missione per l’intera delegazione è quantificabile in circa € 2.500,00;

Visti:

- l’articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale”;
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale” la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all’estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 146 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n 938 del 03/07/2023 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Si ritiene, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di:

- autorizzare preventivamente il Dirigente della Sezione Risorse idriche, Ing. Andrea Zotti, e la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all’estero a partire dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025, per la partecipazione all’evento “Water Resilience Forum”, che si svolgerà a Bruxelles, Belgio, l'8 dicembre 2025;

- stabilire che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio in Belgio per la suddetta missione sono a carico delle risorse del Bilancio autonomo regionale a valere sul capitolo dedicato U0003062 “Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all’estero”.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa presunta per la missione derivante dal presente provvedimento, relativamente ai costi trasferta, trasporto, vitto e alloggio, trova copertura sul pertinente capitolo di spesa del bilancio autonomo dedicato, come di seguito riportato:

Capitolo	CRA	Descrizione Del Capitolo	Codifica Piano Dei Conti Finanziario	Esercizio Finanziario	Importo
U0003062	10.05	RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI EFFETTUATE ALL'ESTERO	1.03.02.02	2025	€ 2.500,00

Al rimborso delle spese di missione, provvederà direttamente l'economo Cassiere di plesso di competenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare preventivamente** il Dirigente della Sezione Risorse idriche, Ing. Andrea Zotti, e la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all'estero a partire dal 07 dicembre 2025 e fino al 09 dicembre 2025, per partecipare all'evento "Water

Resilience Forum", organizzato dalla Commissione europea, che si svolgerà a Bruxelles, Belgio, l'8 dicembre 2025;

2. **di dare atto** che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio in Bruxelles, Belgio, per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 2.500,00 complessivi e che le stesse sono a carico delle risorse del Bilancio autonomo regionale a valere sul capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*", così come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

3. **di dare mandato** alla Sezione Bilancio e Ragioneria di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza in base a quanto previsto della parte relativa alla copertura finanziaria;

4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile Sub-Azione 2.9.2 POR Puglia 2021/2027
Ing. Claudia CAMPANA

Claudia Campana
17.11.2025 13:43:57
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA
ZOTTI
17.11.2025
13:47:48
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

Angelosante
Albanese

L'Assessore con delega all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato PENTASSUGLIA, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
17.11.2025
21:00:57
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o un suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2025	17	18.11.2025

AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER LA MISSIONE ALL'ESTERO DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE E DELLA FUNZIONARIA DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "WATER RESILIENCE FORUM", ORGANIZZATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA, PRESSO LA CITTÀ DI BRUXELLES, BELGIO, DAL 07 DICEMBRE 2025 E FINO AL 09 DICEMBRE 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1892

Sostegno finanziario agli interventi per la messa in sicurezza di discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Assegnazione al Comune di Altamura del contributo pari a 850.000,00 € per la discarica ex Tradeco in località Le Lamie ad Altamura (BA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di assegnare al Comune di Altamura, nelle more dell'attuazione dell'intervento di chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003, di cui alla D.G.R. 1263/2024, l'importo di € 850.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2025, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività da attuare sulla discarica in località "Le Lamie" ad Altamura (BA) per l'emungimento e smaltimento del percolato, anche mediante il potenziamento dei sistemi di raccolta con realizzazione di nuovi pozzi di drenaggio, per l'ottimizzazione della gestione dell'impianto di captazione del biogas e per il monitoraggio delle acque sotterranee;
2. di dare atto che finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate per la restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

3. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Altamura (BA);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sostegno finanziario agli interventi per la messa in sicurezza di discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Assegnazione al Comune di Altamura del contributo pari a 850.000,00 € per la discarica ex Tradeco in località Le Lamie ad Altamura (BA)

Premesso che

La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la gestione dei siti contaminati per la riduzione dell'inquinamento, rientra tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orienta le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano ha normato, nel Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica.

In attuazione delle disposizioni nazionali, nel perseguire obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale e di salvaguardia della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, la Regione Puglia in adempimento alle disposizioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha predisposto il Piano per la bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con la delibera di Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68, e ha adottato azioni per sostenere interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al richiamato Titolo V, Parte Quarta del codice dell'ambiente.

La Regione, infatti, nell'ambito della programmazione delle risorse destinate alla salvaguardia dell'ambiente ha posto sempre particolare attenzione per la risoluzione delle problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati, ovvero alla messa in atto di azioni e misure in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute della popolazione.

In tale ottica e contesto, si sono inserite l'azione 2.14 del PR Puglia – FESR/FSE 2021-2027 e le azioni dell'Accordo per la Coesione per la Regione Puglia, a valere sul FSC 2021-2027, che sono in parte destinate all'attuazione degli interventi in materia di bonifica dei siti contaminati ai sensi del Titolo V, parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e in parte per la chiusura ai sensi del D.lgs. 336/2003 di impianti di discariche di rifiuti urbani presenti su aree pubbliche e/o private, nel caso in cui il soggetto inquinatore sia pubblico, ovvero il soggetto pubblico sia proprietario o intervenga d'ufficio in sostituzione del gestore (soggetto obbligato) inadempiente.

In parallelo con la programmazione unitaria delle risorse finanziarie, annualmente sono stanziate in bilancio regionale risorse per gli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza di discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. In particolare con la legge regionale 31 dicembre 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027" sono state previste risorse pari a € 850.000,00 per l'anno 2025 a valere sul capitolo di bilancio regionale U0621087.

Considerato che con D.G.R. n. 497 del 22.04.2024 sono state approvate le linee di indirizzo per le operazioni di selezioni degli interventi da attuare con le risorse delle programmazione unitaria regionale, l'elenco degli impianti di discarica di rifiuti presenti sul territorio regionale sui quali risulta necessario avviare, in sostituzione e in danno del gestore inadempiente, la realizzazione della chiusura definitiva ai sensi del D. Lgs. 36/2006.

Considerato, altresì, che tra gli impianti di discariche di rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento, individuati con la richiamata D.G.R. 497/2024, per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva in sostituzione e in danno dei soggetti obbligati (gestori) inadempienti, è compreso l'impianto di discarica per rifiuti urbani in località Le Lamie ad Altamura (BA) gestito della Società TRA.DE.CO. srl.

Atteso che, la discarica per rifiuti urbani, esercita dalla Società TRA.DE.CO. srl con autorizzazione della Giunta Regionale n. 8412 del 30.09.1986, è stata posta, con l'istituzione degli ambiti di raccolta ottimale previsti del D.lgs. 22/1997, a servizio del bacino di utenza BA4 fino al termine dei conferimenti avvenuto in data 31.03.2008 su ordinanza della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari) n. 40/D del 27.12.2007. Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari nel corso di sopralluoghi eseguiti nel 2014 presso la discarica per verificare l'esecuzione a cura dell'allora gestore degli interventi di chiusura previsti dal D.lgs. 36/2003 aveva rilevato "che non risultano rispettate le previsioni progettuali né le prescrizioni di legge" e pertanto aveva diffidato ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/2006 la Società TRA.DE.CO. srl a provvedere al ripristino di condizioni conformi al progetto di chiusura e gestione post-operativa approvato.

L'impianto è stato interessato in data 29.11.2019 da sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione GIP, dr.ssa [redacted] in considerazione dei superamenti nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.lgs152/2006 per i parametri Nitriti, Ferro, Manganese, Nichel, e dello stato di incuria in cui versava la discarica, priva di copertura superficiale definitiva del corpo rifiuti.

A seguito del sequestro preventivo e della conoscenza dello stato di abbandono dell'impianto di discarica, l'Assessore alla Qualità dell'ambiente regionale con il supporto della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha avviato nel 2019 con gli con gli Enti competenti in materia ambientale un percorso amministrativo per la chiusura definitiva della discarica e per definire le misure di prevenzione da mettere in atto con immediatezza per la messa in sicurezza e superare la situazione di emergenza ambientale e sanitaria.

In occasione del primo sopralluogo autorizzato dal tribunale, svolto il 17.12.2020, per l'esecuzione di attività di campionamento delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio, di ispezione dei pozzi di raccolta del percolato e di rilievo dello stato dei luoghi per la progettazione degli interventi emergenziali, si è preso atto dello stato di totale abbandono dell'impianto, del telo in HDPE in più parti deformato, disancorato e lesionato e in particolare sul lotto 4 quasi completamente divelto e sono state rilevate fuoriuscite di percolato dalla scarpata sud del lotto 4 verso i terreni agricoli adiacenti.

Il Comune di Altamura ha eseguito nel 2021 gli interventi sul lotto 4 consistenti nell'impermeabilizzazione con telo in HDPE compresa la realizzazione di un rivestimento della scarpata lungo il margine Sud Est del lotto 4 con la tecnica dello spritz beton fibrorinforzato, nella realizzazione delle canalette perimetrali di regimentazione delle acque meteoriche, nelle riattivazione dei pozzi biogas esistenti e ha provveduto alla collocazione di una torcia di combustione del biogas con relative tubazioni di collegamento ai pozzi di estrazione presenti. Per bloccare le fuoriuscite di percolato sul lotto 5, con l'intervento di messa in sicurezza è stata realizzata una copertura impermeabile provvisoria per una superficie di circa 1200 mq nella porzione sud di detto lotto. Con l'intervento si è provveduto alla realizzazione di un sistema di raccolta e stoccaggio di percolato, della capacità di 75 mc, collegato agli 8 pozzi di estrazione (esistenti sull'intero impianto) attraverso un sistema di emungimento costituito da pompe pneumatiche, linea di estrazione ed impianto ad aria compressa per l'alimentazione delle stesse pompe, in modo da di velocizzare le operazioni di emungimento e di eseguire contestualmente l'estrazione di percolato da tutti i lotti di discarica.

L'ARPA Puglia, nel corso del sopralluogo presso l'impianto del giorno 18.11.2021 (rif. check-list verbale di sopralluogo trasmessa con nota prot. n. 84010 del 10.12.2021), ha rilevato criticità sui presidi per la gestione di biogas e percolato, sui sistemi di collettamento delle acque meteoriche e sulla manutenzione e conservazione dell'intera area dell'impianto, prendendo atto che i lavori in corso per la messa in sicurezza di emergenza del lotto 4 avrebbero permesso di superare parte delle criticità segnalate su tale lotto.

Con atto dirigenziale n. 221 del 28.10.2024 del Servizio Bonifiche e Pianificazione regionale è stato autorizzato il piano di caratterizzazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 utile della ricostruzione dei fenomeni di contaminazione, con prescrizioni, tra cui integrare gli interventi sul sito

con la rimozione degli elementi abbandonati sulla calotte dei diversi lotti di discarica, incluso il sistema di stoccaggio percolato presente sui lotti 1 e 2, saturo di liquido (rif. parere ARPA Puglia prot. n. 25659 del 14.04.2023), valutando l'eventuale correlazione con lo stato di contaminazione del sito di discarica, ed eseguire le indagini ambientali a valle dell'interruzione delle trasudazioni di percolato dal lotto 5 e dal fronte sud del lotto 4 e dei percorsi noti di migrazione delle sostanze inquinanti dal corpo rifiuti verso i comparti ambientali.

L'ARPA Puglia, con nota prot.n. 15414 del 13.03.2025, ha comunicato i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione sui campioni di acque sotterranee prelevati in ottobre 2024 dai pozzi spia dell'impianto.

Nel corso della riunione del 1.04.2025 presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, come da resoconto trasmesso con nota prot.n. 207712 del 18.04.2025, l'ARPA Puglia, in considerazione della mancanza di informazioni sulle caratteristiche costruttive dei pozzi spia, ha evidenziato la necessità, al fine della conoscenza dello stato di qualità delle acque sotterranee, di realizzare una rete piezometrica affidabile intorno al sito di discarica come prevista con il piano di caratterizzazione approvato e, viste le fuoriuscite di percolato dal lotto 5, ha rappresentato la necessità di procedere alla realizzazione su tale lotto della copertura provvisoria, in modo da limitare nuovi apporti originati dalle piogge e di chiesto di effettuare il prelievo di campioni di percolato presso ciascun pozzo presente sui lotti di discarica per valutare eventuale correlazione tra il percolato e i superamenti dei limiti normativi registrati nelle acque sotterranee.

Nel corso della riunione del 27.10.2025, come da verbale trasmesso con nota regionale prot.n. 0631825 del 10.11.2025, il Comune ha portato all'attenzione che nonostante le attività di emungimento di percolato in corso, continuano a manifestarsi dal lotto 5 localizzate fuoriuscite di percolato e in tale lotto non si registra l'abbassamento del livello all'interno del pozzo esistente sul lotto.

Il Comune di Altamura ha trasmesso, con nota prot.n. 117219 del 13.11.2025, le integrazioni documentali sui presidi della discarica e la tabella riepilogativa dei valori di soggiacenza del percolato, riscontrando la richiesta di ARPA Puglia di informazioni a seguito del sopralluogo congiunto presso l'impianto del 05.11.2025 di ARPA Puglia con Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Comune e NOE Bari e, con nota prot.n. 118459 del 18.11.2025, il report delle attività di prelievo, trasporto e smaltimento percolato. Con detta nota ha esplicitato gli interventi da attuare per il superamento delle criticità relative a percolato e biogas, prevedendo la realizzazione di un nuovo pozzo di drenaggio del percolato sul lotto 5, la realizzazione di una rete piezometrica per il campionamento delle acque di falda e di apprestamenti per l'ottimizzazione della gestione dell'impianto di captazione del biogas.

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, che sul presupposto del riconoscimento della necessità di porre in essere interventi urgenti, anche per successivi step, supportano finanziariamente le amministrazioni comunali per fronteggiare emergenze sanitarie e ambientali in atto:

- Deliberazione n. 2402 del 19.12.2019, con la quale la Giunta regionale, riconoscendo per l'impianto di discarica in Altamura, in località Le Lamie, la necessità degli interventi urgenti per l'emungimento del percolato, l'estrazione forzata del biogas e il ripristino della continuità del telo in HDPE di copertura provvisoria, ha assegnato al Comune di Altamura le risorse finanziaria per l'importo di € 1.000.000,00, per l'esecuzione degli interventi emergenziali per contrastare e/o annullare la minaccia di rischi per la salute e per l'ambiente, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione comunale di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga";
- Deliberazione n. 451 del 22.03.2021, con la quale la Giunta regionale, nell'ambito di un più ampio quadro progettuale di intervento di risanamento ambientale, ha assegnato al Comune di Altamura l'importo di € 300.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale, per le attività di emungimento e smaltimento del percolato dell'impianto di discarica di rifiuti urbani ubicati in località "Le Lamie", in considerazione del notevole volume di percolato presente e delle criticità ad esso correlate;

- Deliberazione n. 1961 del 22.12.2022, con la Giunta Regionale, preso atto delle situazioni di criticità nella gestione dell'impianto di discarica di rifiuti urbani ubicati in località "Le Lamie" nel comune di Altamura, ha deliberato di assegnare al Comune l'importo di € 300.000,00 per gli interventi di messa in sicurezza consistenti nelle attività di emungimento e smaltimento del percolato.

Richiamata la Deliberazione n. 1263 *del 16.09.2024* con cui la Giunta Regionale ha preso atto del grado di rischio relativo e l'ordine (grado) di priorità degli interventi di chiusura di impianti di discariche da attuare con risorse pubbliche, assegnando al sito di discarica Tradeco in località "Le Lamie" ad Altamura l'ordine di priorità 4.

Dato atto che con D.D. 289 del 30.12.2024 della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche è stato assunto impegno di spesa sul Capitolo U0908044 per l'importo complessivo pari a € 150.000,00, come da deliberazione di Giunta Regionale n. 1865 del 23.12.2024, per la progettazione di interventi di chiusura definitiva, comprese le indagini ambientali utili e necessarie alla definizione della migliore alternativa di intervento.

Considerato che il sito è interessato dal procedimento ambientale di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, avviato dal Comune in qualità di soggetto interessato ai sensi dell'art. 245 e 250 del codice dell'ambiente sulla base dei risultati analitici sui campioni di acque sotterranee e che la Città Metropolitana di Bari ha emesso ordinanza n. 1 del 05.07.2024 ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 nei confronti dei proprietari.

Considerato, altresì, che il Comune ha relazionato sulle attività poste in essere con le somme già assegnate, permanendo tuttavia, livelli di percolato che non garantiscono un livello accettabile in termini di sicurezza e tutela delle matrici ambientali, dati i fenomeni di trasudazione rilevati.

Dato atto delle criticità che ancora permangono nel sito, rilevate anche nel corso dei sopralluoghi effettuati, il 05.11.2025 e rappresentati dal Comune di Altamura negli incontri del 01.04.2025 e 27.10.2025 e nella documentazione relativa alle attività di gestione del percolato trasmessa con nota prot.n. 117219 del 13.11.2025 e prot.n. 118459 del 18.11.2025, rappresentando gli alti livelli di percolato presenti.

Vista la disciplina della bonifica dei siti contaminati, normata nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, che sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati o ai possibili pericoli associati ad eventi o situazioni in grado potenzialmente di causare inquinamento.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato all'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Considerato che la Regione Puglia supporta finanziariamente le Amministrazione comunali negli interventi necessari a prevenire e superare criticità ambientali, anche potenziali, causate dall'incuria, dal degrado e/o dalla mancata gestione di discariche per rifiuti solidi urbani nel caso in cui il gestore sia in stato di fallimento e/o abbandoni il sito senza completare le operazioni di chiusura e gestione post operativa dell'impianto.

Visto il ruolo dell'amministrazioni comunali, soggetti pubblici deputati ex art. 50 del D.lgs. 267/2000 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente e che il Comune ha avviato le procedure amministrative e tecniche per la messa in sicurezza di emergenza della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in località Le Lamie, in agro di Altamura (BA).

Ritenuto necessario sostenere il Comune di Altamura nelle ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato e in tutte le azioni utili alla messa in sicurezza di emergenza della discarica in località "Le Lamie", tra cui l'esecuzione di indagini indirette, apprestamenti per la gestione del biogas e del percolato e attività di monitoraggio delle acque sotterranee, al fine della individuazione dei percorsi di contaminazione attivi, si propone alla Giunta regionale di individuare il Comune di

Altamura beneficiario dell'importo di € 850.000,00 a valere sulle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2025, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza.

Dato atto che tale finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate e di restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 avente per oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 850.000,00 (euro ottocentocinquantamila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2025, sul Capitolo U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario: 2025

Importo da prenotare € 850.000,00

Capitolo di uscita U0621087 *"Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"*

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

Codifica Piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio finanziario 2025.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 850.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il supporto finanziario per l'attuazione della azioni necessarie alla messa in sicurezza della discarica in località "Le Lamie" ad Altamura (BA), ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a), f) e k) della L.R. 7/97, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, si propone alla Giunta Regionale:

1. di assegnare al Comune di Altamura nelle more dell'attuazione dell'intervento di chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003, di cui alla D.G.R. 1263/2024, l'importo di € 850.000,00, , dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2025, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività da attuare sulla discarica in località "Le Lamie" ad Altamura (BA) per l'emungimento e smaltimento del percolato, anche mediante il potenziamento dei sistemi di raccolta con realizzazione di nuovi pozzi di drenaggio, per l'ottimizzazione della gestione dell'impianto di captazione del biogas e per il monitoraggio delle acque sotterranee;
2. di dare atto che finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate per la restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".
3. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Altamura (BA);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE Funzionario: "Giovanna Netti" Giovanna Netti 19.11.2025 13:34:17 GMT+01:00

IL RESPONSABILE Funzionario: “Annamaria Basile”

Annamaria Basile
19.11.2025
13:40:07
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: “Antonietta Riccio”

Antonietta
Riccio
19.11.2025
13:42:33
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: “Paolo Francesco Garofoli”

Paolo Francesco Garofoli
19.11.2025 17:22:45
GMT+02:00

L'Assessore all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere
Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
19.11.2025 16:27:07
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 10:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2025	29	19.11.2025

SOSTEGNO FINANZIARIO AGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGENZA. ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI ALTAMURA DEL CONTRIBUTO PARI A 850.000,00 € PER LA DISCARICA EX TRADECO IN LOCALITÀ LE LAMIE AD ALTAMURA (BA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 13:48
Serial Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1893

Approvazione delle Linee guida per le attività di vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della DGR n. 879\2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le "Linee Guida per le attività di Vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati in attuazione dell'Art. 20 della D.G.R. n. 879 del 2018", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i modelli di Verbale di Controllo in loco e Verbale di Controllo Fad, e il modello di Attestazione di Verifica in loco, di cui agli Allegati B, C e D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le suddette Linee Guida disciplinano le modalità operative di svolgimento delle attività di audit in loco e di audit FAD (Formazione a Distanza) sui corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione l'adozione degli atti necessari per l'applicazione delle Linee Guida e l'irrogazione delle relative misure sanzionatorie in caso di accertamento di irregolarità o inadempienze;
5. di dare atto che le attività di vigilanza e controllo sono finalizzate ad accertare la conformità delle attività formative alle disposizioni regionali vigenti, ai progetti autorizzati e agli standard di qualità previsti, e a rafforzare il sistema di vigilanza a tutela della qualità della formazione professionale

autofinanziata;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione delle "Linee guida per le attività di vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia".

VISTO l'Art. 20 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 879 del 29 maggio 2018, che prevede l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 28 marzo 2022 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1724 del 30 novembre 2023, che hanno recepito le Linee Guida nazionali relative alla modalità di erogazione della Formazione a Distanza (FAD).

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in materia di formazione professionale, può effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli sul regolare espletamento delle attività corsuali ai sensi del citato Art. 20 della D.G.R. n. 879/2018;
- è emersa la necessità di dotare l'Amministrazione Regionale di uno strumento operativo e sistematico per disciplinare le modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e controllo (audit) sui corsi di formazione autofinanziati, sia in presenza (in loco) che a distanza (FAD), al fine di uniformare le procedure e garantire trasparenza;
- le Linee Guida (Allegato A) sono elaborate per rafforzare il sistema di vigilanza e audit, disciplinando l'applicazione delle procedure di controllo, la corretta redazione dei verbali di audit e l'adozione di eventuali misure correttive e sanzionatorie.

Dato atto che:

- l'azione di audit rappresenta uno strumento di verifica tecnico-amministrativa fondamentale per accertare la conformità delle attività formative alle disposizioni regionali vigenti, ai progetti autorizzati e agli standard di qualità previsti, e che tale azione è finalizzata alla tutela dei diritti dei destinatari delle attività formative;
- sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione delle Linee Guida in coerenza con la normativa regionale e nazionale di riferimento in materia di formazione professionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dotare l'Amministrazione Regionale di uno strumento di verifica tecnico-amministrativa per disciplinare le attività di audit, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le "Linee Guida per le attività di Vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati in attuazione dell'Art. 20 della D.G.R. n. 879 del 2018", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i modelli di Verbale di Controllo in loco e Verbale di Controllo Fad, e il modello di Attestazione di Verifica in loco, di cui agli Allegati B, C e D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le suddette Linee Guida disciplinano le modalità operative di svolgimento delle attività di audit in loco e di audit FAD (Formazione a Distanza) sui corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione l'adozione degli atti necessari per l'applicazione delle Linee Guida e l'irrogazione delle relative misure sanzionatorie in caso di accertamento di irregolarità o inadempienze;
5. di dare atto che le attività di vigilanza e controllo sono finalizzate ad accertare la conformità delle attività formative alle disposizioni regionali vigenti, ai progetti autorizzati e agli standard di qualità previsti, e a rafforzare il sistema di vigilanza a tutela della qualità della formazione professionale autofinanziata;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile dei controlli amministrativi e tecnici per apprendistato professionalizzante e formazione permanente" dott. Angelo Ateniese

Angelo Ateniese
13.11.2025
17:55:39
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile verifiche di regolarità tecnico/amministrativa per apprendistato professionalizzante e sistema duale" dott.ssa Tiziana Gallo

Tiziana Gallo
13.11.2025
17:48:49
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Formazione professionale autofinanziata"" dott.ssa Francesca De Rocco

FRANCESCA
DE ROCCO
13.11.2025
19:04:26
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Formazione Avv. Monica Calzetta

Calzetta
Monica
14.11.2025
10:28:56
UTC

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
19.11.2025 10:08:24
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.11.2025
08:55:23
UTC

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' di Vigilanza e controllo dei corsi di formazione autofinanziati

PREMESSA

La Regione Puglia, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in materia di formazione professionale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 della D.G.R. n. 879 del 2018 in materia di vigilanza e controllo delle procedure e delle attività, disciplina con le presenti Linee guida le modalità operative di svolgimento delle attività di audit in loco e di audit FAD (Formazione a Distanza) sui corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati.

Ai sensi del citato art. 20, la Regione Puglia assicura l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi riconosciuti e autorizzati, nonché la verifica delle condizioni e dei requisiti dichiarati nell'istanza di riconoscimento e nella successiva istanza di autorizzazione all'avvio, potendo effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli circa il regolare espletamento delle attività corsuali.

In tale quadro normativo, l'azione di audit rappresenta uno strumento di verifica tecnico-amministrativa finalizzato ad accertare la conformità delle attività formative alle disposizioni regionali vigenti, ai progetti autorizzati e agli standard di qualità previsti, garantendo al contempo trasparenza, tracciabilità e correttezza nella gestione dei percorsi formativi.
Le attività di controllo, sia in presenza presso le sedi corsuali (audit in loco), sia da remoto mediante collegamenti online sulle piattaforme e-learning (audit FAD), sono finalizzate a monitorare l'effettiva realizzazione delle attività didattiche, la regolarità della partecipazione di allievi e docenti, la permanenza dei requisiti dichiarati in sede di riconoscimento e avvio, e l'adeguatezza delle condizioni logistiche, organizzative e tecnologiche.
Il presente documento costituisce un riferimento operativo essenziale per il personale regionale incaricato delle funzioni ispettive, Gli Organismi Formativi (OF) e l'intero sistema regionale della formazione professionale.
L'Amministrazione Regionale, con queste Linee Guida, intende rafforzare il sistema di vigilanza e controllo a tutela della qualità della formazione professionale autofinanziata. Ciò avviene assicurando il rispetto dei principi di legittimità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e, soprattutto, la salvaguardia dei diritti dei destinatari delle attività formative.

OGGETTO E FINALITA' SPECIFICHE

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di disciplinare le modalità operative per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo (audit), sia in modalità **in presenza (in loco)** che a **distanza (FAD)**, sui corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati dalla Regione Puglia.

Nello specifico mirano a:

- Uniformare l'applicazione delle procedure di controllo, la corretta redazione dei verbali di audit e l'adozione di eventuali misure correttive e sanzionatorie.
- Contribuire a innalzare gli standard qualitativi delle attività formative e a rafforzare il presidio dei processi di gestione e realizzazione dei percorsi formativi.
- Integrare quanto già previsto dall'Art. 20 della D.G.R. n. 879 del 2018, fornendo uno strumento completo di vigilanza e controllo.

Tutti gli Organismi Formativi (OF) riconosciuti e/o autorizzati dalla Regione Puglia allo svolgimento di corsi di formazione professionale sono tenuti a garantire la corretta esecuzione dei percorsi formativi.
Nell'interesse ultimo degli iscritti, gli OF devono assicurare in particolare:

- Vigilanza sui percorsi formativi: Il monitoraggio costante della qualità e della conformità didattica.
- Controllo effettivo della frequenza: La verifica puntuale della partecipazione degli allievi, in quanto condizione essenziale e imprescindibile per il rilascio del relativo attestato finale.

Art. 1 – Indicazioni per la realizzazione dei corsi in modalità di Formazione a Distanza (FAD)

Ai fini dello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo da parte dell'Amministrazione regionale, e in conformità a quanto previsto dalla **D.G.R. n. 410 del 28 marzo 2022** – recante l'"Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 3 novembre 2021 – nonché dalla **D.G.R. n. 1724 del 30 novembre 2023**, che recepisce l'"Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" del 21 dicembre 2022, gli Organismi Formativi sono autorizzati alla realizzazione di corsi in modalità di Formazione a Distanza (FAD) nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% si intende erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

Tanto premesso, gli Organismi Formativi sono tenuti a trasmettere alla Sezione competente in materia di formazione professionale le credenziali di accesso alla piattaforma e-learning utilizzata per l'erogazione delle attività didattiche, come già richiamato nella nota dei controlli on desk trasmessa a tutti gli enti il 20/03/2025 con Prot. N. 0146862.

Tale obbligo consente all'Amministrazione di esercitare le funzioni di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sulle attività FAD, nel rispetto delle percentuali di realizzazione a distanza previste dalle deliberazioni regionali sopra richiamate e dalle disposizioni nazionali di riferimento.
Le credenziali devono essere comunicate in fase di presentazione dell'istanza di Autorizzazione avvio corso, mediante posta elettronica certificata (PEC), con l'indicazione del corso di riferimento, del calendario didattico e del nominativo del referente tecnico o amministrativo incaricato dall'Organismo Formativo per eventuali richieste di assistenza all'accesso, insieme alla documentazione richiesta dall'art. 12 della D.G.R. n. 879 del 2018.

Le credenziali trasmesse devono consentire al personale regionale incaricato delle attività ispettive:

1. l'accesso diretto, immediato e senza limitazioni orarie alle aule virtuali, ai registri elettronici e

ai materiali didattici correlati;
2. la visione in tempo reale delle lezioni sincrone e delle attività formative asincrone, nonché la possibilità di verifica delle presenze di allievi e docenti;

La mancata trasmissione delle credenziali nei termini stabiliti o la fornitura di credenziali non funzionanti, limitate o non conformi alle prescrizioni del presente articolo, costituisce irregolarità ai sensi delle presenti Linee guida e comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal successivo art. 6.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche mirate e/o straordinarie sull'effettiva accessibilità delle piattaforme FAD comunicate, al fine di accertare la piena rispondenza alle condizioni previste per l'esercizio dell'attività formativa autorizzata.

Il personale incaricato è altresì tenuto al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., limitando l'utilizzo dei dati raccolti esclusivamente alle finalità ispettive e di monitoraggio istituzionale.

Art. 2 – Visite ispettive in loco

Le visite ispettive in loco sono effettuate su un campione rappresentativo dei corsi di formazione autofinanziati in essere, individuato secondo criteri di **proporzionalità, significatività e rotazione**, al fine di assicurare una vigilanza efficace e diffusa sull'intero sistema formativo regionale.

La selezione dei corsi da sottoporre a verifica avviene con modalità **mirate**, in relazione alla tipologia di percorso formativo, al livello di avanzamento delle attività, nonché ad eventuali segnalazioni o criticità rilevate in sede di monitoraggio dei corsi in essere.

La programmazione delle attività ispettive è effettuata con **cadenza periodica**, preferibilmente mensile, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere, in qualsiasi momento, ad ulteriori controlli straordinari in presenza di esigenze motivate o di segnalazioni.

L'universo di riferimento per la selezione dei corsi comprende tutte le edizioni attive dei percorsi riconosciuti e autorizzati, con priorità per quelli che presentano uno stato di avanzamento che va dal 20% al 80% e altresì che presentano elementi di particolare complessità organizzativa o didattica.

Il numero di ispezioni è definito di volta in volta dall'Amministrazione regionale in funzione del numero complessivo dei corsi attivi e delle risorse disponibili, assicurando in ogni caso una copertura sufficiente a garantire la rappresentatività delle verifiche effettuate sul territorio regionale.

Art. 3 – Soggetti addetti alle ispezioni

Le attività di vigilanza e controllo, sia in loco che da remoto (audit in loco e audit FAD), sono svolte dal personale della Regione Puglia formalmente incaricato dal Dirigente della Sezione Formazione,

mediante apposito ordine di servizio.

Il personale ispettivo opera in qualità di funzionario accertatore, munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Amministrazione regionale, che ne attesta le funzioni e l'autorizzazione ad accedere alle sedi oggetto di verifica.

I soggetti incaricati dell'ispezione sono tenuti ad operare nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, riservatezza e correttezza amministrativa, garantendo l'obiettività delle verifiche e la tracciabilità di tutte le attività svolte.

In relazione alla natura tecnica delle verifiche da effettuare, la Regione Puglia può avvalersi anche di personale esterno qualificato, collaboratori o consulenti tecnici, appositamente designati, che operano sotto la direzione e il coordinamento della struttura regionale competente, previa sottoscrizione di dichiarazione di riservatezza e di assenza di conflitto di interessi.

Gli ispettori hanno facoltà di:

1. accedere, senza preavviso, alle sedi di svolgimento delle attività formative e agli eventuali luoghi di stage o tirocinio ove consentito;
2. richiedere la visione e la copia di documenti amministrativi e didattici;
3. verificare la presenza e l'effettiva attività del personale docente, degli allievi e dei tutor;
4. accertare la conformità delle attrezzature, dei materiali e delle piattaforme tecnologiche impiegate rispetto a quanto dichiarato nel progetto autorizzato;
5. acquisire dichiarazioni e informazioni utili ai fini dell'accertamento.

A tal fine i Soggetti Formatori, come già indicato nell'art. 20 della D.G.R. n. 879 del 2018 sono tenuti:

a) a conservare, nella Sede Operativa riconosciuta, tutta la documentazione riguardante la struttura e l'attività formativa;
b) a garantire ai dipendenti regionali autorizzati il libero e tempestivo accesso alle strutture e alla documentazione, per consentire il regolare espletamento delle funzioni di cui al presente articolo;
c) a produrre - ai fini dell'esecuzione dei compiti di controllo e monitoraggio in capo all'Amministrazione Regionale - ogni atto e documento concernente le attività autorizzate, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;

Al termine delle operazioni, gli ispettori redigono apposito Verbale di Ispezione o di Audit, nel quale sono riportate le risultanze delle verifiche e le eventuali non conformità riscontrate, secondo i modelli allegati alle presenti Linee guida. Come specificato nel successivo art. 5 le prescrizioni e le eventuali misure conseguenti sono invece oggetto di specifica e successiva comunicazione formale da parte dell'Amministrazione regionale, che può assumere anche la forma di comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della normativa vigente la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (c.d. Legge sul procedimento amministrativo).

Art. 4 – Fasi del controllo e tipologie

Le attività di vigilanza e controllo saranno eseguite con operazioni ispettive da effettuarsi *on desk*, o

in loco rispetto alla realizzazione delle attività formative ed in particolare:

Fase del controllo	Tipologia di controlli
On desk	Controlli da remoto con collegamenti on line sulle piattaforme utilizzate per lo svolgimento delle lezioni in modalità FAD
In Loco	Visite ispettive in loco

- I Controlli *on desk* - sono attivati da remoto con collegamenti on-line mediante le credenziali di accesso fornite dall'OF in fase di presentazione dell'istanza di Autorizzazione avvio corso come indicato nell'art.1, e mirano alla verifica della regolarità delle attività formative rispetto a quanto dichiarato dal calendario (Allegato 03-B) comunicato alla pec della Regione.
- I Controlli *in loco* mediante verifiche ispettive in loco - sono affidati al personale appositamente delegato, possono essere effettuati in qualsiasi momento e senza preavviso, presso le sedi di svolgimento delle attività d'aula e/o presso le sedi dove si svolgono le eventuali attività pratiche, in presenza o in modalità mista, nelle date e negli orari indicati nel calendario didattico comunicato dall'OF. Tali controlli mirano a verificare la corrispondenza di quanto rilevato nella visita rispetto a quanto dichiarato negli atti pervenuti via pec e/o rispetto alla correttezza e completezza di quanto dichiarato in fase di istanza e di quanto viene rilevato nella visita in loco.

Qualora, nel corso delle verifiche on desk, vengano rilevati casi di irregolarità o inadempienze emerse dal monitoraggio delle attività, il Funzionario EQ Controlli, sentito il Funzionario responsabile sul territorio ai sensi della D.D. n. 2007/2022 e il Funzionario EQ Formazione Autofinanziata, propone l'ispezione in loco al fine di approfondire le verifiche e accertare la regolarità delle attività formative.

Art. 5** – **Oggetto delle attività di vigilanza e controllo

Per le varie tipologie di operazione di controllo, di cui al paragrafo precedente, si riportano qui di seguito gli obiettivi generali e gli ambiti oggetto di verifica:

- Controlli *on desk* - da remoto con collegamenti on line, Obiettivo: Verifica della regolarità delle attività formative in svolgimento sia in fase d'aula (teoria/pratica/laboratorio) che nelle modalità consentite (FAD sincrona o asincrona) rispetto a quanto comunicato alla pec della regione.

Oggetto del controllo	Documenti oggetto del controllo
Credenziali di accesso alla piattaforma E-Learning trasmesse e funzionanti	Dati estratti dalla pec di Autorizzazione avvio corso
Presenza in aula virtuale degli allievi risultanti presenti	Dati estratti dall'elenco allievi selezionati (Allegato 03-E)
Presenza in aula virtuale del personale docente e verifica della disciplina trattata	Dati estratti dal calendario edizione corso, (Allegato 03-B)

- Controlli *in loco* mediante verifiche ispettive in loco, Obiettivo: Verifica della corrispondenza di quanto rilevato nella visita, nel caso di formazione in presenza, rispetto

a quanto comunicato dall'OF alla pec della regione, con eventuale documentazione da tenere in sede.

Oggetto del controllo	**Documenti oggetto del controllo**
Accessibilità della sede corsuale (sede aperta e personale disponibile)	Calendario edizione corso, (Allegato 03-B)
Correttezza delle diciture e delle forme di pubblicità del corso rispetto alle modalità espressamente autorizzate dall'amministrazione	Format utilizzati dall'OF ed informazioni fornite on-line (insegne, sito web, facebook etc.) Esposizione nell'aula di svolgimento del corso degli estremi della relativa autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 15 della DGR 879/2018;
Presenza degli allievi e del personale docente in aula	Dati presenza del giorno in calendario
Tenuta registri didattici e di stage	Registri didattici e stage
Verifica della percentuale di lezioni svolte e superamento della soglia del primo quarto	Elenco allievi frequentanti alla scadenza primo quarto riepilogativo presenza allievi (**Allegato 07**); riepilogativo presenza docenti (**Allegato 08**);
Corrispondenza tra FAD dichiarata nel progetto corso autorizzato e n. ore FAD effettivamente svolte	Report della piattaforma
Verifica della permanenza dei requisiti posseduti per il riconoscimento del corso e la relativa autorizzazione all'avvio, con particolare riferimento alle attrezzature, al materiale didattico, all' arredamento, ai locali	Progetto corso A.D. avvio
Conservazione e conformità della documentazione degli Allievi (Moduli iscrizione, Patti Formativi, Documenti identità, requisiti di ammissione, Titoli di studio, eventuali permessi di soggiorno, eventuali crediti formativi e relativi verbali di riconoscimento)	Fascicoli degli allievi
Conservazione e conformità della documentazione del personale Docente / Tutor Didattico	Contratti dei docenti per il corso oggetto di ispezione. Dati risorse professionali come da progetto
Regolare tenuta del registro perpetuo degli attestati	Registro perpetuo

A conclusione delle operazioni di controllo, nel caso di Controlli documentali in loco, il personale incaricato del controllo è tenuto a redigere il "**Verbale di Controllo in loco**" di cui si fornisce un fac-simile all'**Allegato B**.

Nel caso di Controlli *on desk* da remoto, il personale incaricato del controllo, solo in caso di irregolarità riscontrate, è tenuto a redigere il "**Verbale di Controllo Fad**" di cui si fornisce un fac-simile all'**Allegato C**.
Il personale incaricato del controllo riporterà nel Verbale, attraverso la compilazione delle check-list ivi previste, le risultanze delle operazioni di controllo che potranno avere esito *positivo* (nel caso di assenza di irregolarità), *irregolare* (nel caso di rilevamento di lievi irregolarità) o *negativo* (nel caso di rilevamento di gravi inadempienze o irregolarità).

Art. 6 – Sanzioni

L'accertamento di irregolarità o inadempienze nell'attuazione e nella gestione dei corsi come già precedentemente specificato nell'art. 5, tenuto conto anche di eventuali reiterazioni, comporta l'irrogazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione regionale preposta ratione materiae.

La misura delle sanzioni applicabili è da valutarsi in relazione al grado di incidenza sullo svolgimento delle attività didattiche.

Si riporta di seguito la Tabella relativa alle diverse tipologie di Inadempienze / Irregolarità e relative sanzioni:

Non conformità/Irregolarità	**Sanzioni**	**Sigla**
Mancato invio della Pec di avvio attività entro la fine della prima giornata di formazione	Annullamento delle giornate antecedenti l'invio della comunicazione di avvio corso con obbligo di ripetizione delle giornate.	S-1
Non conformità della documentazione del personale docente e/o di eventuali sostituti (possesso dei requisiti previsti di esperienza e titoli di studio posseduti)	Annullamento delle ore di attività svolte dal o dai docenti con obbligo di ripetizione.	S-2
Assenza o non conformità della lezione o della documentazione riscontrata in sede di verifica da remoto e/o in loco riguardo a: ● Lezioni in modalità FAD con le credenziali ricevute dall'OF in fase di autorizzazione all'avvio del corso. ● Report in PDF per didattica a distanza sincrona e asincrona	Annullamento di tutte le attività corsuali svolte in modalità FAD con obbligo di riproposizione delle stesse in presenza.	S-3
Irregolarità o non conformità della documentazione riscontrata in sede di verifica da remoto e/o in loco riguardo ad uno o più punti seguenti: ● Documentazione degli Allievi (requisiti di ammissione, Titoli di studio, eventuali permessi di soggiorno).	Revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso con divieto di richiedere svolgimento degli esami e il conseguente rilascio	S-4

Non conformità/Irregolarità	Sanzioni	Sigla
● Convenzioni Stage con Polizze assicurative per Responsabilità Civile verso Terzi ● Documento a firma del legale rappresentante con le credenziali di accesso alla piattaforma FaD (sincrona) e (asincrona). ● Calendario attività didattica in presenza o in modalità a distanza. ● Documentazione attestante la copertura assicurativa INAIL degli allievi ove dovuta (eventuale apertura della P.A.T. e/o Comunicazione telematica in merito al percorso formativo e al n. di allievi partecipanti) ● Eventuale autorizzazione regionale alla realizzazione della fase di Stage / Tirocinio al di fuori del territorio regionale; ● Eventuale autorizzazione regionale all'utilizzo di laboratori esterni e/o svolgimento attività didattiche presso una sede diversa da quella dichiarata in fase progettuale	delle attestazioni finali;	
Irregolarità nella compilazione del registro didattico rilevate da controllo da remoto o da visita in loco riguardo a: ● Presenze allievi nelle attività di didattica in presenza o a distanza rispetto al calendario comunicato (omissione firme, omissione orario di ingresso e/o uscita), anche a seguito di appello fatto da remoto o in sede di visita in loco	Annullamento delle presenze degli allievi nelle giornate non valorizzate correttamente (tali assenze saranno conteggiate nel computo della percentuale finale).	S-5
Irregolarità nella compilazione del registro didattico rilevate da controllo da remoto o da visita in loco riguardo a: ● Presenze docenti nelle attività di didattica in presenza o a distanza rispetto al calendario comunicato (omissione firme)	Revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso	S-6
Non accessibilità in sede di verifica in loco; ● della sede corsuale (per es. sede chiusa al momento del controllo quando in realtà da calendario risulta che l'attività è in corso, o mancanza di personale dipendente disponibile). ● dei registri didattici (per es. se sono presenti in altra sede non comunicata preventivamente o presso altra sede che non sia quella di svolgimento del corso)	Revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso, con divieto di richiedere svolgimento degli esami e il conseguente rilascio delle attestazioni finali e diniego di riproposizione del medesimo corso per un periodo di 3 mesi.	S-7

Non conformità/Irregolarità	Sanzioni	Sigla
Irregolarità o non conformità rilevate da documentazione riscontrata in sede di verifica in loco, riguardo a: ● eventuali forme pubblicitarie adottate (pubblicità ingannevole)	Revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso con divieto di richiedere svolgimento degli esami e il conseguente rilascio delle attestazioni finali;	S-8
Irregolarità riscontrata in sede di verifica in loco, riguardo a: ● Documentazione degli Allievi (Moduli iscrizione, Patti Formativi, Documenti identità, requisiti di ammissione, Titoli di studio, eventuali permessi di soggiorno, errata valutazione dei crediti formativi riconosciuti)	Esclusione dal corso di singoli allievi irregolarmente ammessi con risoluzione del contratto e obbligo di risarcimento oneri derivanti a carico dell'OF, con divieto di avviare edizioni corsuali per la stessa tipologia di percorso su tutto il territorio regionale per un periodo di 6 mesi;	S-9
Reiterazione delle inadempienze/irregolarità evidenziate nei punti precedenti sanzionabili con la "Revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso", configurabile nei seguenti casi: - a seguito di verifiche differite succedute nell'arco di un anno. - violazioni riscontrate contemporaneamente su più percorsi formativi (più edizioni/corsi diversi) nell'ambito della medesima attività di verifica.	Revoca del riconoscimento del corso autofinanziato oggetto del controllo su tutto il territorio regionale per un periodo da 1 a 3 anni.	S-10

Art. 6.1** – **Sospensione delle attività

In tutti i casi in cui, all'esito dell'attività di audit, vengano riscontrate irregolarità che comportano l'applicazione delle sanzioni di cui alle sigle S-2, S-3, S-4, S-6, S-7, S-8 e S-9 del precedente articolo 6, è sempre disposta la sospensione delle attività formative relative al corso autorizzato. Tale misura comporta, in ogni caso, la mancata prosecuzione dell'attività formativa, nonché il diniego regionale alla costituzione della commissione d'esame e allo svolgimento delle prove intermedie e finali.

La sospensione decorre dalla data di ricezione dell'attestazione di verifica (**Allegato D**) o dalla notifica del verbale di controllo redatto dai funzionari incaricati.

Per le irregolarità di cui alle sigle S-2, S-3, e S-9, l'Organismo di Formazione, entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dalla ricezione del verbale contenente le prescrizioni, è tenuto a trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata auditformazione.regione@pec.rupar.puglia.it comprovata documentazione attestante l'avvenuta osservanza delle prescrizioni, ossia che siano state sanate.

Decorso inutilmente il suddetto termine, o qualora la documentazione trasmessa non risulti conforme o idonea a comprovare l'avvenuta sanatoria delle irregolarità, si procederà all'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento del corso, ai sensi dell'articolo 7 delle presenti Linee guida.

La sanzione di revoca del riconoscimento del corso autofinanziato (S-10), applicabile in caso di reiterazione delle inadempienze/irregolarità a seguito di verifiche differite e succedute nell'arco di un anno, implica la sanzione accessoria relativa alla sospensione di tutte le attività corsuali autofinanziate in svolgimento.
Resta salvo da parte dell'Amministrazione Regionale, nei casi di gravi inadempienze o irregolarità, l'obbligo di comunicazione all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino estremi di reato perseguibili d'ufficio (ex art. art. 331 c.p.p.), e di segnalare alle autorità competenti le eventuali notizie di reato rilevate nell'esercizio delle proprie funzioni ispettive, di vigilanza e controllo, con particolare riferimento all'esercizio abusivo delle attività.

Art. 7 – Avvio del procedimento e controdeduzioni

In tutti i casi in cui sia prevista la revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso o la revoca del riconoscimento dei corsi di formazione autofinanziati, all'OF è notificato il verbale negativo e, contestualmente, la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, a cura del Responsabile del Procedimento.
L' Organismo di Formazione ha facoltà, entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dalla data di notifica del verbale e della comunicazione di avvio del procedimento, di produrre controdeduzioni puntuali rispetto a quanto riportato nel verbale di controllo, all'indirizzo di posta elettronica certificata: auditformazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

All'esito della valutazione della documentazione pervenuta, l'Amministrazione potrà:

- in caso di accoglimento delle controdeduzioni o di comprovata sanatoria delle irregolarità, disporre l'archiviazione del procedimento dandone formale comunicazione tramite PEC;

- in caso di esito negativo della verifica, adottare il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'avvio del corso o del riconoscimento del corso, mediante Determinazione Dirigenziale motivata.

Art. 8 – Segnalazioni

La Sezione Formazione, assicura la gestione strutturata delle segnalazioni relative a presunte irregolarità, inadempienze o criticità connesse alla realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati riconosciuti e autorizzati.

Le segnalazioni possono essere trasmesse:

1. da utenti, allievi, docenti, organismi formativi o altri soggetti interessati, mediante comunicazione scritta o tramite posta elettronica certificata (PEC) a auditformazione.regione@pec.rupar.puglia.it
2. da uffici regionali o da altri enti pubblici che, nell'esercizio delle proprie funzioni, rilevino comportamenti o situazioni potenzialmente non conformi alla normativa vigente o alle disposizioni contenute nelle presenti Linee guida o quelle relative alla DGR n. 879 del 29/05/2018.

Le segnalazioni devono contenere, ove possibile, elementi utili alla loro valutazione, quali:

- l'indicazione del corso oggetto della segnalazione (titolo, codice, sede, organismo formativo);
- la descrizione sintetica dei fatti o delle presunte irregolarità;
- eventuale documentazione probatoria o riferimenti verificabili;
- i dati del soggetto segnalante, fatti salvi i casi di segnalazione anonima.

La Struttura regionale competente provvede a:

- registrare la segnalazione e attribuirle un protocollo identificativo;
- effettuare una valutazione preliminare di ammissibilità e rilevanza, al fine di verificare la sussistenza di elementi sufficienti per l'avvio delle attività di accertamento;
- disporre, ove necessario, attività ispettive o di audit dedicate, in loco o da remoto, finalizzate a verificare la fondatezza dei fatti segnalati;
- comunicare, nei casi previsti, l'esito delle verifiche ai soggetti interessati, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza e tutela dei dati personali.

Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione esclusivamente qualora contengano informazioni circostanziate e documentate che consentano di avviare una verifica oggettiva.

Laddove, a seguito dell'istruttoria, siano accertate irregolarità o inadempienze, la Regione procede all'adozione dei provvedimenti consequenziali previsti dalle presenti Linee guida, ivi comprese le misure sanzionatorie di competenza.

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, riservatezza e tracciabilità amministrativa, assicurando che ogni fase del procedimento sia adeguatamente documentata e archiviata ai fini del monitoraggio istituzionale e della rendicontazione delle attività di vigilanza.

Art. 9 –-Tutela e Privacy

La Sezione Formazione della Regione Puglia, nell'ambito dell'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi di formazione professionale autofinanziati, tratta i dati personali nel

rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché delle disposizioni nazionali e regionali di settore.

Ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR, la Regione Puglia – Sezione Formazione agisce quale Titolare del trattamento, in quanto il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'adempimento di obblighi legali connessi alle attività di vigilanza, controllo e certificazione dei percorsi formativi riconosciuti o autorizzati.
Gli Organismi Formativi operano, a loro volta, quali Titolari autonomi del trattamento, in relazione ai dati trattati nell'ambito delle attività di iscrizione, gestione e realizzazione dei corsi. La comunicazione dei dati alla Regione Puglia per finalità di controllo e certificazione non comporta alcuna forma di contitolarità né di responsabilità esterna, trattandosi di soggetti che determinano autonomamente finalità e mezzi dei trattamenti di rispettiva competenza.
L'attività di controllo può essere effettuata in loco o da remoto (on-line), anche mediante strumenti audiovisivi (es. webcam), esclusivamente per la verifica della presenza dei discenti e del corretto svolgimento dell'attività formativa. Tale trattamento è limitato al minimo necessario per perseguire le finalità istituzionali di verifica e nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione dei dati.
La Regione assicura che i dati personali siano trattati secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza, e adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei trattamenti.
Gli Organismi Formativi sono tenuti a rendere ai discenti un'informativa che evidenzi la possibile comunicazione dei dati alla Regione Puglia per le finalità di vigilanza, controllo e certificazione previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni regionali in materia di formazione professionale.

Art. 10** – **Informazioni

Il presente atto viene pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul portale www.sistema.puglia.it. La relativa documentazione è inoltre disponibile sul sito internet della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it e presso gli Uffici della Sezione Formazione Professionale.

ALLEGATO B

RELAZIONE DI AUDIT IN LOCO

ai sensi dell art. 20 DGR n°879/2018

I sottoscritti ….funzionari in servizio presso la Sezione Formazione della Regione Puglia, in ottemperanza alle disposizioni di servizio, prot. n…., prot. , della Dirigente della Sezione Formazione…., si sono recati il giorno … dalle ore …, presso la sede operativa dell'Organismo di Formazione ….. sita nel Comune di ….., per accertare il regolare svolgimento delle attività e per eventuale verifica delle evidenze documentali rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto.

SCHEDA organismo

ORGANISMO FORMATIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
PEC:	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
DIRETTORE SEDE	

Dati riepilogativi dell'intervento oggetto del controllo

ATTIVITÀ AUTOFINANZIATA - CODICE CORSO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
ATTO RICONOSCIMENTO	
ATTO AVVIO	
DETTAGLIO CORSO	Data inizio Corso __/__/____ n. allievi_____n. _____ ore di formazione previste di cui n.____teoria e n..____stage ore svolte alla data del controllo
FAD (COME DA PROGETTO RICONOSCIUTO /AVVIATO)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO	□ POSITIVO □ IRREGOLARE □ NEGATIVO

ALLEGATO B

Sez. 1 Check list di controllo

Nr.	Oggetto del controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	Conforme (Esito positivo)	Non Conforme (Esito Negativo)
1	Verifica della permanenza dei requisiti posseduti per il riconoscimento del corso e la relativa autorizzazione all'avvio, con particolare riferimento alle attrezzature, al materiale didattico, all' arredamento, ai locali	Progetto corso A.D. avvio	☐	☐
2	Accessibilità della sede corsuale (sede aperta e personale disponibile)	Calendario edizione corso, (Allegato 03-B)	☐	☐
3	Correttezza delle diciture e delle forme di pubblicità del corso rispetto alle modalità espressamente autorizzate dall'amministrazione	Format utilizzati dall'OF ed informazioni fornite on-line (insegne, sito web, facebook etc.) Esposizione nell'aula di svolgimento del corso degli estremi della relativa autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 15 della DGR 879/2018;	☐	☐
4	Presenza degli allievi e del personale docente in aula	Dati presenza del giorno in calendario	☐	☐
5	Tenuta registri didattici e di stage	Registri didattici e stage	☐	☐
6	Soglia di superamento del primo quarto	Elenco allievi frequentanti alla scadenza primo quarto riepilogativo presenza allievi (**Allegato 07**); riepilogativo presenza docenti (**Allegato 08**)**;**	☐	☐
7	Corrispondenza tra FAD dichiarata nel progetto corso autorizzato e n. ore FAD effettivamente svolte	Report della piattaforma	☐	☐

ALLEGATO B

8	Conservazione e conformità della documentazione degli Allievi (Moduli iscrizione, Patti Formativi, Documenti identità, requisiti di ammissione, Titoli di studio, eventuali permessi di soggiorno, eventuali crediti formativi)	Fascicoli degli allievi	☐	☐
9	Conservazione e conformità della documentazione del personale Docente / Tutor Didattico	Contratti dei docenti per il corso oggetto di ispezione. Dati risorse professionali come da progetto	☐	☐
10	Regolare tenuta del registro perpetuo degli attestati	Registro perpetuo	☐	☐

Sez. 2 RISULTANZE DEL CONTROLLO

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto di seguito riportato:

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	**Firma degli esecutori del controllo**	**Data di effettuazione del controllo**

La presente relazione di audit in loco si compone di n. pagine e n. pagina di attestazione di verifica, per un totale di n. pagine

ALLEGATO C

RELAZIONE DI AUDIT FAD

ai sensi dell art. 20 DGR n°879/2018

I sottoscritti ….funzionari in servizio presso la Sezione Formazione della Regione Puglia, in ottemperanza alle disposizioni di servizio, prot. n…., prot. , della Dirigente della Sezione Formazione…, hanno effettuato un controllo on line sul corso di seguito specificato attivato dall'Organismo di Formazione ….. sito nel Comune di ….., per accertare il regolare svolgimento delle attività e per eventuale verifica delle evidenze documentali rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto.

SCHEDA organismo

ORGANISMO FORMATIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
PEC:	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
DIRETTORE SEDE	

Dati riepilogativi dell'intervento oggetto del controllo

ATTIVITÀ AUTOFINANZIATA - CODICE CORSO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
ATTO RICONOSCIMENTO	
ATTO AVVIO	
DETTAGLIO CORSO	data inizio Corso __/__/____ n. allievi_____n. _____ ore di formazione previste
ESITO CONTROLLO	□ POSITIVO □ IRREGOLARE □ NEGATIVO

ALLEGATO C

Sez. 1 Check list di controllo

Nr.	Attività di controllo		SI	NO	N/A	Note
1	Dal riscontro sul calendario comunicato via pec in data odierna è prevista attività in FAD?					
2	Sulla base delle credenziali di accesso comunicate il collegamento è attivo?					
	Ora di inizio del collegamento:					
3	Presenza in aula virtuale degli Allievi? (nella Colonna "SI" indicare il numero di Allievi presenti/sul numero totale degli allievi iscritti - oppure nella Colonna "NO" indicare "Tutti Assenti")					
4	Presenza in aula virtuale del docente?					
5	Credenziali accesso da remoto alla piattaforma FAD trasmesse e funzionali?					
6	Accertamento completo della presenza in aula virtuale degli allievi risultanti presenti? (eseguito appello e verificata interazione)					
7	Ora di fine del collegamento:					

Sez. 2 RISULTANZE DEL CONTROLLO

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto di seguito riportato:

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma degli esecutori del controllo	Data di effettuazione del controllo

La presente relazione di audit si compone di n. pagine e n. pagina di attestazione di verifica, per un totale di n. pagine

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO D

Dipartimento Politiche del Lavoro,
Istruzione e Formazione

SEZIONE FORMAZIONE

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Formazione

ATTESTAZIONE DI VERIFICA IN LOCO

LINEE GUIDA APPROVATE CON DGR N. 879 DEL 29/05/2018

***Oggetto:* VERIFICA IN LOCO**

Si attesta che i sottoscritti _____ in qualità di dipendenti della Regione Puglia, in esecuzione della disposizione di servizio della Dirigente della Sezione Formazione, prot. ____, si sono recati presso la sede dell'Organismo Formativo __ ubicata a __ nel giorno di seguito riportato:

Data	Dalle ore	alle ore

Alla presenza di ___, in qualità di ___ dell'Organismo Formativo, hanno effettuato visita in loco al fine di accertare la correttezza tecnico-didattica e amministrativa del/i corso/i riconosciuto/i ed autorizzato/i e verificare le condizioni e i requisiti specifici dichiarati nelle relative istanze di riconoscimento e avvio.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

A seguito delle irregolarità riscontrate, si dispone immediata sospensione delle attività didattiche oggetto del controllo fino alla conclusione del procedimento.	
SI ☐	**NO** ☐

Le risultanze del controllo effettuato saranno notificate al Soggetto Attuatore tramite l'indirizzo Pec depositato nell'istanza.

Data e luogo

per il Soggetto Attuatore

_____

I funzionari incaricati

_____

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1894

Programma regionale "Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani" dedicato alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze storico linguistiche presenti in Puglia - Evento "Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts" - Autorizzazione in sanatoria missione a Bruxelles.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di autorizzare** in sanatoria la partecipazione alla missione istituzionale a Bruxelles dal 24 al 25 settembre 2025 ai fini dell'incontro internazionale con le rappresentanze delle comunità di lingua minoritaria europee "*Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts*" del seguente personale: Cristina Sunna, Elisa Amatista, rientrante nella fattispecie di cui alla procedura comunicata con Nota del Capo di Gabinetto Protocollo N. 0560436/2025 del 13/10/2025;
3. **di dare atto** che la spesa complessiva inerente alla detta missione all'estero ammonta a € 1.012,21 e trova copertura sulle risorse del Capitolo di spesa del bilancio di previsione 2025, così come dettagliato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma regionale "*Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani*" dedicato alla tutela e alla valorizzazione delle minoranze storico linguistiche presenti in Puglia - Evento "*Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts*" - Autorizzazione in sanatoria missione a Bruxelles.

Visti

- l'art. 4, co. 1 dello Statuto di Regione Puglia prevede che "*Regione Puglia riconosce, tutela e promuove le minoranze linguistiche storiche presenti nel proprio territorio*";
- l'art. 1 della Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 *"Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia"* riconosce le Comunità storico-linguistiche delle lingue: franco-provenzale, arbereshe e grico i cui ambiti territoriali sono indicati dal co.1 dell'art. 1 della Legge Regionale;
- l'articolo 12 dello Statuto di Regione Puglia prevede che l'Amministrazione regionale promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'articolo 7 della Legge Regionale n. 6 del 29 aprile 2004 ha istituito la Fondazione Apulia Film Commission (da ora in poi: AFC) quale ente strumentale non societario, che ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche regionali in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo ed eroga servizi pubblici di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della Legge Regionale n. 16/1975, ha istituito il Teatro Pubblico Pugliese (da ora in poi: TPP) quale Consorzio Regionale tra Comuni, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142/1990 in Ente Pubblico Economico, operante senza fini di lucro in ambito culturale ed interamente partecipato da Comuni pugliesi e da Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007, n. 10 e DGR 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza; in data 15 ottobre 2024 l'Assemblea dei Soci ha modificato la denominazione di "Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura" in "Puglia Culture" approvando il nuovo Statuto associativo;
- l'Atto costitutivo del 27 agosto 2008, su iniziativa di Regione Puglia, Provincia di Lecce, Unione dei Comuni della Grecìa Salentina e Istituto Diego Carpitella che ha istituito la Fondazione "La notte della taranta" (da ora in poi: NdT) che si propone di *definire indirizzi e scelte strategiche gestionali, promuovendo autonome iniziative e coordinando l'azione dei soci per la valorizzazione e la tutela del territorio salentino. In particolare, ma non limitatamente, intende realizzare azioni positive in favore di manifestazioni culturali, musicali, sociali e di comunicazione e più in particolare di progetti di sostegno e sviluppo alla ricerca culturale sul fenomeno del tarantismo delle tradizioni grike e salentine, con particolare riferimento alla musica popolare*";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027":
- la Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti, inoltre,

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […]* nonché *progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";

Visti, infine,

- l'art. 15, L. 241/1990 in tema di accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- l'art. 7, co. 4, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Premesso che

Regione Puglia dal 2021 al 2023 ha avviato la realizzazione di un Programma regionale denominato "*Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani*" sottoscrivendo un apposito Accordo di cooperazione con Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione "La notte della taranta" (Delibera della Giunta Regionale n. 1302 del 4 agosto 2021) che è consistito nella realizzazione di attività laboratoriali con studenti e studentesse della comunità interessate e nello svolgimento di vari eventi finali di restituzione itineranti.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1497 del 30 ottobre 2023, si è inteso riapprovare l'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione "La notte della taranta" per la realizzazione di una seconda edizione del Programma regionale "Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani", realizzando, anche attraverso una rotazione nell'abbinamento tra Agenzie regionali e lingue minoritarie storiche, un gemellaggio con istituzioni scolastiche della Calabria, Molise e del Piemonte.

Il successo delle prime due edizioni del Programma regionale "*Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani*" ha superato ogni aspettativa, è stato presentato a Roma nella sede di Regione Puglia alla presenza del Coordinatore Ufficio IV del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie Presidenza del Consiglio dei Ministri della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2022, riscuotendo grande interesse quale *best practice* nazionale replicabile nelle regioni in cui sono presenti minoranze di lingua storica; inoltre, per ciascuna annualità, i progetti rientranti nel Programma in rilievo si sono conclusi con eventi che hanno coinvolto le intere comunità linguistiche storiche interessate e che sono stati in grado di attivare iniziative virtuose di iniziativa e di sviluppo locale da parte delle stesse; le attività sono state regolarmente rendicontate dagli organismi coinvolti e hanno creato un repertorio immagini e prodotti audiovisivi utili ai percorsi formativi organizzati a livello locale nelle singole realtà locali.

Con l'approvazione della terza edizione del Programma in evidenza si è inteso sottoscrivere un nuovo Accordo (Delibera della Giunta regionale n. 514 del 16 aprile 2025) con i medesimi soggetti al fine di effettuare un'ulteriore rotazione dell'abbinamento tra le tre Agenzie e le tre lingue minoritarie e accompagnare una rappresentanza di studenti e studentesse delle dette comunità a conoscere altre realtà internazionali impegnate nella tutela e nella valorizzazione di lingue minoritarie presenti in vari Paesi europei e altresì le opportunità offerte dai finanziamenti europei, anche diretti, in materia.

Considerato che

- per la restituzione dei risultati dell'esperienza pugliese è stato organizzato un evento a Bruxelles dal titolo "*Matria. Languages of yesterday, today and tomorrow*" nei giorni Martedì 1° luglio 2025 presso l'ufficio di Regione Puglia in Rue du Trone, 62 - Bruxelles durante il quale vi è stata la presentazione a rappresentanti di network europei, quali Davyth Hicks, Segretario generale della Rete ELEN (*European Language Equality Network*), un'associazione internazionale che lavora per la promozione e la tutela delle minoranze linguistiche in Europa e la Presidente Anna Solé Mena referente per le Minoranze linguistiche della Commissione europea, DG EAC, che si occupa di promuovere progetti internazionali in tema di valorizzazione delle lingue minoritarie. Il detto programma di interventi ha dato l'opportunità ai delegati regionali di partecipare, in qualità di uditori, alle attività delle reti nella prospettiva di coinvolgere le comunità storico-linguistiche della Puglia in occasioni di gemellaggio e scambi internazionali; progetti europei e attività di disseminazione;
- nella predetta occasione la delegazione di Regione Puglia è stata invitata a presentare il Programma regionale "Matria. Le lingue di ieri, di oggi, di domani" per la data del 24 settembre 2025 a Bruxelles, presso la sede della regione del Galles, nell'ambito dell'evento *Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts* con i rappresentanti di: Channel Islands, Gibraltar, Isle of Man, Northern Ireland, Norway, Scotland, Wales, anche al fine di svolgere, in apposita sezione del Programma dell'evento, attività di networking mirata al reclutamento di partner per la creazione di una rete di soggetti europei in grado di avviare la formazione in tema di lingue storiche tramite l'accesso a progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Erasmus;

- raccolte le firme, in data 22/09/2025 la Proposta di Deliberazione SUR_DEL_2025_00043, avente ad oggetto l'autorizzazione alla trasferta all'estero, è stata trasmessa tramite CIFRA dalla Sezione competente per il controllo amministrativo, ma non è stata inserita all'ordine del giorno successivo *per la necessità di apportarvi alcune correzioni*;
- con Nota prot. n. 0560436/2025 del 13/10/2025 il Capo di Gabinetto ha disposto che, "*in via straordinaria, saranno valutate dalla Giunta Regionale le proposte di Delibere di autorizzazione per missioni all'estero già effettuate, solo nei casi in cui la proposta sia stata presentata in data antecedente l'avvio della missione stessa*".

Si ritiene che:
- la partecipazione di Regione Puglia all'evento del 24 settembre 2025 di cui in Premessa ha rappresentato un'importante opportunità di promozione dell'attività regionale svolta negli anni con grande interesse ed entusiasmo sul tema della promozione delle lingue minoritarie storiche della Puglia;
- alla data dell'autorizzazione della missione sono stati rilevati presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la partecipazione alla missione istituzionale a Bruxelles dal 24 al 25 settembre 2025 in occasione dell'evento "*Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts*" presso l'ufficio della Regione del Galles delle funzionarie Cristina Sunna ed Elisa Amatista, considerando l'importanza di rafforzare l'aspetto internazionale della politica regionale di valorizzazione delle lingue minoritarie storiche;
- sussistono i presupposti di straordinarietà cui alla Nota Prot. n. 0560436/2025 del 13/10/2025 dell'Ufficio del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, in quanto la Proposta di Deliberazione è stata presentata e registrata con apposito Codice in data antecedente l'avvio della missione che ha avuto inizio il 24/09/2025.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.012,21, relativamente al personale in servizio autorizzato alla missione all'estero trovando copertura finanziaria sul Capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 42 del 31/12/2024 e della L.R. n. 43 del 31/12/2024.
Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare in sanatoria la partecipazione alla missione istituzionale a Bruxelles dal 24 al 25 settembre 2025 in occasione dell'evento "*Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts*" in data martedì 24 settembre 2025 presso l'ufficio della Regione del Galles, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di autorizzare** in sanatoria la partecipazione alla missione istituzionale a Bruxelles dal 24 al 25 settembre 2025 ai fini dell'incontro internazionale con le rappresentanze delle comunità di lingua minoritaria europee "*Regenerating Minority Languages through Lifelong Learning and the Arts*" del seguente personale: Cristina Sunna, Elisa Amatista, rientrante nella fattispecie di cui alla procedura comunicata con Nota del Capo di Gabinetto Protocollo N. 0560436/2025 del 13/10/2025;

3. **di dare atto** che la spesa complessiva inerente alla detta missione all'estero ammonta a € 1.012,21 e trova copertura sulle risorse del Capitolo di spesa del bilancio di previsione 2025, così come dettagliato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)

Cristina
Sunna
12.11.2025
14:26:57
GMT+01:00

Dirigente della Sezione Istruzione e Università: (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
12.11.2025
19:54:41
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
13.11.2025 14:54:29
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
17.11.2025
11:19:11
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria: (Dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	59	17.11.2025

PROGRAMMA REGIONALE "MATRIA. LE LINGUE DI IERI, DI OGGI, DI DOMANI" DEDICATO ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE MINORANZE STORICO LINGUISTICHE PRESENTI IN PUGLIA - EVENTO "REGENERATING MINORITY LANGUAGES THROUGH LIFELONG LEARNING AND THE ARTS" - AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA MISSIONE A BRUXELLES.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1895

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "ITS 4.0 - biennio 2025/2027". Applicaz. quota vincolata del risultato di amministraz. e variaz. al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 15.811.466.70.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto condiviso, per la parte contabile relativa al PR puglia FESR FSE+ 2021-2027, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2025/2027*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;

2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 4.051.840,56, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti per € 2.803.030,70 a valere sul capitolo di spesa U1502002 "*Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*" e per

€ 1.248.809,86 a valere sul capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” del bilancio regionale;

3. **di autorizzare** di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del documento istruttorio;

4. **di approvare** l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l’attuazione del presente provvedimento e ad operare sui competenti capitoli di entrata e di spesa del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8. **di disporre** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "ITS 4.0 - biennio 2025/2027". Applicaz. quota vincolata del risultato di amministraz. e variaz. al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 15.811.466.70.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 dalla Commissione Europea in data 17/11/2022, come da ultimo modificata con decisione C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta.

Visti inoltre:
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021 "*Recovery and Resilience facility - Operational arrangements between the European Commission and Italy*";
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;
- in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", e, in particolare, l'art. 28 commi 1 e 4;
- la *milestone* europea M4C1-10 "*Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario*", che prevede l'adozione di tutti gli atti normativi per l'efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- ,la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 813 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";*
- la Legge 15 luglio 2022 n. 99 "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*" pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 - "*Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative*", e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'art. 5 comma 21-*ter*;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse in favore delle Fondazioni *"ITS Academy*" che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40% agli ITS *Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- il D.M. 04 ottobre 2023, n. 191 *"Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento"*;
- il D.M. 20 ottobre 2023, n. 203 *"Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali"*;
- il D.M. 15 novembre 2023, n. 217 *"Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99".*
- il D.M. 06 dicembre 2023, n. 237 *"Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99."*.
- il D.M. 30 dicembre 2023, n. 259 *"Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06 maggio 2024 "*Legge 15 luglio 2022, n. 99 - "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e successivi decreti attuativi. Recepimento delle disposizioni in materia di accreditamento degli ITS Academy.";*
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS *Academy*", nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria

(ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione europea - Next Generation EU

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 6 dicembre 2023, n. 236 "*Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99*";
- il Decreto Direttoriale n. 693 del 01 aprile 2025 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione che stabilisce la "*Ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l'e.f. 2025*" secondo quanto disposto dal sopra citato decreto ministeriale n. 236/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 31.07.2024 con cui è stato adottato il Piano triennale territoriale degli interventi 2025/2027 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS *Academy*.

Dato atto che

- l'investimento 1.5 "*mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi*" attraverso, tra l'altro, "*il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0*";
- il documento del Governo, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in attuazione dell'intervento europeo Next Generation EU, prevede, un'azione di riforma degli ITS (Istituti Tecnologici Superiori), orientato ad incrementarne l'offerta formativa, rafforzarne le dotazioni strumentali e logistiche ed incrementare la partecipazione delle imprese nei processi di formazione per una migliore connessione con il tessuto imprenditoriale, avviando un'osmosi tra ITS, percorsi universitari ed imprese, nel solco del nuovo piano Transizione 4.0;
- nel POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvato con DGR 1812/2022, all'asse prioritario VI "Istruzione e Formazione" Sezione 6.2 "Interventi per l'Istruzione e la Formazione", sono previsti interventi per il rafforzamento e sviluppo di precorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore.

Considerato che

- in Europa, i processi politici messi a punto per il post-coronavirus, convergono nella direzione della costruzione di un'Unione Europea da lasciare in eredità alle prossime generazioni, dai quali è emersa una visione europea di società del futuro, basata sulla transizione ecologica e digitale;
- la prospettiva di un Rinascimento europeo non coinvolge solo la ripresa delle economie nazionali, ma è una sfida culturale, che impegna i territori regionali attraverso l'avvio di un processo di trasformazione dei saperi, della formazione e delle competenze, nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta anche alla Puglia di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e

rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership nel Mezzogiorno per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria nel contesto moderno;

- la Puglia, grazie alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, ha fatto delle proprie risorse naturali e culturali, il driver di uno sviluppo produttivo riconosciuto e sostenibile;
- gli ITS *Academy* sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese;
- gli ITS *Academy* rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, rappresentando un'offerta formativa non accademica di livello terziario e ispirandosi ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi, tra cui: le Scuole Universitarie Professionali (SUP) in Svizzera, le Fachhochschulen tedesche, il Brevet Technicien Supérieur (BTS) e il Diplôme Universitaire de Technologie in Francia;
- gli ITS *Academy* pugliesi si sono costituiti sulla base delle deliberazioni regionali adottate in via sperimentale a partire dal 2009, nell'ambito dell'esclusiva competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa, e sono organizzati secondo il modello della "Fondazione di Partecipazione" tra istituti tecnici o professionali, imprese, centri di ricerca/università, organismi di formazione professionale, enti locali.
- dal 2016 al 2024 l'Amministrazione Regionale ha approvato diversi avvisi per la "*Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*", con risorse a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Ordinario per l'Istruzione Tecnologica Superiore;
- in ottica *Transizione 4.0*, lo studio di maggio 2020 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) denominato "*Competitività ed innovazione: un confronto tra Puglia e regioni europee*" - Focus Fattori socio-economici e performance innovative regionali - e dedicato al confronto delle performance regionali a livello comunitario in tema di competitività, ricorrendo al *Regional Competitiveness Index* (RCI), traccia una diagnosi dell'attrattività del territorio pugliese, declinandone la capacità di offrire un ambiente adatto allo sviluppo per cittadini e imprese, attraverso una serie di fattori di localizzazione, come: qualità delle istituzioni, livello di istruzione, dotazione infrastrutturale, funzionamento del mercato del lavoro;
- lo studio, per quanto riguarda gli indicatori del gruppo *Efficiency*, appartenenti al pilastro "*Istruzione terziaria ed apprendimento permanente*": (*i*) osserva una

correlazione positiva abbastanza marcata con l'innovazione regionale per quel che riguarda più alti livelli di istruzione della popolazione e partecipazione continua dei lavoratori ad occasioni di apprendimento; (*ii*) denota come resti fondamentale l'investimento nell'istruzione, soprattutto in quella terziaria strettamente legata agli sviluppi tecnologici del sistema produttivo; (*iii*) evidenzia, nel caso delle risorse umane a maggiore potenziale, che la priorità non consiste soltanto nel formarle, quanto soprattutto nell'aumentare la capacità attrattiva della regione, in modo che queste trovino in Puglia occasioni di lavoro adeguate alla loro specializzazione; (*iv*) conclude sottolineando che, nella fase di ricostruzione post-pandemica, l'apprendimento permanente andrà maggiormente incoraggiato, per favorire i fenomeni di transizione e riconversione a cui necessariamente si assisterà nel prossimo futuro;

- per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore erogati dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella citata DGR n. 1070/2024;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità dell'intervento complesso in oggetto, portano ad identificare le Fondazioni ITS *Academy* pugliesi quali unici *stakeholders* istituzionali per l'attuazione di percorsi formativi funzionali al rilascio del titolo di Diploma di Tecnico Superiore. Detti percorsi formativi devono obbligatoriamente essere attivati nel 2025, articolati in quattro semestri e prevedere una durata complessiva non inferiore a 1.800/2.000 ore, incluse le ore di preparazione alla tesi, corrispondenti al Quinto livello EQF. Così come previsto dall'art. 5, comma 1 lett. b) della Legge 15 luglio 2022 n. 99, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, 3.000 ore, corrispondenti al Sesto livello EQF.

Rilevato che

- in Puglia le Fondazioni ITS Academy aventi i requisiti di cui all'art. 14 della L. 99/2022 e s.m.i. sono le seguenti:

Denominazione	**Area Tecnologica** ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 ottobre 2023, n. 203
ITS Academy GREEN ENERGY PUGLIA	1. Energia
ITS Academy Mobilità Logistica Puglia	2. Mobilità Sostenibile e Logistica
ITS Academy Mobilità Aerospazio Puglia	
ITS Academy Biotech for Life	3. Chimica e nuove tecnologie della vita
ITS Academy AgriPuglia	4. Sistema Agroalimentare
ITS Academy C.R.E.A.	5. Sistema Casa e ambiente costruito
ITS Academy Antonio Cuccovillo	6. Meccatronica
ITS Academy MI.TI. MODA	7. Sistema Moda
ITS Academy PUGLIA MARKETING & DESIGN (PU.MA)	8. Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro
ITS Academy Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo	9. Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

Allargato	
ITS Academy Apulia Digital	10. Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati

- le suddette Fondazioni ITS Academy, recependo i fabbisogni emersi dal territorio pugliese, hanno rappresentato la proposta di offerta formativa per il biennio 2025-2027, agli atti della Sezione Istruzione e Università;
- alla luce dei fabbisogni formativi dei cittadini e delle attività economiche pugliesi, emerge la necessità di identificare nelle Aree Tecnologiche degli ITS il *driver* principale per la ripresa sostenibile del mercato del lavoro e del settore del terziario avanzato, verso una direttrice di sviluppo sostenibile e digitalizzazione, trainata dalle eccellenze del Made in Italy, dalle tecnologie innovative per i beni, le attività culturali ed il turismo, dalla mobilità sostenibile;
- quanto sopra rappresentato suggerisce l'opportunità strategica di implementare, sulla scorta delle esperienze precedenti, apposita procedura negoziale con le Fondazioni ITS *Academy* della Regione Puglia per la selezione di progetti formativi - rientranti in un intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 - biennio 2025/2027*" - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche delle diverse Aree Tecnologiche e, quindi, delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano soluzioni sperimentali di percorsi Tecnologici Superiori dal punto di vista del potenziale collocamento sul mercato del lavoro, quale *volano* per l'occupazione, e che rispondano alla domanda di competenze espressa dalle attività economiche;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere su:

- Decreto Ministeriale n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS *Academy*" (somme che non transitano sul Bilancio Regionale in quanto direttamente erogate agli ITS *Academy)*.
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 236 del 6 dicembre 2023 e susseguente Decreto Direttoriale n. 693 del 01 aprile 2025 per € 2.750.886,14 (somme riscosse con provvisorio di entrata n. 5283/2025 e reversale n. 065313/2025), somme disponibili sul bilancio 2025 giusta DGR n. 1122/2025.
- quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 2.803.030,70, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1502002 "*Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*" del bilancio regionale;
- risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.2 per € 13.008.436,00.

Si ritiene di dover avviare, sulla base della ricognizione dei fabbisogni sopra descritti, una procedura negoziale con le n. 11 Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, la cui finalità risponde all'obiettivo di incrementare l'offerta formativa delle stesse ai sensi di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad assicurare mediante una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, per complessivi € 15.811.466,70 di cui € 2.803.030,70, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dai fondi assegnati dai suddetti Decreti, e contestualmente a stanziare la somma di € 13.008.436,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.2, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'**applicazione del**la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 4.051.840,56, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti per € 2.803.030,70 a valere sul capitolo di spesa U1502002 "*Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*" e per € 1.248.809,86 a valere sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale; e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. nn. 42-43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con

DGR n. 26/2025, per complessivi **€ 15.811.466,70** di cui PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.2 per **€ 13.008.436,00** previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come di seguito esplicitato.

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

2. BILANCIO VINCOLATO / AUTONOMO

Tipo di spesa: ricorrente

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 2

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	PDCF
CNI (1) U_____	PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.2 - Interventi per l'istruzione e la formazione - Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali n.a.c.. Quota UE	15.4.1	3	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.2 - Interventi per l'istruzione e la formazione - Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali n.a.c.. Quota stato	15.4.1	4	U.1.04.01.02.000
CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.2 - Interventi per l'istruzione e la formazione - Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali n.a.c.. Quota Regione	15.4.1	7	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 4.051.840,56	0,00

10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 4.051.840,56
19.03	U1502002	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON LE RISORSE DISPONIBILI A VALERE SUI DECRETI M.I.U.R. PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	15.02.1	U.1.04.01.02.000	+€ 2.803.030,70	+€ 2.803.030,70
02.06	CNI (3) U_____	PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.2 - Interventi per l'istruzione e la formazione - Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali n.a.c.. Quota Regione	15.4.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.248.809,86	+ € 1.248.809,86

3. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025
02.06	**E2127110**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E. - FONDO FSE+.	2.105.1	E.2.01.05.01.000	**+€ 8.845.736,48**
02.06	**E2127120**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101.1	E.2.01.01.01.000	**+€ 2.913.889,66**

Titolo giuridico che supporta il credito:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2025
02.6	**CNI (1) U_____**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	**+€ 8.845.736,48**
02.6	**CNI (2) U_____**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	**+€ 2.913.889,66**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 15.811.466,70 corrisponde ad OGV che saranno perfezionati mediante successivi atti dirigenziali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011,

All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università, quale responsabile dell'Azione 6.2 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609/2023 come modificata dalla DGR n. 813/2024, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore erogati dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella citata DGR n. 1070/2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 - biennio 2025/2027*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;
2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 4.051.840,56, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti per € 2.803.030,70 a valere sul capitolo di spesa U1502002 "*Trasferimenti ai soggetti attuatori delle attività finanziate con le risorse disponibili a valere sui Decreti M.I.U.R. per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*" e per € 1.248.809,86 a valere sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
3. **di autorizzare** di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e ad operare sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di disporre** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Responsabile sub azione 6.2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
(Dott. Gabriele Valerio)

Gabriele
Valerio
19.11.2025
19:05:54
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università"
Responsabile di azione 6.2 con riferimento alle sub-azioni 6.2.3 e 6.2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (delegata con DGR n. 813/2024)
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
19.11.2025
18:34:10
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione"
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
19.11.2025 18:54:20
GMT+01:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
19.11.2025
19:36:19
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
19:13:22
UTC

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
(Avv. Fabiano Amati)

FABIANO
AMATI
20.11.2025
10:08:56
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
20.11.2025
11:08:05
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E/1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2025/00060_VIN_VAR_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese corrrenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.051.840,56	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.051.840,56	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			4.051.840,56	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	*2*	*Formazione Professionale*					
Titolo	*1*	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.803.030,70		
			previsione di cassa		2.803.030,70		
Totale Programma	**2**	**Formazione Professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.803.030,70**		
			previsione di cassa		**2.803.030,70**		
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		13.008.436,00		
			previsione di cassa		13.008.436,00		
Totale Programma	**4**	**Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13.008.436,00**		
			previsione di cassa		**13.008.436,00**		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.811.466,70**		
			previsione di cassa		**15.811.466,70**	**4.051.840,56**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.811.466,70**		
			previsione di cassa		**15.811.466,70**	**4.051.840,56**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.811.466,70**		
			previsione di cassa		**15.811.466,70**	**4.051.840,56**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		4.051.840,56		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.051.840,56**		
			previsione di cassa				
	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		8.845.736,48		
			previsione di cassa		8.845.736,48		
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.913.889,66		
			previsione di cassa		2.913.889,66		
	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.913.889,66**		
			previsione di cassa		**2.913.889,66**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**15.811.466,70**		
			previsione di cassa		**11.759.626,14**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.811.466,70**		
			previsione di cassa		**11.759.626,14**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Maria Raffaella Lamacchia
20.11.2025
13:33:55
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	60	20.11.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIENTRANTI NELL#INTERVENTO COMPLESSO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL#OFFERTA DI PERCORSI DI ISTRUZ. TECNOL. SUP. #ITS 4.0 - BIENNIO 2025/2027#. APPLICAZ. QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZ. E VARIAZ. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 25-27 EX D.LGS. 118/2011 E S.M.I. PER € 15.811.466.70.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1896

Approvazione schema di Accordo di Cooperazione tra ASSET e la Regione Puglia per l'attuazione del servizio MaaS e la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) a supporto dell'esecuzione dei contratti di Trasporto Pubblico Locale e del Piano Triennale dei Servizi. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Accordo di cooperazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
2) di delegare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia, o suo delegato, alla sottoscrizione del presente Accordo di cooperazione, allegato 1 del presente atto;
3) di autorizzare la variazione compensativa, per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5) di demandare alla sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità i conseguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
7) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo di Cooperazione tra ASSET e la Regione Puglia per l'attuazione del servizio MaaS e la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) a supporto dell'esecuzione dei contratti di Trasporto Pubblico Locale e del Piano Triennale dei Servizi. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto che

- La Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", all'art, 15 stratuisce che <<*anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche posso sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di collaborazione di attività di interesse comune>>;*
- Il Regolamento Delegato UE 2017/1926 della Commissione del 31.05.2017, integra la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione Europea di Servizi di informazione sulla mobilità multimodale;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21.10.2010 su "*questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici*", ha ribadito la legittimità di ricorrere a forme di cooperazione pubblico-pubblico, a mezzo delle quali più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, appalti pubblici e procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, energia, trasporti e servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che così dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

Premesso che

Le Parti interessate sono amministrazioni pubbliche che intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, co. 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un "accordo di cooperazione" volto alla realizzazione di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

La Comunità Europea, con il Regolamento Delegato 1926/2017, ha reso obbligatoria la predisposizione di servizi di informazione sulla mobilità multimodale in tutto il territorio dell'Unione Europea, allo scopo di garantirne l'accuratezza e la disponibilità per gli utenti.

Suddetto regolamento richiede che ogni Stato membro istituisca un Punto di Accesso Nazionale (NAP), come riferimento unico per i dati sulla mobilità e, pertanto, risulta necessario raccogliere i dati del Trasporto Pubblico Locale attraverso dei protocolli standard ed istituire un Punto di Accesso Regionale (RAP) per la loro validazione e trasmissione al NAP.

Il quadro normativo che disciplina il settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) allo stato attuale è particolarmente complesso e stratificato, caratterizzato dalla sovrapposizione di fonti comunitarie, nazionali e regionali.

Tale complessità genera non poche difficoltà interpretative ed applicative sia per gli enti affidanti che per gli operatori economici, con particolare riferimento alla corretta attuazione dei contratti di servizio e alla definizione degli obblighi di servizio pubblico.

L'attuale scenario impone una rivisitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), quali bacini omogenei per la programmazione e la gestione coordinata dei servizi di trasporto.

Tale riorganizzazione è propedeutica e indispensabile per superare l'attuale frammentazione e poter procedere con l'indizione delle procedure di affidamento in coerenza con i principi di efficienza, economicità e concorrenza.

Il settore del trasporto automobilistico si trova in una fase di transizione cruciale, in vista delle imminenti e numerose scadenze degli affidamenti esistenti. Ciò rende indifferibile l'avvio di nuove procedure di gara per l'assegnazione dei servizi, in linea con la normativa europea e nazionale, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico e di cogliere l'opportunità per migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta di mobilità per i cittadini.

L'attuale modello organizzativo regionale "MAIA" di cui al D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015, così come modificato dal DPR n. 304 del 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti preposti ad attività di miglioramento dei processi e all'attuazione di politiche di sviluppo strategico.

In questo contesto, la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale organismo tecnico-operativo, avente la funzione di supportare la Regione nella definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche e altro.

Tra i suoi compiti rientrano il supporto alla pianificazione strategica, l'analisi dei dati sulla mobilità per la determinazione dei servizi minimi e l'assistenza tecnica per il monitoraggio delle opere pubbliche.

Considerato che

ASSET ha già fornito, in passato, supporto tecnico al Dipartimento Mobilità della Regione Puglia nella redazione del piano regionale della logistica e dei bandi tipo per l'assegnazione dei servizio, attraverso le due schede progettuali di "Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale" e "Supporto tecnico per la costituzione di un Punto di Accesso Regionale (RAP) e pianificazione di un Sistema di Bigliettazione Integrata".

In data 07.02.2023, Asset e la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità hanno sottoscritto
- un Accordo di Cooperazione (Repertorio N. 017) per il "riordino monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale" per una durata di 18 mesi, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00;
- un Accordo di Cooperazione (Repertorio N. 018) per il "Supporto tecnico per la costituzione di un Punto di Accesso Regionale (RAP) e pianificazione di un Sistema di Bigliettazione Integrata", per una durata di 12 mesi, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00;

In data 12.03.2024, è stata concordata una proroga della convenzione in virtù della necessaria integrazione delle attività con le procedure di "manutenzione evolutiva" della piattaforma RAP ed in relazione agli sviluppi del progetto MaaS4Italy, per un importo aggiuntivo di € 135.000,00.

Allo stato attuale, sia la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità che ASSET, hanno riconosciuto reciproco interesse a proseguire e consolidare l'attività di collaborazione, con il chiaro intento di stipulare un

nuovo Accordo di Cooperazione che integri le attività originarie, su riportate con quelle successive (in divenire), definendo un quadro organico di impegni e un nuovo orizzonte temporale.

Con proposta acquisita al prot. unico regionale n. 0632210/2025 ASSET ha presentato la propria offerta di collaborazione alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità per garantire:
1) la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) per la raccolta e validazione dei dati di trasporto da inviare al National Access Point (NAP);
2) supporto all'attività di attuazione strategica ed operativa del progetto Maas4Puglia (Mobility as a Service);
3) supporto tecnico-amministrativo nel monitoraggio dell'esecuzione dei contratti di T.P.L., con particolare riferimento alle revisione della contabilità regolatoria;
4) supporto all'attuazione del nuovo Piano Triennale dei Servizi (PTS) e pianificazione dei futuri affidamenti.

Le attività di supporto tecnico-amministrativo, che ASSET fornirà a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione, comprenderanno:
1. Gestione Dati di Trasporto (RAP/NAP), per assicurare il flusso e la qualità dei dati.
2. Attuazione Progetto "MaaS4Puglia": supporto al coordinamento
3. Monitoraggio Contratti di Servizio TPL: supporto alla vigilanza sull'esecuzione contrattuale
4. Supporto all'attuazione del Piano Triennale dei Servizi (PTS).

TENUTO CONTO CHE

Nel corso dell'esecuzione dei rapporti fra le Parti interessate dall'Accordo di cooperazione, qualora l'avanzamento dei risultati o il sopraggiungere di nuove esigenze lo rendano necessario, le attività e il relativo finanziamento a rimborso potranno essere oggetto di modifica previa sottoscrizione di un apposito addendum successivo.

L'Accordo avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione e fino al 31.12.2026, termine ulteriormente prorogabile all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione, con un costo complessivo ammontante ad € 150.000,00, come meglio riportato nella proposta acquisita al prot. unico regionale n. 0632210/2025 su richiamata ed a valere sull'apposito capitolo di spesa del bilancio regionale.

Allo scopo di garantire il fabbisogno delle risorse necessarie a sostenere il costo complessivo per le attività oggetto del predetto accordo di cooperazione, risulta necessario apportare una variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, relativamente all'esercizio finanziario 2026.

VISTI

- La Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" che al Titolo VI regolamenta la Disciplina Tariffaria;
- La Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., la quale introduce norme in materia di procedimento amministrativo;
- Il nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali;
- Il DPR n. 445 del 2000 che detta le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa anche relativamente ai limiti di utilizzo delle misure di semplificazione;
- Il Regolamento Delegato UE 2017/1926 della Commissione del 31.05.2017 che integra la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, Il D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";

- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27.10.2025 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.10.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;*
- la DGR n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la DGR n. 1295 del 26.09.2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1) di approvare lo schema di Accordo di cooperazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);

2) di autorizzare la variazione compensativa, per l’esercizio finanziario 2026, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzione sul capitolo di spesa U1002025 per l’e.f. 2026, come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;

3) di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all’adozione dei provvedimenti conseguenti

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione compensativa, ai sensi di quanto previsto dall’art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE SPESA

Bilancio Autonomo

Titolo di spesa: Ricorrente/Non ricorrente – Codice UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA

16.03	**U1002025**	**FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: COMPENSAZIONE IN FAVORE DI IMPRESE DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI PER AGEVOLAZIONI ABBONAMENTI PER SICUREZZA TRASPORTO**	**10.2.1**	**U.1.03.02.15.000**	**- 100.000,00**
16.03	**U1002030**	**SPESE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SETTORE E PER ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA SEZIONE TPL E INTERMODALITÀ – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI**	**10.2.1**	**U.1.04.01.02.000**	**+ 100.000,00**

A seguito delle variazioni sopra riportate, la copertura finanziaria, per la realizzazione del **per l'attuazione del servizio MaaS e la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP)**, pari a complessivi € 150.000,00, è a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa U1002030 come di seguito indicato:
E.F. 2025 euro 50.000,00
E.F. 2026 euro 100.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente atto assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con apposito atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta:

1) di approvare lo schema di Accordo di cooperazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
2) di delegare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia, o suo delegato, alla sottoscrizione del presente Accordo di cooperazione, allegato 1 del presente atto;
3) di autorizzare la variazione compensativa, per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5) di demandare alla sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità i conseguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
7) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Investimenti nel settore ferroviario e automobilistico"

Giuseppina RAIMONDO

Giuseppina Raimondo 18.11.2025 15:56:01 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Carmela Iadaresta
18.11.2025 16:05:45
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.11.2025 16:16:20
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Debora CILIENTO*

Debora Ciliento
18.11.2025 16:56:11
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Carmela
Iadaresta
18.11.2025
16:05:45
GMT+01:00

ACCORDO DI COOPERAZIONE

"Supporto tecnico amministrativo alla Regione Puglia: per l'attuazione della mobilità come servizio (MaaS), la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) e supporto all'esecuzione dei contratti del Trasporto Pubblico Locale e del Piano Triennale dei Servizi"

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'ing. Carmela Iadaresta, in qualità di Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via G. Gentile 52

E

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito "ASSET"), con sede in Bari alla via G. Gentile 52 C.F. 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ASSET

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti",

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle

procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a. l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  i. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  ii. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  iii. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  iv. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  v. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

PREMESSO CHE

- Le Parti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in

materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

CONSIDERANDO CHE

- La Comunità Europea, con il Regolamento Delegato 1926/2017, ha reso obbligatoria la predisposizione di servizi di informazione sulla mobilità multimodale in tutto il territorio dell'Unione, al fine di garantirne l'accuratezza e la disponibilità per gli utenti. Tale regolamento richiede che ogni Stato membro istituisca un Punto di Accesso Nazionale (NAP) come riferimento unico per i dati sulla mobilità. Di conseguenza, è necessario raccogliere i dati del Trasporto Pubblico Locale tramite protocolli standard e istituire un Punto di Accesso Regionale (RAP) per la loro validazione e trasmissione al NAP;
- il quadro normativo che disciplina il settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) si presenta oggi particolarmente complesso e stratificato, caratterizzato dalla sovrapposizione di fonti comunitarie, nazionali e regionali. Tale complessità genera significative difficoltà interpretative e applicative sia per gli enti affidanti sia per gli operatori economici, con particolare riferimento alla corretta attuazione dei contratti di servizio e alla definizione degli obblighi di servizio pubblico;
- le criticità normative si riflettono direttamente sull'attuazione dei modelli gestionali e, in particolare, sulla predisposizione e l'esecuzione dei contratti di servizio, i quali spesso scontano l'incertezza del quadro regolatorio, rendendo difficoltosa una programmazione efficiente e di lungo periodo dei servizi sul territorio;
- l'attuale scenario impone una profonda rivisitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), quali bacini omogenei per la programmazione e la gestione coordinata dei servizi di trasporto. Tale riorganizzazione è propedeutica e indispensabile per superare l'attuale frammentazione e per poter procedere con l'indizione delle procedure di affidamento in coerenza con i principi di efficienza, economicità e concorrenza;
- il settore del trasporto automobilistico si trova in una fase di transizione cruciale, in vista delle imminenti e numerose scadenze degli affidamenti esistenti. Ciò rende indifferibile l'avvio di nuove procedure di gara per l'assegnazione dei servizi, in linea con la normativa europea e nazionale, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico e, al contempo, di cogliere l'opportunità per migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta di mobilità per i cittadini;
- il modello organizzativo regionale “MAIA” di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPR n. 304 del maggio 2016, la quale individua nelle Agenzie Regionali gli enti preposti alle attività di “*exploration*”, al miglioramento dei processi e all'attuazione di politiche di sviluppo strategico. In questo contesto, la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) come organismo

tecnico-operativo. Il ruolo di ASSET è supportare la Regione nella definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche e altro. Tra i suoi compiti rientrano il supporto alla pianificazione strategica, l'analisi dei dati sulla mobilità per la determinazione dei servizi minimi e l'assistenza tecnica per il monitoraggio delle opere pubbliche;

- tutto ciò premesso, emerge la chiara necessità di un supporto specialistico per far fronte sia alle complesse esigenze tecnico-amministrative legate alla gestione dell'esecuzione dei contratti di T.P.L. all'attuazione del P.T.S. ia agli obblighi specifici per la gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP), come richiesto dalla normativa europea e per il coordinamento del MaaS.

CONSIDERATO CHE

- ASSET ha già fornito supporto tecnico al Dipartimento Mobilità della Regione Puglia nella redazione del piano regionale della logistica e dei bandi tipo per l'assegnazione dei servizi. Inoltre, l'Agenzia ha trasmesso due schede progettuali:
  - "Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale".
  - "Supporto tecnico per la costituzione di un Punto di Accesso Regionale (RAP) e pianificazione di un Sistema di Bigliettazione Integrata".
- In data 07 febbraio 2023 le Parti hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione (Repertorio N. 017) per il "riordino monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale" per una durata di 18 mesi e un importo di € 200.000,00;
- In data 7 febbraio 2023, le Parti hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione (Repertorio N. 018) per il "Supporto tecnico per la costituzione di un Punto di Accesso Regionale (RAP) e pianificazione di un Sistema di Bigliettazione Integrata", per una durata di 12 mesi e un importo di € 200.000,00;
- Con successiva nota del 12 marzo 2024, è stata concordata una proroga della convenzione, riconoscendo la necessità di integrare le attività con procedure di "manutenzione evolutiva" della piattaforma RAP, in relazione agli sviluppi del progetto MaaS4Italy, per un importo aggiuntivo di € 135.000,00;
- Le Parti, riconosciuto il reciproco interesse a proseguire e consolidare la collaborazione, intendono ora stipulare un nuovo Accordo di Cooperazione che integri le attività originarie con quelle successive, definendo un quadro organico di impegni e un nuovo orizzonte temporale;
- Il presente accordo si fonda sull'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e rispetta le condizioni previste dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

CONSIDERANDO CHE

- con nota acquisita agli atti dalla Sezione TPL e Intermobilità al prot. n. ….. , ASSET ha provveduto a trasmettere una scheda progettuale denominata “XXXX” .

VERIFICATO CHE

- sussistono i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato, nonché attività interessate dalla collaborazione de quo.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1. Valore delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Articolo 2. Oggetto dell'Accordo di Cooperazione

1. Il presente Accordo di Cooperazione disciplina lo svolgimento in collaborazione tra la Regione Puglia e ASSET di attività di interesse comune, finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le Parti sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi comuni.
2. L'oggetto dell'accordo è la realizzazione integrata delle attività descritte nella scheda progettuale così articolate:
    a. gestione del Punto di Accesso Regionale (RAP) per la raccolta e validazione dei dati di trasporto da inviare al National Access Point (NAP);
    b. supporto all'attuazione strategica ed operativa del progetto Maas4Puglia (Mobility as a Service);
    c. supporto tecnico-amministrativo nel monitoraggio dell'esecuzione dei contratti di T.P.L., con particolare riferimento alle revisione della contabilità regolatoria;
    d. supporto all’attuazione del nuovo Piano Triennale dei Servizi (PTS) e pianificazione dei futuri affidamenti.
3. La "Scheda attività" con la specifica delle suddette attività, è allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3. Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
    - la Regione Puglia:
        - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;

- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

- ASSET:
  - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
  - mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori da ricercare attraverso procedure previste dalla legge, per realizzare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio e divulgazione;
  - predispone report tecnici e la rendicontazione dei costi.

Articolo 4. Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed avrà efficacia fino al **31 dicembre 2026**.
2. Il termine previsto dal comma precedente, potrà essere prorogato, di comune accordo tra le Parti.

Articolo 5. Modalità di svolgimento dell'accordo

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 6. Comitato di indirizzo

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:
   - Per il Dipartimento: dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, o suo delegato, e dal referente delle attività di progetto;
   - Per ASSET: il Direttore Generale, o suo delegato, e il referente di progetto di cui al successivo articolo 12.
2. Il Comitato provvede a:
   - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;

- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Articolo 7. Risorse finanziarie

1) Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ASSET risorse finanziarie destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2) La Regione Puglia trasferirà ad ASSET risorse finanziarie per un importo complessivo massimo di **€ 150.000,00 (centocinquantamila euro/00)**, così attribuito:

	Specificazione dei costi stimati	
a)	Gestione di un Punto di Accesso Regionale (RAP)	€ 20.000,00
b)	Supporto implementazione MaaS	€ 10.000,00
c)	Monitoraggio Contratti di Servizio TPL	€ 40.000,00
d)	Supporto all'attuazione del Piano Triennale dei Servizi Spese di Gestione	€ 80.000,00
	TOTALE NUOVE RISORSE	**€ 150.000,00**

3) Tali risorse sono destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive sostenute da ASSET.
4) Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
   a. un'anticipazione iniziale pari al 30% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
   b. pagamento intermedio pari al 45% dell'importo complessivo pianificato, a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti per un importo almeno pari all'anticipazione di cui al precedente punto;
   c. il 5% residuo a saldo, al termine delle attività e previa presentazione al Comitato di indirizzo di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute.
5) Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni

momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

6) Le attività saranno svolte da ASSET nell'ambito delle proprie finalità istituzionali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 41/2017, e quindi senza ulteriori oneri per la Regione Puglia, oltre le eventuali somme effettivamente impegnate e preventivamente concordate per compensi professionali, per forniture, servizi di ingegneria e architettura ed altre spese propedeutiche e necessarie alla progettazione o per i servizi specialistici strettamente connessi all'attuazione della presente Convenzione.
7) Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..
8) I movimenti finanziari tra le due amministrazioni pubbliche che sottoscrivono la presente Convenzione si configurano come ristoro delle spese sostenute e non come corrispettivo. Pertanto, la Regione effettuerà i necessari trasferimenti di risorse in relazione agli impegni economici da assumere secondo le esigenze evidenziate da ASSET. Trattandosi di trasferimento di risorse tra pubbliche Amministrazioni su base collaborativa, non è richiesta l'emissione del DURC da parte di ASSET, né alcuna forma di fatturazione.
9) Il trasferimento delle risorse in favore di ASSET, dovrà essere espletato anticipatamente a seguito dalla richiesta corredata dalla previsione delle attività da svolgere. Nel caso di finanziamenti europei, o altri fondi finalizzati nazionali o europei, la successiva rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'immissione dei dati nei sistemi informatici o piattaforme per la rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 8. Eventuali ulteriori risorse finanziarie e variazione delle attività

1. Le Parti concordano che, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, qualora l'avanzamento dei risultati o il sopraggiungere di nuove esigenze lo rendano necessario, le attività e il relativo corrispettivo potranno essere oggetto di modifica.
2. Qualsiasi proposta di modifica dovrà essere formalizzata attraverso la presentazione di una nuova scheda di attività che dettagli le integrazioni o le variazioni proposte e la conseguente ricalibrazione dell'importo economico che dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le Parti.
3. Eventuali variazioni delle attività previste ed eventuali nuove risorse, dovranno essere formalizzate attraverso la stipula di appositi addendum scritti, i quali, una volta sottoscritti da entrambe le Parti, diventeranno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 9. Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. ASSET è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 10. Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Articolo 11. Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ASSET incorra in violazioni o negligenze a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, in ordine alle condizioni della presente convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ASSET comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca ASSET è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ASSET tutti gli oneri relativi, ad eccezione delle spese sostenute per attività svolte.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ASSET.

Articolo 12. Referenti

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Articolo 13. Tracciabilità

1. E' fatto obbligo ad ASSET di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 14. Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro

Articolo 15. Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie scaturenti dall'applicazione del presente Accordo, sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria tra i referenti individuati nel Comitato di indirizzo, ai sensi dell'art. 6 del presente Accordo.
2. Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione con le modalità di cui al comma precedente, le eventuali controversie saranno devolute all'autorità giudiziaria competente, secondo le procedure applicabili ai sensi di leggi, disposizioni e regolamenti vigenti.

Articolo 16. Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche conb riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente Accordo.
3. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure, qualora fossero ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

4. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Titolare e del Responsabile del trattamento.

Articolo 17. Spese contrattuali e di registrazione

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte Il del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.
2. Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Articolo 18. Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse all'espletamento delle attività di propria competenza, fanno riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/90, al codice civile ed in genere a tutta la normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità

(Ing. Carmela Iadaresta)

ASSET Puglia

Il Direttore Generale

(Ing. Raffaele Sannicandro)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	38	19.11.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA ASSET E LA REGIONE PUGLIA PER L#ATTUAZIONE DEL SERVIZIO MAAS E LA GESTIONE DEL PUNTO DI ACCESSO REGIONALE (RAP) A SUPPORTO DELL#ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DEL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1897

Accordo per la Coesione–Del.CIPESS n.6/2025 POC Puglia 2021/27–Area Tem.03 Competitività imprese - Linea di int.03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico regionale Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030"(DGR n.1083/2025). Stanziamento per eventi su "Regione Europea dello Sport 2026". Variaz. bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art.51 co.2 del D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il Dirigente della Sezione Bilancio e dello Sport, nonché, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, e con il Presidente della Giunta regionale per la competenza alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del rilievo strategico che gli eventi sportivi internazionali rivestono, per la capacità di generare ricadute turistiche significative per il territorio ospitante, oltre che come veicolo per la promozione di messaggi positivi connessi ai corretti stili di vita e alla promozione della salute, e delle potenzialità generate dal titolo di "Regione Europea dello Sport 2026" che è stato assegnato alla Puglia dalla ACES Europe;

2. di stanziare risorse pari a € 4.000.000,00 a valere sul POC 2021/2027 – Area Tematica 03 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera

CIPESS n. 6/2025, per l'implementazione delle ulteriori attività relative alla scheda progettuale "Comunicazione digitale e Brand Identity" già approvata nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, con specifico riferimento alla costruzione di un calendario di eventi sportivi di rilievo internazionale capaci di generare significative ricadute in termini di promozione dell'immagine della Puglia nel Mondo e di attrattività turistica del territorio regionale, nonché allo scopo di qualificare l'offerta complessiva di iniziative promosse dalla Regione Puglia insignita del titolo di "Regione Europea dello Sport per l'anno 2026" dalla *ACES Europe - European Capitals and Cities of Sport Federation* con sede a Bruxelles;

3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025/2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 4.000.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;

4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale l'approvazione del calendario unico regionale degli eventi sportivi nazionali ed internazionali proposti dalla Puglia "Regione Europea dello Sport" per il 2026, a seguito delle attività illustrate in narrativa del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 4.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Programmazione Unitaria nonché alla Sezione Bilancio della Sanità e Bilancio dello Sport;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030" (DGR n. 1083/2025). Stanziamento per ulteriore implementazione della scheda "Comunicazione e Brand Identity" del Piano Strategico per il 2025-26 con riferimento agli eventi sportivi di rilievo internazionale nell'ambito del programma di iniziative per la "Regione Europea dello Sport 2026". Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 4.000.000,00.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 con la quale il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021/2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta 29.04.2025, n. 566, la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024), nonché della Delibera CIPESS 30.01.2025, n. 6, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.

- L'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia.

- La programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

- Nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registrano un ruolo crescente nell'intero Paese ed in Puglia in particolare, incidendo per quasi il 20%, in termini di valore aggiunto, sull'economia regionale e sostenendo così attivamente la crescita del reddito.

- Con la medesima Deliberazione n. 566/2025 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi progettuali, già approvati con la predetta Delibera CIPESS n. 6/2025-Accordo di Coesione, in materia di Turismo, la cui responsabilità è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, nell'ambito delle responsabilità di *policy* assegnate al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e che risultano articolati in 2 aree tematiche:

  A. area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" che prevede n. 3 interventi progettuali per complessivi € 76.700.000,00 a valere su risorse POC 2021/2027:
     A.1. "Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio" per complessivi € 11.700.000,00;
     A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio" per complessivi € 50.000.000,00;
     A.3. "Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico – culturali" per complessivi € 15.000.000,00.
  B. area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" che prevede risorse complessive POC 2021/2027 pari a € 80.177.553,52.

- Tali interventi progettuali rappresentano i cardini su cui saranno imperniate la strategia e le politiche in materia di turismo, la cui attuazione e monitoraggio è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, in coerenza con le altre proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC).

Rilevato che:

- Con Deliberazione della Giunta n. 1083 del 29.07.2025, la Regione Puglia ha approvato il Piano Strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030", corredato anche del *Rapporto economia turistica 2025 "Il valore socio-economico del turismo in Puglia",* stanziando risorse pari a € 12.000.000,00 e autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02.

- Con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione, ex art. 15 L.241/90, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e, *ratione materiae*, altre Strutture regionali ed Enti partecipati, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano "Puglia 3x6x5 2025/2030".

- Con Determinazione Dirigenziale n. 201 del 04.09.2025 e n. 223 del 10.10.2025, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento delle attività progettuali assegnate all'A.Re.T.-Pugliapromozione per l'annualità 2025, impegnando la somma complessiva di **€ 8.925.000,00**, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 221 del 08.10.2025, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento del Progetto "Stralcio I - MediaPlan Grandi Eventi culturali", assegnato al Consorzio Puglia Culture per l'annualità 2025, impegnando la somma di **€ 1.400.000,00**, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.

- In data 9/10/2025 è stato sottoscritto l'accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Consorzio Puglia Culture per le attività progettuali afferenti la sfera culturale, mentre in data 10/10/2025 è stato sottoscritto l'accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale del turismo "Pugliapromozione", per le attività progettuali afferenti la sfera turistica.

Considerato che:

- La Federazione Europea delle Capitali e delle Città dello Sport (ACES Europe) è un'Associazione che opera in sinergia con la Commissione Europea, in particolare per le iniziative presentate nel "Libro Bianco dello Sport", grazie all'attivazione di relazioni strutturali con i principali esponenti europei e alla cooperazione con gli stati membri della UE;
- ACES Europe conferisce annualmente il titolo di Regione Europea dello Sport, riconoscimento che premia la regione che dimostra un impegno esemplare e politiche innovative nella promozione dello sport e dell'attività fisica a tutti i livelli del proprio territorio;
- La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1510 del 6 novembre 2023, ha formalmente deliberato in merito alla presentazione della propria candidatura per l'ottenimento del titolo "European Region of Sport 2026", in adesione al programma promosso dall'associazione ACES Europe ed in conformità con i principi e le indicazioni contenuti nel Libro Bianco dello Sport, documento presentato dalla Commissione Europea a Bruxelles in data 11 luglio 2007 (COM (2007) 391).
- ACES Europe, a seguito di accurata valutazione delle varie candidature ricevute, in data 23 settembre 2024 ha assegnato il titolo di Regione Europea dello Sport 2026 alla Regione Puglia;
- L'assegnazione del titolo "Puglia Regione Europea dello Sport 2026" rappresenta una straordinaria occasione per rafforzare l'immagine del Puglia come territorio a forte vocazione sportiva e rafforzare la visibilità nazionale e internazionale del territorio.
- Tale riconoscimento permetterà di creare una vetrina a livello nazionale e internazionale per presentare, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica sportiva, il patrimonio culturale, sportivo, paesaggistico della Puglia.
- Il citato riconoscimento comporta l'organizzazione e la realizzazione di cerimonie, eventi di carattere nazionale e internazionale, conferenze stampa, attività culturali, e iniziative volte a coinvolgere l'intero territorio regionale.
- Parimenti, dal 21 agosto al 3 settembre 2026 la Puglia ospiterà a Taranto i "Giochi del Mediterraneo", riconosciuti dal Comitato Olimpico Internazionale nel 1952 come manifestazione

sportiva multidisciplinare riservata alle nazioni del bacino Mediterraneo e ad alcune nazioni interne. La competizione è ispirata ai Giochi Olimpici e ha lo scopo di promuovere lo sport e la cooperazione tra i popoli del Mediterraneo.

- Con nota prot. n. 0622622 del 5 novembre 2025 l'Assessorato alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti della Regione Puglia e il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale hanno rappresentato, proprio con riferimento al titolo di "Regione Europea dello sport per il 2026", che si rende necessario mettere a valore ogni sinergia utile, anche in termini finanziari, per sostenere l'organizzazione di tutti gli eventi a calendario 2026. Gli eventi che saranno programmati, infatti, pur investendo prioritariamente sull'elemento sportivo, diverranno al contempo potenti strumenti di promozione territoriale e di marketing, capace di attrarre flussi e di posizionare l'immagine della Puglia a livello internazionale, con un ritorno in termini di immagine ma anche di attrattività turistica.
- Altre grandi iniziative sportive di rilievo internazionale sono già state realizzate sul territorio regionale negli ultimi anni – si citano, solo a titolo esemplificativo, la Hopman Cup di Tennis e la tappa italiana della RedBull Cliff Diving World Series di tuffi - e costituisce un obiettivo strategico per la promozione del territorio e dell'immagine della Puglia a livello internazionale quello di dare continuità a iniziative che hanno già dato prova del loro potenziale in questi termini, oltre che per la rilevanza nel panorama delle proposte sportive di rilievo internazionale, e per questo potranno tornare ad arricchire il calendario degli eventi sportivi internazionali anche nel corso del 2026.

Rilevato, altresì, che

- Nel corso degli ultimi anni, la strategia turistica regionale ha sostenuto proficuamente le iniziative territoriali realizzate in coincidenza con rilevanti eventi sportivi internazionali, offrendo esperienze e servizi innovativi centrando l'obiettivo di attrarre un turismo di qualità nell'ottica della destagionalizzazione e della internazionalizzazione dell'offerta turistica.
- E' indubbio – per la letteratura più recente e per i dati statistici relativi ai flussi turistici che nell'ultimo decennio sono stati tracciati sul territorio regionale – che gli eventi sportivi internazionali rivestono un rilievo strategico, per la capacità di generare ricadute turistiche significative per il territorio ospitante, oltre che come veicolo per la promozione di messaggi positivi connessi ai corretti stili di vita e alla promozione della salute. I flussi turistici connessi agli eventi sportivi internazionali, ovvero il "turismo sportivo", stimola l'occupazione delle infrastrutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, la domanda di servizi di ristorazione, del commercio, della mobilità assicurati dal sistema economico locale; le ricadute positive non si limitano agli aspetti economici, ma riguardano anche l'aumento della visibilità del territorio a livello globale e la possibilità di integrare l'offerta sportiva con quella culturale e gastronomica locale.
- Il sostegno alla realizzazione di eventi sportivi di rilievo internazionale può configurarsi secondo una duplice modalità:
  a) Partenariato istituzionale e sostegno organizzativo e logistico, per gli eventi ospitati da Regione Puglia nell'ambito di collaborazioni istituzionali specifiche con le federazioni sportive nazionali e internazionali. In questo caso la regia per l'attuazione è posta in capo alla Sezione Bilancio della Salute e dello Sport, per le funzioni specifiche ad essa attribuite dalla D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;

b) Sostegno economico a iniziative promosse e realizzate da organizzazioni private, intervenendo per l'acquisto di spazi e servizi di comunicazione idonei a veicolare il brand Puglia e l'identità visiva delle azioni di promozione dell'offerta turistica pugliese, così come definita dall'Agenzia strategica per la promozione turistica, l'A.Re.T-Pugliapromozione, per le funzioni specifiche ad essa attribuite dalla D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i..

Considerato che

- Nella scheda progetto di cui all'Allegato 2 della DGR n. 1083/2025, denominata "**Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia**" figurano le attività riconducibili al Mediaplan-Grandi Eventi e altre iniziative volte a promuovere l'immagine della Puglia in Italia e all'estero, per generare ricadute positive in termini di attrattività turistica, tra le quali assumono grande rilievo gli eventi sportivi internazionali, per l'elevata efficacia sul piano della promozione del brand Puglia.

- Allo scopo di definire un calendario annuale di eventi sportivi di rilievo internazionale per il 2026 in cui la Puglia sarà "Regione Europea dello Sport" e di concorrere, per quanto di competenza, all'organizzazione di alcune delle iniziative correlate ai Giochi del Mediterraneo 2026 ospitati a Taranto, si rende necessario:

  a) avviare a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di concerto con il CONI, il CIP e le Federazioni Sportive operanti sul territorio, un'attività di cooperazione istituzionale con il Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo 2026, al fine di individuare specifiche iniziative da realizzare a regia regionale nell'ambito dei Giochi;
  b) avviare a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport un percorso di concertazione istituzionale con le Federazioni Sportive Nazionali e Regionali allo scopo di definire eventi di rilievo internazionale sul territorio della Regione Puglia nell'ambito della Regione Europea dello Sport 2026.
  c) espletare una procedura di evidenza pubblica per raccogliere le manifestazioni di interesse di enti nazionali ed internazionali ad organizzare sul territorio regionale nel corso del 2026 eventi sportivi di rilievo internazionale, per le quali si richieda il sostegno con l'acquisto di servizi e di spazi di comunicazione dedicati alla promozione del brand Puglia. Detta procedura sarà realizzata dall'Agenzia A.Re.T.- Pugliapromozione con il concorso, per le attività valutative, della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
  d) demandare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la approvazione del calendario unico regionale degli eventi sportivi nazionali ed internazionali proposti dalla Puglia "Regione Europea dello Sport" per il 2026, con le rispettive attribuzioni in termini di risorse finanziarie; la composizione del calendario unico potrà avvenire per stralci successivi ed il primo stralcio dovrà essere adottato entro il 31 dicembre 2025;
  e) affidare all'Agenzia A.Re.T.-Pugliapromozione il coordinamento unico della strategia di comunicazione per la promozione del brand Puglia e dell'attrattività turistica del territorio regionale, per tutti gli eventi che saranno

  In particolare per quanto riguarda il Mediaplan-Grandi Eventi Sportivi internazionali si ritiene di poter determinare un fabbisogno finanziario stimato pari ad Euro 4.000.000,00 di cui fino a un

massimo di Euro 1.000.000,00 da finalizzare per concorso alle iniziative connesse ai Giochi del Mediterraneo 2026 di Taranto, e almeno Euro 3.000.000,00 per il calendario unico regionale degli eventi sportivi nazionali ed internazionali proposti dalla Puglia "Regione Europea dello Sport" per il 2026.

Alla luce di quanto rappresentato appare, pertanto, opportuno apportare una variazione al bilancio regionale annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 4.000.000,00, a valere sulle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, per l'implementazione delle ulteriori attività relative alle schede progettuali già approvate nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità.

Si ritiene, altresì, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025/2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-/2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 4.000.000,00 come di seguito specificato.

1- VARIAZIONE DI BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2025

2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	E.2.01.01.01	+ € 3.656.310,20

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse POC 2021/2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Istituzione nuovo capitolo di spesa
Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2025
2.06	**U0702018**	ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021/2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di Intervento 03.02.1 - Interventi per la promozione turistica con gli eventi sportivi internazionali. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali- Quota Stato	7.2.1	8	U.1.04.01.02.017	+ € 3.656.310,20
2.06	**U0702019**	ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021/2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di Intervento 03.02.1 - Interventi per la promozione turistica con gli eventi sportivi internazionali. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali-Quota Regione	7.2.1	8	U.1.04.01.02.017	+ € 343.689,80
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.2		U.2.05.01.99.000	- € 343.689,80

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € **4.000.000,00**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo di cui al piano strategico "Puglia 3x6x5 2025-2030" approvato con DGR n. 1083/2025, ai sensi dell'art 4, comma 4 lett della L.r. n. 7/1997 lett. K, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del rilievo strategico che gli eventi sportivi internazionali rivestono, per la capacità di generare ricadute turistiche significative per il territorio ospitante, oltre che come veicolo per la promozione di messaggi positivi connessi ai corretti stili di vita e alla promozione della salute, e

delle potenzialità generate dal titolo di “Regione Europea dello Sport 2026” che è stato assegnato alla Puglia dalla ACES Europe;

2. di stanziare risorse pari a € 4.000.000,00 a valere sul POC 2021/2027 – Area Tematica 03 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità di cui all’Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, per l’implementazione delle ulteriori attività relative alla scheda progettuale “Comunicazione digitale e Brand Identity” già approvata nell’ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo “Puglia 3x6x5 - 2025/2030”, di cui alla DGR n. 1083/2025, con specifico riferimento alla costruzione di un calendario di eventi sportivi di rilievo internazionale capaci di generare significative ricadute in termini di promozione dell’immagine della Puglia nel Mondo e di attrattività turistica del territorio regionale, nonché allo scopo di qualificare l’offerta complessiva di iniziative promosse dalla Regione Puglia insignita del titolo di “Regione Europea dello Sport per l’anno 2026” dalla *ACES Europe - European Capitals and Cities of Sport Federation* con sede a Bruxelles;

3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025/2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 4.000.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;

4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

6. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale l’approvazione del calendario unico regionale degli eventi sportivi nazionali ed internazionali proposti dalla Puglia “Regione Europea dello Sport” per il 2026, a seguito delle attività illustrate in narrativa del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell’intervento “Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche”, come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 4.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all’Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica “03 Competitività imprese”-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Programmazione Unitaria nonché alla Sezione Bilancio della Sanità e Bilancio dello Sport;

10.di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria Responsabile EQ
Daniela Recchia
.....
Daniela Barbara Recchia
18.11.2025 18:20:47
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
18.11.2025 17:27:43 GMT+00:00

La Dirigente a.i. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela
.....
Candela
Anna Maria
18.11.2025
18:59:08
UTC

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Pacifico
.....
Benedetto Giovanni
Pacifico
18.11.2025 21:57:01
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando
.....
PASQUALE ORLANDO
19.11.2025 13:52:38
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Vito Antonacci
.....
VITO ANTONIO
ANTONACCI
19.11.2025 11:52:48
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Vito Montanaro
.....
VITO
MONTANARO
19.11.2025
15:50:48
GMT+01:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, e con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane
.....

Gianfranco Lopane
19.11.2025 12:01:41
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti
Raffaele Piemontese
.....

Raffaele Piemontese
19.11.2025 16:05:31
GMT+01:00

Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano
.....

MICHELE
EMILIANO
20.11.2025
09:41:46
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____ ***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 12:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 19/11/2025 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2025/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3		Altri fondi					
Titolo	2		Spese c/capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			343.689,80	
				previsione di cassa			343.689,80	
Totale Programma	3		Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			343.689,80	
							343.689,80	
TOTALE MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			343.689,80	
							343.689,80	
MISSIONE	**7**		***TURISMO***					
Programma	2		Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1		Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
Totale Programma	2		Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**		***TURISMO***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**		
				previsione di cassa		**4.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**	**343.689,80**	
				previsione di cassa		**4.000.000,00**	**343.689,80**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**	**343.689,80**	
				previsione di cassa		**4.000.000,00**	**343.689,80**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.656.310,20		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.656.310,20		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.656.310,20**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
19.11.2025 09:11:11
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2025	17	20.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE#DEL.CIPESS N.6/2025 POC PUGLIA 2021/27#AREA TEM.03 COMPETITIVITÀ IMPRESE-LINEA DI INT.03.02 TURISMO E OSPITALITÀ. PIANO STRATEGICO REGIONALE TURISMO #PUGLIA 3X6X5 2025-2030#(DGR N.1083/2025). STANZIAMENTO PER EVENTI SU #REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026#. VARIAZ. BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027, DI CUI ALL#ART.51 CO.2 DEL D.LGS. N.118/2011 PER € 4.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 12:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1898

Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'articolo 32 della legge 18/06/2009, n. 69, come declinata nel documento composto da n. 20 articoli, riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua approvazione;

3. di stabilire che dalla data di entrata in vigore della disciplina dell'Albo pretorio on line, approvata con il presente atto, si intendono disapplicate le norme e le disposizioni contenute in precedenti atti dell'Ente con essa contrastanti o incompatibili;

4. di nominare Responsabile dell'Albo pretorio on line il dirigente del Servizio Amministrativo, pubblicità legale e BURP, a cui spettano i compiti di controllo e di vigilanza sulla corretta esecuzione del processo di pubblicazione, previsti nella disciplina approvata;

5. di demandare al Servizio Amministrativo, pubblicità legale e BURP della Direzione Amministrativa del

Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 in versione integrale e nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.

Premesso che:
La legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede, tra i principi generali a cui devono uniformarsi le pubbliche amministrazioni, la pubblicità e la trasparenza, e riconosce ai soggetti privati interessati il diritto di accesso agli atti, al fine di favorire la partecipazione e assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa.
La rilevanza del principio di pubblicità è stata rafforzata dall'affermazione del principio generale di trasparenza nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, che ne ha esteso l'ambito di applicazione, prevedendo altri obblighi di pubblicazione di atti, dati e informazioni.
In proposito, l'art.1 del D. Lgs. n. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e nell'art. 5 riconosce a chiunque il diritto di conoscerli e di fruirne gratuitamente attraverso l'istituto dell'accesso civico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
In tale ambito, si collocano le esigenze di tutela dei dati personali, alla cui protezione sono finalizzate le disposizioni del regolamento UE 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e s.m. e i..

Considerato che:
Il principio di pubblicità è assicurato prioritariamente attraverso la pubblicazione dei documenti e delle informazioni concernenti l'attività della pubblica amministrazione, che si realizza attraverso i siti istituzionali informatici.
Al riguardo, la legge 18 giugno 2009, n. 69, all'articolo 32 comma 1°, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
La cogenza della disposizione normativa è espressa nel successivo comma 5 dell'articolo 32 che prevede, tra l'altro, che a decorrere dal 1º gennaio 2011, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale.
In attuazione della legge innanzi richiamata, con atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.11 del 06/05/2011 erano stati adottati il "Manuale Operativo Interno" per la pubblicazione e la gestione dell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali e le prime linee di indirizzo per il trattamento dei dati personali per finalità di pubblicazione on line.
Con successivo atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 16 del 09/06/2011, era stato istituito l'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, accessibile in apposita sezione del sito istituzionale www.regione.puglia.it.
L'evoluzione delle modalità di esercizio dell'attività amministrativa mediante sistemi informatici, la digitalizzazione del procedimento e l'uso del documento informatico hanno reso necessario lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi sistemi di gestione dei flussi documentali, per adeguarsi alle norme in materia di documentazione amministrativa.

Viste, in particolare, le disposizioni normative vigenti di seguito richiamate:

- il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (TUDA)

e, in particolare, le norme che disciplinano il sistema di gestione informatica dei documenti;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n.217 e s.m.e i., che reca norme in materia di documento informatico, sistemi informatici, gestione, archiviazione, conservazione e accessibilità dei documenti delle pubbliche amministrazioni;

Viste le Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 2021, adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, in attuazione dell'art.71 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" ;

Vista, inoltre, la legge 09/01/2004, n.4 che reca "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", come modificata e integrata dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106;

Viste le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 21/12/2022, adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, ai sensi dell'art.11 della legge n. 4/2004, in cui sono stabiliti i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici;

Viste le norme in materia di trattamento dei dati personali, e, in particolare:
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali del Parlamento europeo e del Consiglio 2016/679;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal *decreto legge* 8 ottobre 2021, n. 139 convertito *dalla* legge 3 dicembre 2021, n.205 e s.m.e.i.;

Visto il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n.243 del 15 maggio 2014 "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri soggetti obbligati";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2025, n. 1129, con cui sono stati approvati il Manuale di Gestione documentale e il Manuale di Conservazione regionali;

Considerato che:

Si rende necessario adeguare il sistema informatico di gestione dell'Albo pretorio on-line, in conformità alle disposizioni normative e alle regole tecniche vigenti in materia di formazione, registrazione e conservazione dei documenti informatici, e alle norme vigenti per la protezione dei dati personali.
Al fine di regolare il funzionamento dell'albo, è stata elaborata la nuova disciplina dell'Albo pretorio on line, per la pubblicazione dei provvedimenti e degli atti adottati dalle strutture della Giunta Regionale e degli altri atti ivi indicati. La disciplina tiene conto anche delle indicazioni contenute nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n.243 del 15 maggio 2014, nelle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia digitale sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di maggio 2021 e

delle disposizioni del Manuale di Gestione documentale e del Manuale di Conservazione regionali, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1129 del 04/08/2025.
Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa, si ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line, riportata nel documento allegato A, composto da n. 20 articoli.
Tanto considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta, unitamente alla disciplina riportata nel documento allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adeguare la disciplina dell'Albo pretorio on line alle disposizioni normative e alle regole tecniche vigenti in materia di formazione, registrazione e conservazione dei documenti informatici, nonché alla disciplina per la protezione dei dati personali, come richiamate in premessa, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'articolo 32 della legge 18/06/2009, n. 69, come declinata nel documento composto da n. 20 articoli, riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua approvazione;

3. di stabilire che dalla data di entrata in vigore della disciplina dell'Albo pretorio on line, approvata con il presente atto, si intendono disapplicate le norme e le disposizioni contenute in precedenti atti dell'Ente con essa contrastanti o incompatibili;

4. di nominare Responsabile dell'Albo pretorio on line il dirigente del Servizio Amministrativo, pubblicità legale e BURP, a cui spettano i compiti di controllo e di vigilanza sulla corretta esecuzione del processo di pubblicazione, previsti nella disciplina approvata;

5. di demandare al Servizio Amministrativo, pubblicità legale e BURP della Direzione Amministrativa del Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3 lettere da *a)* a *e)* dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025.

ISTRUTTORE
Pamela Ferrara

PAMELA FERRARA
20.11.2025 16:56:40
GMT+01:00

DIRIGENTE DI SERVIZIO
Teresa De Leo

TERESA DE LEO
20.11.2025
17:13:48
GMT+01:00

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI GABINETTO
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
20.11.2025
17:19:58
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
20.11.2025 17:41:08
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

MICHELE
EMILIANO
20.11.2025
18:38:08
GMT+01:00

Crescenzo Antonio
Marino
21.11.2025 09:45:59
GMT+01:00

Allegato A

Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia

Premessa

La legge 18 giugno 2009, n. 69, all'articolo 32 comma 1° ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.
La cogenza della disposizione normativa è espressa nel successivo comma 5 dell'articolo 32 che prevede, tra l'altro, che a decorrere dal 1° gennaio 2011, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale.
In attuazione della legge innanzi richiamata, con atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 11 del 06/05/2011 erano stati adottati il Manuale Operativo Interno per la pubblicazione e la gestione dell'Albo telematico delle Determinazioni dirigenziali e le prime linee di indirizzo per il trattamento dei dati personali per finalità di pubblicazione on line.
Con successivo atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 16 del 09/06/2011, era stato istituito l'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, accessibile in apposita sezione del sito istituzionale www.regione.puglia.it.
Con il presente atto, si intende disciplinare la struttura e il funzionamento del nuovo Albo pretorio on line dell'Ente, per adeguarlo alle disposizioni sulla gestione informatica dei documenti, contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m. e i., nonché alle recenti disposizioni normative sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Tanto, in coerenza con le Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia digitale e con le regole tecniche e di indirizzo emanate, in attuazione del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'amministrazione digitale", come integrato e modificato con D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 e s.m.e i., art.71, per la digitalizzazione dell'Amministrazione.
La presente disciplina si conforma, in particolare, alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, di maggio 2021 e alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 21/12/2022, adottate dall'Agenzia per l'Italia digitale, nonché alle disposizioni del Manuale di Gestione documentale e del Manuale di Conservazione regionali, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1129 del 04/08/2025.
Sono state considerate, inoltre, le norme in materia di trattamento dei dati personali, previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 e s.m.e i.

Articolo 1
Oggetto

1. Il presente atto disciplina l'organizzazione, la gestione e le modalità di funzionamento del servizio per la pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi, con effetto di pubblicità

legale, all'Albo pretorio on line della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.e i.
2. Ai sensi dell'articolo 32, comma 1° della Legge n.69/2009, la pubblicità legale di atti, provvedimenti e documenti, per i quali sussista l'obbligo di pubblicazione, si realizza con la pubblicazione all'Albo on line di questo Ente.
3. Restano fermi gli obblighi di pubblicità nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e in altri siti istituzionali e i relativi effetti giuridici, previsti da specifiche disposizioni di legge o regolamentari o stabiliti dall'autorità giudiziaria.
4. Resta ferma, altresì, la pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), di atti e provvedimenti dell'Amministrazione regionale e di altri enti pubblici, autorità e soggetti privati, in applicazione della legge regionale 15/06/2023, n. 18 e di altre leggi regionali e statali.

Articolo 2
Istituzione dell'Albo pretorio on line e finalità

1. È istituito l'Albo pretorio on line della Regione Puglia, quale sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, raggiungibile all'indirizzo www.regione.puglia.it. e accessibile liberamente, senza formalità, nella pagina di apertura "home page" del predetto sito, tramite il link di collegamento denominato "Pubblicità legale - Albo pretorio on line". Il nuovo albo sostituisce l'Albo pretorio on-line attualmente in uso, destinato alla pubblicazione dei soli atti dirigenziali.
2. L'Albo costituisce il sistema informatico di pubblicazione di documenti contenenti atti e provvedimenti amministrativi, finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi da parte dei destinatari, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva: pubblicità notizia, pubblicità dichiarativa, costitutiva ed integrativa dell'efficacia.
3. Sono soggetti a pubblicità legale gli atti amministrativi per i quali la pubblicazione è prevista da disposizioni normative, da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e idonei a creare posizioni giuridiche soggettive o dalla cui diffusione dipende la loro efficacia.
4. La pubblicazione degli atti amministrativi rileva anche ai fini della decorrenza dei termini di impugnazione degli stessi dinanzi alle competenti Autorità giudiziarie e amministrative.
5. Le informazioni e gli atti soggetti agli obblighi di pubblicità per finalità di trasparenza dell'attività amministrativa sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, o in altre sezioni del sito web istituzionale dell'Ente.

Articolo 3
Principi

1. L'Albo on line costituisce strumento di attuazione dei principi generali dell'attività amministrativa di pubblicità, trasparenza e accessibilità, ai sensi della legge 07/08/1990, n.241 e del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.
2. La pubblicazione degli atti, inoltre, deve avvenire nel rispetto dei principi generali in materia di trattamento dei dati personali, in applicazione del regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.e i. e, in particolare, dei principi di liceità, necessità, indispensabilità, proporzionalità e non eccedenza rispetto alle finalità perseguite, integrità, esattezza e aggiornamento dei dati e del diritto all'oblio.

Articolo 4
Modalità e caratteristiche delle pubblicazioni

1. La pubblicazione dei documenti all'albo on line avviene con modalità che garantiscano un'agevole e completa conoscenza dei contenuti degli atti pubblicati. A tal fine, l'albo è strutturato in conformità ai seguenti principi e requisiti, anche secondo quanto stabilito dall'art. 53 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dall'art. 6 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:
a) elevata usabilità, accessibilità e reperibilità, anche da parte delle persone con disabilità;
b) completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità e interoperabilità;
c) comprensibilità, integrità, autenticità e conformità ai documenti originali degli atti da pubblicare e dei relativi allegati;
d) inalterabilità dei documenti pubblicati da parte di terzi, per assicurarne l'immodificabilità;
e) conservazione dei documenti nel tempo a norma di legge, con garanzia di validità giuridica e probatoria;
f) accessibilità alle registrazioni e ai documenti pubblicati, garantendo la ricerca delle informazioni e dei metadati in maniera strutturata, per testo libero, per tipologia documentale e per stato di pubblicazione.

Articolo 5
Tipologia di atti soggetti a pubblicazione

1. Sono pubblicati all'Albo pretorio on line i provvedimenti e gli atti adottati dalle strutture della Giunta Regionale, indicati nel seguente elenco:
a) le determinazioni dirigenziali;
b) i bandi di concorso e gli avvisi per il reclutamento di personale;
c) i bandi e gli avvisi per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studi o ricerche;
d) i bandi e gli avvisi in materia di contratti pubblici, per l'affidamento in appalto di lavori, servizi e forniture;
e) le graduatorie di concorsi pubblici;
f) i provvedimenti di autorizzazione e concessione;
g) gli altri atti dirigenziali, la cui pubblicazione sia prevista da leggi e regolamenti dello Stato o della Regione Puglia.
2. Sono altresì pubblicati all'Albo pretorio on line, solo nel caso in cui tale pubblicazione sia espressamente disposta, i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale e le deliberazioni della Giunta, per i quali è già prevista, quale forma di pubblicità legale, la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione (BURP).
3. Possono essere pubblicati all'Albo pretorio on line anche eventuali atti e documenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni, autorità o soggetti terzi pubblici e privati legittimati, che ne facciano formale richiesta, in base alla normativa vigente, con effetti di pubblicità legale.
4. Gli atti da pubblicare all'Albo on line devono essere registrati sul protocollo generale della Regione, con esclusione di quelli soggetti a registrazione particolare in specifici registri o repertori, previsti nell'allegato 2 al Manuale di gestione documentale, approvato con D.G.R. n.1129 del 04/08/2025.

Articolo 6
Durata della pubblicazione

1. Il periodo di pubblicazione all'Albo è di quindici giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione. Il computo inizia dal giorno successivo alla data di pubblicazione. Se l'ultimo giorno coincide con un giorno festivo, il termine di pubblicazione è prorogato al primo giorno lavorativo utile.
2. Per alcuni documenti, possono essere stabiliti, con disposizione espressa e motivata dell'organo che adotta l'atto, periodi di pubblicazione più brevi, fino a cinque giorni, o periodi fino a sessanta giorni o più lunghi, qualora previsti da specifiche disposizioni normative, in relazione alla natura e all'efficacia dell'atto.
3. La pubblicazione si intende regolarmente eseguita se il documento rimane disponibile, nell'apposita sezione del sito, complessivamente per almeno dodici ore per ciascun giorno di pubblicazione. Il periodo di pubblicazione è prorogato di un giorno per ciascun giorno di permanenza nell'albo inferiore complessivamente a dodici ore. In tale ipotesi, la data di scadenza della pubblicazione sarà aggiornata, per consentire il completamento del periodo di pubblicazione.
4. L'Albo pretorio on line deve essere accessibile continuativamente tutti i giorni dell'anno, salvo interruzioni determinate da cause di forza maggiore, da problemi tecnici o da esigenze di manutenzioni programmate dei sistemi informatici e telematici. In caso di interruzioni del servizio, rilevate direttamente dal responsabile della conduzione del sistema o allo stesso comunicate dagli utenti, il responsabile della conduzione del sistema provvede a pubblicare sul sito uno specifico avviso e informa il responsabile dell'Albo dell'inizio e della fine dell'interruzione, indicando la relativa motivazione. Per gli atti pubblicati, sarà ricalcolata la data di fine pubblicazione, ove ne ricorrano le condizioni. In particolare, qualora l'albo risulti inaccessibile per più di dodici ore giornaliere, la pubblicazione è prorogata, come previsto nel precedente comma 3. Il periodo di interruzione sarà riportato anche nella relata di pubblicazione.
5. Durante il periodo di pubblicazione non è consentito sostituire o modificare in maniera informale il contenuto dei documenti. Eventuali modifiche potranno essere apportate esclusivamente secondo le modalità stabilite nel successivi articoli 13 e 14 della presente disciplina.

Articolo 7
Temporaneità della pubblicazione, diritto all'oblio, accesso agli atti

1. La pubblicazione dei documenti all'Albo on line viene effettuata solo per il periodo previsto dalla presente disciplina o dalla normativa specifica di riferimento, nel rispetto del principio di temporaneità e del diritto all'oblio e in conformità alle norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, di cui al regolamento UE 2016/679.
2. Per principio di temporaneità si intende l'obbligo di eliminare dall'albo on line documenti relativi a notizie, atti o provvedimenti non più necessari allo scopo per il quale sono stati pubblicati. Per diritto all'oblio si intende il diritto dell'interessato alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano, per non essere esposto a tempo indeterminato alle conseguenze negative che la pubblicazione consecutiva o reiterata di una notizia, di un atto o di un provvedimento può arrecare.

3. Decorso il termine di pubblicazione, il documento viene rimosso automaticamente dall'albo on line; il sistema informatico impedisce la ricerca di qualsiasi esemplare del documento pubblicato e segnala la temporaneità delle informazioni pubblicate ai motori di indicizzazione e di ricerca sul web.
4. Successivamente all'avvenuta pubblicazione, sono visionabili nella sezione "archivio" dell'albo solo il numero, la data e l'oggetto degli atti rimossi, previo oscuramento di eventuali dati personali e di informazioni idonee a identificare, anche in maniera indiretta, i soggetti interessati, per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pubblicazione.
5. In ogni caso, al termine del periodo di pubblicazione, gli atti sono consultabili da parte dei soggetti interessati, mediante esercizio del diritto di accesso documentale, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 07/08/1990, n. 241, o di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33.

Articolo 8
Modalità di gestione dell'Albo pretorio on line, competenze e responsabilità

1. La pubblicazione dei documenti avviene attraverso il sistema informatico di gestione dell'Albo on line, realizzato da un soggetto fornitore esterno, che ne cura il corretto funzionamento, il monitoraggio e la manutenzione, garantisce l'immodificabilità, l'integrità e la leggibilità dei documenti pubblicati; inoltre, provvede agli adeguamenti resi necessari da eventuali modifiche normative e procedurali.
2. Il responsabile dell'Albo pretorio on line, individuato tra i dirigenti dell'Ente, sovrintende al funzionamento del sistema di pubblicazione, con compiti di controllo e di vigilanza sulla corretta esecuzione del processo di pubblicazione, consultando, ove necessario, il responsabile della gestione documentale, il responsabile della conduzione del sistema e il responsabile della protezione dei dati personali, anche ai fini di successivi adeguamenti del sistema.
3. Il responsabile della gestione documentale, individuato tra i dirigenti dell'Ente, assicura la gestione del flusso, l'archiviazione e la conservazione documentale degli atti pubblicati, secondo le disposizioni previste dal manuale di gestione e dal manuale di conservazione documentale.
4. L'attività di pubblicazione dei documenti all'Albo on line è svolta in modalità decentrata dalle diverse unità organizzative dell'Ente, ciascuna delle quali è responsabile dell'adozione degli atti gestionali di propria competenza e dell'utilizzo diretto del sistema informatico dedicato. A tal fine, ogni unità organizzativa responsabile-UOR (sezione, dipartimento, struttura speciale o struttura equiparata) nomina uno o più dipendenti responsabili della pubblicazione.
5. Il responsabile della pubblicazione, individuato di norma tra i dipendenti dell'ente inquadrati nell'area degli istruttori o dei funzionari e dell'elevata qualificazione e formalmente incaricato, cura la pubblicazione degli atti e svolge i compiti di seguito indicati:
a) verifica che i documenti di cui viene richiesta la pubblicazione siano conformi ai requisiti di immodificabilità, integrità, leggibilità e accessibilità;
b) accerta che il certificato di firma digitale dei documenti sia valido per l'intero periodo di pubblicazione degli stessi;
c) effettua pubblicazione secondo la procedura prevista ;
d) assicura il rispetto dei tempi di pubblicazione stabiliti nell'atto;
e) firma digitalmente la relata di avvenuta pubblicazione e ne cura l'invio ai soggetti

interessati.
In ogni caso, il personale incaricato della pubblicazione non è responsabile del contenuto degli atti da pubblicare.
6. Il dirigente che adotta l'atto da pubblicare e, se diverso, il responsabile del relativo procedimento amministrativo, o l'eventuale soggetto esterno all'Ente che richiede la pubblicazione è responsabile sotto il profilo amministrativo e giuridico, della corretta redazione dell'atto, del suo contenuto e della conformità del documento ai requisiti necessari ai fini della pubblicazione, come di seguito indicati:
a) sottoscrizione digitale dell'atto con certificato di firma valido, almeno per l'intera durata della pubblicazione;
b) autenticità, integrità, intellegibilità e accessibilità dell'atto amministrativo da pubblicare;
c) rispetto delle norme per la protezione dei dati personali e loro diffusione per mezzo della pubblicazione all'Albo on line;
d) esattezza, aggiornamento, pertinenza, completezza, non eccedenza, proporzionalità e indispensabilità dei dati pubblicati, rispetto alle finalità della pubblicazione;
e) conformità del documento informatico (file) al formato idoneo per la pubblicazione;
f) modalità e termini di pubblicazione.

Articolo 9
Tipologie e formati dei documenti

1. Sono pubblicate all'Albo pretorio on line le tipologie di documenti, come definite nelle Linee Guida AGID 2021, di seguito indicate:
a) documenti informatici nativi digitali, sottoscritti con firma digitale;
b) copie per immagine su supporto informatico di documenti analogici, con dichiarazione di conformità sottoscritta con firma digitale, a cura del richiedente, come previsto dell'art. 22 del D.Lgs. n.82/2005;
c) duplicati, copie ed estratti informatici di documenti informatici, sottoscritti con firma digitale dal richiedente, come previsto dell'art. 23 bis del D.Lgs. n.82/2005.
2. Le determinazioni dirigenziali, prodotte mediante il sistema di gestione degli atti amministrativi in uso, sono documenti nativi digitali.
3. I documenti di cui si richiede la pubblicazione devono avere un formato idoneo a garantirne la visualizzazione mediante software di pubblico dominio, liberamente disponibili, gratuiti e rispondenti agli standard previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire la leggibilità e l'immutabilità nel tempo del contenuto e della struttura e in modo da essere consultabili attraverso qualsiasi sistema informatico. A tal fine, in conformità a quanto stabilito nel punto 3 della Sezione III del Manuale di gestione dell'Ente, i documenti amministrativi della Regione Puglia, qualora non sia diversamente previsto dalla specifica tipologia, sono prodotti in formato PDF/A, e firmati con firma digitale grafica PADES e devono essere accessibili.
4. La firma digitale comporta l'assunzione di responsabilità dell'autore sul contenuto di tutto il documento, anche in ordine alla pubblicazione dei dati personali.

Articolo 10
Richiesta di pubblicazione

1. La richiesta di pubblicazione dei documenti, provenienti dalle unità organizzative della Giunta regionale, avviene esclusivamente in modalità informatica.

2. Le determinazioni dirigenziali divenute esecutive sono acquisite in modo automatico, tramite la piattaforma di gestione degli atti amministrativi, dal dipendente individuato come responsabile della pubblicazione.
3. Gli altri atti dirigenziali, non elaborati attraverso la piattaforma di gestione degli atti amministrativi (avvisi, bandi, estratti, graduatorie e altri atti) sono trasmessi al responsabile della pubblicazione di ciascuna struttura, tramite il sistema di gestione documentale dell'ente o con posta elettronica.
4. Eventuali atti di cui sia richiesta la pubblicazione all'Albo da parte di enti e soggetti esterni alla Regione Puglia sono trasmessi al responsabile della pubblicazione di ciascuna struttura competente per materia, tramite il sistema di gestione documentale dell'ente o con posta elettronica certificata.
5. Tutti gli atti di cui sia richiesta la pubblicazione devono essere predisposti in formato elettronico idoneo e firmati digitalmente dal dirigente che li ha adottati, con certificato di firma valido almeno per l'intera durata della pubblicazione.
6. In ogni caso, la richiesta di pubblicazione all'albo on line deve contenere, unitamente al documento da pubblicare, i seguenti metadati:
a) numero dell'atto, data di adozione e data di esecutività, per le determinazioni e gli altri provvedimenti amministrativi;
b) oggetto dell'atto;
c) data di inizio e di fine pubblicazione;
d) periodo di pubblicazione;
e) numero ed elenco degli eventuali allegati, con indicazione di quelli da pubblicare e quelli da escludere dalla pubblicazione;
f) denominazione dell'unità organizzativa responsabile e nominativo del dirigente responsabile;
g) modalità di pubblicazione del documento, se in versione integrale o per estratto; in caso di pubblicazione con "omissis", per le determinazioni dirigenziali, nel sistema di produzione documentale in uso, è conservata la versione integrale dello stesso documento;
h) eventuale segnatura di protocollo, per gli atti diversi dalle determinazioni, soggetti a protocollazione.
7. Il Dirigente, il Responsabile del procedimento amministrativo o altro soggetto a cui l'atto è riconducibile, che chiede la pubblicazione di un documento, provvede ad inviarlo già predisposto per la protezione dei dati personali.
8. In caso di richiesta di pubblicazione da parte di terzi, il richiedente trasmette un documento informatico, sottoscritto nei formati previsti dalle regole tecniche contenute nel capitolo 2 delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici 2021 adottate dall'AGID, dal Manuale di Gestione documentale dell'Ente e nel rispetto delle procedure descritte nel D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Articolo 11
Modalità di pubblicazione ed elementi della registrazione

1. La pubblicazione dei documenti all'Albo on line avviene attraverso uno specifico software nella forma della registrazione particolare, prevista dall'art.53 del DPR n. 445/2000 (TUDA).
2. Il sistema di gestione dell'Albo on line è integrato con il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi delle strutture della Giunta regionale.
3. I documenti da pubblicare sono acquisiti all'Albo in formato digitale, attraverso il flusso prodotto dal gestionale informatico in uso, per la produzione dei diversi tipi di atti o

attraverso caricamento manuale da parte del dipendente responsabile della pubblicazione.
4. Le funzionalità del sistema dell'Albo consentono di :
a) registrare i documenti sequenzialmente e senza soluzione di continuità, con esclusione di interventi intermedi, anche indiretti, da parte del dipendente responsabile della pubblicazione;
b) garantire la sicurezza e l'integrità del sistema e, in particolare, la conservazione nel tempo, l'inalterabilità e l'integrità dei documenti pubblicati e dei metadati, attraverso idonee misure tecniche e organizzative di sicurezza;
c) consentire il reperimento delle informazioni che riguardano i documenti pubblicati;
d) consentire l'accesso alle informazioni da parte dei soggetti interessati in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
e) consentire la produzione del registro giornaliero e annuale dell'Albo on line;
f) garantire il rispetto del principio di temporaneità delle pubblicazioni, mediante il ritiro automatico dall'albo dei documenti, dopo la scadenza del periodo di pubblicazione.
5.Gli elementi obbligatori e immodificabili della registrazione degli atti, ai fini della pubblicazione, sono i seguenti:
- numero e data di registro;
- tipo di atto o tipo di documento da pubblicare;
- codice CIFRA (per le determinazioni dirigenziali);
- segnatura di protocollo, per gli atti soggetti a protocollazione;
- numero e data di adozione dell'atto;
- numero e denominazione dell'unità organizzativa responsabile (UOR) o eventuale altro Ente esterno richiedente;
- oggetto dell'atto/documento;
- data di nizio pubblicazione ;
- data di fine pubblicazione ;
- documento firmato digitalmente e impronta;
- documenti allegati e relative impronte.
Sono, altresì, elementi della registrazione, le seguenti informazioni:
- eventuale annotazione di annullamento/revoca/rettifica/riproposizione dell'atto.
6. I metadati immodificabili, indicati nel precedente comma 5, non sono annullabili e la modifica anche di uno solo di essi determina il contestuale annullamento dell'intera registrazione, fatti salvi i casi di mero errore materiale o refuso, in cui è consentita la correzione.
7. Il numero e la data di registrazione, la data iniziale e finale di pubblicazione, l'oggetto, l'impronta e la denominazione dell'unità organizzativa responsabile o di altro ente richiedente costituiscono la segnatura del documento pubblicato all'Albo. La segnatura deve essere associata ai documenti in forma permanente e non modificabile.

Articolo 12
Registro dell'Albo pretorio on line

1. Il sistema informatico di gestione dell'Albo on line consente la generazione in via automatica di un registro giornaliero e di un registro annuale dei documenti pubblicati, secondo la struttura prevista nel precdente articolo 11, in forma statica e in formato idoneo alla conservazione, secondo quanto previsto nel capitolo 3, paragrafo 3.3.3 delle Linee Guida AGID 2021 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
2. Il registro dell'Albo on line è un documento informatico, nel quale sono indicati tutti gli atti

e i provvedimenti pubblicati e, in particolare, i dati descritti nel precedente articolo 11 comma 5 della presente disciplina.
3. Il numero di registrazione è progressivo e la numerazione è rinnovata ogni anno solare.

Articolo 13
Modifica del documento pubblicato e integrazione della pubblicazione

1. I documenti pubblicati non sono più modificabili, né possono essere rimossi dalla pubblicazione. Resta salva la possibilità di revoca, rettifica o riproposizione dell'atto, che dovrà comunque rimanere in pubblicazione per il periodo previsto, con indicazione nel registro che è stato revocato, rettificato o riproposto, per assicurare il tracciamento del'operazione.
2. Il responsabile della pubblicazione, inoltre, può su richiesta del dirigente che ha adottato l'atto o, se diverso, del responsabile del procedimento amministrativo, integrare o prorogare i termini di pubblicazione di un documento, inserendo la relativa annotazione. In tal caso, l'integrazione dei campi di registrazione nel sistema informatico aggiorna la pubblicazione on line.

Articolo 14
Annullamento della pubblicazione o dell'atto pubblicato

1. La pubblicazione di un documento può essere annullata solo su richiesta scritta e motivata del dirigente che ha adottato l'atto, anche per errori o omissioni del documento pubblicato.
2. In tal caso, nel registro dell'Albo on line, in corrispondenza del documento di cui è annullata la pubblicazione, è apposta la dicitura "Pubblicazione annullata" in modo visibile, permanente, immodificabile e tale da consentire la lettura delle informazioni precedentemente registrate, indicando la data e l'ora di annullamento, il nome dell'operatore e gli estremi della richiesta di annullamento, aggiornando tempestivamente la pubblicazione on line.
3. Inoltre, il computo dei giorni di pubblicazione è interrotto, il documento già pubblicato viene rimosso dall'Albo e, se è stato predisposto, viene contestualmente pubblicato il documento corretto, con una nuova decorrenza del computo dei giorni di pubblicazione, dalla data della relativa registrazione all'Albo.
4. Le informazioni relative all'annullamento sono conservate permanentemente sia nel registro dell'Albo, che nel relativo fascicolo informatico, secondo quanto previsto nell'art.54 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle regole tecniche descritte nel capitolo 3 delle Linee Guida AGID 2021 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
5. In caso di annullamento di un atto pubblicato all'Albo, il documento annullato rimane visibile fino alla scadenza dei termini precedentemente assegnati, tranne nel caso in cui sia necessario oscurarlo per violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali o per disposizione dell'autorità competente; in ogni caso, nel registro è riportata la dicitura "Atto annullato" e il sistema garantisce la storicizzazione delle informazioni annullate.

Articolo 15
Attestazione e certificazione di avvenuta pubblicazione

1. L'avvenuta pubblicazione è attestata con apposita relata di pubblicazione, che contiene gli estremi identificativi dell'atto pubblicato, la dichiarazione di avvenuta regolare pubblicazione, l'indicazione del periodo di pubblicazione e il numero di registrazione.

2. La relata di pubblicazione, per le determinazioni dirigenziali, viene generata automaticamente dal sistema informatico di gestione degli atti amministrativi e assegnata al dipendente responsabile della pubblicazione, che la sottoscrive digitalmente. La relata sottoscritta viene conservata nel fascicolo del procedimento amministrativo a cui afferisce, archiviata nel sistema di gestione documentale dell'Ente nella serie dedicata e, se richiesta, viene inviata ai soggetti interessati.
3. Per gli altri documenti pubblicati all'Albo on line, tramite caricamento manuale, il responsabile della pubblicazione chiede al sistema dell'albo la generazione della relata e la sottoscrive con firma digitale. Successivamente, la archivia nel sistema di gestione documentale e, se richiesta, la trasmette ai soggetti interessati.

Articolo 16
Mancato funzionamento del sistema di pubblicazione

1. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare il sistema informatico dell'Albo on line, a causa di problemi tecnici o di mancato funzionamento della piattaforma web, che si protragga per un periodo superiore a 12 ore, le determinazioni dirigenziali, per le quali sia stata richiesta la pubblicazione, rimangono nel sistema di gestione degli atti amministrativi in attesa di essere inviate all'Albo. Gli atti in attesa sono pubblicati con decorrenza dalla data di ripristino del sistema.
2. Per i documenti in corso di pubblicazione al momento dell'interruzione del servizio, i termini di pubblicazione sono sospesi e, dopo il ripristino del sistema, sono prorogati per un numero di giorni pari a quelli per cui si è verificato il mancato funzionamento. Nella relata di pubblicazione saranno riportati la causa, la data e l'ora di inizio dell'interruzione, nonché la data e l'ora di ripristino della funzionalità dell'Albo.

Articolo 17
Conservazione delle registrazioni e dei documenti pubblicati

1. I documenti informatici pubblicati, le relate e i relativi metadati sono archiviati nel sistema di gestione documentale dell'Ente. Successivamente, vengono trasferiti in conservazione, secondo le modalità descritte nel manuale di gestione documentale e nel manuale di conservazione regionali, approvati con Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2025, n. 1129.
2. Sono inviati in conservazione anche il registro giornaliero, il registro annuale dell'Albo on line e i relativi metadati. In particolare, il registro giornaliero deve essere inviato in conservazione entro il giorno lavorativo successivo a quello di riferimento; il registro annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo.
3. I documenti suindicati, relativi alle pubblicazioni ufficiali, sono conservati per un tempo illimitato, in conformità a quanto previsto nel titolario di classificazione e massimario di scarto, allegato al manuale di gestione documentale dell'Ente.

Articolo 18
Protezione dei dati personali

1. La pubblicazione di documenti all'Albo on line della Regione Puglia può comportare il trattamento di dati personali e, quindi, deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in

materia e, in particolare, del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione dei dati personali, del Decreto legislativo n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018 e dal decreto-legge n. 139/2021 convertito dalla legge n. 205/2021 e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15/05/2014, recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati".

2. La diffusione di dati personali tramite l'Albo on line è possibile solo se prevista da una specifica norma di legge o di regolamento. In ogni caso, i dati personali oggetto di pubblicazione devono essere trattati nel rispetto dei principi di necessità, adeguatezza e pertinenza (minimizzazione), esattezza, integrità, non eccedenza e proporzionalità rispetto alle finalità della pubblicazione, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE.

3. Resta fermo il divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone e le altre particolari categorie di dati personali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003.

4. La pubblicazione di documenti contenenti dati giudiziari è consentita solo nei casi previsti da una espressa disposizione di legge e solo se indispensabili in relazione alle finalità perseguite, e, comunque, nel rispetto dei principi richiamati nel precedente comma 2 e dell'art. 10 del regolamento UE 2016/679. Inoltre, tali dati devono essere sottratti alla reperibilità da parte dei motori di ricerca e all'indicizzazione.

5. La responsabilità della redazione degli atti da pubblicare, riguardo alle esigenze di protezione dei dati personali, è attribuita al dirigente che adotta l'atto e, se diverso, anche al responsabile del procedimento, autorizzato al trattamento, che sottoscrive la proposta o al soggetto terzo che ne richieda la pubblicazione. A tal fine, i documenti trasmessi per la pubblicazione all'Albo on line devono essere già predisposti con modalità tali da assicurare la protezione dei dati personali, evitando di inserire dati vietati o non necessari, eccedenti, non pertinenti e non indispensabili rispetto alle finalità della pubblicazione; diversamente, occorre provvedere al loro oscuramento.

6. Il dipendente responsabile della pubblicazione non è tenuto a controllare il contenuto degli atti da pubblicare. Tuttavia, qualora ravvisi violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali, prima di procedere alla pubblicazione, invita il richiedente a verificare il contenuto del documento e, se necessario, a provvedere al ritiro dell'atto per l'oscuramento dei dati.

Articolo 19
Norme finali e transitorie

1. Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione, ed entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo alla sua approvazione.

2. A decorrere dalla sua entrata in vigore, sono disapplicati la disciplina adottata con atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione n. 11 del 06/05/2011, di cui all'allegato B " Manuale operativo per la pubblicazione e gestione dell'Albo telematrico delle Determinazioni dirigenziali " e l'atto dirigenziale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione n. 16 del 09/06/2011 ad oggetto " Istituzione Albo Telematico della Regione Puglia - Pubblicazione delle determinazioni dirigenziali". Inoltre, si intendono disapplicate le disposizioni contenute in precedenti atti dell'Ente con essa contrastanti o

incompatibili.
3. L'Albo pretorio on-line attualmente vigente sarà attivo fino alla scadenza dei termini relativi agli atti in corso di pubblicazione alla data di attivazione del nuovo sistema dell'Albo pretorio on line.

Articolo 20
Norme di rinvio

1.Per quanto non espressamente previsto dalla presente disciplina, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari in materia, anche sopravvenute, se e in quanto direttamente applicabili e, in particolare, all'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, al D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al regolamento UE 2016/679 e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss. mm. e ii., nonché alle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia digitale e del Garante per la protezione dei dati personali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1899

Rimodulazione di obiettivi operativi adottati con il Piano della Performance 2025 adottato con DGR n. 50/2025 - "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 137;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2025 adottato con DGR n. 50/2025, l'adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell'Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell'Allegato "A", e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 50 del 29.01.2025;

3. di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l'attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

5. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza,

ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione di obiettivi operativi adottati con il Piano della Performance 2025 adottato con DGR n. 50/2025 - "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione".

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*, stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. a) e b) che l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione "*emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici*" e "*definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano* (della performance) *e la Relazione* (annuale sulla performance) *di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".*

Il citato D.lgs. n.150/2009, così come riformato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, ha inteso ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, assicurare un maggior controllo dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 150/2009, ha approvato la legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, all'art. 25, nel definire il ciclo della *performance*, individua il "Piano della Performance" quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale e gli "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse"; ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'art. 6 del D.L n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti l'obbligo di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Piano Integrato rappresenta un documento di programmazione unico destinato ad accorpare, tra gli altri, il Piano Performance; ciò al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Il quadro normativo delineato dal citato art. 6 D.L. 80/2021 è stato infine completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della norma. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra cui il Piano della performance; con il decreto 30 giugno 2022, n. 132 è stato definito il contenuto del Piano integrato, la cui sottosezione "Performance", predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.lgs. 150/2009, è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

In attuazione della normativa richiamata, con DGR n. 50 del 29/01/2025 (Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per

l'anno 2025. Adozione.) è stato avviato il ciclo di gestione della performance 2025, mediante aggiornamento degli obiettivi strategici programmati su base triennale, così come previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall'art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal §2.4.2 del Sistema di misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia; in coerenza con gli obiettivi strategici triennali, nella logica dell'albero della performance, sono stati adottati anche gli obiettivi operativi di performance delle strutture regionali. Sia gli obiettivi strategici triennali che gli obiettivi operativi sono contenuti nella sottosezione Performance del PIAO.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che:

Il Sistema di Misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P.), al § 4.4.1.2 prevede che la fase di monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi di performance trova attuazione solo in presenza di un sistema informatizzato di gestione dei flussi informativi e documentali. Atteso che, allo stato, la piattaforma utilizzata dall'Ente per la gestione del ciclo della performance 2025 è indisponibile poiché si sta finalizzando il passaggio ad un nuovo applicativo per la gestione del ciclo della performance e, pertanto, non è stato possibile operare un monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento degli obiettivi. Ciononostante, alcune Strutture regionali, all'esito di una verifica sullo stato di avanzamento degli obiettivi, hanno rappresentato la necessità di operare alcune rimodulazioni, ricorrendo i presupposti previsti dal §4.4.1.2 dello SMiVaP.

Le rimodulazioni, comprensive di correzioni di errori materiali e proposte di nuovi obiettivi sono riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto innanzi esposto, si propone l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle rimodulazioni degli obiettivi operativi riportati nell'allegato "A", a modifica ed aggiornamento della sottosezione Performance di cui al "PIAO 2023 – 2025 della Regione Puglia. Aggiornamento 2025" approvato con DGR n. 50 del 29.01.2025.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, a modifica e aggiornamento del Piano della Performance 2025 adottato con DGR n. 50/2025, l'adeguamento degli obiettivi operativi, indicatori e target come riportati nell'Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che il procedimento di rimodulazione attiene esclusivamente alle Strutture elencate nell'Allegato "A", e che per le Strutture che non hanno proposto interventi correttivi o, se pur presentati non ritenuti ammissibili, sono confermati gli obiettivi presenti nel Piano della Performance approvato con DGR n. 50 del 29.01.2025;

3. di disporre che i Direttori di Dipartimento e i soggetti a questi equiparati assicurino l'attuazione del Piano della Performance, con le rimodulazioni apportate con la presente deliberazione, provvedendo a tutti gli adempimenti necessari ai fini della misurazione dei risultati finali che alimentano il sistema di reporting a base della valutazione delle prestazioni;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;

5. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, ai Direttori di Dipartimento e ai soggetti loro equiparati, ai Dirigenti di Sezione e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

La sottoscritta attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di Gestione"
(Roberta Centrone)

Roberta
Centrone
13.11.2025
09:51:20
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:17:24
GMT+01:00

ROBERTO
VENNERI

ALLEGATO "A"

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2025 (DGR n. 50/2025)												
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	Categori a di Processo	Processo	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
								FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
1	**Demanio e Patrimonio**	25OBO.1.11.7.322							~~Adozione determinazione di aggiudicazione~~	~~1~~			Correzione di errore materiale
2	**Turismo e internazionalizzazione**	25OBO.1.2.3.247								5.000.000 €			Miglioramento del risultato atteso dell'obiettivo
										5%			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibil
3	**Istruzione e Università**	25OBO.1.5.1.___	Completamento operazione di dichiarazione di spesa relativa agli interventi attivati a valere sull'Azione 6.3 - PR FESR-FSE+ 2021/2027 entro il 31/12/2025	Istituzioni scolastiche, Enti locali, Studenti, Famiglie, ADISU	30%			Atto amministrativo (Dichiarazione di spesa)/SIRP	Dichiarazione di spesa relativa agli interventi attivati a valere sull'Azione 6.3 - PR FESR-FSE+ 2021/2027 entro il 31/12/2025	83.000.000,00 €			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Nuovo obiettivo
		25OBO.1.5.1.215			15%								
		25OBO.1.10.1.224			15%								
4	**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**	25OBO.1.1.5.516					Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione	Parere	n. di pareri per l'approvazione di piani dei parchi				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibil
5	**Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**	25OBO.1.1.1.267							Adozione del Piano				S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibil

ELENCO DELLE MODIFICHE AL PIANO DELLA PERFORMANCE 2025 (DGR n. 50/2025)													
N.	SEZIONE	COD OBO	TITOLO	STAKEHOLDERS	PESO OBIETTIVI %	Categori a di Processo	Processo	INDICATORE		TARGET	SERVIZI COINVOLTI	GRADO DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI	NOTE
								FONTE DI VERIFICA	DESCRIZIONE				
6	**Direzione Amministrativa del Gabinetto**	25OBO.1.11.3.251						Mail di trasmissione al Presidente della Giunta Regionale della proposta di deliberazione, con indicazione del codice CIFRA assegnato, sottoscritta dal Direttore amministrativo	Elaborazione della nuova disciplina dell'albo on line e della relativa proposta di deliberazione				Miglioramento della descrizione dell'indicatore e della fonte di verifica
7	**Politiche per lo Sviluppo delle aree produttive e industriali**	25OBO.1.1.4.280	Sostenere e supportare le imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento tarantino di Acciaierie d'Italia S.p.A. (Adl) in amministrazione straordinaria	Enti locali, Associazioni di categoria, attività commerciali	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Atti pubblicati e consultabili su Amminodstrazione Trasparente	Atto dirigenziale che adotta l'avviso	1			S.Mi.Va.P. § 4.4.1.2 - Cause imprevedibil

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1900

Accordo per l'innovazione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, Leonardo S.p.A, Eurotech S.p.A.,il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Aeroporti di Puglia e la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari – Presa d'atto schema di accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii.;

b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Aeroporti di Puglia e la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
2. di dare atto che il cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Intelligent Secure Trustable Things" acronimo: "INSECTT" ammonta a complessivi euro 25.117,50 (venticinquemilacentodiciasette/50), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020;

3. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per l'innovazione fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia e le imprese Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Aeroporti di Puglia e la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari. Approvazione schema di accordo.

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,

che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397del 07 ottobre 2025, recante "Aggiornamento Linee guida sul 'SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA' approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. ,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;

Visti altresì:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell’articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell’ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 pubblicato nella G.U.U.E. L 156/1 del 20 giugno 2017 di modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA. 102955, prorogato fino al 31 dicembre 2026 con l'aiuto n. SA 111193, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022, recante modifiche al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, l'articolo 2 che prevede che il Ministero dello sviluppo economico assuma la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;
- la decisione del "Public Authorities Board di ECSEL Joint Undertaking" intervenuta nel novembre 2019 pubblicata sul sito ECSEL PAB 2019.46 - Funding Call 2019-1 IA_final_signed.pdf, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della call ECSEL JU 2019 Innovation Action e che vede il progetto "Intelligent Secure Trustable Things" posizionato al secondo posto della graduatoria JU ECSEL, e pertanto ammesso alle agevolazioni;

Considerati:

- la proposta presentata in risposta alla call ECSEL JU 2019 "Innovation Action" in data 7 maggio 2019 da Leonardo S.p.A., in qualità di soggetto capofila, e dai soggetti co-proponenti Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, riguardante un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "Intelligent Secure Trustable Things" acronimo: "INSECTT", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle unità produttive site nei territori della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Regione Lazio, della Regione Liguria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia, della Regione Campania, della Regione Calabria e della Regione Toscana, per un importo previsto pari a euro 9.008.250,00 (novemilioniottomiladuecentocinquanta/00);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e

convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 10 giugno 2019;

- la nota inviata in data 3 novembre 2023, con la quale il soggetto capofila Leonardo S.p.A. ha avanzato una richiesta di rimodulazione del progetto, con una riduzione del costo totale da euro 9.008.250,00 a euro 8.044.100,37;
- la positiva valutazione, effettuata dal CNR, alla proposta di rimodulazione del progetto, acquisita in data 23 aprile 2024;
- la nota inviata tramite Pec, in data 28 ottobre 2025, con la quale l'impresa capofila Leonardo S.p.A. ha comunicato la rinuncia alle agevolazioni messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna da parte delle coproponenti Società Emiliana Trasporti Autofiloviari e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

Considerato che:

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Liguria, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Campania, la Regione Calabria e la Regione Toscana, a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, stipulando l'Accordo ivi allegato, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Intelligent Secure Trustable Things", promosso da Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 2.169.441,86 (duemilionicentosessantanovemilaquattrocentoquarantuno/86);
- non essendosi verificate le condizioni economiche favorevoli per il cofinanziamento delle Regioni Calabria, Toscana, Campania e Liguria ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale 24 maggio 2017, si procederà al finanziamento dell'iniziativa in assenza del contributo regionale;
- con decreto del 1 agosto 2025 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo;

Dato atto che:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili ai soggetti Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.044.100,37 (ottomilioniquarantaquattromilacento/37) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.287.966,12 (duemilioniottocentoottantasettemilanovecentosessantasei/12);
- Per quanto riguarda la Regione Puglia, le agevolazioni massime concedibili ammontano a euro 837.250,00 (ottocentotrentasetteduecentocinquante/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

- *Tabella 1 Ripartizione delle agevolazioni massime concedibili*

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*				*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero delle Imprese e del Made in Italy		*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa (€)	*%*	*Contributo alla spesa (€)*	*%*	
Aeroporti di Puglia	R.I.	249.375,00	*109.725,00*	*44,00*	*7.481,25*	*3,00*	*117.206,25*
	S.S.	587.875,00	*111.696,25*	*19,00*	*17.636,25*	*3,00*	*129.332,50*
	Totale	**837.250,00**	***221.421,25***		***25.117,50***		**246.538,75**

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Friuli-Venezia Giulia, Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati;
- Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Liguria, della Regione Lazio, della Regione Puglia e della Regione Friuli-Venezia Giulia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si renda necessario approvare lo schema di Accordo allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura dell'importo pari a € 25.117,50 (venticinquemilacentodiciasette/50) a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020.

Tutto ciò premesso, al fine di sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Intelligent Secure Trustable Things" acronimo: "INSECTT" proposto dalla società capofila Leonardo S.p.A., ai sensi dell' art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, Aeroporti di Puglia e la Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

2. di dare atto che il cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “Intelligent Secure Trustable Things” acronimo: “INSECTT” ammonta a complessivi euro 25.117,50 (venticinquemilacentodiciasette/50), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e ss.mm.ii..

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE : (Luciana Ricchiuti)

Luciana Ricchiuti
13.11.2025 10:47:21
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)

GIUSEPPE
PASTORE
13.11
.2025
10:00:32
UTC

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Gianna Elisa Berlingerio
13.11.2025 11:56:38
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: (Gianna Elisa Berlingerio)

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 10:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

GIUSEPPE PASTORE 13.11 .2025 10:00:32 UTC

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE PUGLIA

E

LEONARDO S.P.A.

EUROTECH S.P.A.

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA

AEROPORTI DI PUGLIA

SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

Allegato A

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 pubblicato nella G.U.U.E. L 156/1 del 20 giugno 2017 di modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti,

Allegato A

destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 *(centomilioni/00)* a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 *(quindicimilioni/00)* riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;

- l'articolo 8, comma 1, del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 che prevede la massimizzazione del contributo diretto alla spesa nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli articoli 4 e 25 del Regolamento GBER nel caso in cui il Ministero, per la definizione dell'Accordo per l'innovazione con le regioni e le province autonome, utilizzi le risorse dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali o della relativa programmazione parallela nazionale, ovvero l'accordo sia cofinanziato con risorse gestite a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione europea;

- l'articolo 8, comma 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 che prevede la possibilità per il Ministero, qualora ricorra una delle condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo, di procedere alla definizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni e delle province autonome, nel caso in cui l'iniziativa proposta riguardi lo sviluppo di tecnologie nell'ambito delle traiettorie tecnologiche individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 *(quindicimilioni/00)* riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2018;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 *(quindicimilioni/00)* riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2019;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA. 102955, prorogato fino al 31 dicembre 2026 con l'aiuto n. SA 111193, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R.

Allegato A

Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 che, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";

- la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 525 del 30 luglio 2019, che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- la determinazione del Direttore regionale allo sviluppo economico del Lazio n. G16693 del 4 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 525 del 30 luglio 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare anche il progetto dalla Leonardo S.p.A. denominato "Intelligent Secure Trustable Things" acronimo: "INSECTT";

- l'articolo 2 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) e successive modifiche e integrazioni e in particolare:

  - il comma 8, che autorizza l'Amministrazione regionale a compartecipare alle misure nazionali previste dal decreto ministeriale 24 maggio 2017 relative agli "Accordi per l'innovazione" al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo di rilevante dimensione, in grado di incidere in misura significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale delle imprese localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia;

Allegato A

- il comma 9, secondo cui l'Amministrazione regionale, su richiesta del Ministero competente, valuta la validità strategica delle proposte progettuali presentate dalle imprese in termini di salvaguardia o incremento occupazionale e manifesta la propria disponibilità al cofinanziamento, fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- il comma 10, che autorizza l'Amministrazione regionale, nel caso in cui la fase di valutazione di cui al comma 9 si concluda con esito positivo, a stipulare Accordi per l'innovazione con il Ministero competente e gli altri soggetti eventualmente interessati, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022, recante modifiche al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, l'articolo 2 che prevede che il Ministero dello sviluppo economico assuma la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

- il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 281 – Serie Generale – del 1° dicembre 2023;

- la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

- la decisione del "*Public Authorities Board di ECSEL Joint Undertaking*" intervenuta nel novembre 2019 pubblicata sul sito ECSEL PAB 2019.46 - Funding Call 2019-1 IA_final_signed.pdf,, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito della call ECSEL JU 2019 Innovation Action e che vede il progetto "*Intelligent Secure Trustable Things*" posizionato al secondo posto della graduatoria JU ECSEL, e pertanto ammesso alle agevolazioni;

Allegato A

- la proposta presentata in risposta alla call ECSEL JU 2019 "*Innovation Action"* in data 7 maggio 2019 da Leonardo S.p.A., in qualità di soggetto capofila, e dai soggetti co-proponenti Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, riguardante un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*Intelligent Secure Trustable Things"* acronimo*: "INSECTT*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle unità produttive site nei territori della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Regione Lazio, della Regione Liguria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia, della Regione Campania, della Regione Calabria e della Regione Toscana, per un importo previsto pari a euro 9.008.250,00 (*novemilioniottomiladuecentocinquanta/00*);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 10 giugno 2019;

- la nota inviata in data 3 novembre 2023, con la quale il soggetto capofila Leonardo S.p.A. ha avanzato una richiesta di rimodulazione del progetto, con una riduzione del costo totale da euro 9.008.250,00 a euro 8.044.100,37;

- la positiva valutazione, effettuata dal CNR, alla proposta di rimodulazione del progetto, acquisita in data 23 aprile 2024;

- la nota inviata tramite Pec, in data 28 ottobre 2025, con la quale l'impresa capofila Leonardo S.p.A. ha comunicato la rinuncia alle agevolazioni messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna da parte delle coproponenti Società Emiliana Trasporti Autofiloviari e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del

Allegato A

rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili ai soggetti Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Liguria, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Campania, la Regione Calabria e la Regione Toscana, a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- non essendosi verificate le condizioni economiche favorevoli per il cofinanziamento delle Regioni Calabria, Toscana, Campania e Liguria ai sensi dell'articolo 8 del decreto ministeriale 24 maggio 2017, si procederà al finanziamento dell'iniziativa in assenza del contributo regionale;
- con delibera n. 525 del 30 luglio 2019 la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, e impegnato con determinazione n. 16693/2020 per il cofinanziamento delle attività di

Allegato A

ricerca e sviluppo, un importo rimodulato con nota MIMIT n**.** 0401129 del 23-11-2023, di euro 66.406,76 *(sessantaseimilaquattrocentosei/76)*, pari al 5,00% del costo del progetto realizzato sul territorio regionale, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con delibera n. …..del ……., la Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 27.000,00 (*ventisettemila/00*), pari al 3,00% del costo del progetto realizzato nella Regione Friuli-Venezia Giulia, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con delibera n. ____ del _____, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 25.117,50 (*venticinquemilacentodiciasette/50*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con decreto del 1 agosto 2025 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"****Intelligent Secure Trustable Things*", promosso da Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 2.169.441,86 (*duemilionicentosessantanovemilaquattrocentoquarantuno/86)*;

- Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, in conformità alle disposizioni

Allegato A

previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Liguria, della Regione Lazio, della Regione Puglia e della Regione Friuli-Venezia Giulia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Friuli-Venezia Giulia e Leonardo S.p.A., Eurotech S.p.A., Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Aeroporti di Puglia e Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Friuli-Venezia Giulia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo,

Allegato A

denominato *"Intelligent Secure Trustable Things"*, promosso dalla società capofila Leonardo S.p.A., da realizzare presso le unità produttive situate nei territori della Regione Puglia, della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Regione Lazio, della Regione Liguria, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Campania, della Regione Calabria e della Regione Toscana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 7 maggio 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Leonardo S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera *d)*.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa- fino a un importo massimo di euro 2.287.966,12 (*duemilioniottocentoottantasettemilanovecentosessantasei/12).*
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo,

Allegato A

secondo le modalità previste all'articolo 4 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Leonardo S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Lazio e della Regione Friuli-Venezia Giulia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.

3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

   Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.044.100,37 (*ottomilioniquarantaquattromilacento/37*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.287.966,12 (*duemilioniottocentoottantasettemilanovecentosessantasei/12),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Allegato A

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*										*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero delle Imprese e del Made in Italy		*Regione Liguria*		*Regione Toscana*		*Regione Lazio*		*Regione Campania*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Leonardo (Liguria)	R.I.	286.910,66	*134.848,01*	*47,00*									*134.848,01*
	S.S.	898.107,07	*197.583,56*	*22,00*									*197.583,56*
	Totale	**1.185.017,73**	***332.431,56***										**332.431,56**
Leonardo (Toscana)	R.I.	149.375,00	*70.206,25*	*47,00*									*70.206,25*
	S.S.	597.625,00	*131.477,50*	*22,00*									*131.477,50*
	Totale	**747.000,00**	***201.683,75***										**201.683,75**
Leonardo (Lazio)	R.I.	214.927,05	*90.269,36*	*42,00*					*10.746,35*	*5,00%*			*101.015,71*
	S.S.	556.895,60	*94.672,25*	*17,00*					*27.844,78*	*5,00%*			*122.517,03*
	Totale	**771.822,65**	***184.941,61***						***38.591,13***				**223.532,74**
Leonardo (Campania)	R.I.	513.072,50	*205.229,00*	*40,00*									*205.229,00*
	S.S.	395.000,00	*67.150,00*	*17,00*									*67.150,00*
	Totale	**908.072,50**	***272.379,00***										**272.379,00**
Totale		**3.611.912,87**	***991.435,93***						***38.591,13***				**1.030.027,06**

- **<u>Leonardo S.p.A. (Liguria)</u>:**
  - <u>MiMIT:</u>
    - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
    - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- **<u>Leonardo S.p.A. (Toscana):</u>**
  - <u>MiMIt:</u>
    - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Allegato A

- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- **Leonardo S.p.A. (Lazio):**
  - MiMit:
    - 42,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
    - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - Regione Lazio:
  - 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.
- **Leonardo S.p.A. (Campania):**
  - MiMIt:
    - 40,00 % per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
    - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Allegato A

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)* ***Post rimodulazione***	*Agevolazioni (€)*								*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero		*Regione Emilia-Romagna*		*Regione Lazio*		*Regione Campania*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
CINI Emilia-Romagna	R.I.	227.812,50	*100.237,50*	*44,00%*							*100.237,50*
	S.S.	531.562,50	*100.996,88*	*19,00%*							*100.996,88*
	Totale	**759.375,00**	***201.234,38***								**201.234,38**
CINI Lazio	R.I.	166.893,75	*70.095,38*	*42,00%*			*8.344,69*	*5,00%*			*78.440,06*
	S.S.	389.418,75	*66.201,19*	*17,00%*			*19.470,94*	*5,00%*			*85.672,13*
	Totale	**556.312,50**	***136.296,56***				***27.815,63***				**164.112,19**
CINI Calabria	R.I.	150.525,00	*70.746,75*	*47,00%*							*70.746,75*
	S.S.	351.225,00	*77.269,50*	*22,00%*							*77.269,50*
	Totale	**501.750,00**	***148.016,25***				-				**148.016,25**
Totale		**1.817.437,50**	***485.547,19***				***27.815,63***				**513.362,81**

<u>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica (Emilia-Romagna):</u>

- <u>MiMit:</u>
  - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

<u>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica (Lazio):</u>

- <u>MiMit:</u>
  - 42,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- <u>Regione Lazio:</u>

Allegato A

- 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica (Calabria):

- MiMit:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*				*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero delle Imprese e del Made in Italy		*Regione Friuli-Venezia Giulia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Eurotech SpA	R.I.	270.000,00	*118.800,00*	*44,00%*	*8.100,00*	*3,00%*	*126.900,00*
	S.S.	630.000,00	*119.700,00*	*19,00%*	*18.900,00*	*3,00%*	*138.600,00*
	Totale	**900.000,00**	***238.500,00***		***27.000,00***		**265.500,00**

Eurotech S.p.A. (Friuli-Venezia Giulia):

- MiMit:

  - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

  - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Friuli-Venezia Giulia:

  -3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Allegato A

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*				*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero delle Imprese e del Made in Italy		*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Aeroporti di Puglia	R.I.	249.375,00	*109.725,00*	*44,00%*	*7.481,25*	*3,00%*	*117.206,25*
	S.S.	587.875,00	*111.696,25*	*19,00%*	*17.636,25*	*3,00%*	*129.332,50*
	Totale	**837.250,00**	***221.421,25***		***25.117,50***		**246.538,75**

Aeroporti di Puglia (Puglia):

- MiMit:

  - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

  - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Puglia:

  -3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Società proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)* ***Post rimodulazione***	*Agevolazioni (€)*				*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			Ministero		*Regione Emilia-Romagna*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari	R.I.	263.250,00	*115.830,00*	*44,00%*			*115.830,00*
	S.S.	614.250,00	*116.707,50*	*19,00%*			*116.707,50*
	Totale	**877.500,00**	***232.537,50***		**-**		**232.537,50**

Allegato A

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (Emilia-Romagna):

- MiMit:
  - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo 14 novembre 2018 riservate al cofinanziamento dei progetti delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune europea ECSEL istituita ai sensi del regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 169 del 7 giugno 2014;.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, della Regione Lazio e della Regione Puglia graveranno sul bilancio regionale.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del

Allegato A

decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza in unica soluzione successivamente all'adozione del Decreto di concessione

   In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

Allegato A

La Regione Friuli-Venezia Giulia si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza in unica soluzione successivamente all'adozione del Decreto di concessione.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo da parte del Soggetto gestore, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sei componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Lazio, uno in rappresentanza della Regione Puglia, uno in rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia ed uno in rappresentanza della società capofila Leonardo S.p.A..

2. Il Comitato ha il compito di:

- definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;

Allegato A

- valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.

3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2027, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Allegato A

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese
Giuseppe Bronzino

_____

Regione Lazio
Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
(Tiziana Petucci)

_____

Regione Puglia
Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia
Gianna Elisa Berlingerio

_____

Regione Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Massimo Giordano

_____

Leonardo S.p.A.
Procurato speciale
Federico Ariemma

_____

Eurotech S.p.A.
Amministratore Delegato
Massimo Milan

_____

Allegato A

Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Legale Rappresentante

Stefano Russo

Aeroporti di Puglia

Presidente CdA

Antonio Maria Vasile

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari

Amministratore Delegato

Riccardo Roat

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	36	18.11.2025

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE PUGLIA, LEONARDO S.P.A, EUROTECH S.P.A.,IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L#INFORMATICA, AEROPORTI DI PUGLIA E LA SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI #PRESA D#ATTO SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 10:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1901

Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.5 – Procedura 2.5.2 "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT". Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., per € 3.500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **stanziare** le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 pari ad € 3.500.000,00, per assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT" di prossima pubblicazione, in applicazione della procedura 2.5.2 del Piano Esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.500.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii:;

4. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.5 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di **demandare** a successivo provvedimento l'approvazione da parte della Giunta Regionale della scheda di pre-informazione relativa all'avviso pubblico sopra menzionato, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1698 del 10/11/2025;
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. *di **trasmettere,** a cura della sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle strutture regionali competenti all'attuazione del Piano Esecutivo per la provincia di Taranto;*
8. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.5 – Procedura 2.5.2 "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT". Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.500.000,00.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la direttiva emanata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della legge regionale n.7 del 4 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico sino al 31 dicembre 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per un durata di due anni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente - "Smart Puglia 2030;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1799 del 05/12/2022 con la quale è stata approvata la "Strategia per l'Idrogeno #H2Puglia2030";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1989 del 28/12/2023 con la quale è stata approvata la "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- la L.R. 6 agosto 2025, n. 13 "Misure per l'attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia".

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".

CONSIDERATO CHE:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund − JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio−economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021−2027.
- Con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l'Accordo di partenariato dell'Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all'area della Provincia di Taranto (Priorità 2), aree individuate dalla Commissione Europea nell'Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell'ambito del semestre europeo 2020 quali territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica.
- Il PN JTF 2021-2027 incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate - Sardegna e Puglia - la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali.
- Con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione del PT Taranto.
- In data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- Con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo intermedio che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021−2027,

al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021−2027.

- Con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il Piano Esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto e sono state assegnate all'Organismo Intermedio Regione Puglia risorse pari a 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Con Deliberazione n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto, designando le Strutture regionali indicate nel Piano esecutivo come responsabili delle procedure o dei progetti individuati.
- Con la sopra richiamata Deliberazione è stata affidata alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la responsabilità delle procedure codificate sub 2.2.1, 2.4.1, 2.5.2 e 2.6.4 incardinate, rispettivamente, nelle Azioni 2.2, 2.4, 2.5 e 2.6.
- L'azione 2.5 "Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio" sostiene la realizzazione di servizi avanzati dedicati all'accompagnamento per la creazione di nuove imprese in ambiti produttivi innovativi. Ciò avviene tramite centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori, nonché finanziando il supporto tecnico ai processi di innovazione del territorio, con interventi su PMI, gruppi di PMI e iniziative di incubazione, spin-off, spin-out e startup.
- Nell'ambito della predetta Azione 2.5 è presente la Procedura 2.5.2 denominata Empowering New Energies and Resources in Taranto - ENERT, con risorse pari a €3.500.000,00, finalizzata alla creazione di un modello circolare di rigenerazione sostenibile (ambientale, economica e sociale) di un'area costiera marginale del territorio tarantino, trasformandola gradualmente in una *Positive Energy Valley*. L'iniziativa punta a produrre energia rinnovabile, ridurre l'inquinamento, valorizzare aree degradate e generare impatto sociale, creando nuove opportunità per persone in difficoltà.

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/07/2019 (e s.m.i.) "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli

impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia".

- con D.G.R. n. 1799/2022, a valle di un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale ha approvato il documento "#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l'Idrogeno", la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca e sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno nella filiera manifatturiera;
- la Strategia #H2Puglia2030 individua cinque ambiti di intervento:
    - Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
    - Hard-to-abate, introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi ad alto impatto;
    - Mobilità e trasporti;
    - Filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
    - Azioni trasversali, tra cui formazione e partecipazione a network regionali, nazionali e internazionali.
- con DGR n. 1698 del 10 novembre 2025 la giunta regionale, prendendo atto del complesso degli interventi in materia di idrogeno verde in procinto di attuazione ed impartire l'indirizzo alla loro orchestrazione e realizzazione in linea con la strategia e le norme regionali, nazionali ed eurounitarie in materia di idrogeno, ha stabilito, anche per la Procedura in argomento, la verifica della coerenza con quanto previsto dalla strategia regionale idrogeno, in particolare con la linea di intervento filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione.
- Con disposizione organizzativa prot. n° 0639944 del 13/11/2025 della dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali si è disposto che l'Ing. Domenico D'Aprile titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile del progetto LOTTI - Programma Interreg Europe", collabori nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027 con funzioni di supporto operativo nelle attività attribuite.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per complessivi **€ 3.500.000,00**, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT" di prossima pubblicazione, in applicazione della procedura 2.5.2 del Piano Esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: l'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 3.500.000,00**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

1. **ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI**

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO DI SPESA: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT– EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.2.2	U.2.03.03.03.000
C.N.I. (2) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO.PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.2.2	U.2.03.01.02.000
C.N.I. (3) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO.PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.2.2	U.2.03.01.01.000
C.N.I. (4) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.2.2	U.2.03.04.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Bilancio Vincolato

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO ENTRATA: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027
E4012127	PN JTF ITALIA 2021–2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 1.050.000,00	+ 2.450.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027
C.N.I. (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT– EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.2.2	U.2.03.03.03.000	+ 262.500,00	+ 612.500,00
C.N.I. (2) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO.PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.2.2	U.2.03.01.02.000	+ 262.500,00	+ 612.500,00
C.N.I. (3) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO.PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.2.2	U.2.03.01.01.000	+ 262.500,00	+ 612.500,00

C.N.I. (4) U_____	PN JTF ITALIA 2021–2027. PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT – EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.2.2	U.2.03.04.01.000	+ 262.500,00	+ 612.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad €3.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area di Taranto e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica, nell'ambito dell'Azione 2.5 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **stanziare** le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 pari ad € 3.500.000,00, per assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "Empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT" di prossima pubblicazione, in applicazione della procedura 2.5.2 del Piano Esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 3.500.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.5 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di **demandare** a successivo provvedimento l'approvazione da parte della Giunta Regionale della scheda di pre-informazione relativa all'avviso pubblico sopra menzionato, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1698 del 10/11/2025;
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. *di **trasmettere**, a cura della sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle strutture regionali competenti all'attuazione del Piano Esecutivo per la provincia di Taranto;*
8. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

Il Funzionario istruttore

Domenico D'Aprile

Domenico D'Aprile 20.11.2025 12:11:14 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali

Silvia Visciano

Silvia Visciano 20.11.2025 11:17:17 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO 20.11.2025 14:12:28 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio 20.11.2025 13:22:44 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano

MICHELE EMILIANO 20.11.2025 14:42:03 GMT+01:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	26	20.11.2025

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND 2021-2027. PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI TARANTO. AZIONE 2.5 # PROCEDURA 2.5.2 #EMPOWERING NEW ENERGIES AND RESOURCES IN TARANTO # ENERT#. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 3.500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 15:31
Serial Certificato: 2306056
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1902

Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Atto aggiuntivo all'Accordo di cooperazione con l'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 (rep. reg. n. 024561 del 26 luglio 2022). Adempimenti articolo 3.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
2. di approvare il Piano di attività aggiornato definito da A.Re.S.S. Puglia per la realizzazione dell'Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, riportato nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, ad integrazione del Piano di attività approvato con D.G.R. n.1218/2023;
3. di approvare lo "Schema di Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca clinica indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica nella regione Puglia – identificazione di criteri e priorità per l'assegnazione dei finanziamenti" ed il correlato "Schema di Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/

formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015", proposti da A.Re.S.S. Puglia nell'ambito dell'Area di Intervento 3, e riportati rispettivamente negli Allegati "C" e "D", parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare il piano finanziario dell'azione pilota, così come di seguito riportato:
   - Area di intervento n. 1: 620mila euro;
   - Area di intervento n. 2: 60mila euro;

   (per un totale di 680mila euro come approvato con D.G.R. n.1218/2023);
   - Area di intervento n. 3: 310mila euro (in aumento rispetto alla dotazione finanziaria assegnata con la citata D.G.R. n.1218/2023), da assegnare per 265mila euro all'espletamento dell'Avviso pubblico per gli studi clinici indipendenti, e per euro 45mila euro alla realizzazione delle altre azioni previste da mandato per il Tavolo tecnico;
   - il restante 10% della nuova dotazione finanziaria complessiva, pari a 110mila euro, da destinarsi ad AReSS Puglia per il reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino alla nuova scadenza progettuale;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui alla presente deliberazione;
6. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia AReSS Puglia, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Atto aggiuntivo all'Accordo di cooperazione con l'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 (rep. reg. n. 024561 del 26 luglio 2022). Adempimenti articolo 3.

La Regione Puglia si è impegnata a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale consideratone l'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere, come attestato dall'articolo 14 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, con cui nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 3, titolo 2, è stata attribuita una dotazione finanziaria complessiva di 800mila euro per il triennio 2022-2024.

Considerata l'opportunità per l'amministrazione regionale di avviare un'azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, finalizzata a trarre indicazioni circa i bisogni espressi dai protagonisti del tessuto produttivo dei singoli comparti in esame, potenzialmente utili per meglio definire e tarare gli obiettivi di politica economica e sociale della Regione e le conseguenti strumentazioni programmatiche e normative, nel breve e medio periodo, la Giunta Regionale ha individuato nell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia il soggetto attuatore dell'azione pilota, sulla base delle specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'Agenzia.

Pertanto, con Deliberazione n. 888 del 20/06/2022 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra le due Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione dell'attività di interesse comune, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermi restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimersi sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia e del conseguente Piano di attività.

All'intervento è stato attribuito il CUP n. J33C22002440002, e l'accordo è stato sottoscritto in data 22 luglio 2022 dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a ciò delegato dalla Giunta Regionale, e dal Direttore Generale di A.R.e.S.S. Puglia, ed iscritto a repertorio regionale al numero 024561 del 26/07/2022, da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986.

Detto accordo prevede all'articolo 2: *"È facoltà delle Parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, ad integrazioni e modifiche del presente Accordo qualora dovessero risultare utili o necessarie alla prosecuzione delle attività previste dallo stesso. Qualsiasi modifica ed integrazione dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo previamente approvato e sottoscritto dagli organi competenti di ciascuna Parte".*

In merito alla durata, l'articolo 5 così recita: *"1. Il presente Accordo entra in vigore con la sottoscrizione tra le parti ed ha durata coincidente con la realizzazione dell'azione pilota, come previsto da D.G.R. n. 888 del 20/06/2022. La data di scadenza prevista per il presente Accordo è dunque il 30/06/2025. 2.Il presente Accordo è prorogabile e/o rinnovabile, previa intesa da raggiungersi con scambio di formale comunicazione tra le parti".*

In data 19 maggio 2023 l'A.R.e.S.S. Puglia ha quindi trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico, e all'insieme delle strutture regionali interessate all'azione, il documento

"Analisi di scenario", in cui ha rappresentato i risultati dell'attività esplorativa condotta sullo stato dell'arte in Regione Puglia per quel che attiene alla cannabis, sia industriale sia per uso medico, riguardante i filoni di ricerca su cui i professionisti del territorio sono impegnati, gli utilizzi consolidati e quelli potenziali, i modelli organizzativi attualmente adottati ma anche i bisogni insoddisfatti e le aree di miglioramento.

Il successivo 9 giugno l'Agenzia ha trasmesso una proposta di "Piano delle attività", in cui alla luce dei fabbisogni emersi con l'Analisi di scenario, l'azione pilota è stata suddivisa in tre Aree, in ragione delle diverse finalità perseguite, e precisamente:

a) la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi;
b) la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale;
c) il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico.

L'obiettivo della prima Area di Intervento risiede nella identificazione di strutture accademiche/Istituti di Ricerca sul territorio regionale, già riconosciuti in Puglia per pregressa esperienza nel settore specifico (già in possesso della autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute all'effettuazione di analisi di sostanze stupefacenti e psicotrope per finalità di ricerca scientifica ai sensi del art.49 del D.P.R. 309/90), sulla base di un apposito bando che consenta di valutare l'adeguatezza dell'expertise e l'idoneità di un piano di fattibilità per la caratterizzazione chimico-farmaceutica, sistematica e continuativa, di tutte le varietà di canapa (sia industriale che medica), soddisfacendo i bisogni dei differenti portatori di interesse regionali": aziende del SSR, Forze dell'Ordine e/o imprenditori locali di settore.

La seconda Area di intervento è diretta *"alla realizzazione o ampliamento di Esperienze Pilota o Piani di trasferimento tecnologico (ovvero azioni di protezione, marketing e commercializzazione) che utilizzino ed implementino i risultati di progettualità già vincitrici di Bandi finanziati in ambito regionale"*, con particolare riferimento ai bandi annuali promossi dal Dipartimento Agricoltura per progettualità di ricerca ed azioni pilota in ambiti ben definiti e prioritarizzati secondo le *"Linee guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali"* adottate con D.G.R. n. 2171 del 12/12/2017.

La terza Area di intervento, infine, prevede l'istituzione di un *Tavolo tecnico regionale permanente multidisciplinare* sul tema della cannabis medica, anche mediante appositi avvisi di manifestazione di interesse aperti agli *stakeholders*. Al Tavolo tecnico si valuta di affidare:

i. l'implementazione di linee guida e bandi a sostegno di attività di ricerca scientifica indipendente mirata all'avanzamento della conoscenza delle applicazioni della cannabis medica in ambito terapeutico;
ii. la strutturazione di azioni di informazione, formazione e disseminazione;
iii. il monitoraggio e l'aggiornamento continuo dei dati clinici e di spesa in materia di cannabis medica;
iv. la riqualificazione dell'attuale modello organizzativo di presa in carico del paziente candidabile alla terapia con cannabis medica a carico del SSR;

L'Agenzia prevedeva di avvalersi Linee Guida elaborate dal Tavolo tecnico per la promozione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica (area tematica 3 punto A), con l'emanazione di apposito Avviso Pubblico, in cui siano declinati indirizzi strategici, temi di ricerca specifici, beneficiari, criteri di partecipazione e di valutazione delle progettualità identificate attraverso dette Linee Guida.

L'Agenzia ha integrato il Piano delle attività e sottoposto il 5 luglio 2023 al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali le bozze di Avviso pubblico predisposte per le Aree di Intervento 1 e 2 da condividere, ai fini della prevista validazione da parte della Giunta regionale.

A seguito del confronto avviato sulla base dei documenti prodotti, preso atto dell'assenza di rilievi sull'impianto scientifico proposto, e in considerazione della valenza strategica che il Dipartimento Sviluppo Economico ha inteso ravvisare nella costruzione di un Centro regionale che garantisca sistematicamente e continuativamente sul territorio la caratterizzazione chimico-farmaceutica di tutte le varietà di canapa, presentata in qualunque forma (inclusi i formulati magistrali solidi o liquidi), soddisfacendo i bisogni dei differenti portatori di interesse regionali, l'Agenzia ha proposto una ripartizione del budget tra i tre interventi che costituiscono il Piano di Attività dell'Azione Pilota, a rimodulazione della precedente ipotesi, e precisamente:

- Area di intervento n. 1: 77,5% della dotazione finanziaria
- Area di intervento n. 2: 7,5% della dotazione finanziaria
- Area di intervento n. 3: 7,5% della dotazione finanziaria

destinando il restante 7,5% della dotazione finanziaria al reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca dell'Agenzia.

Nella stessa comunicazione, L'Agenzia ha suggerito di *"pianificare nel prossimo futuro una ridotazione finanziaria degli interventi menzionati"*, soprattutto a vantaggio dell'attività dell'istituendo Tavolo tecnico regionale permanente multidisciplinare sul tema della cannabis medica (Area di intervento 3).

Come previsto dall'Accordo sottoscritto, con D.G.R. n.1218 dell'8 agosto 2023 la Giunta Regionale ha approvato:

1) il Piano di attività definito da A.Re.S.S. per la realizzazione dell'Azione pilota,
2) il piano finanziario dell'azione pilota (dotazione 800.000,00€), così ripartito:
   a) Area di intervento n. 1: 77,5% della dotazione finanziaria;
   b) Area di intervento n. 2: 7,5% della dotazione finanziaria;
   (per un totale di 680mila euro sul Lotto 1 - Annualità 2023);
   c) Area di intervento n. 3: 7,5% della dotazione finanziaria (pari a euro 60mila);
   (per un totale di 60mila euro sul Lotto 2 - Annualità 2024);
   d) 7,5% della dotazione finanziaria da destinarsi al reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca di AReSS;
3) lo schema dei due avvisi pubblici proposti da A.Re.S.S., con budget rimodulato così come da comunicazione A.Re.S.S., e precisamente:
   a) Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico inerenti alla canapa - Area di Intervento 1 Costituzione di almeno un centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia industriale che medica) a servizio delle aziende del SSR, delle forze dell'ordine e/o di imprenditori locali di settore;
   b) Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico inerenti alla canapa - Area di Intervento 2 Cannabis industriale: Prosecuzione, consolidamento e diffusione delle progettualità già finanziate sul territorio in un'ottica di "change promoting" e "scale up boosting.

La Giunta ha rinviato l'approvazione dell'Avviso "Area 3" alla presentazione da parte dell'A.Re.S.S. del relativo schema.

A far data dal mese di agosto 2023, così come testimoniato attraverso le relazioni annuali esibite al Dipartimento Sviluppo Economico, l'Agenzia ha provveduto a realizzare quanto previsto dal Piano relativamente alle Aree di Intervento n. 1 e 2, nonché per quanto attiene all'Area di intervento n.3 ad istituire il Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare sulla Cannabis medica ad uso terapeutico, composto da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, della ricerca, delle imprese, dei cittadini, che ha avviato la propria attività nel mese di aprile 2025 sotto il coordinamento di A.Re.S.S. Puglia.

Con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 225 del 31/07/2024, ritenuto meritevole di accoglimento quanto proposto dall'A.Re.S.S. Puglia nella nota prot N. 2625/2024 del 30/07/2024, avendo la stessa Agenzia evidenziato l'incongruenza tra la durata progettuale di 24 mesi fissata per le attività di costituzione del "Centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia terapeutica che medica)" a fronte della scadenza dell'accordo ex art.15 della L. n.241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia, è stata rideterminata al 31/12/2026 la data di fine dell'Accordo in essere, come peraltro consentito dall'articolo 5 punto 2 dello stesso Accordo.

Facendo seguito alla richiesta presentata dai rappresentanti del Tavolo Tecnico Regionale (rif. prot. AReSS N. 0002269/2025 del 27/06/2025), il Dipartimento Sviluppo Economico ha condiviso sia l'opportunità di garantire alle attività progettuali un adeguato orizzonte temporale fino al 31/12/2028, sia l'esigenza di rendere disponibili per l'Area di Intervento n.3 ulteriori risorse finanziarie rispetto a quanto impegnato con D.G.R. n.1218/2023. La Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha quindi comunicato la disponibilità dell'Amministrazione regionale a procedere nei limiti degli stanziamenti disponibili per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027, in quel momento pari a 250.000,00 euro, impegnandosi inoltre ad assicurare la disponibilità della differenza, sino al concorso dei 300.000 euro, complessivamente preventivati dall'Agenzia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028.

L'Agenzia ha pertanto proposto:

- che per le Aree di intervento n. 1 e 2, le cui attività realizzative sono in via di conclusione, il budget assegnato, secondo il Piano delle attività precedentemente approvato, rimanga invariato;
- che la dotazione finanziaria aggiuntiva richiesta unitamente alla proroga della convenzione, siano da considerarsi entrambi elementi imprescindibili a garantire risorse minime ed un adeguato orizzonte temporale per lo svolgimento di un trial clinico indipendente e di buona qualità, necessario per l'azione pilota;
- che l'importo di 300.000 euro richiesto sia impiegato, previa opportuna approvazione da parte della Giunta, per le molteplici attività già rappresentate nell'Area di intervento n.3 del precedente piano, assicurando, come già previsto e come elemento residuale in percentuale, anche la possibilità ad AReSS Puglia di continuare a giovarsi di una risorsa tecnica reclutata ad hoc a supporto delle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino al nuovo termine progettuale mediante l'attribuzione del 10% della dotazione finanziaria complessiva.

In seguito, è stato verificato che gli stanziamenti di bilancio per il triennio 2025-2026-2027 sul capitolo U1403007 "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE

NEL SETTORE DELLA CANNABIS (ART.14 L.R. N.51/2021 # PREVISIONE 2022-2024) # CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" risultano sufficienti a coprire integralmente la richiesta di risorse finanziarie aggiuntive sopra citata.

Pertanto, con nota Prot. 0628411 del 07/11/2025 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha confermato all'Agenzia la piena disponibilità dei fondi richiesti, ed ha proposto per condividerlo il testo aggiornato del sottoscrivendo "Atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis", ricordando la necessità di acquisire, così come precedentemente richiesto, il nuovo Piano delle attività progettuali, aggiornato in termini di tempi e di finanziamento complessivo, nonché lo schema di avviso Cannabis Area 3, delineato nelle linee di indirizzo, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 6, paragrafo 3, secondo capoverso dell'Accordo in essere.

Con nota prot. AReSS N. 0003847/2025 del 14/11/2025 l'Agenzia ha quindi comunicato di condividere integralmente il testo dell'Atto aggiuntivo di cui sopra, ed ha trasmesso il nuovo Piano delle attività progettuali, aggiornato in termini di tempi e di finanziamento complessivo, da cui risulta che il nuovo piano finanziario dell'Azione pilota a seguito della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo, con l'articolazione della dotazione complessiva dell'Azione pari a 1.100.000,00 euro, proposta dall'Agenzia:

a) Area di intervento n. 1: 620mila euro;
b) Area di intervento n. 2: 60mila euro;
   (per un totale di 680mila euro come approvato con D.G.R. n.1218/2023);
c) Area di intervento n. 3: 310mila euro (in aumento rispetto alla dotazione finanziaria assegnata con la citata D.G.R. n.1218/2023), da assegnare per 265mila euro per l'espletamento dell'Avviso pubblico per gli studi clinici indipendenti, e per euro 45mila euro per la realizzazione delle altre azioni previste da mandato per il Tavolo tecnico;
d) il restante 10% della nuova dotazione finanziaria complessiva, pari a 110mila euro, da destinarsi, come già previsto, ad AReSS Puglia per il reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino alla nuova scadenza progettuale.

L'Agenzia ha trasmesso, inoltre, lo Schema di Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca clinica indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica nella regione Puglia – identificazione di criteri e priorità per l'assegnazione dei finanziamenti, ed il correlato schema di "Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015" per completare l'attuazione dell'Area di intervento 3.

Potrà quindi essere adottato e pubblicato, a cura dell'Agenzia, il terzo Avviso pubblico che costituisce un elemento fondamentale dell'azione pilota, le cui linee di indirizzo, proposte dall'Agenzia e di seguito sintetizzate, sono sottoposte all'approvazione della Giunta regionale:

- Oggetto dell'Avviso: presentazione di proposte di progetti di ricerca scientifica specifici sui bisogni sanitari emergenti in materia di cannabis medica, riferiti in

maniera esclusiva alla esecuzione di trial clinici indipendenti di elevata qualità ricadenti in una delle seguenti tipologie:

A. Trial Clinici controllati e randomizzati multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del Cannabidiolo in associazione alle multi-terapie nelle Epilessie multi-resistenti;
B. Trial Clinici controllati e randomizzati multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del Cannabidiolo su iperattività e ansia nei disturbi dello Spettro autistico.

- Soggetti beneficiari: strutture, enti, istituzioni pubbliche o ad esse equiparate, fondazioni o enti morali, di ricerca e/o sanitari, associazioni, società scientifiche senza fini di lucro, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e non dovranno essere titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) del medicinale in sperimentazione, né avere cointeressenze di tipo economico, anche per mezzo di diritti di proprietà intellettuale con la persona fisica o giuridica titolare dell'AIC, e potranno presentare proposte sia in forma singola che aggregata (ATS).

- Criteri di valutazione: descritti in dettaglio nelle Linee Guida stilate dal Tavolo Tecnico regionale, sono in sintesi i seguenti:
  a. Qualità scientifica e metodologica;
  b. Infrastrutture e fattibilità;
  c. Valore della proposta, trasferibilità e impatto sul Servizio Sanitario Regionale;
  d. Expertise del Principal Investigator (PI) e del gruppo di ricercatori.

- Spese ammissibili: Il finanziamento potrà essere impiegato per tutte le spese connesse all'organizzazione e alla conduzione dello studio (personale, materiali e forniture, servizi esterni, viaggi e trasferte, altri costi diretti e spese generali). La proposta dovrà prevedere un piano economico completo e dettagliato. L'adeguatezza del budget richiesto sarà oggetto di valutazione e di eventuale richiesta di rimodulazione.

Infine, così come proposto dall'Agenzia, l'estensione della scadenza progettuale consentirà al Tavolo tecnico regionale multidisciplinare e multistakeholders sulla Cannabis terapeutica, in base alle valutazioni di priorità effettuate dai suoi componenti, di realizzare le attività allo stesso Tavolo assegnate, in particolare per:

- valutare la possibilità di estendere l'uso a carico del SSR allorquando emergano robuste evidenze scientifiche in merito ad impieghi in patologie diverse da quelle già ammesse al rimborso.
- creare sinergie con il Tavolo Tecnico Nazionale coordinato dalla Direzione Generale di Farmaci e Dispositivi Medici del Ministero della Salute.
- strutturare un programma continuativo di:
  - aggiornamento periodico per gli operatori sanitari interessati, ai fini della diffusione e condivisione della conoscenza degli ambiti di applicazione e degli effetti della cura con cannabinoidi con conseguenti maggiori ricadute positive per il sistema in termini di maggiore uniformità di distribuzione sul territorio di specialisti prescrittori per una maggiore equità di accesso a questo tipo di cure, indipendentemente dal luogo di residenza (impatto positivo sulla mobilità interna).
  - formazione sugli aspetti burocratici che ruotano intorno alla dispensazione di una terapia a base di Cannabis medica prevedendo contenuti differenziati per profili

professionali, ma erogati in forma di percorso integrato e multidisciplinare (Specialisti e MMG prescrittori, farmacisti preparatori privati e pubblici e farmacisti dispensatori/preparatori del Servizio Pubblico). La sensibilizzazione al rispetto dei formalismi inerenti anche alla dispensazione di una terapia a base di cannabis, in assenza dei quali l'allestimento non è consentito, è necessaria per superare le criticità che impattano negativamente sul processo di presa in carico del paziente che più volte deve tornare a chiedere la correzione della prescrizione.

- informazione direttamente rivolta a pazienti e cittadini attraverso la creazione di strumenti istituzionali di empowerment (ad es. sezione dedicata sul portale Salute della Regione Puglia).

- promuovere la sensibilizzazione degli specialisti alla corretta registrazione e verifica di qualità dei dati di prescrizione dei Piani Terapeutici Regionali in materia di Cannabis a livello Aziendale, il sistematico monitoraggio della puntualità di trasmissione alle autorità nazionali, l'elaborazione continua del dato con finalità di creazione di report informativi periodici sulla spesa e, contestualmente la verifica dell'appropriatezza prescrittiva grazie ad un raccordo tempestivo con il dato di reale dispensazione.
- condurre specifica ed approfondita analisi farmacoeconomica incentrata sui costi di galenica clinica per l'allestimento di tutte le forma farmaceutiche della Cannabis ad uso terapeutico.
- identificare e proporre l'adozione di un modello organizzativo uniforme su tutto il territorio regionale per la presa in carico del paziente e la conseguente erogazione delle terapie sotto forma di preparazioni galeniche magistrali opportunamente allestite, fondato sulle risultanze di una preliminare analisi farmaco-economica, e conseguente eventuale revisione del Piano Terapeutico informatizzato su sistema informativo regionale.
- presidiare il tema della coltivazione della cannabis ad uso medico come leva per lo sviluppo economico regionale.

La situazione contabile attuale relativa all'impegno della dotazione finanziaria iniziale dell'Accordo e alle liquidazioni già adottate a favore dell'Agenzia è rappresentata nella tabella di seguito riportata:

e.f.	Stanziamento	Impegno (A.D. n. 290/2022)	Liquidato	Atto
2022	400.000,00	3022033958	200.000,00	A.D. n.448/2022
			200.000,00	A.D. n.1039/2023
2023	200.000,00	3023001096	200.000,00	A.D. n.1039/2023
2024	200.000,00	3024000183/001	120.000,00	A.D. n.209/2024
Totale	**800.000,00**		**720.000,00**	

Si ritiene pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale di approvare:

- lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis, autorizzando la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;

- il Piano di attività aggiornato definito da A.Re.S.S. Puglia per la realizzazione dell'Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, ad integrazione del Piano di attività approvato con D.G.R. n.1218/2023;
- lo "Schema di Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca clinica indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica nella regione Puglia – identificazione di criteri e priorità per l'assegnazione dei finanziamenti" ed il correlato "Schema di Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015", proposti da A.Re.S.S. Puglia nell'ambito dell'Area di Intervento 3;
- il piano finanziario dell'azione pilota, così come di seguito riportato:
  a) Area di intervento n. 1: 620mila euro;
  b) Area di intervento n. 2: 60mila euro;
  (per un totale di 680mila euro come approvato con D.G.R. n.1218/2023);
  c) Area di intervento n. 3: 310mila euro (in aumento rispetto alla dotazione finanziaria assegnata con la citata D.G.R. n.1218/2023), da assegnare per 265mila euro all'espletamento dell'Avviso pubblico per gli studi clinici indipendenti, e per euro 45mila euro alla realizzazione delle altre azioni previste da mandato per il Tavolo tecnico;
  d) il restante 10% della nuova dotazione finanziaria complessiva, pari a 110mila euro, da destinarsi ad AReSS Puglia per il reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino alla nuova scadenza progettuale.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio lo stesso incarico;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di

stabilità regionale 2025)";

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 Gennaio 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295.

La rilevanza di genere è NEUTRA.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sullo stanziamento previsto nel bilancio di previsione regionale come di seguito esplicitato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 12.04 SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE SPESA

Tipo di spesa: non ricorrente – Codice Ue: 8

Missione 14 – Programma 3 – Titolo 2

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	COMPETENZA E.F. 2026	COMPETENZA E.F. 2027
U1403007	POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS (art.14 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024) – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili si provvederà con appositi atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il completamento da parte dell'Agenzia A.RE.S.S. Puglia dell'Azione pilota per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis, avviata con D.G.R. n.888/2022, e di consentire l'avvio di una procedura di selezione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettere d), f) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis, di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla sottoscrizione dello stesso con facoltà di apportarvi - ove necessario - modifiche non sostanziali;
2. di approvare il Piano di attività aggiornato definito da A.Re.S.S. Puglia per la realizzazione dell'Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis, riportato nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, ad integrazione del Piano di attività approvato con D.G.R. n.1218/2023;
3. di approvare lo "Schema di Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca clinica indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica nella regione Puglia – identificazione di criteri e priorità per l'assegnazione dei finanziamenti" ed il correlato "Schema di Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015", proposti da A.Re.S.S. Puglia nell'ambito dell'Area di Intervento 3, e riportati rispettivamente negli Allegati "C" e "D", parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare il piano finanziario dell'azione pilota, così come di seguito riportato:
   - Area di intervento n. 1: 620mila euro;
   - Area di intervento n. 2: 60mila euro;

   (per un totale di 680mila euro come approvato con D.G.R. n.1218/2023);
   - Area di intervento n. 3: 310mila euro (in aumento rispetto alla dotazione finanziaria assegnata con la citata D.G.R. n.1218/2023), da assegnare per 265mila euro all'espletamento dell'Avviso pubblico per gli studi clinici indipendenti, e per euro 45mila euro alla realizzazione delle altre azioni previste da mandato per il Tavolo tecnico;
   - il restante 10% della nuova dotazione finanziaria complessiva, pari a 110mila euro, da destinarsi ad AReSS Puglia per il reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino alla nuova scadenza progettuale;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui alla presente deliberazione;
6. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia AReSS Puglia, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO istruttore:
(Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie)

Maria Vittoria Di Ceglie
19.11.2025 14:26:32
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali":
(Dott.ssa Silvia Visciano)

Silvia Visciano
19.11.2025 14:30:14
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico":
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
19.11.2025
16:49:31
GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
20.11.2025
11:17:52
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva seguono gli Allegati:
Allegato "A" - Schema di atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la regione puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S. Puglia) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis;
Allegato "B" - Piano delle attività aggiornato;

Allegato “C” - Schema di Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca clinica indipendente sull’uso terapeutico della cannabis medica nella regione Puglia – identificazione di criteri e priorità per l’assegnazione dei finanziamenti;
Allegato “D” – Schema di Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull’impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015;

le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, dalla n.1 alla n.50.

SILVIA
VISCIANO

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE (A.RE.S.S. PUGLIA) PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS A SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO E OPERATIVO AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA, ART. 14 DELLA L. R. N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021.

L'anno duemilaventicinque, addì _____ del mese di _____

TRA

La **Regione Puglia**, (C.F. 80017210727), di seguito denominata anche Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, incaricata con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 giugno 2022, n. 888;

E

l'**Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale**, di seguito denominata anche A.Re.S.S. Puglia, con sede in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, (C.F.: 93496810727), legalmente rappresentata dal Direttore Generale, dott. Giovanni Migliore, ivi domiciliato ai fini del presente Accordo, incaricato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50/2024;
nell'insieme e congiuntamente anche denominate "parti",

PREMESSO CHE

- con l'art. 14 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 è stato riconosciuto l'impegno di Regione Puglia a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale in considerazione dell'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere, promosso con un'*azione pilota* per sostenere la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi, per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico promuovendo la sottoscrizione di accordi con attori pubblici e privati;
- la richiamata Legge Regionale ha assegnato una dotazione finanziaria di complessivi euro 800mila (ripartiti sugli esercizi finanziari 2022-2023-2024) alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per la realizzazione dell'azione pilota;
- individuando come interesse comune quello della promozione delle attività di ricerca ed innovazione nel settore della cannabis così come declinate nell'art. 14 della legge regionale n. 51/2021, e tenuto conto che la realizzazione dell'azione pilota richiede specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia, con Deliberazione 20 giugno 2022, n. 888 la Giunta Regionale ha demandato all'Agenzia l'attuazione operativa della suddetta azione pilota, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia;
- in data 22/07/2022 è stato sottoscritto dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a ciò delegato con la DGR n.888/2022, e dal Direttore Generale di A.R.e.S.S. Puglia l'accordo in cui testo era stato approvato dalla Giunta Regionale con la richiamata Deliberazione n.888/2022,
- l'accordo sottoscritto è stato iscritto a repertorio regionale al numero 024561 assegnato in data 26 luglio 2022 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86;
- con email del 27/07/2022 A.R.e.S.S. Puglia ha comunicato i nominativi del Referente Scientifico, nella persona della dott.ssa Elisabetta Graps, e del Referente Amministrativo nella persona del dott. Francesco Fera, nonché il CUP assegnato al progetto (J33C22002440002);
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n.96 del 23/02/2023 è stata riconosciuta la modifica delle scadenze previste nell'Accordo nel senso richiesto dall'Agenzia Aress Puglia, e precisamente:
    - decorrenza dei 90 gg. per la consegna dell'analisi di scenario a partire dal 1° febbraio 2023;
    - scadenza per la consegna del Piano delle Attività comprensivo dello schema di Avviso pubblico entro i successivi 30 gg.;
- con Deliberazione n.1218 dell'8 agosto 2023 è stato integralmente approvato il Piano di attività proposto dall'Agenzia, che mira allo sviluppo di n.3 Aree di intervento:
    - Area di Intervento 1 *"Costituzione di almeno un centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia industriale che medica) a servizio delle aziende del SSR, delle forze dell'ordine e/o di imprenditori locali di settore"*;
    - Area di Intervento 2 *"Cannabis industriale: prosecuzione, consolidamento e diffusione delle progettualità già finanziate sul territorio in un'ottica di "change promoting" e "scale up boosting""*;
    - Area di Intervento 3 *"Cannabis medica istituzione di un tavolo tecnico regionale permanente multidisciplinare sul tema della cannabis medica per: i) l'implementazione di linee guida e bandi a sostegno di attività di ricerca*

scientifica indipendente mirata all'avanzamento della conoscenza delle applicazioni della Cannabis medica in ambito terapeutico; ii) la strutturazione di azioni di informazione, formazione e disseminazione; iii) il monitoraggio e l'aggiornamento continuo dei dati clinici e di spesa in materia di cannabis medica; iv) la riqualificazione dell'attuale modello organizzativo di presa in carico del paziente candidabile alla terapia con cannabis medica a carico del SSR"; in questo ambito l'Agenzia prevede di avvalersi Linee Guida elaborate dal Tavolo tecnico per la promozione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica (area tematica 3 punto A), con l'emanazione di apposito Avviso Pubblico;

- con la citata DGR n.1218/2023 è stato approvato il piano finanziario dell'azione pilota, così come di seguito riportato:
    a. Area di intervento n. 1: 77,5% della dotazione finanziaria;
    b. Area di intervento n. 2: 7,5% della dotazione finanziaria;
    per un totale di 680mila euro
    c. Area di intervento n. 3: 7,5% della dotazione finanziaria pari a € 60.000,00;
    d. 7,5% della dotazione finanziaria da destinarsi al reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca di AReSS;
- così come previsto dall'accordo, la Giunta Regionale ha con la stessa Deliberazione n.1218 approvato lo schema dei due avvisi pubblici proposti da A.Re.S.S., con budget rimodulato così come da comunicazione A.Re.S.S. rif. Prot. AReSS/17/07/2023/0002253, e precisamente:
    a. Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico inerenti alla canapa - *Area di Intervento 1 Costituzione di almeno un centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia industriale che medica) a servizio delle aziende del SSR, delle forze dell'ordine e/o di imprenditori locali di settore*;
    b. Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico inerenti alla canapa - *Area di Intervento 2 Cannabis Industriale: Prosecuzione, consolidamento e diffusione delle progettualità già finanziate sul territorio in un'ottica di "change promoting" e "scale up boosting*;
- l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'Avviso riguardante l'"Area di Intervento 3" è stata rinviata alla presentazione da parte dell'A.Re.S.S. del relativo schema, preso atto che l'Agenzia ha previsto di dover preliminarmente procedere, analogamente al percorso già esperito dalla Regione Puglia per quel che riguarda l'attribuzione di fondi per sviluppo e innovazione della ricerca e delle azioni pilota in ambito di canapa industriale, governata dal Dipartimento Agricoltura, con:
    a. la pubblicazione una Manifestazione di interesse per la nomina dei componenti di un Tavolo Tecnico regionale multistakeholders sulla Cannabis terapeutica, peraltro già sollecitato da alcune associazioni di pazienti;
    b. l'istituzione del Tavolo Tecnico;
    c. l'emanazione di Linee Guida ad hoc per la stesura di bandi a supporto di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica.

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia A.Re.S.S. Puglia ha riepilogato le attività svolte con nota prot. AReSS_Puglia/AReSS/14.11.2023/0003662, informando dell'avvenuta pubblicazione nel BURP Puglia n.95 del 12.10.2023 dei due Avvisi pubblici approvati dalla Giunta regionale con la citata DGR n.1218/2023;
- con comunicazione PEC del 19/06/2024, acquisita al prot. 0305359/2024, l'Agenzia ha trasmesso la deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n.102 avente ad oggetto la "Presa d'atto, approvazione modulistica e pubblicazione dell'Avviso Area di Intervento 2 e relativi allegati. Presa d'atto errori materiali e rettifica Allegato E";
- nella stessa data, con ulteriore comunicazione acquisita al prot. 0305373/2024 l'Agenzia ha trasmesso la deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n.103 avente ad oggetto l'"Esito Selezione Area di Intervento 1", avente ad oggetto la costituzione del "Centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia terapeutica che medica)" ;
- con nota prot. N. 2625/2024 del 30/07/2024, acquisita al prot. 0387344/2024, l'Agenzia ha evidenziato l'incongruenza tra la durata progettuale di 24 mesi fissata per le attività di costituzione del "Centro regionale esperto per la caratterizzazione chimico-farmaceutica ed attività di analisi sulla cannabis (sia terapeutica che medica)" a fronte della scadenza dell'accordo ex art.15 della L. n.241/1990 tra Regione Puglia ed Agenzia;
- nella stessa nota l'Agenzia invitava Regione Puglia a prevedere al 31/12/2026 la rideterminazione della data di fine accordo, originariamente prevista al 30/06/2025, in considerazione della durata della sottoscrivenda convenzione con il beneficiario dell'Avviso Area 1 (ATS Università degli studi di Bari-Farmalabor srl), e della opportunità che l'Agenzia possa verificare al suo termine la piena operatività del suddetto Centro, senza trascurare "il complesso delle attività da condursi sulle tre Aree di intervento di cui al Piano di attività approvato con D.G.R. PUGLIA n.1218 del 08/08/2023";
- la proroga delle attività era prevista e disciplinata dall'Accordo sottoscritto in data 22/07/2022: *"Il presente Accordo è prorogabile e/o rinnovabile, previa intesa da raggiungersi con scambio di formale comunicazione tra le parti"* (articolo 5 punto 2);
- con determinazione dirigenziale n.225 del 31/07/2024 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha disposto la proroga al 31/12/2026 della scadenza dell'Accordo di collaborazione tra Regione e A.RE.S.S. PUGLIA;
- in seguito, nell'ambito dell'Area di Intervento 3 del progetto, è stato istituito il Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare, multistakeholders sul tema della Cannabis medica in ambito terapeutico (DDG AReSS Puglia n.27 del 24/02/2025);
- con comunicazione PEC del 27/06/2025, l'Agenzia ha trasmesso istanza formulata dal Tavolo Tecnico Regionale, con cui si chiede la rideterminazione al 31/12/2028 della data di fine dell'Accordo in essere sottoscritto in data

22/07/2022 (rep. reg.le n. 024561), così come modificato con DD N. 00225 del 31/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 144, e si sottopone all'attenzione regionale l'opportunità, alla luce delle motivazioni rappresentate nella istanza, di attribuire ulteriori fondi per l'Area di Intervento 3 del Progetto Cannabis, tenuto conto della valutazione del budget da riservare a detta Area, pari a 360.000€ (come da Piano delle Attività inizialmente formulato dall'Agenzia), successivamente portato a 60.000€ nel Piano Finanziario approvato con DGR n.1218/2023;

- con nota prot. 0523716 del 26/09/2025 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha comunicato di condividere l'opportunità di garantire alle attività progettuali un adeguato orizzonte temporale, tanto quanto l'esigenza di rendere disponibili per l'Area di Intervento 3 ulteriori risorse finanziarie rispetto a quanto già impegnato, e dunque la disponibilità dell'Amministrazione regionale a procedere nei limiti degli stanziamenti al momento disponibili per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027, proponendo all'Agenzia di sottoscrivere un Atto aggiuntivo all'Accordo ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo già sottoscritto;
- l'Agenzia ha accolto positivamente la proposta come comunicato con nota prot. A.RE.S.S. N. 3445/2025 (acquisita al protocollo regionale al n. 0559053 del 13/10/2025);

PRESO ATTO CHE

- gli stanziamenti di bilancio a valere sugli e.f. 2025/2026/2027 consentono di coprire integralmente la richiesta di risorse finanziarie aggiuntive;
- il testo del presente Atto Aggiuntivo all' Accordo relativo all'avvio e alla gestione dell'azione pilota per sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis è stato condiviso dalle parti, e approvato dalla Giunta Regionale;
- la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano delle attività progettuali, aggiornato dall'Agenzia in termini di tempi e di finanziamento complessivo, nonché le Linee Guida e lo schema di avviso per la realizzazione di studi clinici indipendenti nell'ambito dell'Area di Intervento 3.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo e si intendono integralmente ripetuti e trascritti nel presente documento.
Le Parti, con il presente atto, non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali.

ART. 2 – MODIFICHE ED EMENDAMENTI

Il presente Atto modifica ed integra gli articoli 5 e 6 dell'Accordo sottoscritto tra le Parti in data 22/07/2022, come di seguito riportati.
L'Accordo è sostanzialmente confermato in ogni sua altra parte.

ART. 3 – INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 5 DELL'ACCORDO "DURATA"

Si stabilisce che la data di scadenza prevista per il presente Accordo è fissata al **31/12/2028**.

ART. 4 – INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 6 DELL'ACCORDO "RISORSE ECONOMICHE E OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE"

Si stabilisce che la Regione Puglia corrisponda all'A.Re.S.S. ulteriori risorse economiche pari ad **€ 300.000,00** (trecentomila/00) a rimborso delle spese per la realizzazione dell'Azione pilota, oggetto dell'Accordo.
La liquidazione di tali risorse avverrà come segue:

- € 150.000,00 entro il 31 dicembre 2026;
- € 100.000,00 entro il 31 dicembre 2027;
- il saldo di € 50.000,00 entro il 30 giugno 2029, salvo richiesta di proroga, sulla base della rendicontazione finale.

Si stabilisce altresì che l'importo di € 80.000,00, che costituisce residuo rispetto alla dotazione originaria di € 800.000,00, già impegnato con determinazione dirigenziale n.290/2022 e non ancora liquidato, sia corrisposto all'A.Re.S.S. alla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo.

L'A.Re.S.S. Puglia dovrà presentare:

- a partire dal 28/02/2026 con cadenza annuale sino al 2028, una relazione rappresentante le attività svolte negli anni 2025, 2026 e 2027;
- entro 90 giorni dallo scadere dell'Accordo, una relazione rappresentante i risultati dell'azione pilota e la rendicontazione analitica, corredata da ogni atto e giustificativo di spesa (accordi, concessioni ed erogazioni effettuate a favore dei beneficiari dell'azione pilota), nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento delle attività e la riconducibilità delle spese sostenute alle attività dell'azione pilota.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

A.Re.S.S. Puglia
Direttore Generale

ALLEGATO "B"

Potenziamento degli investimenti in

Ricerca e Innovazione nel Settore della Cannabis

Progetto d'investimento pubblico (CUP n. J33C22002440002)

***Riferimento**:* DGR N.888 DEL 20/06/2022 - Accordo per Supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia - DDG AReSS Puglia n.212/2022 del 25/07/2022

***Coordinamento**:* Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Ricerca E Relazioni Internazionali

Regione Puglia

Soggetto Attuatore: AReSS Puglia - Area Valutazione e Ricerca

PROPOSTA DI PIANO DELLE ATTIVITA'
Aggiornamento Novembre 2025

Servizio Ricerca Sanitaria e Sperimentazioni Gestionali

Area Valutazione e Ricerca

AReSS Puglia

1. PREMESSA

Con l'art. 14 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 la Regione Puglia ha riconosciuto il proprio impegno a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale in considerazione dell'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere. In particolare, in attuazione di tale impegno, **la Regione ha inteso promuove un'azione pilota per sostenere la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi, per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico promuovendo la sottoscrizione di accordi con attori pubblici e privati.**

Individuando come interesse comune quello della promozione delle attività di ricerca ed innovazione nel settore della cannabis e tenuto conto che la realizzazione dell'azione pilota richiede specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia, con Deliberazione 20 giugno 2022, n. 888 la Giunta Regionale ha individuato nell'Agenzia il soggetto attuatore della suddetta azione fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia.

Con tale premesse a Luglio 2022 è stato siglato un accordo tra la Regione Puglia ed AReSS Puglia avente ad oggetto "LA DISCIPLINA DELLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE (A.RE.S.S. PUGLIA) PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS A SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO E OPERATIVO AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA, ART.14 DELLA L. R. N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021", recepito con Delibera Agenziale n. 212/2022.

In particolare l'accordo sanciva che **l'A.Re.S.S. Puglia avrebbe definito, in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, anche sulla base di una preliminare "Analisi di scenario", un "Piano di attività" che avrebbe costituito l'"Azione pilota", da presentare all'approvazione della Giunta Regionale.**

In linea con quanto previsto dall'accordo AReSS Puglia, dopo una necessaria fase di approfondimento ed una articolata raccolta dei dati disponibili, ha prodotto una "Analisi di scenario" relativa ad entrambi gli ambiti richiesti (Cannabis industriale e Cannabis Medica). In data 19 Maggio AReSS Puglia ha inviato l'elaborato finale all'attenzione del Dip.to Sviluppo Economico, includendo tra i destinatari anche il Dip.to

Salute nonché il Dip.to Agricoltura in un'ottica di opportuna integrazione delle politiche dell'Ente Regione e di buona pratica della "revisione fra pari".

Così come declinato nell'Accordo, gli elementi messi in luce con l'"Analisi di scenario" prodotta risultano utili ad informare una proposta del sopra citato "Piano di attività" per la realizzazione della "Azione pilota", da sostenersi per il tramite della dotazione finanziaria destinata dalla Regione Puglia alla promozione di attività di ricerca ed innovazione nel settore della Cannabis, finalizzata al conseguimento degli obiettivi enunciati nella DGR 888/2022.

La prima Proposta del Piano di Attività è stata approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n.1218 del 7 Agosto 2023.

A far data da Agosto 2023, così come testimoniato attraverso le relazioni annuali esibite al Dipartimento Sviluppo Economico, l'Agenzia ha provveduto a realizzare quanto previsto dal Piano relativamente alle Aree di Intervento n. 1 e 2, nonché ad istituire il Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare sulla Cannabis medica ad uso terapeutico per quanto attiene all'Area di intervento n.3.

Dai lavori del Tavolo Tecnico sono scaturiti lo schema di "LINEE GUIDA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA AREA DI INTERVENTO N. 3", nonché lo schema di "Avviso pubblico PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI CLINICI INDIPENDENTI SPERIMENTALI MULTICENTRICI VOTATI ALLA PRODUZIONE DI ROBUSTE EVIDENZE SULL'IMPIEGO DI PREPARATI A BASE DI CANNABIS MEDICA IN PATOLOGIE RICONDUCIBILI E NON AGLI IMPIEGHI/FORMULAZIONI AMMESSI/E ALLA RIMBORSABILITÀ EX DM 9/11/2015", che si allegano alla presente, da sottoporsi all'approvazione della Giunta regionale.

In data 27/6/2025, inoltre, è stata presentata da parte dei rappresentanti del "Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare sulla Cannabis Medica ad uso terapeutico" una istanza di proroga per le attività progettuali al 31/12/2028 nonché di reperimento di ulteriori fondi pari ad €300.000,00, debitamente motivata e documentata, posta all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico.

Facendo seguito alla richiesta presentata in data 27/6/2025 dai rappresentanti del Tavolo Tecnico Regionale (rif. prot. AReSS N. 0002269/2025), il Dipartimento Sviluppo Economico ha condiviso sia l'opportunità di garantire alle attività progettuali un adeguato orizzonte temporale fino al 31/12/2028, sia l'esigenza di rendere disponibili per l'Area di Intervento n.3 ulteriori risorse finanziarie rispetto a quanto impegnato con DGR n.1218/2023 comunicando la disponibilità dell'Amministrazione regionale a procedere nei limiti degli stanziamenti al momento disponibili per gli esercizi finanziari 2025-2026-2027, pari a 250.000,00€, impegnandosi inoltre ad assicurare la disponibilità di eventuali risorse aggiuntive (ulteriori 50.000€) sino al concorso dei 300.000€, complessivamente preventivati dall'Agenzia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028. (rif. prot. AReSS Puglia n.

0003245/2025 del 26/09/2025). Con successiva Nota del Dipartimento Sviluppo Economico (rif. Prot. AReSS Puglia n. 3780/2025 del 7/11/2025) è stata comunicata la approvazione della Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 con cui gli stanziamenti di bilancio 2026 consentono di coprire integralmente la richiesta di risorse finanziarie aggiuntive formulata con la citata Nota 2269 del 27/6/2025, garantendo la ulteriore dotazione di 50.000 €.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 2 dell'Accordo originariamente tra le parti sottoscritto, si è provveduto a predisporre l'apposito "*Atto aggiuntivo all'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia, art. 14 della L. R. n. 51 del 30 dicembre 2021*", relativo alla nuova scadenza progettuale e alla nuova dotazione finanziaria, da sottoscrivere a seguito della presa d'atto e dell'approvazione da parte della Giunta unitamente alla presente Proposta di Piano di Attività aggiornata e dello Schema di Avviso per l'Area 3.

Infatti, tenuto conto della disponibilità formalizzata dal Dipartimento Sviluppo Economico la dotazione finanziaria disponibile per il Progetto Cannabis passerebbe da € 800.000,00 ad €1.100.000,00 e i termini della convenzione sarebbero prorogati al 31/12/2028, consentendo di migliorare, in coerenza, gli interventi prefigurati per l'Area 3.

2. PIANO FINANZIARIO

Alla luce dei fabbisogni emersi con l'Analisi di scenario, le Aree in ambito di ricerca e innovazione nel settore della Cannabis, su cui si propongono interventi di rafforzamento e sostegno, erano già state individuate nel precedente Piano e ricondotte principalmente a tre filoni, in ragione anche delle diverse finalità che Regione Puglia ha inteso promuovere con la specifica azione pilota di che trattasi:

a) ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi (Area di intervento n.3),

b) caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale (Area di intervento n.2),

c) sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico (Area di intervento n.1).

Si precisa che per le Aree di intervento n. 1 e 2, le attività realizzative sono in via di conclusione ed il budget assegnato rimane invariato secondo il Piano delle attività precedentemente approvato, e che la dotazione finanziaria aggiuntiva, espressamente richiesta a seguito di istanza dei rappresentanti del TT Cannabis medica (rif. Nota prot AReSS 2269 del 27/06/2025) unitamente alla proroga della convenzione, entrambi elementi imprescindibili a garantire risorse minime ed un adeguato orizzonte temporale per lo svolgimento

di un trial clinico indipendente e di buona qualità, sarà impiegata, previa opportuna approvazione da parte della Giunta, per le molteplici attività che già erano state descritte all'Area di intervento n.3 del precedente piano, assicurando, come già previsto e come elemento residuale in percentuale, anche la possibilità ad AReSS Puglia di continuare a giovarsi di una risorsa tecnica reclutata ad hoc a supporto delle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca fino al nuovo termine progettuale mediante l'attribuzione del 10% della dotazione finanziaria complessiva.

Per tale specifica voce di spesa, infatti, AReSS Puglia ha già impegnato nel 2025 la quota di €60.000 per la contrattualizzazione di un Project Manager da Giugno 2025 a Dicembre 2026 in ossequio a quanto previsto dal precedente Piano delle Attività approvato con DGR 1218/2023. La restante quota di €50.000, garantita dalla eventuale approvazione della percentuale del 10% sull'importo complessivo, sarà impiegata per assicurare simile figura fino a conclusione progettuale prevista al 31/12/2028.

Pertanto, in esito ad approvazione del presente documento e di quanto citato all'inizio delle Premesse, le azioni relative agli interventi sulle singole aree potranno concludersi entro il 31 dicembre 2028, salvo eventuali ulteriori proroghe e previa disponibilità della dotazione finanziaria pari a 1.100.000 euro.

Ciò detto, si dettaglia di seguito la suddivisione del budget per aree di intervento, confermando le specifiche quote in partenza destinate alle aree di intervento 1 e 2 (risultano modificate esclusivamente le percentuali di ripartizione sulla dotazione finanziaria complessiva rideterminata), maggiorando la quota prevista per le attività di cui all'Area intervento 3 da 60.000€ a 310.000€, e modificando la quota destinata ad AReSS così come riepilogato di seguito e ulteriormente dettagliato nei successivi paragrafi:

Area di intervento 1: 56,4% della dotazione finanziaria (pari a €620.000,00, come da DGR n.1218/2023)
Area di intervento 2: 5.4% della dotazione finanziaria (pari a €60.000,00, come da DGR n.1218/2023)

Area di intervento 3: 28.2% della dotazione finanziaria (pari a €310.000,00 invece che 60.000€)

Il restante 10% della nuova dotazione finanziaria complessiva (pari a €110.000,00 invece che 60.000€ sviluppati dal precedente già approvato ed impegnato 7,5%) viene destinato al reclutamento di idonei profili professionali di supporto alle attività coordinate dall'Area Valutazione e Ricerca di AReSS

3. AREE DI INTERVENTO:

1. COSTITUZIONE DI ALMENO UN CENTRO REGIONALE ESPERTO PER LA CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FARMACEUTICA ED ATTIVITA' DI ANALISI SULLA CANNABIS (SIA INDUSTRIALE CHE MEDICA) A SERVIZIO DELLE AZIENDE DEL SSR, DELLE FORZE DELL'ORDINE E/O DI IMPRENDITORI LOCALI DI SETTORE,

Al fine della costituzione del sopracitato centro, l'identificazione di strutture accademiche/Istituti di Ricerca sul territorio regionale, già riconosciuti in Puglia per pregressa esperienza nel settore specifico (e che pertanto siano già in possesso della autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute all'effettuazione di analisi di sostanze stupefacenti e psicotrope per finalità di ricerca scientifica ai sensi del art.49 del D.P.R. 309/90), potrebbe avvenire mediante un apposito bando che consenta di valutare l'adeguatezza dell'expertise e l'idoneità di un piano di fattibilità che descriva la capacità di strutturarsi in modo da effettuare sistematicamente e continuativamente la caratterizzazione chimico-farmaceutica di tutte le varietà di canapa (sia industriale che medica) presentata in qualunque forma (inclusi i formulati magistrali solidi o liquidi), soddisfacendo i bisogni dei differenti portatori di interesse regionali sopra menzionati.

Tale caratterizzazione chimico-farmaceutica include, nello specifico, la quantificazione del titolo di THC, CBD, THCA, CBDA e CBN (secondo quanto previsto dal DM 5/11/2015 nonché dal Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017).

L'ammontare da dedicare alla presente area di intervento potrebbe constare di € 620.000,00 ed essere impiegato per tutte le spese connesse all'aggiornamento/ampliamento della dotazione strumentale, degli spazi e del personale dedicato, che dovranno essere finalizzate in primis all'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018 ("Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura"), se non già posseduta alla data di scadenza dell'avviso, e poi all'attivazione del servizio stesso.

La candidatura all'avviso, pertanto, dovrà prevedere un piano di fattibilità dettagliato in merito ad aspetti strutturali, procedurali e di esito comprendente le singole voci di costo su cui distribuire le quote finanziate, dettagli inerenti alla sostenibilità nel tempo del centro anche a fronte della mole di prestazioni garantite e delle possibili tariffe applicate, quantificazione dei possibili impatti positivi sul sistema regionale. L'adeguatezza del budget richiesto sarà oggetto di valutazione e di eventuale richiesta di rimodulazione.

PROPOSTA PROGETTUALE AGGIUDICATARIA: CORE-C *"Centro Operativo REgionale di ricerca, formazione e caratterizzazione dei prodotti della Cannabis", presentata da* Università degli Studi di Bari, Facoltà di Farmacia, ente capofila costituitasi in ATS con la Ditta Farmalabor.

BUDGET DEDICATO: €620.000

2. CANNABIS INDUSTRIALE: PROSECUZIONE, CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DELLE PROGETTUALITA' GIA' FINANZIATE SUL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI "*CHANGE PROMOTING*" e "*SCALE UP BOOSTING*":

Gli interventi da sostenere sono quelli che mirano alla realizzazione o ampliamento di Esperienze Pilota o Piani di trasferimento tecnologico (ovvero azioni di protezione, marketing e commercializzazione) che utilizzino ed implementino i risultati di progettualità già vincitrici di Bandi finanziati in ambito regionale. Tale *effort* potrebbe consentire ad Enti sviluppatori di progettualità innovative un più rapido sviluppo ed una più sostenibile crescita e diffusione in ambito regionale. Inoltre si ritiene opportuno richiedere, accanto alla progettazione operativa, anche la contestuale strutturazione e realizzazione, con l'aiuto dei fondi messi a disposizione, di campagne di informazione (rivolte ai cittadini), piani di formazione/aggiornamento e tutoraggio sulle innovazioni inerenti alla filiera della Cannabis industriale (rivolti agli imprenditori agricoli/operatori economici di settore locali per la crescita di personale adeguatamente consapevole e formato).

Per questo specifico intervento potrebbe essere sostenuto un impegno finanziario pari a €60.000,00.

La Cannabis industriale, infatti, è un settore già ben presidiato dal Dipartimento Agricoltura con Bandi annuali per progettualità di ricerca ed azioni pilota in ambiti ben definiti e prioritarizzati ex LLGG adottate con DGR n.2171 del 12/12/2017. Questa azione garantirebbe supporto a realtà già premiate dalla Regione Puglia consentendo lo *scale up* di innovazioni testate e di successo; si collocherebbe, quindi a rinforzo, di Azioni di sostegno già promosse senza sovrapporsi ad esse. La proposta progettuale dovrà prevedere un piano economico completo e dettagliato. L'adeguatezza del budget richiesto sarà oggetto di valutazione e di eventuale richiesta di rimodulazione.

PROPOSTA PROGETTUALE AGGIUDICATARIA: il progetto vincitore dell'Azione dell'Area 2 si intitola RE.CA. "Renew Cannabis" ed ha la finalità di sviluppare, ampliare, consolidare, comunicare e diffondere i risultati del progetto BIO SP.HE.RE, già vincitore di bando pubblico regionale, da cui emerge l'efficienza del sistema combinato Cannabis sativa L./Arthrospira platensis (spirulina) nella phytoremediation di suoli artificialmente contaminati da cadmio, cromo, rame, nichel, piombo e zinco, in cui l'alga agisce da promotore della crescita per la canapa.

BUDGET DEDICATO: €60.000

3. CANNABIS MEDICA: ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE MULTIDISCIPLINARE SUL TEMA DELLA CANNABIS MEDICA PER: I) L'IMPLEMENTAZIONE DI LINEE GUIDA E BANDI A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA INDIPENDENTE MIRATA ALL'AVANZAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE APPLICAZIONI DELLA CANANBIS MEDICA IN AMBITO TERAPEUTICO; II) LA STRUTTURAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE; III) IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO DEI DATI CLINICI E DI SPESA IN MATERIA DI CANNABIS MEDICA; IV) LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ATTUALE MODELLO ORGANIZZATIVO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CANDIDABILE ALLA TERAPIA CON CANNABIS MEDICA A CARICO DEL SSR.

L'istituzione di un Tavolo tecnico regionale multidisciplinare e multistakeholders sulla Cannabis terapeutica si ritiene indispensabile per il conseguimento delle seguenti finalità:

A. Redigere delle Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica, e conseguente Bando per la "Ricerca clinica indipendente" per la realizzazione di studi clinici sperimentali e/o osservazionali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di Cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 5/11/2015. L'uso terapeutico della Cannabis medica, ad oggi, infatti, non è mai stato sostenuto attraverso iniziative di finanziamento regionale. Maggiori dettagli a riguardo dell'implementazione di questa azione sono riportate alla fine del documento **(*)**.
B. Valutare la possibilità di estendere l'uso a carico del SSR allorquando emergano robuste evidenze scientifiche in merito ad impieghi in patologie diverse da quelle già ammesse al rimborso.
C. Creare sinergie con il Tavolo Tecnico Nazionale coordinato dalla Direzione Generale di Farmaci e Dispositivi Medici del Ministero della Salute.
D. Strutturare un programma continuativo di:
    1. aggiornamento periodico per gli operatori sanitari interessati, ai fini della diffusione e condivisione della conoscenza degli ambiti di applicazione e degli effetti della cura con cannabinoidi con conseguenti maggiori ricadute positive per il sistema in termini di maggiore uniformità di distribuzione sul territorio di specialisti prescrittori per una maggiore equità di accesso a questo tipo di cure, indipendentemente dal luogo di residenza (impatto positivo sulla mobilità interna).
    2. formazione sugli aspetti burocratici che ruotano intorno alla dispensazione di una terapia a base di Cannabis medica prevedendo contenuti differenziati per profili professionali, ma erogati in forma di percorso integrato e multidisciplinare (Specialisti e MMG prescrittori, farmacisti preparatori privati e pubblici e farmacisti dispensatori/preparatori del Servizio

Pubblico). La sensibilizzazione al rispetto dei formalismi inerenti anche alla dispensazione di una terapia a base di cannabis, in assenza dei quali l'allestimento non è consentito, è necessaria per superare le criticità che impattano negativamente sul processo di presa in carico del paziente che più volte deve tornare a chiedere la correzione della prescrizione.

3. informazione direttamente rivolta a pazienti e cittadini attraverso la creazione di strumenti istituzionali di empowerment (ad es. sezione dedicata sul portale Salute della Regione Puglia).

E. Promuovere la sensibilizzazione degli specialisti alla corretta registrazione e verifica di qualità dei dati di prescrizione dei Piani Terapeutici Regionali in materia di Cannabis a livello Aziendale, il sistematico monitoraggio della puntualità di trasmissione alle autorità nazionali, l'elaborazione continua del dato con finalità di creazione di report informativi periodici sulla spesa e, contestualmente la verifica dell'appropriatezza prescrittiva grazie ad un raccordo tempestivo con il dato di reale dispensazione.
F. Condurre specifica ed approfondita analisi farmacoeconomica incentrata sui costi di galenica clinica per l'allestimento di tutte le forma farmaceutiche della Cannabis ad uso terapeutico.
G. Identificare e proporre l'adozione di un modello organizzativo uniforme su tutto il territorio regionale per la presa in carico del paziente e la conseguente erogazione delle terapie sottoforma di preparazioni galeniche magistrali opportunamente allestite, fondato sulle risultanze di una preliminare analisi farmacoeconomica, e conseguente eventuale revisione del Piano Terapeutico informatizzato su sistema informativo regionale.
H. Presidiare il tema della coltivazione della cannabis ad uso medico come leva per lo sviluppo economico regionale.

Il Tavolo Tecnico regionale, sarà istituito e coordinato da AReSS Puglia, con componenti rappresentanti del mondo delle istituzioni pubbliche, della ricerca, delle imprese, dei cittadini (in ossequio ai principi della quadrupla elica richiamati anche nell'ambito della Smart Specialization Strategy Smart Puglia 2030), individuati anche attraverso un avviso/manifestazione di interesse.

Si elencano di seguito le figure utili per la composizione del tavolo tecnico che, se opportuno, potrà lavorare in sottogruppi; si specifica che, ove emergesse la necessità di includere ulteriori competenze sarà possibile provvedere all'integrazione di ulteriori profili:

- RAPPRESENTANTI ARESS PUGLIA (CUI E' AFFIDATO IL COORDINAMENTO)
- RAPPRESENTANTI DELLA SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA DIP.TO SALUTE REGIONE PUGLIA

- RAPPRESENTANTI DELLA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI DIP.TO SVILUPPO ECONOMICO
- RAPPRESENTANTI DEL DIP.TO AGRICOLTURA
- UNA RAPPRESENTANZA DI CLINICI DEL SSR/ACCADEMIA SPECIALISTI IN: ONCOLOGIA, NEUROLOGIA, MEDICINA INTERNA, ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE, PSICHIATRIA
- UNA RAPPRESENTANZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE SSR
- UNA RAPPRESENTANZA DI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DEL SSR
- RAPPRESENTRANTI FARMACISTI OSPEDALIERI DELLE 6 ASL DEL SSR ESPERTI DI GALENICA CLINICA E CON ESPERIENZA NELLA GESTIONE DI TERAPIE A BASE DI CANNABIS.
- RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI
- RAPPRESENTANTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI IDONEI ALLA COLTIVAZIONE DI PIANTE DI CANNABIS DA CONFERIRE ALLO AID-SCFM PER PREPARAZIONI DI ORIGINE VEGETALE A BASE DI CANNABIS PER USO MEDICO.

La partecipazione ai lavori del tavolo è gratuita, ma per specifiche attività tecnico scientifiche che dovessero emergere dai lavori del tavolo, è facoltà dell'Area Valutazione e Ricerca di AReSS ricorrere a procedure di selezione di profili professionali idonei attingendo alla dotazione finanziaria assegnata con DGR 888/2022 regionale per un massimo di 100.000 euro, come descritto nelle premesse

AReSS Puglia, dopo l'approvazione del presente Piano di Attività da parte della Giunta, si avvarrà anche di appositi Avvisi di Manifestazione di interesse aperti agli stakeholders per la costituzione del citato Tavolo.

Successivamente all'Istituzione del Tavolo e alla emanazione delle Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica (*area tematica 3 punto A*) AReSS Puglia provvederà alla emanazione di apposito Avviso Pubblico declinando nello stesso, indirizzi strategici, temi di ricerca specifici, beneficiari, criteri di partecipazione e di valutazione delle progettualità identificate attraverso le LLGG.

(*) *In riferimento all'attivazione dell'intervento progettuale relativo all'area tematica 3 punto A, si propone che il Bando per l'assegnazione di finanziamenti per la Ricerca Indipendente sia strutturato in modo tale da attribuire, secondo i criteri e le priorità identificate con le LLGG stilate dal Tavolo Tecnico regionale, una dotazione finanziaria adeguata rispetto alla disponibilità del budget assegnato all'Area di intervento n. 3 per la conduzione di uno studio clinico multicentrico indipendente di elevata qualità scientifica, così come già ritenuto auspicabile nello stesso Decreto del Ministero della Salute del 5/11/2015.*

Le Istituzioni proponente che potranno concorrere per l'aggiudicazione del suddetto finanziamento dovranno essere strutture, enti, istituzioni pubbliche o ad esse equiparate, fondazioni o enti morali, di

ricerca e/o sanitaria, associazioni, società scientifiche senza fini di lucro, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico insistente sul territorio pugliese e non dovranno essere titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) del medicinale in sperimentazione, non avere cointeressenze di tipo economico, anche per mezzo di diritti di proprietà intellettuale con la persona fisica o giuridica titolare dell'AIC. Il finanziamento potrà essere impiegato per tutte le spese connesse all'organizzazione e alla conduzione dello studio. La proposta dovrà prevedere un piano economico completo e dettagliato. L'adeguatezza del budget richiesto sarà oggetto di valutazione e di eventuale richiesta di rimodulazione.

4. AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO ED ATTIVITA' DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE SULLA CANNABIS MEDICA AD USO TERAPEUTICO – Area di Intervento n.3:

Il tavolo Tecnico Regionale sulla Cannabis Medica ad uso terapeutico è stato istituito con DDG n.27 del 24 Febbraio 2025 ed aggiornato con DDG n.122 del 6/6/2025.

Con il contributo dei componenti del Tavolo è stato prodotto lo schema di "*Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica*" nonché lo "Schema di avviso *pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015".*

Entrambi i citati documenti tecnici prodotti sono trasmessi, unitamente al presente aggiornamento del Piano delle Attività, per l'approvazione della Giunta Regionale.

Facendo seguito alle Note del Dipartimento Salute Prot. nn.3245 del 26/9/2025 e 3780 del 07/11/2025 per il congruo espletamento delle Attività previste in ambito di Cannabis Medica (Area di Intervento n.3), all'**Area di intervento 3** spetta una dotazione complessiva pari a **€310.000,00**, di cui:

- **€265.000,00** sono **assegnate per l'espletamento dell'*Avviso pubblico per la realizzazione di studi clinici indipendenti sperimentali multicentrici votati alla produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015***, e
- **gli ulteriori €45.000,00,** sono destinati alla realizzazione delle altre azioni previste da mandato per il Tavolo tecnico ai punti da B ad H precedentemente elencati, in base a quanto considerato prioritario dai componenti del Tavolo tecnico fino a scadenza progettuale.

Nello specifico i componenti del tavolo Tecnico hanno messo in evidenza l'importanza delle seguenti azioni da strutturarsi avvalendosi della ulteriore dotazione finanziaria eventualmente accordata:

1. strutturare un Registro Pugliese permanente attraverso una implementazione dell'attuale piano terapeutico informatizzato in Edotto, da migliorare nella struttura compilativa e da integrare con:

- la raccolta di dati su efficacia percepita ed effetti indesiderati/eventi avversi

- la valutazione degli effetti psicoattivi in relazione all'età dei pazienti con valutazione degli effetti cognitivi correlandola ai quantitativi di THC del chemiotipo impiegato;

2. approfondire il tema della biodisponibilità dei fitocannabinoidi e della farmacocinetica delle varie forme farmaceutiche e delle diverse modalità di somministrazione, tenendo in conto anche le differenze nelle varie modalità di allestimento e tra le varietà di Cannabis; in particolare, comparare l'efficacia tra galenici e prodotti standardizzati anche rispetto alla metodica estrattiva si ritiene possa avere un importante impatto sul sistema organizzativo della normale pratica clinica.

3. attivare quanto prima iniziative di formazione istituzionale strutturate rivolte, non solo alla cittadinanza e ai pazienti, ma anche e soprattutto agli specialisti prescrittori secondo quando previsto dalla DGR Puglia 512/2016 (specialità Neurologia, Oncologia, Medicina Interna, Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore) ma anche altri (per. es. specialità Neuropsichiatria, etc…) e ai MMG/PLS consentendo una formazione specifica sulle potenzialità e sull'appropriatezza prescrittiva oltre che sui risvolti pratici per la corretta compilazione della prescrizione, provando ad avviare percorsi nell'ambito del nuovo Piano Regionale per la Formazione - triennio 2026-2028;

4. migliorare il modello organizzativo di presa in carico del paziente, così che diventi omogeneo su tutto il territorio regionale, anche attraverso il ricorso a strumenti informatici che consentano l'interoperabilità dei flussi di prescrizione/dispensazione in modo da ridurre il carico logistico che grava sul paziente, nonché i tempi di attesa per l'inizio delle terapie. Tanto al fine di perseguire l'obiettivo di garantire la massima equità di accesso alla terapia.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

1

ALLEGATO "C"

SCHEMA DI LINEA GUIDA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA CLINICA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA - IDENTIFICAZIONE DI CRITERI E PRIORITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

PROGETTO "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS"

(CUP J33C22002440002)

AREA DI INTERVENTO N. 3

Ref. Piano delle Attività – Aggiornamento Novembre 2025 - DGR Puglia n…./…..

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

1

1. PREMESSA

La Regione Puglia con la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", all'art. 14 "*Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis*", si è impegnata a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale, consideratone l'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere.
In attuazione alla summenzionata Legge Regionale ed in ossequio a quanto previsto relativamente all'Area di Intervento n.3, della Proposta di Piano di Attività del Progetto d'investimento pubblico "Cannabis" (CUP n. J33C22002440002) approvata con DGR Puglia n. 1218/2023 e poi aggiornata ed adotatta con DGR /2025, con la presente Linea Guida sono stabiliti i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi regionali per la promozione di attività di ricerca clinica indipendente sull'uso terapeutico della cannabis medica.
Nello specifico, così come previsto dal citato Piano, il presente documento è stato redatto con il contributo del Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare, multistakeholders sul tema della Cannabis medica in ambito terapeutico, istituito con DDG AReSS Puglia n.27 del 24/02/2025 (di seguito TT), che come primo obiettivo nel suo mandato, aveva l'implementazione di linee guida e bandi a sostegno di attività di ricerca scientifica indipendente mirata all'avanzamento della conoscenza delle applicazioni della cannabis medica in ambito terapeutico.
In particolare, nel presente documento, che è stato approvato sotto forma di schema con DGR n /2025, si definiscono: le modalità di attuazione dell'intervento di sostegno; gli indirizzi strategici e la definizione degli obiettivi nonché dei temi di ricerca prioritari, i requisiti generali obbligatori degli interventi candidabili al sostegno; le categorie di soggetti beneficiari e i criteri di valutazione e di priorità; gli importi massimi di spesa e la percentuale di contributo concedibile; le modalità di erogazione e la cumulabilità del finanziamento regionale; l'uso e il trasferimento dei risultati.

2. QUADRO NORMATIVO

a. Riferimenti normativi nazionali - Cannabis Medica e stupefacenti:

- **DPR 309/1990** - Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.
- **Legge 94/1998 (*Legge Di Bella*)** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

3

- **DM 18 dicembre 2006** - Approvazione del modello di buono acquisto per le richieste singole e cumulative di sostanze stupefacenti o psicotrope e delle relative composizioni medicinali.
- **DM 9 novembre 2015** - Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972.
- **DM 7 agosto 2023** - Revoca del decreto 28 ottobre 2020 di 'Sospensione dell'entrata in vigore del decreto 1° ottobre 2020, recante: "Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella Tabella dei medicinali, sezione B, delle composizioni per somministrazione ad uso orale di cannabidiolo ottenuto da estratti di Cannabis'.
- **DM 27 giugno 2024** - Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella tabella dei medicinali, sezione B, delle composizioni per somministrazione ad uso orale di cannabidiolo ottenuto da estratti di cannabis.

b. Normativa Regione Puglia e atti sul Tema della Cannabis Medica:

- **DGR 308/2010** - Modalità di erogazione dei cannabinoidi a carico del Servizio Sanitario regionale.
- **L.R. 2/2014** - Modalità di erogazione dei farmaci e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.
- **DGR 512/2016** - Legge Regionale n.02 del 12 febbraio 2014. Trattamento, prescrizione, preparazione ed erogazione di farmacie preparati galenici derivati da Cannabis, per fini terapeutici. Indirizzi attuativi.
- **L.R. 30 dicembre 2021, n. 51** - (*Legge di stabilità 2022*) Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022 - Art. 14 "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis"
- **DGR 888/2022** - Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Approvazione schema di Accordo di cooperazione con ARESS ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e relativa variazione di bilancio.
- **DGR 1218/2023** - Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Accordo di cooperazione con ARESS ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, articolo 3. Approvazione del "Piano di attività" e correlati schemi di Avvisi Pubblici.
- **DGR *….../2025* -** Azione pilota di ricerca e innovazione nel settore della cannabis. Accordo di cooperazione con ARESS ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, articolo 3 - Approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo, della Proposta del Piano delle Attività per il progetto Cannabis – Aggiornamento Novembre 2025, unitamente ai correlati: **"SCHEMA DI LINEA GUIDA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA CLINICA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA - AREA DI INTERVENTO N. 3**" e "**SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI CLINICI INDIPENDENTI SPERIMENTALI MULTICENTRICI VOTATI ALLA PRODUZIONE DI ROBUSTE EVIDENZE SULL'IMPIEGO DI PREPARATI A BASE DI CANNABIS MEDICA IN PATOLOGIE RICONDUCIBILI E NON AGLI IMPIEGHI/FORMULAZIONI AMMESSI/E ALLA RIMBORSABILITÀ EX DM 9/11/2015"**.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il finanziamento delle progettualità previste dalla presente LG sarà messo in atto mediante un *Bando Regionale per la "Ricerca clinica indipendente" votato alla realizzazione di studi clinici sperimentali e/o osservazionali multicentrici per la produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di Cannabis medica* in patologie riconducibili agli ambiti di interesse regionale individuati dal TT, in ossequio a quanto approvato con la DGR Puglia n……. /2025.

4. INDIRIZZI REGIONALI STRATEGICI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Ogni intervento previsto si intende destinato esclusivamente alla Cannabis Medica, ovvero alla Cannabis sativa L. nelle varietà che rientrano nell'ambito di applicazione del *Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.*
Nel corso degli incontri tecnici svolti dal Tavolo Tecnico Regionale, per quel che riguarda l'attività di ricerca clinica, è emerso un forte interesse da parte della comunità professionale rappresentata nel Tavolo rivolto a più tematiche critiche:

1) promuovere trial clinici indipendenti di elevata qualità per approfondire l'efficacia della cannabis medica in ambiti clinici attualmente esclusi da forme di rimborsabilità della terapia per le quali vi sono in letteratura evidenze sperimentali di efficacia, seppur non ancora tanto robuste da aver determinato l'allargamento delle rimborsabilità, dando priorità a quelle temporaneamente già contemplate in via sperimentale dalla Regione Puglia con DGR n. 512/2016;

2) strutturare un Registro Pugliese permanente attraverso l'implementazione del piano terapeutico informatizzato, già presente in Edotto, da migliorare nella struttura compilativa e da integrare con la raccolta dati (RWD) su:
   - efficacia percepita ed effetti indesiderati/eventi avversi (PROMS)
   - effetti psicoattivi in relazione all'età dei pazienti;
   - effetti cognitivi correlata ai quantitativi di THC del chemiotipo impiegato;

3) approfondire il tema della biodisponibilità dei fitocannabinoidi e della farmacocinetica delle varie forme farmaceutiche e delle diverse modalità di somministrazione, tenendo in conto anche le differenze nelle varie modalità di allestimento e tra le varietà di Cannabis;

4) comparare l'efficacia tra galenici e prodotti standardizzati, anche rispetto alla metodica estrattiva che può avere un importante impatto sul sistema organizzativo della normale pratica clinica.

Relativamente alla dotazione finanziaria assegnata si identifica come prima scelta di azione la tematica di cui al summenzionato punto 1 così come puntualmente declinata al seguente paragrafo.

5

4.1 PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA CLINICA: DEFINIZIONE DEI TEMI DI RICERCA PRIORITARI

Le proposte da presentarsi nell'ambito dell'Avviso per la ricerca indipendente, di cui questo documento costituisce Linea Guida, dovranno essere riferite in maniera esclusiva alla promozione di trial clinici indipendenti di elevata qualità per approfondire l'efficacia della cannabis medica in ambiti clinici attualmente esclusi da forme di rimborsabilità della terapia, per le quali vi sono in letteratura evidenze sperimentali di efficacia seppur non ancora tanto robuste da aver determinato l'allargamento delle rimborsabilità, dando priorità a quelle temporaneamente già contemplate in via sperimentale dalla Regione Puglia con DGR n. 512/2016.

In particolare, sulla scorta delle valutazioni del TT, si riportano le tipologie di studio ammesse a finanziamento:

A. **Trial Clinici controllati e randomizzati** multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del **Cannabidiolo** in associazione alle multi-terapie nelle **Epilessie multi-resistenti;**

B. **Trial Clinici controllati e randomizzati** multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del **Cannabidiolo su iperattività e ansia nei disturbi dello Spettro autistico**.

Tali trial clinici dovranno prevedere, in ogni caso, l'utilizzo in somministrazione orale di OLIO di cannabis ad alto contenuto di CBD (o da infiorescenze varietà Bedrolite e/o da estratto concentrato) e dovranno indagare l'efficacia dei trattamenti in sperimentazione tenendo in considerazione:

- le differenze per fasce di età e di genere;
- gli effetti indesiderati ed eventi avversi;
- l'aderenza al trattamento;
- la qualità di vita e l'efficacia percepita dei pazienti (PROs).

Costituirà aspetto premiale l'aver previsto un approccio multidisciplinare.

4.2 REQUISITI GENERALI

La **durata complessiva delle attività non deve superare i 24 mesi**, incluse le tempistiche per l'ottenimento del parere favorevole di Comitato Etico Territoriale (CET) e autorizzazione della Autorità Competente (CA), per l'analisi dei dati e la stesura del Final Study Report.
Gli studi presentati devono soddisfare i requisiti per le "sperimentazioni non a fini commerciali" disciplinati dal Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021.
Al momento della candidatura, gli studi non devono essere stati già sottomessi alla valutazione etica.

Le proposte devono descrivere studi con le seguenti caratteristiche:

- **Tematiche di ricerca:** l'ambito di ricerca deve necessariamente ricadere su una delle due tematiche individuate all'Art. 4.1 del presente documento (A o B)
- **Disegno sperimentale**: è richiesta la presentazione di *trial clinici* farmacologici, controllati, randomizzati.
- **Multicentricità**: è necessariamente richiesta la multicentricità dei Trial proposti; il Centro Coordinatore deve essere necessariamente ubicato in Regione Puglia; gli altri Centri partecipanti devono essere necessariamente italiani. Tutti i centri clinici coinvolti devono ottemperare alla normativa vigente in materia di ricerca ***non profit***.
- **Popolazione**: è possibile prevedere l'inclusione sia della popolazione **pediatrica** che **adulta.**
- **Durata dell'osservazione clinica**: i protocolli devono prevedere una durata di osservazione per **ciascun paziente arruolato di almeno 12 mesi**. Le tempistiche dello studio devono essere chiaramente indicate, devono essere congrue con il quesito scientifico, ed assicurare un adeguato follow-up dei partecipanti e la misurazione di tutti gli outcome previsti, sia primari che secondari.
- **Trattamento Sperimentale**: olio di cannabis ad alto contenuto di CBD o da infiorescenze Bedrolite e/o da estratto concentrato.
- **Endpoint:** tutti gli *endpoint* e le tempistiche di valutazione devono essere chiaramente indicati e rientrare all'interno della durata dello studio consentita. Nel caso di *endpoint* compositi, indicare la modalità in cui i differenti parametri concorrono alla loro definizione e al calcolo del *sample size*.
- **Valutazione dell'aderenza:** è richiesto di inserire, tra gli *endpoint* secondari, anche la valutazione dell'aderenza al trattamento così da poter interpretare in modo adeguato i dati di efficacia/sicurezza e i confronti tra i gruppi.
- **Patient Reported Outcomes (PROs**): gli studi presentati devono prevedere l'inclusione di una valutazione sistematica dei Patient Reported Outcomes (PROs) tra gli endpoint secondari come la qualità di vita ed efficacia percepita dei pazienti. Tali misure, raccolte mediante strumenti validati e standardizzati, devono consentire di valutare l'impatto soggettivamente percepito del trattamento a base di cannabis medica sulla qualità della vita (QoL), sui sintomi refrattari e sul benessere complessivo dei pazienti.
- **Piano di analisi statistica e calcolo del sample size**: si chiede di fornire una dettagliata descrizione del piano di analisi statistica e del calcolo del sample size.

Il protocollo di studio, da allegare in fase di candidatura, dovrà essere redatto rispettando lo standard SPIRIT (Standard Protocol Items: Recommendations for Interventional Trials) 2025[1], che garantisce completezza, trasparenza e qualità metodologica nella pianificazione degli studi clinici.

Per quanto riguarda la reportistica finale, è obbligatorio che il Final Study Report sia redatto secondo le linee guida CONSORT (Consolidated Standards of Reporting Trials) 2025[2], al fine di assicurare una presentazione

[1] SPIRIT 2025 checklist of items to address in a randomized trial protocol **https://www.consort-spirit.org/**
[2] CONSORT 2025 checklist of information to include when reporting a randomized clinical trial **https://www.consort-spirit.org/**

accurata, completa e trasparente dei risultati dello studio. Il rispetto degli standard CONSORT sarà verificato in sede di rendicontazione finale.

7

4.3 SOGGETTI BENIFICIARI – REQUISITI

Le Istituzioni che potranno concorrere per l'aggiudicazione del suddetto finanziamento, sia con ruolo di Proponente/Capofila, che di Partner dovranno necessariamente essere strutture, enti, istituzioni pubbliche o ad esse equiparate, fondazioni o enti morali, di ricerca e/o sanitari, associazioni, società scientifiche senza fini di lucro, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e non dovranno essere titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) del medicinale in sperimentazione, né avere cointeressenze di tipo economico, anche per mezzo di diritti di proprietà intellettuale con la persona fisica o giuridica titolare dell'AIC.
Per rivestire il ruolo di Istituzione Proponente, o il Capofila nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più enti, requisite ulteriore è che la stessa dovrà **essere insistente sul territorio pugliese**.
L'Istituzione proponente, o il Capofila nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più enti, rivestirà anche il ruolo di Promotore della Sperimentazione Clinica Indipendente nel caso in cui si dovesse aggiudicare il finanziamento.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Una volta verificata la coerenza con aree tematiche e requisiti generali di cu ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 del presente documento, la valutazione della qualità scientifica della progettualità dovrà essere basata sull'analisi degli aspetti metodologici in relazione alla possibilità di generare dati affidabili e robusti.
In particolare, saranno presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

a. Qualità scientifica e metodologica

- Coerenza, chiarezza e completezza descrittiva del disegno dello studio.
- Validità scientifica e coerenza della metodologia con l'obiettivo principale che si intende perseguire (definizione della popolazione di studio, con esplicitati criteri di inclusione ed esclusione dei partecipanti, degli outcome, etc.).
- Accuratezza nella descrizione delle analisi e dell'ipotesi statistica, del calcolo della numerosità campionaria e della potenza dello studio.
- Definizione accurata delle tempistiche dello studio nelle varie fasi (reclutamento, trattamento, follow-up).
- Definizione delle strategie di gestione dei fallimenti o dei drop out.
- Coerenza del Data Management Plan e del Piano di disseminazione scientifica con i principi "FAIR" (Findable, Accessible, Interoperable e Reusable).

b. Infrastrutture e fattibilità

- Disponibilità di infrastrutture e attrezzature adeguate alla conduzione dello studio.
- Definizione dei centri clinici e di tutti gli Enti partecipanti e dei relativi ruoli e attività inclusi eventuali fornitori (centro coordinatore, centri partecipanti, CRO/servizi di supporto, etc…).
- Congruenza delle tempistiche e delle risorse indicate in relazione agli obiettivi dello studio, alla possibilità di completamento dello stesso e ai requisiti previsti dal bando (fattibilità delle procedure di arruolamento sulla base di evidenze epidemiologiche dei centri coinvolti).

c. Valore della proposta, trasferibilità e impatto sul Servizio Sanitario Regionale

- Potenziale impatto sul Servizio Sanitario Regionale dei risultati generati, in termini di vantaggio clinico per il paziente e ottimizzazione dell'impiego delle risorse terapeutiche disponibili e di trasferibilità sulla popolazione generale dei risultati generati dallo studio clinico.

d. Expertise del PI e del gruppo di ricercatori

- Relazioni sintetiche a firma del Legale Rappresentante di ciascun Ente inerenti all'expertise dei componenti del proprio gruppo di ricerca sulla tematica oggetto di studio ed esperienza adeguate alla conduzione di sperimentazioni cliniche.
- Valore della produzione scientifica sulla base di: IF complessivo dei 5 migliori articoli redatti da uno o più componenti l'insieme dei gruppi di ricerca del partenariato.

6 PRIORITÀ DI SELEZIONE

Nell'ambito della procedura valutativa, un punteggio aggiuntivo dovrà essere assegnato alle progettualità che hanno previsto un approccio multidisciplinare.

A parità di punteggio costituiranno criteri preferenziali nell'ordine:

- Maggior numero di Centri clinici coinvolti;
- Maggior numero di Centri clinici pugliesi, oltre al centro coordinatore;
- Quota di co-finanziamento maggiore

7 IMPORTI MASSIMI E MODALITA' di FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria destinata al sostegno delle azioni di cui alla presente LG PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA e relative all'Area di Intervento n.3 punto A della Proposta di Piano di Attività – Aggiornamento Novembre 2025, approvata con DGR n…../25, è pari ad euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00), secondo quanto riportato nell'Atto aggiuntivo all'"*Accordo per la disciplina della collaborazione tra la regione puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S. Puglia) per il potenziamento degli*

investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, art. 14 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021.", approvato con la medesima DGR n. /2025.

9

Le suddette risorse saranno impiegate per **il finanziamento di un solo trial con durata massima di 24 mesi.** Il contributo è concesso a fondo perduto e può coprire fino al 100% delle spese di ricerca entro il limite massimo di €265.000,00 fermo restando, oltre tale tetto, la possibilità di co-finanziamento.

Il co-finanziamento può derivare da risorse proprie (utilizzo di fondi, attrezzature, medicinali,materiali e/o servizi) messe a disposizione dell'Ente proponente e/o da tutti gli Enti partner e/o da Enti Profit, purché questi ultimi rinuncino espressamente a tutti i diritti commerciali e alla proprietà dei dati derivanti dallo studio clinico indipendente, stipulando con il Promotore un contratto ai sensi dell'Art. 2 comma 6 del D.M. 30 novembre 2021 da presentarsi all'interno del fascicolo di domanda di valutazione a CET e CA.

La dichiarazione di disponibilità al co-finanziamento deve essere prodotta dall'ente co-finanziatore entro la scadenza prevista per la presentazione della candidatura, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ai diritti commerciali e alla proprietà dei dati, in caso di ente finanziatore profit.

8 MODALITA' DI EROGAZIONE E CUMULABILITA' DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

a. **Anticipo pari al 50% del contributo ammesso** concedibile dopo acquisizione del parere favorevole da parte del competente Comitato Etico Territoriale (CET) nonchè dell'autorizzazione della Autorità Competente (CA). Il parere favorevole del CET e l'autorizzazione della CA costituisce requisito imprescindibile per la legittimità dell'impiego dei fondi stanziati.
b. **Secondo Anticipo pari al 30% del contributo ammesso,** da concedersi previa verifica istruttoria che la rendicontazione e la relazione tecnico-scientifica intermedia, che dovranno essere state presentate entro 30 giorni dalla scadenza dei primi 12 mesi di attività, corredate dagli esiti di eventuali emendamenti al protocollo laddove fossero stati presentanti siano state coerenti;
c. **Saldo del 20% del contributo ammesso**, da concedersi solo dopo positiva istruttoria della documentazione rendicontativa prodotta, nonché dopo positiva valutazione della relazione finale alla presentazione della relazione tecnico scientifica, nonché del Final Study Report redatto secondo i criteri CONSORT 2025.

Gli assegnatari non possono cumulare sullo stesso progetto altri aiuti pubblici (nazionali, regionali, comunitari).

Il rapporto tra AReSS Puglia e il Beneficiario/Capofila è disciplinato da una Convenzione formale che definisce in modo puntuale la tempistica di attuazione del progetto, gli obblighi tecnico-scientifici a carico del Beneficiario/Capofila, le modalità di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute, le procedure di controllo e le eventuali condizioni per la sospensione o revoca del contributo.

10

9 USO, DIFFUSIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati delle ricerche condotte dovranno essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor, dunque il Final Study Report, da redigere a cura del Beneficiario/Capofila secondo le linee guida CONSORT 2025, dovrà contenere in allegato anche i *full text* di eventuali pubblicazioni effettuate o comunque dare prova delle procedure di sottomissione in itinere.

In ogni pubblicazione scaturente dalla ricerca finanziata dovrà essere fatta espressa menzione del finanziamento concesso da Regione Puglia e AReSS, pena la revoca del contributo.

I dati, i risultati scientifici e gli output generati nell'ambito dello studio finanziato, sono considerati di interesse pubblico regionale, pertanto, **la Regione Puglia e AReSS detengono un diritto d'uso gratuito, non esclusivo e illimitato nel tempo, ai fini della programmazione sanitaria e dell'aggiornamento delle linee di indirizzo clinico-assistenziali.**

Il Promotore dunque si impegna:

- nel rispetto della normativa sulla privacy, a rendere disponibili su repository pubbliche i dati raccolti al fine di agevolare future attività di ricerca;
- anche dopo la presentazione del Final Study Report, a trasmettere copia in full text di tutte le pubblicazioni dovessero scaturire dalle attività di ricerca finanziate con i fondi di cui alla presente LG.

Inoltre, in sede di divulgazione e disseminazione dei risultati, attraverso convegni, poster, materiali informativi o altri strumenti di comunicazione, i beneficiari sono tenuti a riportare il logo della Regione Puglia e di AReSS Puglia, il CUP del progetto e la dicitura che attesti il finanziamento regionale, pena la revoca del contributo.
Per qualunque eventuale futura utilizzazione dei dati a fini registrativi/commerciali si richiama tutto quanto disposto dal DM Salute del 30 novembre 2021 all'Art. 3 recante "*Cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini registrativi*".

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

1

ALLEGATO "D"

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI CLINICI INDIPENDENTI SPERIMENTALI MULTICENTRICI VOTATI ALLA PRODUZIONE DI ROBUSTE EVIDENZE SULL'IMPIEGO DI PREPARATI A BASE DI CANNABIS MEDICA IN PATOLOGIE RICONDUCIBILI E NON AGLI IMPIEGHI/FORMULAZIONI AMMESSI/E ALLA RIMBORSABILITÀ EX DM 9/11/2015.

PROGETTO "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS"

(CUP J33C22002440002)

AREA DI INTERVENTO N. 3

Ref. Piano delle Attività v. Novembre 2025 - DGR Puglia n…./…..

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

2

Articolo 1.
Premesse

1. Con l'art. 14 della L.R. n. 51/2021 è stato riconosciuto l'impegno di Regione Puglia a sostenere lo sviluppo di attività di ricerca scientifica per l'avanzamento della conoscenza nel settore sia della cannabis medicinale, per le sue applicazioni in ambito terapeutico, che della canapa industriale in considerazione dell'alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico per la creazione di nuove filiere;
2. in particolare, in attuazione di tale impegno, la Regione promuove un'azione pilota per sostenere la ricerca scientifica sugli usi medici della cannabis e dei cannabinoidi, per la caratterizzazione chimico-farmaceutica delle varietà di canapa industriale e per il sostegno alle relative attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico promuovendo la sottoscrizione di accordi con attori pubblici e privati;
3. la richiamata Legge Regionale ha assegnato una dotazione finanziaria inziale di complessivi € 800.000,00 (ripartiti sugli esercizi finanziari 2022-2023-2024) alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico;
4. individuando come interesse comune quello della promozione delle attività di ricerca ed innovazione nel settore della cannabis così come declinate nell'art. 14 della L.R. n. 51/2021, e tenuto conto che la realizzazione dell'azione pilota richiede specifiche competenze per attività di exploration riconducibili all'A.Re.S.S. Puglia, con DGR n. 888 del 20/6/2022, la Giunta Regionale ha individuato nell'Agenzia il soggetto attuatore della suddetta azione pilota, attraverso la promozione di avvisi pubblici e/o accordi con soggetti pubblici e privati, fermo restando il coordinamento e l'indirizzo della stessa Giunta regionale, da esprimere sulla base di una preliminare analisi di scenario e di prefattibilità dell'intervento a cura dell'Agenzia;
5. la L. 241/90 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
6. l'art. 5 c. 6 D. Lgs. n. 50/2016, come confermato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e finalizzati a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi in comune;
7. risulta legittima la stipula di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune meglio dettagliate nello stesso, in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
8. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 20/06/2022, è stato approvato lo schema di Accordo relativo all'avvio e alla gestione dell'azione pilota per sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis;

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

3

9. con nota prot. n. AOO_144/0002331 del 25/7/2022, a firma del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (prot. A.Re.S.S. n. 3120 del 25/7/2022), è stato inviato l'Accordo de quo "Accordo per la Sociale (A.RE.S.S. PUGLIA) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia, art. 14 della L. R. n. 51 del 30 dicembre 2021", firmato digitalmente in data 22/7/2022;
10. con Deliberazione del DG dell'AReSS n.212 del 25/07/2022 veniva approvato e recepito integralmente l'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'A.Re.S.S. Puglia per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, art. 14 L.R. n. 51/2021, sottoscritta digitalmente in data 22/7/2022 dal Dirigente ad interim del Servizio Ricerca e Relazione Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico e Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia, della durata triennale, coincidente con la realizzazione dell'azione pilota come previsto dalla DGR n. 888 del 20/6/22, ovvero 30/6/2025;
11. in data 27/7/2022, è stato acquisito il CUP n. J33C22002440002, relativo al potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo della Regione Puglia;
12. con Deliberazione del DG dell'AReSS n.27 del 24/02/2025 è stato istituito il Tavolo Tecnico Regionale multidisciplinare sulla Cannabis medica ad uso terapeutico, di seguito TT;
13. in data 27/6/2025 i referenti del Tavolo Tecnico Regionale hanno provveduto a trasmettere all'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico, formale richiesta, documentata e motivata, di proroga per le attività progettuali al 31/12/2028 nonché di reperimento di ulteriori fondi da destinarsi all'Area di Intervento n. 3 (Nota prot. AReSS Puglia n. 0002269/2025).
14. con DGR n….. del …./…/….. è stato approvato lo "Schema di atto aggiuntivo all'accordo per la disciplina della collaborazione tra la regione puglia e l'agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S. Puglia) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al dipartimento sviluppo economico della regione puglia, art. 14 della l. r. n. 51 del 30 dicembre 2021" con cui la durata dell'Accordo viene prorogata al 31/12/2028 e la dotazione finanziaria del progetto Cannabis viene incrementata di ulteriori 300.000€ da destinarsi alle attività previste perl'Area di intervento n. 3, passando complessivamente da €800.000 ad €1.100.000,00.
15. Le proposte di cui al presente Avviso rientrano specificamente nell'obiettivo di "*promozione di studi clinici indipendenti sperimentali e/o osservazionali multicentrici per la produzione di robuste evidenze sull'impiego di preparati a base di Cannabis medica in patologie riconducibili e non agli impieghi/formulazioni ammessi/e alla rimborsabilità ex DM 9/11/2015*" come definito nella Proposta Piano di Attività, Allegato A), approvata con DGR Puglia n.1218 del 08/08/2023 poi aggiornata e adottata con DGR……../2025, relativamente all'Area di Intervento 3, recante: "*Cannabis Medica: istituzione di un tavolo tecnico regionale permanente multidisciplinare sul tema della cannabis medica per: i) l'implementazione di linee guida e bandi a sostegno di attività di ricerca scientifica indipendente mirata all'avanzamento della conoscenza delle applicazioni della cannabis medica in ambito terapeutico; ii) la strutturazione di azioni di informazione, formazione e disseminazione; iii) il monitoraggio e l'aggiornamento continuo dei dati clinici e di spesa in*

materia di cannabis medica; iv) la riqualificazione dell'attuale modello organizzativo di presa in carico del paziente candidabile alla terapia con cannabis medica a carico del SSR".

16. Il presente Avviso è stato, inoltre, redatto in coerenza con il documento "LINEA GUIDA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA CLINICA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA - IDENTIFICAZIONE DI CRITERI E PRIORITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PROGETTO "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS" (CUP J33C22002440002) - AREA DI INTERVENTO N. 3", scaturito dalle indicazioni formulate dal TT, che qui si intende integralmente richiamato ed il cui schema è stato approvato con DGR n…../2025 e successivamente adottato con DDG AReSS Puglia n….. del …./…./……..

Articolo 2.
Oggetto

1. Ai sensi di quanto stabilito nell'Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'A.Re.S.S. Puglia per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico - organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, art. 14 L.R. n. 51/2021, AReSS si impegna ad indire avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti di ricerca scientifica specifici sui bisogni sanitari emergenti in materia di cannabis medica.
2. In base a quanto approvato con il documento "LINEA GUIDA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI RICERCA CLINICA INDIPENDENTE SULL'USO TERAPEUTICO DELLA CANNABIS MEDICA NELLA REGIONE PUGLIA - IDENTIFICAZIONE DI CRITERI E PRIORITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PROGETTO "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS" (CUP J33C22002440002) - AREA DI INTERVENTO N. 3", già citato al comma 16 del precedente Articolo 1, le proposte da presentarsi nell'ambito del presente Avviso **dovranno essere riferite in maniera esclusiva alla esecuzione di *trial* clinici indipendenti di elevata qualità ricadenti in una delle seguenti tipologie**:
    - **A. Trial Clinici controllati e randomizzati multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del Cannabidiolo in associazione alle multi-terapie nelle Epilessie multi-resistenti;**
    - **B. Trial Clinici controllati e randomizzati multicentrici per valutare efficacia e sicurezza del Cannabidiolo su iperattività e ansia nei disturbi dello Spettro autistico.**
3. Tali trial clinici dovranno prevedere, in ogni caso, l'utilizzo in somministrazione orale di OLIO di cannabis ad alto contenuto di CBD (o da infiorescenze varietà Bedrolite e/o da estratto concentrato) e dovranno indagare l'efficacia dei trattamenti in sperimentazione tenendo in considerazione:
    - le differenze per fasce di età e di genere;
    - gli effetti indesiderati ed eventi avversi;
    - l'aderenza al trattamento;

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

- la qualità di vita e l'efficacia percepita dei pazienti (PROs).

3. Costituirà aspetto premiale l'aver previsto un approccio multidisciplinare.

5

Articolo 3.
Requisiti generali delle progettualità

1. La **durata complessiva delle attività non deve superare i 24 mesi**, incluse le tempistiche per l'ottenimento del parere favorevole di Comitato Etico Territoriale (CET) e autorizzazione della Autorità Competente (CA), per l'analisi dei dati e la stesura del Final Study Report.
2. Gli studi proposti nell'ambito della progettualità candidata al finanziamento devono soddisfare i requisiti per le "sperimentazioni non a fini commerciali" disciplinati dal Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021.
3. Al momento della candidatura, gli studi proposti non devono essere stati già sottomessi alla valutazione etica.
4. Le proposte progettuali devono descrivere studi con le seguenti caratteristiche:
   i. **Tematiche di ricerca:** l'ambito di ricerca deve necessariamente ricadere su una delle due tematiche individuate al comma 1 dell'Art. 2 del presente Avviso (A o B).
   ii. **Disegno sperimentale**: è richiesta la presentazione di *trial clinici* farmacologici, controllati, randomizzati.
   iii. **Multicentricità**: è necessariamente richiesta la multicentricità dei trial proposti; il Centro Coordinatore deve essere necessariamente ubicato in Regione Puglia; gli altri Centri partecipanti devono essere necessariamente italiani. Tutti i centri clinici coinvolti devono ottemperare alla normativa vigente in materia di ricerca *non profit*.
   iv. **Popolazione**: è possibile prevedere l'inclusione sia della popolazione pediatrica che adulta.
   v. **Durata dell'osservazione clinica**: i protocolli devono prevedere una durata di osservazione per ciascun paziente arruolato di almeno 12 mesi. Le tempistiche dello studio devono essere chiaramente indicate, devono essere congrue con il quesito scientifico ed assicurare un adeguato follow-up dei partecipanti e la misurazione di tutti gli outcome previsti, sia primari che secondari.
   vi. **Trattamento sperimentale**: olio di cannabis ad alto contenuto di CBD o da infiorescenze Bedrolite e/o da estratto concentrato.
   vii. **Endpoint:** tutti gli *endpoint* e le tempistiche di valutazione devono essere chiaramente indicati e rientrare all'interno della durata dello studio consentita. Nel caso di *endpoint* compositi, indicare la modalità in cui i differenti parametri concorrono alla loro definizione e al calcolo del *sample size*.
   viii. **Valutazione dell'aderenza:** è richiesto di inserire, tra gli *endpoint* secondari, anche la valutazione dell'aderenza al trattamento così da poter interpretare in modo adeguato i dati di efficacia/sicurezza e i confronti tra i gruppi.
   ix. **Patient Reported Outcomes (PROs**): gli studi presentati devono prevedere l'inclusione di una valutazione sistematica dei Patient Reported Outcomes (PROs) tra gli endpoint secondari come la qualità di vita ed efficacia percepita dei pazienti. Tali misure, raccolte mediante strumenti validati

e standardizzati, devono consentire di valutare l'impatto soggettivamente percepito del trattamento a base di cannabis medica sulla qualità della vita (QoL), sui sintomi refrattari e sul benessere complessivo dei pazienti.

x. **Piano di analisi statistica e calcolo del sample size**: si chiede di fornire una dettagliata descrizione del piano di analisi statistica e del calcolo del sample size.

5. Il protocollo di studio, da allegare in fase di candidatura, dovrà essere redatto rispettando lo standard SPIRIT (Standard Protocol Items: Recommendations for Interventional Trials) 2025 [1] , che garantisce completezza, trasparenza e qualità metodologica nella pianificazione degli studi clinici.
6. Per quanto riguarda la reportistica finale, è obbligatorio che il Final Study Report sia redatto secondo le linee guida CONSORT (Consolidated Standards of Reporting Trials) 2025[2] , al fine di assicurare una presentazione accurata, completa e trasparente dei risultati dello studio. Il rispetto degli standard CONSORT sarà verificato in sede di rendicontazione finale.

Articolo 4.
Soggetti Beneficiari

1. Le proposte progettuali che si intende candidare al finanziamento, di cui all'Art. 2 del presente Avviso - *Oggetto*, sono presentate da un unico soggetto proponente o, in caso di più partner, dal soggetto Capofila in qualità di rappresentante legale e soggetto mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che dovrà essere costituita per la gestione del progetto in caso di aggiudicazione del finanziamento.
2. Le Istituzioni che potranno concorrere per l'aggiudicazione del suddetto finanziamento, sia con ruolo di Proponente/Capofila, che di Partner **dovranno necessariamente essere strutture, enti, istituzioni pubbliche o ad esse equiparate, fondazioni o enti morali, di ricerca e/o sanitari, associazioni, società scientifiche senza fini di lucro, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e non dovranno essere titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) del medicinale in sperimentazione, né avere cointeressenze di tipo economico, anche per mezzo di diritti di proprietà intellettuale con la persona fisica o giuridica titolare dell'AIC**.
3. Per **rivestire il ruolo di Istituzione Proponente, o il Capofila** nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più enti, requisite ulteriore è che la stessa dovrà **essere insistente sul territorio pugliese**.
4. **L'Istituzione proponente, o il Capofila nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più Enti, rivestirà anche il ruolo di Promotore della Sperimentazione Clinica Indipendente nel caso in cui si dovesse aggiudicare il finanziamento**.
5. Ogni Istituzione può presentare soltanto un progetto come Capofila sia in forma singola che aggregata.

[1] SPIRIT 2025 checklist of items to address in a randomized trial protocol **https://www.consort-spirit.org/**
[2] CONSORT 2025 checklist of information to include when reporting a randomized clinical trial **https://www.consort-spirit.org/**

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

7

Articolo 5.
Disposizioni per la costituzione dell'ATS

1. Nel caso di proposte presentate in forma aggregata da più enti, i partecipanti devono essere definiti prima della presentazione della domanda di finanziamento mediante la sottoscrizione, da parte di tutti partner, di una apposita **dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS** nella quale i soggetti si impegnano formalmente, in caso di aggiudicazione del finanziamento, a costituirsi in ATS. La dichiarazione deve essere allegata alla domanda e predisposta secondo il modello allegato al presente Avviso (All…..).
2. Ad avvenuta approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito con assegnazione del finanziamento alla proposta progettuale collocata al primo posto della stessa, il Soggetto Capofila aggiudicatario dovrà comunicare l'**accettazione del finanziamento entro 5 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP, e tutti i componenti dovranno costituirsi in ATS entro n.20 giorni lavorativi dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP**, senza che il partenariato proposto all'atto della domanda subisca variazioni. Tutte le comunicazioni dovranno essere trasmesse a cura del capofila ad AReSS Puglia con le modalità e i tempi descritti all'Art.11 del presente Avviso - *Concessione dell'agevolazione e cronologia avvio attività*.
3. Trascorso il termine dei 20 giorni senza che sia stata costituita l'ATS, il partenariato perde il diritto al contributo, salvo causa di forza maggiore. In tale circostanza, verificate le condizioni amministrativo-contabili, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di cui all'Art. 20, si riserva di assegnare il contributo al successivo in graduatoria.
4. Nell'Atto di costituzione, redatto attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata, firmato da notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, sono indicate le finalità dell'Associazione, gli obiettivi, nonché tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci fra i soggetti.
5. La composizione dell'ATS costituita non potrà essere modificata nel corso del Progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte di AReSS Puglia.

Articolo 6.
Risorse finanziarie disponibili e cumulabilità del contributo regionale

1. La **dotazione finanziaria** destinata al presente Avviso, relativo all'Area di Intervento n.3 punto A della Proposta di Piano di Attività aggiornato a Novembre 2025, approvata con DGR n…../25, è **pari ad euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00),** secondo quanto riportato nell'Atto aggiuntivo all'"*Accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S. Puglia) per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione nel settore della cannabis a supporto tecnico-organizzativo e operativo al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, art. 14 della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021*.", approvato con la medesima

DGR n /2025. Le suddette risorse saranno impiegate per **il finanziamento di un solo trial con durata massima di 24 mesi.**

8

2. Tale contributo è concesso a fondo perduto e può coprire fino al 100% delle spese di ricerca entro il limite massimo di **€265.000,00** fermo restando, oltre tale tetto, la possibilità di co-finanziamento, come dettagliato al comma successivo.
3. Il co-finanziamento può derivare da risorse proprie (utilizzo di fondi, attrezzature, medicinali, materiali e/o servizi) messe a disposizione dell'Ente Proponente/Capofila e/o da tutti gli Enti partner e/o da Enti Profit, purché questi ultimi rinuncino espressamente a tutti i diritti commerciali e alla proprietà dei dati derivanti dallo studio clinico indipendente e stipulino con il Promotore uno specifico contratto ai sensi dell'Art. 2 comma 6 del D.M. 30 novembre 2021, da includersi nel dossier per la domanda di valutazione etica ed approvazione a CET e CA.
4. Qualora fosse prevista una qualunque forma di co-finanziamento da parte dell'Ente Proponente/Capofila e/o da tutti gli Enti partner e/o da Enti Profit, dovrà essere prodotta dall'ente co-finanziatore, entro la scadenza prevista per la presentazione della candidature, la **dichiarazione di disponibilità al co-finanziamento**, unitamente, in caso di ente finanziatore Profit, a formale esplicita dichiarazione di rinuncia ai diritti commerciali e alla proprietà dei dati.
5. L'impegno di spesa relativo al Progetto ammesso a contributo e l'effettiva erogazione del sostegno sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.
6. Il contributo è destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività previste dalla ricerca funzionali al raggiungimento degli obiettivi in coerenza con le finalità dell'Avviso.
7. **Gli assegnatari non potranno cumulare sullo stesso progetto altri aiuti pubblici** (nazionali, regionali, comunitari).
8. In osservanza delle finalità statutarie di AReSS Puglia (L.R. n. 29/2017), il contributo può essere utilizzato anche per la copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche della ricerca. In tale ambito, l'IVA può essere considerata spesa ammissibile, solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile, in base al regime fiscale del soggetto Beneficiario.
9. E' necessario fornire **dichiarazione di svolgimento di attività non economica** ai sensi delle norme in materia di Aiuti di Stato (ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 del punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01). Tale Dichiarazione dovrà essere fornita da parte di ciascun partner – incluso il capofila – **All. ……..**

Articolo 7.

Soggetti gestori

1. La procedura per l'esame dei progetti è svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure, e la fase di valutazione di merito per peer-review. La procedura di valutazione, pertanto, sarà svolta da:

a. AReSS Puglia per le fasi amministrativa e di verifica delle procedure (ammissibilità formale);

b. Commissione tecnica formalmente nominata con Delibera del Direttore Generale AReSS Puglia costituita da professionisti esperti nel settore della Cannabis Medica afferenti ad Enti diversi da AReSS Puglia, che effettua la valutazione dei progetti per peer review (valutazione di merito).

9

Articolo 8.
Presentazione delle domande di contributo

1. In applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., l'AReSS Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente Avviso.
2. Ai fini della selezione di cui al presente Avviso dovrà essere presentata a mezzo PEC apposita **Domanda di candidatura**, utilizzando, a pena di esclusione, unicamente il modello di domanda allegato **(All),** da inviare all'AReSS Puglia all'indirizzo: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto: **"Cannabis - Area di Intervento 3 – Candidatura AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI DI RICERCA CLINICA INDIPENDENTE"**.
3. La domanda deve essere presentata con le modalità di cui al comma precedente, **entro le ore 23.59 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo. È motivo di esclusione la ricezione della domanda oltre il termine suddetto.
4. La domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto proponente e inviata dal medesimo soggetto, a pena di esclusione. In caso di ATS, la domanda deve essere firmata digitalmente dal soggetto capofila del partenariato e inviata dal medesimo soggetto al quale è conferito da tutti i partner mandato collettivo speciale con rappresentanza e che, in virtù di ciò, assume qualità e funzione di rappresentante legale dello stesso.
5. Nel caso della presenza di un soggetto privato nel partenariato è richiesto il pagamento di un'imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito da successive normative.
6. La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla dichiarazione che indichi il regime IVA, per ciascun soggetto partecipante, da applicare per le spese inerenti al progetto.
7. Alla domanda di candidatura devono essere allegati, a pena di esclusione:
   a. **la Proposta di Ricerca** strutturata secondo quanto dettagliato all'Art. 10 c.3 del presente Avviso - *Valutazione di merito: limiti, criteri di valutazione e condizioni*.
   b. nel caso di partenariato, la **dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS**, (**All**). sottoscritta, a pena di esclusione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 da ogni partner, con cui si conferisce mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentante legale, nonché l'impegno a costituirsi in Associazione

Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'Art. 5, comma 1 del presente Avviso, entro n. 20 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'AReSS Puglia di ammissione a finanziamento. 10

c. **dichiarazione di svolgimento di attività non economica** ai sensi delle norme in materia di Aiuti di Stato (ai sensi dei paragrafi n. 18 del punto 2.1 e nn. 19, 20 e 21 del punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01). Tale Dichiarazione dovrà essere fornita da parte di ciascun partner – incluso il capofila (**All ……**).

Articolo 9.

Ammissibilità formale delle domande

1. La selezione delle proposte progettuali si basa su procedure che garantiscono i principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.
2. Le domande inviate entro il termine stabilito verranno ordinate cronologicamente sulla base della data di arrivo. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricevimento della PEC di candidatura. Nessun diritto o beneficio sarà attribuito sulla base di tale ordine cronologico.
3. Le domande pervenute saranno preliminarmente sottoposte, così come descritto all'Art. 7 del presente Avviso – "*Soggetti Gestori*", alla verifica di ammissibilità formale, che comprende la verifica della correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda, e la presenza a corredo della stessa di tutta la documentazione prevista.
4. Verranno considerate formalmente ammissibili esclusivamente le domande presentate con le modalità prescritte. Nei casi previsti dalla legge, si farà ricorso all'istituto del "soccorso istruttorio". In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.
5. Solo in caso di superamento dell'ammissibilità formale, la domanda sarà sottoposta alla valutazione di merito da parte della Commissione Tecnica così come descritto al già citato Art. 7.

Articolo 10.

Valutazione di merito: limiti, criteri di valutazione e condizioni

1. L'AReSS Puglia applica i criteri, le condizioni e i limiti fissati dalla normativa comunitaria in materia di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in riferimento agli aiuti di Stato, nonché quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 21/2017.
2. Le attività di ricerca devono generare ricadute scientifiche, organizzative ed economiche a favore del Servizio Sanitario Regionale (SSR), con evidenza di impatti misurabili e trasferibili.
3. **La Proposta di Ricerca deve essere costituita, pena l'esclusione, dai seguenti documenti:**
   a. **Protocollo scientifico redatto seguendo le Linee Guida SPIRIT 2025** che preveda la realizzazione di un trial clinico controllato, randomizzato, multicentrico, indipendente caratterizzato da un disegno di studio chiaro **coerente con quanto previsto dagli Artt. n.2, 3 e 4 del presente Avviso;**

tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente o capofila in caso di partenariato.

b. **GANTT con descrizione breve delle** azioni previste per il monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna per l'intera durata delle attività (indicatori; deliverables; milestones) e dimostrare la **congruenza delle tempistiche** previste con gli obiettivi dello studio, la fattibilità del suo completamento e il rispetto dei requisiti dell'avviso; tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente o capofila in caso di partenariato.
c. **Elenco dei centri clinici arruolanti e di tutti gli enti coinvolti** (es. centro coordinatore, centri partecipanti) con descrizione delle rispettive attività, **e quelle eventualmente da appaltarsi a fornitori esterni** (per es. *contract research organizations (CRO), società di servizi, etc.*.) evidenziando in che misura il partenariato complessivo integri le competenze scientifiche, cliniche, gestionali e operative necessarie per garantire una realizzazione efficace e completa della ricerca e assicuri la sostenibilità delle procedure di arruolamento. Tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente o capofila in caso di partenariato.
d. **Piano finanziario con elicitazione degli elementi salienti che garantiscono coerenza del budget.** Tale documento deve essere trasemsso sia in pdf, firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente, o capofila in caso di partenariato, sia in formato excel.
e. **Descrizione e quantificazione dei possibili impatti positivi sul sistema sanitario con focus regionale**; tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente o capofila in caso di partenariato.
f. **Descrizione in dettaglio della composizione del team di progetto (persone fisiche) che dimostri l'**expertise dei componenti del gruppo di ricerca di ciascun Ente partecipante sulla tematica oggetto di studio ed esperienza adeguate alla conduzione di sperimentazioni cliniche allegando relazioni sintetiche. Tale documento deve essere prodotto da ciascun ente partner e firmato digitalmente dal relativo rappresentante legale.
g. **Elenco dei 5 articoli scientifici pubblicati con Impact factor (IF)** più alto, redatti da uno o più componenti l'insieme dei gruppi di ricerca del partenariato con indicazione del doi e IF; tale documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del proponente o capofila in caso di partenariato.
h. **Data Management Plan.**
i. **Piano di disseminazione scientifica** corredato da specifica dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che, in ogni sede di divulgazione e disseminazione dei risultati, attraverso convegni, poster, materiali informativi o altri strumenti di comunicazione, i beneficiari si impegnano a riportare il logo della Regione Puglia e di AReSS Puglia, il CUP del progetto e la dicitura che attesti il finanziamento regionale, pena la revoca del contributo. Tale documento deve essere sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale di ciascun ente partner.

4. La valutazione di merito si baserà su una preliminare verifica della rispondenza obbligatoria a ciascuno degli elementi caratterizzanti il progetto (requisiti da "a" ad "i" di cui al comma 3 del presente articolo)

a cui seguirà la valutazione della qualità della proposta in termini di metodologia, argomentazione degli elementi caratterizzanti il progetto, ivi inclusa applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruenza del budget mediante il punteggio maturato sui seguenti criteri (A, B, C e D) e relative sotto-criteri di valutazione: 12

A. Qualità scientifica e metodologica

- Coerenza, chiarezza e completezza descrittiva del disegno dello studio.
- Validità scientifica e coerenza della metodologia con l'obiettivo principale che si intende perseguire (definizione della popolazione di studio con esplicitati criteri di inclusione ed esclusione dei partecipanti, degli outcome, etc.).
- Accuratezza nella descrizione delle analisi e dell'ipotesi statistica, del calcolo della numerosità campionaria e della potenza dello studio.
- Definizione accurata delle tempistiche dello studio nelle varie fasi (reclutamento, trattamento, follow-up).
- Definizione delle strategie di gestione dei fallimenti o dei drop out.
- Coerenza del Data Management Plan e del Piano di disseminazione scientifica con i principi "FAIR" (Findable, Accessible, Interoperable e Reusable).

B. Infrastrutture e fattibilità

- Disponibilità di infrastrutture e attrezzature adeguate alla conduzione dello studio.
- Definizione dei centri clinici e di tutti gli Enti partecipanti e dei relativi ruoli e attività, inclusi eventuali fornitori (centro coordinatore, centri partecipanti, CRO/servizi di supporto, etc…).
- Congruenza delle tempistiche e delle risorse indicate in relazione agli obiettivi dello studio, alla possibilità di completamento dello stesso e ai requisiti previsti dal bando (fattibilità delle procedure di arruolamento sulla base di evidenze epidemiologiche dei centri coinvolti).

C. Valore della proposta, trasferibilità e impatto sul Servizio Sanitario Regionale

- Potenziale impatto sul Servizio Sanitario Regionale dei risultati generati, in termini di vantaggio clinico per il paziente e ottimizzazione dell'impiego delle risorse terapeutiche disponibili e di trasferibilità sulla popolazione generale dei risultati generati dallo studio clinico.

D. Expertise del PI e del gruppo di ricercatori

- Relazioni sintetiche a firma del Legale Rappresentante di ciascun Ente inerenti all'expertise dei componenti del proprio gruppo di ricerca sulla tematica oggetto di studio ed esperienza adeguate alla conduzione di sperimentazioni cliniche.
- Valore della produzione scientifica sulla base di: IF complessivo dei 5 migliori articoli redatti da uno o più componenti l'insieme dei gruppi di ricerca del partenariato.

5. Nell'ambito della procedura valutativa, un punteggio aggiuntivo pari a……. punti sarà assegnato alle progettualità che hanno previsto un approccio multidisciplinare.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

13

6. Il punteggio massimo complessivamente attribuibile a ciascuna proposta ai sensi dei precitati criteri di selezione è pari a ……. punti.

7. Saranno considerate ammissibili al finanziamento unicamente le proposte che totalizzeranno almeno un punteggio di…. come di seguito articolato: …….

8. A parità di punteggio costituiranno criteri preferenziali, nell'ordine:
- Maggior numero di Centri clinici coinvolti;
- Maggior numero di Centri clinici pugliesi coinvolti, oltre al centro coordinatore;
- Quota di co-finanziamento maggiore.

Articolo 11.
Concessione dell'agevolazione ed erogazione del contributo

1. AReSS Puglia, fatte proprie le risultanze delle attività di valutazione e verificata la legittimità delle stesse, con propria deliberazione approva la graduatoria dei progetti ammessi e che hanno superato la valutazione di merito e pubblica la deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa. Lo stesso provvedimento finale sarà anche pubblicato sul portale web di AReSS Puglia, sezione Amministrazione Trasparente, sub sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità.
2. Con riferimento alla dotazione finanziaria di cui all'Art. 6 del presente Avviso - *Risorse finanziarie disponibili*, sarà aggiudicataria del contributo la proposta ammissibile che si sarà collocata al primo posto nella graduatoria di merito.
3. Come già specificato al comma 1 dell'Art. 8 del presente Avviso - *Presentazione delle domande di contributo*, l'AReSS Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente Avviso, pertanto tutte le comunicazioni che il soggetto aggiudicatario dovrà inviare ad AReSS Puglia dovranno essere trasmesse al responsabile unico del procedimento, di cui all'Art. 20 del presente avviso, con comunicazioni formali a mezzo pec all'indirizzo direzione.aress@pec.rupar.puglia.it.
4. Il soggetto aggiudicatario deve comunicare formalmente, al sopracitato indirizzo, l'accettazione del finanziamento **entro 5 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP** e provvedere agli adempimenti conseguenti.
5. In coerenza con quanto riportato all'Art.5 del presente Avviso - *Disposizioni per la costituzione dell'ATS*, in caso di proposte presentate in partenariato da una pluralità di soggetti, **entro n.20 giorni lavorativi dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP**, questi devono costituirsi in ATS con atto formale che il Rappresentante Legale del soggetto capofila deve trasmettere a mezzo pec al responsabile unico del procedimento.

6. **Con successivo provvedimento il Direttore Generale di AReSS Puglia, con riferimento a quanto innanzi e a seguito dell'acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo** a favore del Beneficiario/Capofila, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
7. **Tra AReSS e l'Ente ammesso al finanziamento (Beneficiario/Capofila in caso di ATS) sarà quindi stipulata una Convenzione per disciplinare il finanziamento**. All'atto della stipula saranno consegnate le **Linee Guida Operative di Rendicontazione**. Tutte le spese inerenti alla convenzione, da sostenere soltanto in caso d'uso, saranno a carico esclusivo del Beneficiario/Capofila, senza diritto di rivalsa. All'atto della stipula della Convenzione, il Beneficiario/Capofila del contributo è tenuto a presentare tutti i documenti e gli eventuali certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda.
8. Premesso che il parere favorevole del CET e l'autorizzazione della Autorità Competente costituisce requisito imprescindibile per la legittimità dell'impiego dei fondi stanziati, il contributo viene erogato all'Ente/Capofila aggiudicatario del finanziamento a seguito di richiesta formale di anticipazione dello stesso e previe verifiche obbligatorie di legge con le seguenti modalità e cadenze temporali:
    - **Anticipo pari al 50% del contributo**

      La trasmissione di formale richiesta di anticipazione dell'Acconto del 50% sul contributo da parte del Beneficiario potrà essere formulata non prima di 60 giorni dalla stipula della Convenzione, avendo opportunamente dichiarato l'avvio delle attività nei termini previsti dal presente Avviso, trasmettendo l'acquisito parere del competente Comitato Etico, con la versione definitiva del protocollo clinico approvato, nonchè l'autorizzazione dell'Autorità Competente e, laddove richiesto, le garanzie fideiussorie per tutti i beneficiari privati. Nel caso in cui il beneficiario sia costituito da ATS composta da almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, quanto sopra, deve essere corredato da una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante. La polizza dovrà avere durata pari a quella della Convenzione, maggiorata di 12 mesi.
    - **Secondo Anticipo pari al 30% del contributo**

      La trasmissione di formale richiesta di erogazione del secondo acconto potrà essere formulata alla presentazione della rendicontazione economico-finanziaria della spesa pari all'80% della somma anticipata di cui al precedente punto, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a firmadel legale rappresentante, e relazione tecnico-scientifica intermedia delle attività svolte firmata dal responsabile scientifico, da presentarsi entro 30 giorni dalla scadenza dei primi 12 mesi di attività. La rendicontazione intermedia dei costi sostenuti, unitamente alla relazione scientifica intermedia (corredata dagli esiti di eventuali emendamenti al protocollo laddove fossero stati presentati) sarà necessaria per la richiesta di erogazione del secondo acconto. L'erogazione del secondo acconto sarà concessa previa verifica istruttoria che l'attività scientifica condotta sia stata coerente. Nel caso in cui non venga richiesta l'anticipazione, detto acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, alle medesime condizioni del presente comma, al raggiungimento di un liveloi di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto.
    - **Saldo pari 20% del contributo**

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

15

La trasmissione di formale richiesta di erogazione del saldo è ammessa solo dopo formale comunicazione di positiva istruttoria della documentazione rencicontativa prodotta nonché dopo positiva valutazione della relazione finale alla presentazione della relazione tecnico scientifica e della rendicontazione finale corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo, nonché del Final Study Report redatto secondo i criteri CONSORT 2025, il tutto a firma del Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario/Capofila, da produrre entro 30 giorni dal termine delle attività progettuali.

Il Final Study Report dovrà contenere allegati anche i *full text* di eventuali pubblicazioni effettuate o comunque dare prova delle procedure di sottomissione in itinere.

9. L'approvazione dell'erogazione, in misura totale o parziale, dell'ultima tranche del finanziamento da parte di AReSS sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi proposti nel progetto, valutati anche prevedendo l'eventuale coinvolgimento degli esperti della Commissione Tecnica già coinvolta nella iniziale valutazione di merito.
10. La domanda di erogazione di ciascuna *tranche* dovrà essere presentata secondo le modalità indicate nelle "**Linee Guida Operative di Rendicontazione**" fornite unitamente alla Convenzione direttamente all'Ente Capofila del progetto aggiudicatario.
11. L'erogazione delle suddette quote di finanziamento è, in ogni caso, subordinata alla effettiva disponibilità per AReSS delle risorse finanziarie.

Articolo 12.
Decorrenza e durata delle attività progettuali

1. **L'avvio delle attività** deve essere formalmente dichiarato dal Capofila/Beneficiario **entro 10 giorni dalla stipula della Convenzione**. Dalla data di avvio attività decorreranno i **24 mesi di massima durata progettuale**. Tutte le tempistiche sopra descritte si trovano riassunte in Tabella 2 alla fine del presente documento.

Articolo 13.
Obblighi dei beneficiari

1. Il Beneficiario del contributo, o il soggetto Capofila nel caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), è obbligato nei confronti dell'AReSS Puglia a espletare tutte le attività di carattere tecnico-scientifico necessarie alla realizzazione delle attività, nonché ad assumere il ruolo di Promotore della sperimentazione clinica prevista. Tale soggetto è, inoltre, referente unico per la gestione amministrativa complessiva e per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute nei confronti di AReSS Puglia.
2. All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il soggetto Beneficiario deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009

"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 (DURC); inoltre deve adempiere agli obblighi di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari comunicando gli estremi dei soggetti abilitati ad operare sui conti correnti dedicati (dichiarazione di flussi finanziari).

3. Il Capofila provvede a:
   a. comunicare ad A.Re.S.S. Puglia da datta di avvio delle attività che dovrà avvenire entro dieci giorni dalla stipula della convenzione in parola.
   b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta e curarne la trasmissione ad AReSS Puglia;
   c. laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per tutti i beneficiari privati che intendano richiedere l'anticipo, avvalendosi dello schema adottato dalla Regione Puglia con DGR n. 1000 del 07/07/2016, opportunamente adattato al soggetto titolare della procedura (AReSS Puglia);
   d. coordinare le attività di rendicontazione dei partner e curarne la trasmissione ad AReSS Puglia nel rispetto delle scadenze previste e secondo le modalità previste all'Art. 14 c.5;
   e. monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner, segnalando tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti o eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto, indicando le misure adottate per il loro superamento.
4. Durante il periodo di realizzazione del progetto, il responsabile scientifico non potrà essere sostituito, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicate ad AReSS Puglia.
5. Il Capofila si impegna a notificare tempestivamente ad AReSS Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste al secondo comma dell'Art. 15 del presente Avviso - *Riduzione del contributo*. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione delle somme già erogate, nonché degli interessi legali maturati.
6. Il Capofila è tenuto a comunicare ad AReSS Puglia tutte le iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati, nonché a verificare che tutte le pubblicazioni e i materiali prodotti in relazione allo studio finanziato con il presente avviso riportino tutti i riferimenti indicati nell'Art. 19 del presente Avviso - *Risultati della ricerca*, pena la decadenza del contributo concesso. Ciascun partner, ivi compreso il capofila, è responsabile della realizzazione delle attività di propria competenza così come saranno dettagliate nella Proposta di Ricerca, da strutturarsi secondo quanto richiesto al comma 3 Art. 10 del presente Avviso - *Valutazione di merito: limiti, criteri di valutazione e condizioni*.
7. Nello specifico, ciascun partner provvede a:
   a. predisporre tutta la documentazione richiesta dagli atti conseguenti al bando e a metterla a disposizione del capofila;
   b. laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per la quota di propria competenza e secondo le modalità previste dal presente Avviso;
   c. garantire la massima integrazione con gli altri partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;

d. impiegare, in modo coerente ed efficiente, le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
e. ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti beneficiari del contributo stabiliti nel presente Bando.

Articolo 14.

Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese

1. Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di comunicazione di inizio delle attività, salvo quanto diversamente previsto per specifiche e motivate esigenze tecniche del progetto, in nessun caso anteriormente alla presentazione della proposta, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.
2. Le spese, sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto, devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dal CUP assegnato, e dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti dalla convenzione.
3. Per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve:
    a. essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento del progetto di ricerca;
    b. essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo;
    c. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso;
    d. essere ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità;
    e. non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche;
    f. rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto;
    g. essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, con data di emissione compresa tra la data di avvio e la data di conclusione del progetto;
    h. essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;
    i. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
    j. essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.
4. La rendicontazione economico-finanziaria deve riguardare tutte le spese del periodo di riferimento e deve essere coerente con il piano finanziario approvato. Nel caso di ATS, deve essere sottoscritta, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del Capofila, nonché dal responsabile amministrativo.
5. **Il soggetto capofila** provvede alla raccolta e alla verifica della correttezza dei rendiconti presentati da ciascun partner. La rendicontazione complessiva deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto capofila e, per le rispettive spese di competenza, da ciascun partner. La documentazione deve comprendere un **prospetto di riepilogo generale** delle spese sostenute complessivamente dal partenariato.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

18

6. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa**:**
    a. **Spese di personale:** Sotto tale voce di spesa rientrano**:** borse di studio/ contratti a tempo determinato/contratti libero professionali e co.co.co laddove possibili, dedicati in via esclusiva alla realizzazione del progetto, ad esclusione del personale amministrativo.
    b. **Costi di sperimentazione:** Tale voce di spesa ricomprende l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi direttamente impiegati nell'attività di ricerca il cui acquisto risulti temporalmente coerente con la stessa (i.e. consumabili, farmaco sperimentale). Non potrà ricomprendere cancelleria di ufficio e fotocopie.
    c. **Servizi esterni (terzi)**: CRO, analisi di laboratorio, data-monitoring, servizi informatici, etc. I subcontratti non possono riguardare attività di ricerca scientifica, ma esclusivamente servizi di supporto che l'unità operativa non è in grado di svolgere internamente. Tali attività dovranno essere esplicitamente descritte nella sezione dedicata del progetto, al fine di valutarne l'eleggibilità.
    d. **Costi di viaggio e trasferta:** Tale voce di spesa concerne le spese, con adeguata documentazione giustificativa, relative a viaggi e/o trasferte effettuate, solo in Italia, dal Responsabile scientifico o da collaboratori facenti parte del team di ricerca per le necessità strettamente legate all'esecuzione del progetto di ricerca finanziata ed alle attività di divulgazione della stessa. Tale voce non dovrà superare il 5% del contributo totale richiesto da ciascun partner.
    e. **Altri costi diretti:** Tale voce di spesa si riferisce solo ai seguenti costi: costi per attività di divulgazione (realizzazione di materiale divulgativo del progetto, di pubblicazioni,), acquisto di materiale informatico (i costi esclusivamente per l'acquisto di software specifici per la realizzazione del progetto ammissibili solo se ne viene dettagliata e giustificata l'esigenza e rilevata la coerenza temporale). Tale voce non dovrà superare il 3% del contributo totale richiesto da ciascun Partner.
    La manutenzione, l'assistenza e costi accessori dei software saranno a carico del Soggetto Proponente.
    f. **Spese generali (overhead)**: Sono ammissibili nella misura massima dell'5% dell'importo complessivo del finanziamento. Rientrano tra le spese generali i costi indiretti, i costi di struttura e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica, che sono per loro natura trasversali per la gestione delle diverse attività del beneficiario e che non possono essere attribuite interamente al progetto. Tale percentuale va calcolata al netto di eventuali servizi esterni.
7. Come già richiamato all'art. 4 comma 8 del presente Avviso, in coerenza con le finalità statutarie di AReSS Puglia (L.R. n. 29/2017), il contributo può essere utilizzato anche per la copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche. In tale ambito, l'IVA può essere considerata spesa ammissibile, solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile, in base al regime fiscale del soggetto beneficiario.
8. Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente avviso, riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle **Linee Guida Operative di Rendicontazione** che saranno fornite unitamente alla Convenzione direttamente all'Ente Capofila del progetto aggiudicatario del finanziamento.

Articolo 15.

Riduzione del contributo

1. L'AReSS Puglia può ammettere al contributo una spesa inferiore a quella richiesta. In tal caso, è riconosciuta al beneficiario la possibilità di rimodulare il piano finanziario, sulla base delle effettive necessità tecniche e/o scientifiche, previo parere dell'AReSS. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.
2. La ricerca non dovrà generare proventi e profitti nel corso della sua realizzazione e non dovrà disporre di altre forme di finanziamento pubblico, con obbligo di notifica tempestiva all'AReSS Puglia di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al contributo concesso.
3. Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto o intervento e vengono detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata, a seconda se siano generate integralmente o parzialmente nell'ambito del progetto stesso. Nel caso di attività realizzate da soggetti costituiti in ATS, la riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul costo complessivo.

Articolo 16.

Rinuncia, decadenza e revoca del contributo

1. La rinuncia prima dell'avvio del progetto da parte di un partner comporta l'assorbimento da parte del partenariato delle attività e relative risorse con conseguente rimodulazione che dovrà essere oggetto di valutazione, con eventuale coinvolgimento esperti scientifici intervenuti in fase di valutazione del progetto, e autorizzazione di AReSS. La comunicazione da parte del capofila deve avvenire prima della dichiarazione di accettazione del contributo.
2. La rinuncia da parte di un partner nel corso del progetto comporta la revoca dell'assegnazione del contributo e l'eventuale restituzione delle risorse già ricevute. La quota di competenza del rinunciatario verrà riassegnata da parte del capo fila agli altri componenti del partenariato con garanzia di raggiungimento degli obiettivi e richiesta di richiesta di rimodulazione delle risorse. Tale comunicazione deve avvenire entro 15 giorni dalla rinuncia., pena la decadenza del partenariato.
3. L'AReSS Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio nel caso di inadempienza da parte del beneficiario nei seguenti casi:
    - non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
    - non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
    - siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

4. In caso di decadenza e revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati, rispondendo, in solido, per tutti i partecipanti all'ATS. 20

Articolo 17.
Proroghe e varianti

1. Il soggetto beneficiario del contributo, o il partenariato nel caso ATS, ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso, entro il termine stabilito nella convenzione stipulata con l'AReSS Puglia. Per l'intero periodo di realizzazione del progetto gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza delle seguenti condizioni:
   - in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
   - assicurando che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto o intervento;
   - qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
   - qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza della convenzione;
   - purché non superiori a 180 giorni;
   - escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

   In ogni caso qualora la richiesta della proroga determini il superamento della scadenza dell'Accordo in essere tra Regione Puglia ed AReSS, la stessa dovrà essere espressamente autorizzata dalla Sezione Regionale Competente ed approvata con DGR *ad hoc*.
2. Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata, qualora approvata dall'AReSS Puglia, un'unica rimodulazione, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiore al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per la voce di spesa "spese generali", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi previsti. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.
3. Non è in alcun modo ammessa la sostituzione degli enti beneficiari. La rinuncia da parte dell'ente capofila determina la decadenza dell'intero partenariato.
4. Qualunque comunicazione, incluse quelle relative a richieste di proroghe e modifiche devono essere trasmesse ad AReSS Puglia, indirizzate al responsabile del procedimento, di cui all'Art. 20 del presente Avviso, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: **direzione.aress@pec.rupar.puglia.it.**

Articolo 18.
Controlli e Monitoraggio

1. L'AReSS Puglia accerta il raggiungimento degli obiettivi intermedi e dei risultati finali previsti, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel GANTT di progetto presentato.
2. L'AReSS Puglia effettua tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie e acquisisce le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:
   - al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini della concessione del contributo;
   - agli stati di avanzamento delle attività del progetto o intervento;
   - alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati in fase di proposta;
   - alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione contabile;
   - alla verifica di esistenza di proventi e profitti generati nel corso della realizzazione del progetto di ricerca clinica indipendente.

Art. 19.
Risultati della ricerca

1. I risultati delle ricerche finanziate dal presente avviso dovranno essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor, dunque il Final Study Report, da redigere a cura del Beneficiario/Capofila secondo le linee guida CONSORT 2025, dovrà contenere in allegato anche i *full text* di eventuali pubblicazioni effettuate o comunque dare prova delle procedure di sottomissione in itinere.
2. In ogni pubblicazione scaturente dalle ricerche finanziate dal presente avviso dovrà essere fatta espressa menzione del finanziamento concesso da Regione Puglia e AReSS, pena la revoca del contributo.
3. I dati, i risultati scientifici e gli output generati nell'ambito dello studio finanziato, sono considerati di interesse pubblico regionale, pertanto, **la Regione Puglia e AReSS detengono un diritto d'uso gratuito, non esclusivo e illimitato nel tempo, ai fini della programmazione sanitaria e dell'aggiornamento delle linee di indirizzo clinico-assistenziali.**
4. Il Promotore dunque si impegna:
   - nel rispetto della normativa sulla privacy, a rendere disponibili su repository pubbliche i dati raccolti al fine di agevolare future attività di ricerca;
   - anche dopo la presentazione del Final Study Report, a trasmettere copia in full text di tutte le pubblicazioni dovessero scaturire dalle attività di ricerca finanziate con i fondi di cui al presente avviso.
5. Inoltre, in sede di divulgazione e disseminazione dei risultati, attraverso convegni, poster, materiali informativi o altri strumenti di comunicazione, i beneficiari sono tenuti a riportare il logo della Regione Puglia e di AReSS Puglia, il CUP del progetto e la dicitura che attesti il finanziamento regionale, pena la revoca del contributo.

6. Per qualunque eventuale futura utilizzazione dei dati a fini registrativi/commerciali si richiama tutto quanto disposto dal DM Salute del 30 novembre 2021 all'Art. 3 recante "*Cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini registrativi*".

22

Articolo 20.
Responsabile del procedimento (legge n. 241/1990)

1. Il Responsabile del Procedimento (RUP) è.....presso AReSS Puglia, via Lungomare Nazario Sauro n.33 - 70121 Bari. PEC: **direzione.aress@pec.rupar.puglia.it.**

Articolo 21.
Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

1. Finalità: i dati forniti all'AReSS Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.
2. Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
3. Titolare del trattamento: AReSS Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
4. Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: **dpo@pec.rupar.puglia.it**
5. Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Categorie di dati personali: Dati personali dei componenti della Commissione Tecnica Peer Review (nome, cognome, dati di contatto: telefono – pec; ente di appartenenza) e dati personali dei singoli professionisti componenti i gruppi di ricerca (nome; cognome; codice fiscale; curriculum vitae, dati di contatto: telefono – pec; ente di appartenenza). Tali dati sono trattati al fine della valutazione della candidatura finalizzata alla partecipazione al bando competitivo ed ai fini della nomina della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti.
7. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
8. Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

23

9. Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'AReSS Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
10. Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato.
11. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'AReSS Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza all'AReSS è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
12. Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
13. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Tabella 2. Riepilogo fasi

Nr.	FASI
1.	**Comunicazione di accettazione del finanziamento** da parte degli Enti assegnatari che dovrà avvenire **entro e non oltre 5 giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP.
2.	**Trasmissione dell'atto di costituzione ATS entro 20 giorni lavorativi** dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP.
3.	**Stipula della Convenzione tra Beneficiario/Capofila ATS ed AReSS Puglia**.
4.	**Dichiarazione di avvio delle attività entro 10 giorni dalla stipula della Convenzione**.
5.	Acquisizione del **parere favorevole da parte del Comitato Etico Territoriale (CET) competente e dell'autorizzazione dell'Autorità Competente Nazionale (CA).**
6.	**Trasmissione di formale richiesta di erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo *de quo*, previo intervenuto decorso del termine di 60 giorni dal perfezionamento della convenzione, ed avvenuta positiva verifica del soddisfacimento delle condizioni di cui appresso**: -comunicazione avvio delle attività nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso; -trasmissione dell'acquisito parere del CET nonché della perfezionata autorizzazione della CA e del protocollo approvato. -positiva verifica della completezza amministrativa della richiesta amministrativa; -verifica espletamento effettivo incasso dei fondi Regionali nel bilancio di Aress Puglia.
7.	**Rendicontazione intermedia delle attività tecnico-scientifiche svolte** (corredata dagli esiti di eventuali emendamenti al protocollo laddove fossero stati presentanti) **e rendicontazione economica-finanziaria di tutte le spese sostenute da trasmettere entro 30 giorni dalla scadenza dei primi 12 mesi di attività**. La rendicontazione intermedia economico finanziaria delle spese sostenute, unitamente alla relazione scientifica intermedia, è **necessaria per la richiesta di erogazione del secondo acconto**. L'erogazione sarà comunque subordinata all'incasso dei fondi Regionali nel bilancio di AReSS Puglia, previa verifica della completezza della richiesta di erogazione e previa verifica della **spesa di almeno l'80%** del primo acconto.
8.	**Rendicontazione finale delle attività tecnico-scientifiche svolte con Final Study Report, e rendicontazione economico finanziaria** il tutto a firma del Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario/Capofila**, da produrre entro 30 giorni dal termine delle attività progettual**i.
9	Trasmissione di formale richiesta di erogazione del saldo. L'erogazione della quota a titolo di saldo del contributo in parola, avverrà solo a seguito di positiva verifica della rendicontazione economica nonché della validazione della relazione tecnico scinentifica trasmessa, e sarà comunque subordinata all'incasso dei fondi Regionali nel bilancio di AReSS Puglia, previa verifica della completezza della richiesta di erogazione.

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

25

Tabella 3. Riepilogo allegati

N. Allegato	Contenuto
…	…..
…	…..
…	…..
…	…..

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	27	20.11.2025

AZIONE PILOTA DI RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CON L'AGENZIA A.RE.S.S. PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 (REP. REG. N. 024561 DEL 26 LUGLIO 2022). ADEMPIMENTI ARTICOLO 3.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 13:30
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1903

Attività di supporto per procedimenti autorizzativi per impianti di Battery Energy Storage System (BESS). Approvazione Schema di Accordo (art.15 L.241/90) tra Regione Puglia – Sez. Trans. Energetica e ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) per €240.000,00. Variazione al bilancio di prev.2025 e plur.2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la L.R. n. 36 del 5 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanza, Affari Generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO:

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ASSET e Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica {Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento), finalizzato alle attività di supporto alla conduzione dei procedimenti autorizzativi per impianti di Accumulo Elettrochimico -Battery Energy Storage System- {BESS) e altri impianti di produzione e stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili;

2. di riferire che l'Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata triennale, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, con una spesa pari ad € 240.000,00;

3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di € 240.000,00 derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 "proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L. vo del 29/12/2003 n. 387", non impegnate sui collegati capitoli di spesa;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

5. di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024 "Spese per l'attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento, di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.lgs. del 29/12/2003 n. 387 – trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"; collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad € 240.000,00;

6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e agli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

8. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n.18;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Attività di supporto per procedimenti autorizzativi impianti di Battery Energy Storage System (BESS) e altri impianti di prod./stoccaggio di energia da fonti rinnovabili. Approvazione Schema di Accordo tra Regione Puglia e ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) per € 240.000,00. Variazione al bilancio di prev. 2025 e plur. 2025-2027 ex D.Lgs. 118/2011.

Preambolo:

- con il D.lgs. n. 190/2024, entrato in vigore il 30 dicembre 2024, il Governo ha emanato la "*Disciplina dei reggimi amministrativi per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera d) e b), della legge 5 agosto 2022, n. 118"*.L'art. 17, comma 1) costituisce, nell'attuale quadro regolatorio in materia di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, un unico *corpus* normativo che ha posto fine alla frammentazione del panorama legislativo esistente in materia, riunendo in un testo organico i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti;
- l'art. 1, comma1, del predetto Decreto, rubricato "Oggetto e finalità" definisce "*i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti*". Il successivo comma 3, stabilisce che le Regioni sono tenute ad adeguarsi ai principi del Decreto entro il termine di 180 giorni dalla data della sua entrata in vigore;
- secondo il citato art. 1, in sede di adeguamento, le Regioni possono stabilire regole particolari per l'ulteriore semplificazione dei regimi amministrativi disciplinati dal D.lgs. n. 190/2024 anche consistenti nell'innalzamento delle soglie di potenza previste per gli interventi di cui agli allegati A e B del medesimo Decreto;
- alla luce delle richiamate disposizioni, la Regione Puglia, al fine di adeguare la propria regolamentazione alla sopravvenuta normativa statale, ha provveduto, con D.G.R. n.486 del 16/04/2025 ("*D.Lgs. n. 190/2024. Elaborazione di nuove Linee Guida in materia di reggimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Istituzione Tavolo Tecnico"),* ad autorizzare l'avvio di una collaborazione tra la Regione, ASSET – Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e Innova Puglia S.p.A. per la costituzione di un tavolo

tecnico avente il compito di elaborare uno schema di nuove Linee Guida in materia di reggimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, coerenti ai principi e ai dettami del D.lgs. n. 190/2024;

- in virtù delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 190/2024 e, segnatamente, dall'Allegato C, Sezione I lettera u) del richiamato testo unico, "sono soggetti ad autorizzazione unica di competenza delle regioni, o della provincia delegata dalla regione medesima, gli interventi relativi a impianti di accumulo elettrochimico (BESS) ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera a) della Sezione I dell'Allegato B, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW";
- con successiva D.G.R. 933 del 7/07/2025, la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Considerato che:

- la riforma è entrata in vigore il 30/12/2024 e che, alla scadenza dei 180 giorni concessi alle regioni per il necessario adeguamento all'art. 1 comma 3 del citato D.lgs. n. 190/2024, l'istruttoria delle istanze autorizzative relative agli impianti BESS, come da evidenze pervenute al gestore della rete elettrica nazionale, sono in numero già considerevole e pari a 893 pratiche. Queste, quindi, si aggiungono ai numerosi e complessi procedimenti amministrativi in materia di FER di competenza della Sezione;
- con nota prot. n. 0449716 dell' 8/08/2025, al fine di assumere ogni utile misura necessaria a garantire il rispetto dei tempi riguardanti le istruttorie dei procedimenti autorizzativi derivanti dalle aumentate competenze, la Sezione Transizione Energetica ha indirizzato ad ASSET la convocazione per la partecipazione al Tavolo Tecnico, istituito con DGR n. 486 del 16/04/2025, da tenersi in data 9/09/2025;
- all'esito dello stesso, è stata rimarcata la possibilità di attivare, tra ASSET e la Sezione Transizione Energetica, un Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. n. 15 della L.241/1990, per attività di supporto in merito ai procedimenti autorizzativi. In particolare, ASSET avrà come obiettivo quello di fornire il necessario contributo in merito alla specifica fase procedimentale di verifica degli elaborati progettuali in merito alla compatibilità territoriale, paesaggistica e ambientale nonché di interferenza con altre proposte progettuali di competenza della Sezione Transizione Energetica. Si prevedono di avviare circa 300 procedimenti autorizzativi stimati nel triennio;

- con nota prot. n. 0507853/2025 del 19/09/2025 (protocollo in entrata della Sezione Transizione Energetica), ASSET, riscontrando quanto convenuto nell'ambito del Tavolo Tecnico, ha sottoposto all'attenzione della Sezione Transizione Energetica una proposta operativa per il supporto richiesto, con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato composto da un coordinatore e due unità specialistiche.

Ritenuto che:

- con L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Tale Agenzia, ha come scopo il "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio" ed è un organismo tecnico – operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni - nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro con la quale la Giunta regionale individua e attribuisce specifici compiti all'Agenzia - rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea

SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti dall'art. 7, comma 4, del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati dalla Sezione Transizione Energetica e da ASSET nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Ritenuto, infine, che:

- la spesa di € 240.000,00 da programmare con il presente provvedimento trova copertura a valere sulle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati entro la fine dell'esercizio finanziario.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del 29.01.2025 con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene, dunque, di proporre alla Giunta regionale:

- di approvare lo Schema d'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ASSET e Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata triennale (**Allegato A**), ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;

- per le finalità sopra riportate, di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di **€ 240.000,00**, derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081, non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024, collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad **€ 240.000,00** per l'attivazione della prima annualità dell'Accordo sottoscritto tra le parti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, a seguito dell'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 240.000,00** (duecentoquarantamila/00) derivante dalle reversali incassate negli esercizi

precedenti sul capitolo di entrata E3065081 non impegnate sui collegati capitoli di spesa, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **€** 240.000,00	+ **€** 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 240.000,00
12.06	U0636024	Spese per le attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L.vo del 29/12/2003	17.01.01	U.1.04.01.02.000	+ € 240.000,00	+ € 240.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento, a seguito della variazione, è a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

CRA: 12 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO **06** SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

Codice identificativo transazione europea: 08

Capitolo di spesa	**Descrizione del capitolo**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano Conti finanziario**	**Esigibilità Finanziaria**
				2025
U0636024	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29/12/2003 N. 387 COLLEGATO AL C.E. 3065081. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI	17.01.01	U.1.04.01.02.000	€ 240.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2025, si procederà con successivi provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

Al fine di approvare lo Schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ASSET e Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, per l'importo di **€ 240.000,00**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ASSET e Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica (Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento), finalizzato alle attività di supporto alla conduzione dei procedimenti autorizzativi per impianti di Accumulo Elettrochimico -Battery Energy Storage System- (BESS) e altri impianti di produzione e stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili;

2. di riferire che l'Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata triennale, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, con una spesa pari ad **€ 240.000,00**;

3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di **€ 240.000,00** derivante dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E3065081 "proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.L. vo del 29/12/2003 n. 387", non impegnate sui collegati capitoli di spesa;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

5. di stanziare le somme sul capitolo di spesa U0636024 "Spese per l'attività di istruttoria, monitoraggio e accertamento, di regolare esecuzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati in applicazione del D.lgs. del 29/12/2003 n. 387 – trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali"; collegato al capitolo di entrata E3065081, pari ad € 240.000,00;

6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e agli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii;

8. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n.18;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione"

Dot.ssa Anna Grazia Lanzilotto

Anna Grazia Lanzilotto 19.11.2025 12:12:59 GMT+00:00

Il Funzionario E.Q. "Supporto tecnico autorizzazione elettrodotti, cabine e coordinamenti interregionali energia"

Ing. Gabriele Dizonno

Gabriele Dizonno 19.11.2025 13:44:39 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica:

Ing. Francesco CORVACE

Francesco Corvace 19.11.2025 12:29:47 UTC

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”

Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

Gianna Elisa Berlingerio 19.11.2025 14:24:10 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta d’intesa con L’Assessore al Bilancio per la parte relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta

dott. Michele EMILIANO

MICHELE EMILIANO 20.11.2025 09:46:57 GMT+01:00

Assessore al Bilancio

dott. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI 20.11.2025 10:21:37 GMT+01:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e

Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco Corvace
19.11.2025
12:28:58
UTC

Allegato A

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE N. 241/1990

Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali per le attività di supporto relativi a procedimenti di Autorizzazione Unica per impianti BESS (Battery Energy Storage System) e altri impianti di produzione e stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili.

TRA

La Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, sezione Transizione Energetica, con sede in Bari _____, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____

E

L'Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di seguito denominata "ASSET", con sede in Bari, via G. Gentile, n. 52 (codice fiscale 93485840727), rappresentata da_____ _____, nella sua qualità di _____l'ASSET;

Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti".

Premesso che:

- con il D.lgs. n. 190/2024, il Governo ha emanato la "Disciplina dei reggimi amministrativi per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera d) e b), della legge 5 agosto 2022, n. 118".
  Il Decreto è entrato in vigore il 30 dicembre 2024 (art. 17, comma 1) e costituisce, nell'attuale quadro regolatorio in materia di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, un unico corpus normativo che ha posto fine alla frammentazione del panorama legislativo esistente in materia, riunendo in un testo organico i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti;
- l'art. 1, comma1, del predetto Decreto, rubricato "Oggetto e finalità" definisce "i reggimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti".
  L'art 1, comma 3, stabilisce che le Regioni sono tenute ad adeguarsi ai principi del Decreto entro il termine di 180 giorni dalla data della sua entrata in vigore;

- secondo il citato art. 1, in sede di adeguamento, le Regioni possono stabilire regole particolari per l'ulteriore semplificazione dei regimi amministrativi disciplinati dal D.lgs. n. 190/2024 anche consistenti nell'innalzamento delle soglie di potenza previste per gli interventi di cui agli allegati A e B del medesimo Decreto;
- alla luce delle richiamate disposizioni, la Regione Puglia, al fine di adeguare la propria regolamentazione alla sopravvenuta normativa statale, ha provveduto, con D.G.R. 486 del 16/04/2025 ("D.lgs. n. 190/2024. Elaborazione di nuove Linee Guida in materia di reggimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Istituzione Tavolo Tecnico"), ad autorizzare l'avvio di una collaborazione tra la Regione, ASSET – Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e Innova Puglia S.p.A. per la costituzione di un tavolo tecnico avente il compito di elaborare uno schema di nuove Linee Guida in materia di reggimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, coerenti ai principi e ai dettami del D.lgs. n. 190/2024;
- in virtù delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 190/2024 e, segnatamente, dall'Allegato C, Sezione I lettera u) del richiamato testo unico, "sono soggetti ad autorizzazione unica di competenza delle regioni, o della provincia delegata dalla regione medesima, gli interventi relativi a impianti di accumulo elettrochimico (BESS) ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera a) della Sezione I dell'Allegato B, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW";
- con successiva D.G.R. 933 del 07/07/2025, la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Considerato che:

- la riforma è entrata in vigore il 30/12/2024 e che, alla scadenza dei 180 giorni concessi alle regioni per il necessario adeguamento all'art. 1 comma 3 del citato D.lgs. n. 190/2024, l'istruttoria delle istanze autorizzative relative agli impianti BESS, come da evidenze pervenute al gestore della rete elettrica nazionale, sono in numero già considerevole e pari a 893 pratiche. Queste, quindi, si aggiungono ai numerosi e complessi procedimenti amministrativi in materia di FER di competenza della Sezione;
- con nota prot. n. 0449716 del 08/08/2025, al fine di assumere ogni utile misura necessaria a garantire il rispetto dei tempi riguardanti le istruttorie dei procedimenti autorizzativi derivanti dalle aumentate competenze, la Sezione Transizione Energetica ha indirizzato ad ASSET la convocazione per la partecipazione al Tavolo Tecnico, istituito con DGR n. 486 del 16/04/2025, da tenersi in data 9/09/2025;
- all'esito dello stesso, è stata rimarcata la possibilità di attivare, tra ASSET e la Sezione Transizione Energetica, un Accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. n. 15 della L.241/1990, per attività

di supporto in merito ai procedimenti autorizzativi. In particolare, il supporto riguarderebbe il segmento istruttorio di inquadramento vincolistico ed ambientale di ogni proposta progettuale, contestuale all'avvio del procedimento amministrativo e propedeutico al suo seguito;

- con nota prot. n. 0507853/2025 del 19/09/2025 (protocollo in entrata della Sezione Transizione Energetica), ASSET, riscontrando quanto convenuto nell'ambito del Tavolo Tecnico, ha sottoposto all'attenzione della Sezione Transizione Energetica una proposta operativa per il supporto richiesto, con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato composto da un coordinatore e due unità specialistiche.

Ritenuto che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo;
- l'art. 7, comma 4, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" stabilisce che La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
    a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
    b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'Accordo sono stati individuati dalla Sezione Transizione Energetica e da ASSET nei seguenti punti:
    a) l'Accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    b) alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente Accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'Accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

- La Regione Puglia intende favorire e accelerare i processi di riqualificazione ambientale e sociale in Puglia, particolarmente nelle città con rilevanti criticità economiche ed ambientali, attraverso un percorso di pianificazione strategica che consenta ai cittadini di ripensare il proprio futuro orientandolo verso scelte di mobilità, accessibilità e rigenerazione urbana in un'ottica di sviluppo ecosostenibile.
- L'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio", è un organismo tecnico – operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni - nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro con la quale la Giunta regionale individua e attribuisce specifici compiti all'Agenzia - rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a garantire che i compiti che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione e modalità attuative

1. ASSET e la Sezione Transizione Energetica intendono instaurare un rapporto di collaborazione su temi di comune interesse individuati prioritariamente nei settori della gestione del territorio e della prevenzione dei geo rischi (idrologico, sismico ed ambientale), concernenti gli impianti di produzione energetica.

   In particolare, detta collaborazione sarà finalizzata alla realizzazione del seguente obiettivo:

- attività di supporto tecnico-amministrativo per l'espletamento delle procedure autorizzative relative ad impianti BESS e altri impianti di produzione e stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili.

  L'Accordo prevede una durata triennale, a partire dalla data della sua sottoscrizione, nell'ambito del quale si prevedono di avviare circa 300 procedimenti autorizzativi stimati nel triennio. In ogni caso, al fine di rispondere in modo il più possibile puntuale alle esigenze della Sezione, le Parti concordano di rinviare a specifici Piani Operativi di dettaglio degli obiettivi e delle attività da realizzarsi in ogni annualità.

  Ai fini dell'attività di supporto, ASSET provvederà a costituire un gruppo di lavoro dedicato, con l'obiettivo di fornire il necessario contributo in merito alla specifica fase procedimentale di verifica degli elaborati progettuali in merito alla compatibilità territoriale, paesaggistica e ambientale nonché di interferenza con altre posposte progettuali di competenza della Sezione Transizione Energetica. Tale gruppo, composto da un coordinatore e due unità specialistiche di supporto, avrà compiti di analisi tecnico-normativa e redazione di report per ciascuna istanza, anche mediante l'adozione di software GIS e di soluzioni di intelligenza artificiale.

2. Le Parti mettono a disposizione, reciprocamente, competenze e personale nel settore oggetto del presente Accordo. Tali attività potranno altresì essere interpretate in maniera cooperativa e convenzionale.

Art. 3 – Durata dell'Accordo

1. Le attività oggetto del presente Accordo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, mancanza di documentazione, imprevisti riferiti allo stato di fatto dei relativi interventi), saranno realizzate secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le Parti.
2. L'Accordo, ad ogni modo, ha una durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento ed è rinnovabile.
3. Il termine di cui sopra può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dall'Accordo dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 4 – Impegni tra le Parti

1. Per lo svolgimento delle attività di collaborazione previste all'art. 2 del presente Accordo, la Sezione Transizione Energetica si impegna:

   - supervisionare il processo di attuazione dell'intervento;

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
- a comunicare qualsiasi cambiamento in merito alle attività e alle tempistiche indicate all'interno dei Piani Operativi concordati;

ASSET si impegna:

- ad individuare il gruppo di lavoro, con indicazione di un responsabile, che si occuperà dello svolgimento delle attività;
- a coordinare le attività propedeutiche alle attività richieste e a comunicare al Responsabile della Sezione qualsiasi cambiamento;
- a rispettare le tempistiche indicate all'interno dei Piani Operativi concordati per ogni annualità;
- a fornire tutto il materiale necessario al corretto prosieguo delle attività previste;
- a mettere a disposizione i locali dell'Agenzia per riunioni di coordinamento.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'Accordo

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6 – Comitato di indirizzo

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, il Comitato di indirizzo composto da:
    - per il Dipartimento: dalla Direttora e dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, o loro delegati;
    - per ASSET: dal Direttore Generale o suo delegato e dal referente di progetto di cui al successivo articolo.

Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 – Referenti

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 8 – Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo delle attrezzature

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 9 - Movimenti finanziari

1. I movimenti finanziari tra le due amministrazioni pubbliche che sottoscrivono il presente Accordo si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute e non come corrispettivo.
2. I ristori saranno calcolati per ciascuna singola attività di collaborazione e dettagliati per ciascuna singola annualità. Per le tre annualità, la Regione trasferirà all'Agenzia risorse finanziarie stimate in in € 240.000,00 (euro duecentoquarantamila,00), a rimborso dei costi annui sostenuti dall'Agenzia per le unità lavorative coinvolte nel gruppo di lavoro dedicato.
3. Il trasferimento delle suddette risorse finanziare avverrà in maniera anticipata per ciascuna annualità; al termine di ciascun anno ASSET produrrà un resoconto finanziario unitamente al Piano Operativo di dettaglio delle attività svolte. Al termine dell'accordo di collaborazione l'ASSET presenterà una relazione conclusiva sull'attività svolta e una rendicontazione analitica delle spese sostenute nel periodo di riferimento.
4. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della L. 241/1990, risultano attività di collaborazione tra pubbliche amministrazioni e il trasferimento di risorse riguarda il solo ristoro per le spese da sostenere e non ha alcun contenuto di carattere commerciale ai fini dell'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (art. 4 del DPR n. 633/1972).
5. Per la finalizzazione degli obiettivi previsti dell'art. 2, le attività in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
6. Trattandosi di trasferimento di risorse tra pubbliche amministrazioni, ovvero di ristori rispetto alle attività di supporto tecnico-amministrativo e collaborativo di ASSET su programmi e progetti della Regione Puglia, non è richiesta l'emissione del DURC così come non è richiesta fatturazione in quanto

ASSET non è un operatore economico bensì un ente pubblico non economico, strumentale alle esigenze ed agli obiettivi regionali

Art. 10 – Controversie

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

Art. 11 - Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, assumendo pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'art. 4, nr. 7 del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Art. 12 - Norme finali

1. Per quanto non previsto espressamente nel presente Accordo, si rinvia alla vigente normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale, ivi inclusa la disciplina di cui al D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di contratti pubblici.
2. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente Accordo, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la propria sede legale. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate all'Agenzia per posta certificata non saranno opponibili all'Agenzia anche se diversamente conosciute.
3. Il presente Accordo viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%. Tutte le comunicazioni relative all'Accordo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
- per l'Agenzia regionale ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

Il presente Accordo tra amministrazioni pubbliche viene sottoscritto dai Legali Rappresentanti dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241. Letto, confermato e sottoscritto. Ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990 il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale.

Regione Puglia

_____

Per ASSET

_____

Francesco Corvace
19.11.2025
12:30:19
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del FRI/DEL/2025/000023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**17**	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***					
	Programma	1	Fonti energetiche					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa		240.000,00		
Totale Programma		**1**	FONTI ENERGETICHE	**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa		240.000,00		
TOTALE MISSIONE		**17**	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa		240.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**previsione di competenza**				
				previsione di cassa				
	Programma	**1**	Fondo di riserva					
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			240.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			240.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			240.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa		240.000,00	240.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa		240.000,00	240.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
						in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						240.000,00		
TITOLO								
Tipologia				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO				**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		240.000,00		
				previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2025	23	20.11.2025

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CONDUZIONE DI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI PER IMPIANTI DI BATTERY ENERGY STORAGE SYSTEM (BESS). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO (ART.15 L.241/90) TRA REGIONE PUGLIA # SEZ. TRANS. ENERGETICA E ASSET (AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO) PER €240.000,00. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV.2025 E PLUR.2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1904

Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2025. Territorio della provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda l'intera provincia di Taranto.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Siccità 2025", verificatasi nell'intero territorio della provincia di Taranto, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi

diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. *Siccità 2025*. Territorio della provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima.

La predetta normativa ha stabilito, tra l'altro, che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento e che con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale.

Il Decreto legislativo 102/2004 all'art. 5, comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica.

Nell'anno 2025, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Siccità 2025*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii..

Il Servizio Territoriale di Taranto ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno ed hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito riportata:

- Relazione Servizio territoriale Taranto - Protocollo numero Prot. 0649056 del 18/11/2025;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Taranto è risultato che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Siccità 2025, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per l'intero territorio della provincia di Taranto. Non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce.

La relazione dei Servizio Territoriale di Taranto su menzionata, riporta, tra l'altro, le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per l'avversità "Siccità 2025", verificatasi nell'intero territorio della provincia di Taranto, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 reca "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall'articolo 6 comma 1 del d. lgs 102/2004 e ss.mm.ii. in combinato con l'art. 2 della l. r. "24/90 e ss.mm.ii. recante "nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche", si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Taranto, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda l'intera provincia di Taranto.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Foggia e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Siccità 2025", verificatasi nell'intero territorio della provincia di Taranto, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "*Servizi al Territorio*"
Dott. Francesco Matarrese *firma*

Francesco Matarrese
19.11.2025 11:52:41 GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio "*Associazionismo Qualità e Mercati*"
Dott. Nicola Laricchia *firma*

NICOLA LARICCHIA
19.11.2025 12:36:12 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

Luigi Trotta
20.11.2025 11:23:23
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
20.11.2025
10:43:15
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
14:02:33
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
20.11.2025 11:23:23
GMT+01:00

Destinatario:
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Lungomare N. Sauro, 47
70121 – BARI
PEC: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n. 102/2004 e s.m.i. – L R. 24/90 e s.m.i. - Ricognizione danni evento avverso **"Siccità ed elevate temperature nel territorio della provincia di Taranto nel periodo compreso tra gennaio 2025 e settembre 2025".** TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica relativa agli effetti della Siccità e delle elevate temperature che hanno interessato le coltivazioni agricole nell'intero territorio della provincia di Taranto.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:20:18
GMT+01:00

Il Dirigente
del Servizio Territoriale
(Ing. Claudio Cavallo)

CLAUDIO
CAVALLO
18.11.2025
15:26:49
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Destinatario:
Al Dirigente del Servizio Territoriale
Taranto

OGGETTO: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Siccità ed elevate temperature nel periodo compreso tra gennaio 2025 e settembre 2025 nell'intero territorio della Provincia di Taranto". RELAZIONE TECNICA.

Con riferimento all'oggetto, i sottoscritti Funzionari del Servizio Territoriale di Taranto, Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Responsabile della E.Q. "Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione", Dr.ssa Stella Corigliano e Dr.ssa Erika Loi, incaricati dal Dirigente del Servizio Ing. Claudio Cavallo, in attuazione del D.lgs n°102/04 hanno proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate e dal Presidente della Provincia di Taranto, alla verifica e valutazione dei danni causati dalle alte temperature e dalle scarse precipitazioni sul territorio della provincia di Taranto.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio alla presenza dei rappresentanti delle stesse amministrazioni comunali, acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini dell'Agenzia Regionale – Attività Irrigue e Forestali (ARIF), della Protezione Civile Regionale e dell'Aereonautica Militare, si relaziona quanto segue.

In provincia di Taranto l'andamento termo-pluviometrico nei primi nove mesi dell'anno, rispecchia quanto si sta' verificando negli ultimi anni sull'intero territorio nazionale. Gli aumenti repentini delle temperature medie mensili e la scarsità delle piogge accompagnata da una irregolare distribuzione delle stesse, confermano i cambiamenti climatici in atto e che stanno interessando l'intero territorio italiano.

In particolare, nelle zone del Sud Italia, la carenza di piogge combinata alle elevate temperature ha acuito la siccità con gravi ripercussioni socio-economiche per le regioni meridionali. In Puglia ed in particolare nella provincia di Taranto, le scarse precipitazioni avute nel corso dell'anno 2024 e successivamente protratte fino a settembre del 2025, hanno diminuito notevolmente l'accumulo delle riserve idriche nei terreni.

L'assenza di neve nei periodi invernali e la scarsità delle piogge, ha ridotto notevolmente gli accumuli delle riserve idriche negli invasi artificiali portando ad una razionalizzazione dell'acqua per uso irriguo ed a partire dal mese di ottobre, una razionalizzazione dell'acqua per uso domestico ed industriale.

Infatti nel mese di aprile del 2025, gli Enti Pubblici d'Irrigazione ed i Consorzi di Bonifica, hanno manifestato la necessità di diminuire notevolmente la distribuzione dell'acqua per l'irrigazione a fronte delle scarse riserve

Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Dante, 63 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

idriche presenti all'interno degli invasi Lucani (Diga del Pertusillo, Diga San Giuliano e Diga di Monte Cotugno) fonte di approvvigionamento idrico per la provincia di Taranto.

	01 Gennaio 2024		01 Gennaio 2025		
diga	**volume invasato netto(mc)**	**quota livello invaso(m.s.l.m.)**	**volume invasato netto(mc)**	**quota livello invaso(m.s.l.m.)**	**differenza volumi (mc)**
Monte Cotugno	157.850.000	230.85	65.800.000	220.25	-92.050.000
Pertusillo	58.682.000	517.49	56.136.000	516.93	-2.546.000
San Giuliano	26.324.336	94.20	15.682.804	91.95	-10.641.532

***Dati dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Basilicata**

Nel periodo compreso tra giugno e luglio, il perdurare delle alte temperature, l'assenza di precipitazioni e la mancata distribuzione di acqua da parte dei Consorzi di Bonifica, ha accentuato ancor di più i danni da siccità sulle colture agrarie con perdite di raccolti che in alcuni casi (colture prive di fonti di approvvigionamento idrico) hanno superato il 70% della produzione ordinaria.

Negli ultimi anni, la scarsità delle piogge nel periodo invernale e l'aumento delle temperature medie nel periodo primaverile-estivo, hanno intensificato sempre più gli effetti della siccità sulle coltivazioni di interesse agrario. La minore frequenza di piogge durante il ciclo vegetativo delle colture ha ridotto notevolmente la disponibilità di acqua nei terreni che rappresenta per tutte le piante, la fonte di riserva principale di acqua da cui attingere per il sostentamento della stessa. L'aumento delle temperature medie nei periodi di crescita fisiologica delle piante ha determinato una maggiore evapotraspirazione che non è stata compensata dagli apporti idrici naturali e dalle precipitazioni. Gli operatori agricoli, per compensare il deficit idrico, hanno dovuto necessariamente aumentare il numero di turni irrigui con l'utilizzo di maggiori volumi di adacquamento al fine di attenuare lo sbilancio idrico tra l'acqua caduta con le piogge, l'acqua evaporata e l'acqua utilizzata dalle stesse colture per il loro ciclo biologico.

Tabella 1 – Dati termo-climatici per l'anno 2025 nella provincia di Taranto

MESE	T° min (°C)	T° max (°C)	Pioggia (mm)	Giorni piovosi utili	ET tot (mm)
Gennaio	7,6	14,4	91,1	7	35,7
Febbraio	6,9	14,3	69,5	7	47,2
Marzo	9,3	16,5	73,3	7	71,5
Aprile	10,3	20,1	21,8	4	118,7
Maggio	14,0	23,9	41,3	7	127,9
Giugno	20,1	32,5	0,8	0	230,0
Luglio	22,4	32,7	0,3	0	259,6
Agosto	21,4	32,1	43,8	5	176,2
Settembre	19,2	29,3	17,0	2	182,6

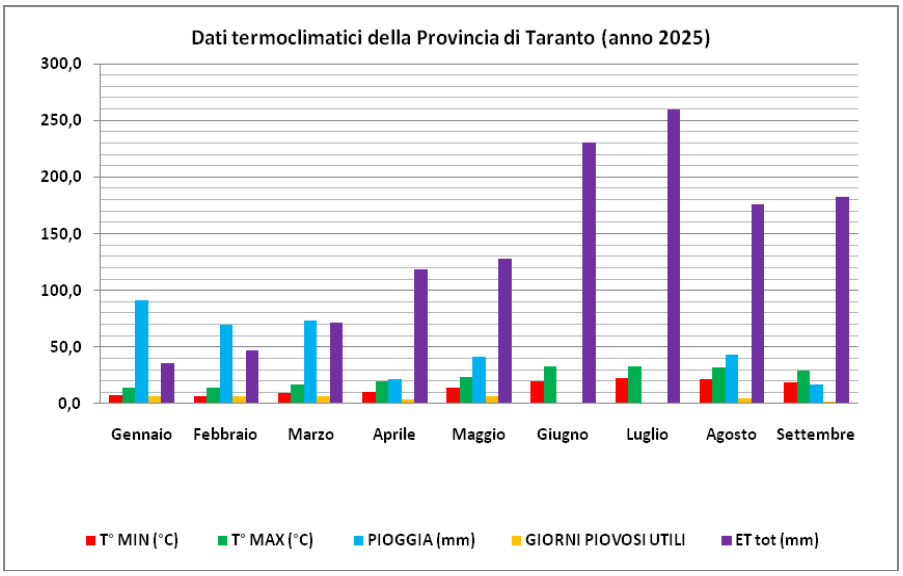
Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Dante, 63 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

I dati termo-climatici della provincia di Taranto (***tabella 1***) evidenziano come lo scarto di termico mensile tra la temperatura minima e la temperatura massima è diminuito notevolmente rispetto agli ultimi dieci (***tabella 2 e tabella 3***). La diminuzione dello scarto termico mensile dimostra come negli ultimi anni le temperature minime sono aumentate notevolmente di circa 1,5/2°C rispetto alla media degli ultimi 10 anni. Questo tra l'altro ha determinato, in particolare per le colture arboree, la diminuzione del periodo di riposo delle piante (inverni miti) ed il conseguente anticipo nella ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva, diminuendo così la resistenza delle piante a stress abiotici come le gelate primaverili e la siccità. Inoltre la diminuzione delle sostanze di riserva all'interno della pianta dovute ad una anticipata ripresa vegetativa, rende le stesse sensibili agli attacchi di patogeni fungini a seguito di una minore produzione di fitoalessine quali sistemi naturali di difesa delle piante. Il minore soddisfacimento in freddo, dovuto ad un aumento delle temperature minime invernali, ha inoltre determinato conseguenti cali di produzione.

Grafico 1 – Dati termo-climatici per l'anno 2025 nella provincia di Taranto



Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Tabella 2 – Temperature minime degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	4,0	4,1	3,1	3,8	3,2	1,5	5,3	1,7	3,9	4,1	6,9
febbraio	5,3	2,9	4,1	5,1	3,8	3,8	4,3	5,4	6,8	4,2	7,6
marzo	6,6	4,9	2,9	4,1	4,8	6,7	6,1	6,7	6,6	6,7	5,9
aprile	8,1	6,3	6,7	6,6	7,5	8,8	10,3	8,3	9,5	8,0	9,2
maggio	13,1	12,6	12,6	11,5	11,9	10,3	13,6	12,7	11,7	12,8	11,2
giugno	18,3	16,4	18,6	16,5	15,1	17,9	17,1	17,8	16,8	16,6	16,9
luglio	21,3	19,7	19,9	19,9	18,3	18,6	19,4	19,5	19,5	20,5	18,4
agosto	21,0	19,2	19,8	19,9	20,0	19,8	19,8	19,9	18,9	20,7	19,4
settembre	17,1	17,8	15,3	15,8	17,6	17,1	16,8	15,3	15,7	17,3	16,4
ottobre	14,7	13,8	12	11,4	11	12,6	13,9	10,9	12,8	13,6	12,8
novembre	10,1	8,7	8,2	11,1	8,8	10,1	10,2	7,4	9,7	8,2	11,2
dicembre	6,7	5	7,1	5,1	6,1	7,1	4,6	3,8	2,7	4,6	5,5

***Dati forniti dall'ARIF**

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Tabella 3 – Temperature massime degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	14,6	13,7	13,2	13,0	14,6	10,9	14,5	10,3	14,1	13,5	14,7
febbraio	16,8	13,8	15,2	15,3	16,3	14,2	13,0	15,7	16,5	13,1	15,4
marzo	17,7	17,3	13,8	15,3	16,8	17,6	15,9	18,8	16,1	15,4	17,8
aprile	22,5	18,0	19,6	17,7	20,0	19,5	22,9	19,4	22,0	19,7	19,3
maggio	25,4	22,8	26,9	25,2	24,8	21,2	26,4	25,8	23,5	25,7	23,1
giugno	32,6	29,0	33,1	31,9	28,1	31,8	29,2	31,7	29,6	29,6	29,7
luglio	35,8	35,4	34,5	34,5	32,7	32,7	33,1	34,2	33,6	35,5	30,8
agosto	35,8	33,0	32,5	34,1	33,2	34,2	32,6	35,3	31,9	33,2	32,4
settembre	28,4	30,4	27,7	28,7	29,7	29,1	29,1	27,4	26,8	29,3	27
ottobre	26,8	26,1	24,2	21,9	22,6	25,5	23,3	23,2	22,4	22,5	23,2
novembre	20,2	19,7	18,7	18,8	18,9	19,9	18,7	17,3	18,3	19,4	19,6
dicembre	16,5	15,5	16,1	14,7	15,2	15,1	14,4	13,5	14,6	16,2	15,1

***Dati forniti dall'ARIF**

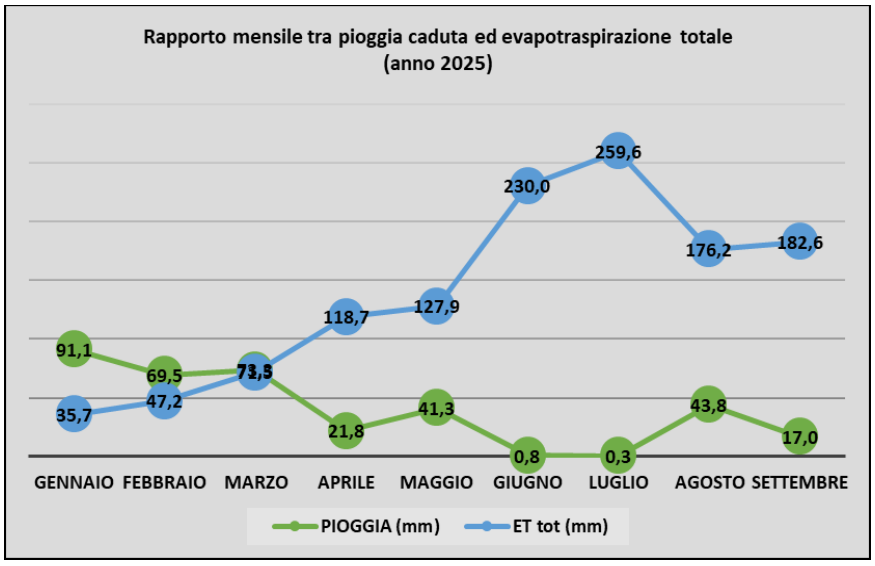
Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Dall'analisi dei dati delle piogge cadute nella provincia di Taranto (***tabella 1***) emerge come a partire dal mese di aprile, si è avuto un netto calo delle piogge mensili. In particolare, si può notare come nei mesi di giugno e luglio, le piogge cadute sono pari a 0,8 mm e 0,3 mm. In questo periodo, buona parte delle colture, si trova in piena attività vegetativa. Nel periodo compreso tra giugno e luglio, coltivazioni come uva da tavola e da vino, agrumi, olivo e buona parte degli ortaggi, hanno la maggiore necessità di acqua poiché la pianta, concluso il periodo di fioritura, indirizza le proprie riserve idriche nell'accrescimento dei frutti. La carenza di piogge accompagnata da alte temperature, spinge la pianta ad arrestare la crescita dei frutti e per alcune colture arboree come agrumi e olivo, si verificano fenomeni di cascola dei frutti al fine di bilanciare la parte vegetativa della pianta ed ottimizzare al meglio l'acqua a disposizione.

Un dato interessante è il rapporto tra il volume mensile di acqua caduta con le precipitazioni ed il volume mensile di acqua persa con evapotraspirazione (**ET tot**) dalle colture e dal terreno (***tabella 1 e grafico 2***). Dal ***grafico 2*** si può notare come già a partire dal mese di aprile a seguito delle elevate temperature, il differenziale tra l'acqua precipitata con le piogge e l'acqua persa per evapotraspirazione, tende sempre più ad intensificarsi con un maggiore apice nei mesi di giugno e luglio ovvero quando, si sono registrate le maggiori temperature massime nella provincia e la totale assenza di precipitazioni. I numerosi interventi irrigui adottati dagli agricoltori per compensare le scarse precipitazioni di questo periodo e sopperire ad un'alta evapotraspirazione, non hanno permesso di raggiungere la normale "*Capacità di Campo*" dei terreni con un conseguente maggiore stress idrico per le piante che ha inciso notevolmente sulle produzioni e sulla parte vegetativa della pianta.

Grafico 2 – Rapporto tra acqua caduta con le piogge ed acqua persa con evapotraspirazione



Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Tabella 4 – Valori pluviometrici degli ultimi 10 anni nella provincia di Taranto

Data	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
gennaio	21,5	49,6	19,3	45,6	10	76,7	38	100,3	30	78,8	59,1
febbraio	60,4	9,5	37,6	30,6	22,7	22,8	75,9	34,3	38,8	102,4	77,8
marzo	85,9	37,5	38,4	31,8	56,2	32,7	59	13	92,2	96,6	50,8
aprile	24,1	65,1	8,7	42,2	47,9	71	6,9	47,8	16,6	11,3	90,8
maggio	24,5	102,2	30,4	6,2	18,7	106,5	45,4	24,6	65,4	24,9	42,6
giugno	1,8	71	34,7	9,2	49,8	13	60	6,7	28	34,3	57
luglio	26,1	5,9	29	23,4	30,9	54,2	13,9	8,4	15,2	9,6	17,9
agosto	24,4	7,7	32,8	26,2	23	3,5	74,6	3,3	37,9	25,8	7,4
settembre	27,4	10,3	17	25,9	32,3	45,2	17,4	50,1	122,8	23,2	98,8
ottobre	35,8	23,7	64,8	23,7	51,1	3,9	159,2	20,1	51,2	153,2	53,4
novembre	52,8	50,3	94,2	148,4	118,7	155,8	63,4	104,7	38	41,9	71
dicembre	48,6	28,2	94,1	36,2	104,4	40,3	35	26,1	10,6	2,7	37,8

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo per le varie coltivazioni presenti sul territorio della provincia di Taranto prendendo in considerazione gli effetti negativi sulle colture, causate dalle elevate temperature e dalla scarsa ed irregolare distribuzione delle precipitazioni.

CEREALI

L'assenza di precipitazioni e l'anomalo aumento della temperatura media giornaliera ha determinato notevoli problemi durante il ciclo vegetativo delle colture di Grano duro, Grano tenero, Orzo ed Avena. Nei primi mesi dell'anno le piogge cadute, hanno favorito un buon accestimento delle piante. A partire da aprile quando le piante si trovano nella fase di "*levata*", l'aumento delle temperature e la diminuzione delle piogge, ha interferito con la formazione delle spighe e la successiva fase di fioritura. Tra fine maggio e gli inizi di giugno, si poteva notare nei vari campi di grano, orzo ed avena, culmi privi di spighe.

Nei terreni con franco di coltivazione ridotto (terreni della murgia) e nelle terre sciolte tipiche delle zone di pianura, l'assenza di pioggia, ha favorito l'insorgere del fenomeno della "*stretta dei cereali*" con conseguente peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto ed in particolare si è riscontrata una diminuzione della produzione a seguito della formazione di "*spighe vuote*" o di granella di piccole dimensioni.

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Negli ultimi anni, a seguito dei bassi prezzi di mercato dei cereali, molte aziende hanno destinato buona parte dei terreni alla coltivazione di leguminose da granella ed in particolare, colture leguminose destinate principalmente al consumo animale. Per le leguminose da granella quali favino ed in piccola parte cece, l'assenza di piogge ha determinato una limitata crescita delle piante.

Il prolungarsi del periodo siccitoso nel periodo di fioritura, ha provocato una maggiore "*colatura*" fiorale con un minore numero di baccelli per pianta, per altro di piccole dimensioni. Le elevate temperature e la scarsità di pioggia durante il periodo di "*granigione",* ha determinato un minor numero di semi per baccello accompagnato da dimensioni ridotte rispetto all'ordinario.

ORTIVE

Pomodoro. Negli ultimi anni la coltivazione del pomodoro in provincia di Taranto si è ridotta notevolmente. A seguito della scarsa disponibilità di acqua da parte dei Consorzi di Bonifica ed a causa degli aumenti vertiginosi dei costi di produzione (piantine, concimi, carburante e materiale plastico) la superficie investita a pomodoro da industria, per la campagna 2025, si è ridotta notevolmente concentrandosi principalmente nelle aree dove le aziende hanno disponibilità irrigua mediante l'uso di pozzi artesiani.

A seguito delle elevate temperature e dell'assenza di piogge nel periodo compreso tra giugno e luglio, nonostante i numerosi interventi irrigui effettuati dagli agricoltori, si è potuto riscontrare un elevato fenomeno di aborti fiorali ed una maggiore presenza di "*scottatura*" dei frutti con scarsa colorazione degli stessi dovuti ad un arresto della crescita

Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Dante, 63 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

delle piante ed in alcuni casi, il totale disseccamento delle stesse a seguito dell'elevata evapotraspirazione in campo. Tutto questo ha determinato un anticipo della maturazione dei frutti con notevoli diminuzioni delle produzioni e rese per ettaro dovuto ad una eccessiva presenza di prodotto di "*scarto*" non commerciabile.

Angurie e meloni. Nella zona occidentale della provincia di Taranto la coltivazione di angurie e meloni autunno-vernini rappresenta un settore molto importante nel comparto agricolo che incide notevolmente sul reddito delle aziende orticole. La presenza di terreni sciolti e di facile lavorazione accompagnati da un clima favorevole ha permesso, negli ultimi anni, una maggiore diffusione di queste coltivazioni. Per la campagna 2025, in considerazione della scarsa disponibilità di acqua da parte degli Enti Irrigui, la coltivazione di angurie e meloni invernali, si è concentrata solo nelle aziende che avevano a disposizioni pozzi artesiani.

L'aumento delle temperature accompagnate da minori precipitazioni, ha determinato un anticipo della maturazione dei frutti. Nel periodo tra giugno e luglio, per sopperire all'assenza di piogge, le aziende hanno intensificato il numero degli interventi irrigui portando gli stessi a 6 turni settimanali da 5 ore ad intervento. Questo ha comportato un maggiore aggravio di spese nei costi di produzione per l'aumento di consumo di gasolio o di energia elettrica.

A seguito delle elevate temperature, nella coltivazioni a pieno campo nel periodo tra giugno e luglio, si è verificato "*la bruciatura*" degli apici vegetativi con un conseguente arresto della vegetazione e la caduta dei fiori nei primi palchi produttivi. Con i primi raccolti delle angurie della tipologia *Crimson Mini* si è riscontrata una diminuzione delle produzioni dovuta principalmente alla colatura dei fiori ed alla cascola dei frutticini. Per l'anguria tradizionale con pezzatura allungata od ovale, la minore produzione è stata determinata da una eccessiva colatura dei fiorale e dalla presenza al momento della raccolta, di frutti "*scottati*" per l'eccessiva insolazione e le elevate temperature.

Per i meloni della tipologia *Piel de Sapo e Gialletto*, l'eccessiva temperatura ha determinato un aumento di aborti fiorali mentre la carenza idrica, ha inciso notevolmente sulla pezzatura dei frutti e sulla serbevolezza degli stessi anticipando notevolmente la fase di maturazione ed aumentando la percentuale di frutti di "*scarto"* non commerciabili.

Melanzane, peperoni ed ortive da foglia. Per la coltivazione di Melanzane e Peperoni si è potuto riscontrare l'assenza di fiori nei primi palchi in quanto, l'elevata temperatura e la carenza idrica ha accentuato la cascola fiorale. In particolare nella coltivazione dei peperoni si è potuto riscontrare la presenza di numerosi frutti con scottature apicali. Nelle ortive da foglia quali catalogna, puntarelle e lattuga estiva, la carenza idrica dovuta alle minori precipitazioni, ha ridotto notevolmente le produzioni a seguito dello scarso sviluppo vegetativo delle piante.

OLIVO

Nella provincia di Taranto, la coltivazione dell'olivo, si contraddistingue in due zone in funzione del microclima, del sistema colturale ed in particolare delle varietà coltivate. La zona orientale è caratterizzata da un microclima più caldo e con minore precipitazioni. In questa zona sono presenti colture specializzate di olivo, con alberi principalmente secolari e con una maggiore presenza di varietà tipiche della zona salentina quali: Cellina di Nardò ed Ogliarola salentina (varietà più sensibili alle alte temperature ma resistenti alla carenza idrica). Negli ultimi anni, a seguito del diffondersi del batterio della Xylella, nella zona orientale si è potuto constatare un netto cambiamento del comparto

varietale dell'olivo. Il diffondersi del batterio, ha indotto gli agricoltori a realizzare nuovi impianti con varietà resistenti al batterio e con una maggiore tollerabilità alle alte temperature.

Nella zona occidentale della provincia di Taranto, dove il clima risente dell'influenza della vicina Murgia barese e della vicina Basilicata, sono presenti varietà più resistenti alle alte temperature ma più sensibili alla carenza idrica. Per l'elevata incidenza di colture arboree come fruttiferi, agrumi, uva da tavola ed uva da vino la coltivazione dell'olivo è effettuata principalmente a frangivento con una minore presenza di oliveti specializzati ed in particolare di piante secolari. In questa zona buona parte delle varietà coltivate sono: Leccino, biotipi della cultivar Frantoio, Cima di Melfi, Cima di Modugno e Ogliarola barese.

Nell'olivo si è riscontrato una diversa incidenza del danno da siccità tra il versante orientale e quello occidentale della provincia di Taranto. Nella zona orientale della provincia, si è constatato che le elevate temperature hanno aumentato il fenomeno della colatura fiorale con una maggiore incidenza di mignole completamente prive di fiori. Successivamente, a seguito della mancanza di piogge nel periodo di giugno e luglio, si è avuto una eccessiva cascola dei frutti che ha inciso notevolmente sulla produzione finale per pianta.

Nella zona occidentale, dove sono presenti varietà più resistenti alle alte temperature, non si sono riscontrati gravi problemi durante il periodo di fioritura delle piante. Successivamente, a seguito dell'assenza di piogge nel mese di giugno e di luglio, su buona parte delle varietà coltivate, si è potuto constatare una eccessiva cascola dei frutticini che ha notevolmente ridotto la produzione delle piante. Questo fenomeno è stato molto più evidente negli oliveti intensivi dove, l'apporto idrico non è riuscito a compensare l'eccessiva perdita di acqua per evapotraspirazione.

UVA DA TAVOLA

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione precoce dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene, le alte temperature riscontrate sotto i teli, hanno aumentato i fabbisogni idrici con un conseguente aggravio dei costi di produzione. L'aumento delle temperature minime invernali, non permettendo il normale soddisfacimento del fabbisogno in ore di freddo delle piante, ha determinato un anticipo del germogliamento favorendo una maturazione anticipata delle uve a discapito della produzione che è risultata inferiore per la mancata differenzazione dei grappoli nei meristemi gemmali (*filatura dei grappoli*). In alcune varietà con semi come la cv. *Vittoria*, le elevate temperature e la mancanza di pioggia nel mese di giugno, hanno aumento il fenomeno dell'acinellatura. Questo ha indotto le aziende ad intervenire in maniera preponderante sulle operazioni di manipolazione e toilettatura dei grappoli con una maggiore selezione ed eliminazione di quelli qualitativamente non commerciabili.

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*) gli aumenti delle temperature minime invernali, hanno ridotto la differenzazione dei grappoli nelle gemme a discapito della produzione (*filatura dei grappoli*). Successivamente le alte temperature associate all'assenza di piogge nel periodo di giugno e luglio, hanno inciso notevolmente sulla parte qualitativa dei grappoli con la presenza di acini disformi e di piccole dimensioni tali da rendere buona parte del prodotto non commerciabile.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

In buona parte dei vigneti di uva da tavola è stato possibile stimare un calo di produzione dovuto ad una ridotta fertilità delle gemme con la presenza di germogli produttivi che presentavano una "*fertilità reale*" pari ad 1,2 grappoli per germoglio.

UVA DA VINO

Anche per i vigneti di uva da vino si è constatato che gli aumenti delle temperature minime invernali e quindi la diminuzione dello scarto termico mensile, ha ridotto notevolmente il soddisfacimento del fabbisogno in freddo delle piante. Questo ha favorito la rapida ripresa vegetativa a discapito della differenzazione dei grappoli nelle gemme. Successivamente, l'aumento delle temperature del periodo di giugno e di luglio associato all'assenza di piogge, ha provocato un totale arresto della vegetazione. In particolare, nelle zone con scarsa disponibilità di acqua, si è potuto constatare nonostante le irrigazioni di soccorso, un completo arresto dell'attività vegetativa della pianta (apici vegetativi in senescenza) con conseguenti ripercussioni sulla crescita dei frutti e successivamente sulla maturazione degli stessi. Per le uve a bacca nera, oltre ai danni diretti sulla produzione, nelle varietà con maturazione di seconda decade, si è riscontrato uno scarso accumulo di sostanze coloranti (antociani) dovuto all'arresto vegetativo delle piante.

AGRUMI

La coltivazione agrumicola tarantina si estende per una superficie di 8.280 ettari di cui il 50% è superficie coltivata ad Arance e la restante parte è suddivisa tra Clementine, Mandarini ed in piccola parte Limoni. La maggiore coltivazione degli agrumi in provincia Taranto è localizzata nel versante dell'arco ionico occidentale ed è distribuita principalmente nei territori dei comuni di Massafra, Palagiano, Palagianello, Castellaneta e Ginosa.

Già nel mese di marzo, parte della coltivazione agrumicola dell'arco ionico, ha subito danni a seguito di una gelata tardiva che ha interessato sia la vegetazione che gli abbozzi fiorali presenti sulle piante. L'intensità della gelata oltre ad indebolire le piante, ha ridotto il potenziale carico produttivo delle stesse a causa della perdita dei boccioli fiorali.

Le concimazioni a base di sostanza organica quali acidi fulvici e sangue di bue ed il maggiore apporto di concimi minerali azotati, accompagnati da un aumento degli interventi irrigui, hanno favorito la ripresa vegetativa delle piante danneggiate ripristinando così, l'apparato fogliare e favorendo la fuoriuscita di nuovi abbozzi fiorali.

Successivamente, le alte temperature di giugno e di luglio, hanno indotto le piante ad un arresto vegetativo. L'assenza di piogge nel mese di giugno, ha indotto le piante ad una eccessiva cascola dei frutticini. Il perdurare delle alte temperature nel mese di luglio ed agosto e l'assenza di pioggia nel mese di luglio, hanno inciso notevolmente sulla crescita dei frutti che in questo periodo si trovavano in piena fase di ingrossamento.

Gli interventi irrigui effettuati dagli agricoltori per sopperire alle scarse precipitazioni, non hanno permesso di compensare l'eccessiva evapotraspirazione che si è avuta per le alte temperature e per i venti di scirocco tipici di questo periodo.

In particolare per la coltivazione delle Arance, Clementine e Mandarini si è riscontrata, come fisiopatia, il classico "*Colpo di sole*" dovuto alle alte temperature e l'elevata radiazione solare che ha danneggiato la buccia ed in alcuni casi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

la parti interne del frutto. I danni di questa fisiopatia sui frutti sono una conseguenza del danneggiamento delle ghiandole oleifere ed i pigmenti del flavedo, con una conseguente fuoriuscita degli olii essenziali ed alterazione dei tessuti della buccia con successiva degradazione delle parti interne dell'albedo. A seguito del danneggiamento delle cellule meristematiche di difesa del frutto e delle porzioni più interne dello stesso, si è verificata una disidratazione dei tessuti con conseguente necrosi e caduta dei frutti.

FRUTTIFERI

Per le cultivar di pesche nettarine ed albicocche a maturazione precoce, le alte temperature e la carenza di pioggia hanno inciso poco nel calo produttivo in quanto, trattandosi di colture con frutti buona parte maturi, nel periodo di maggio, gli apporti idrici aziendali hanno sopperito alla carenza di piogge ed hanno attenuato gli effetti delle alte temperature. Diverso discorso è per quelle cultivar a maturazione semi-tardiva o tardiva, dove le alte temperature associate all'assenza di piogge nei mesi di giugno e luglio, hanno indotto una maggiore cascola dei frutti con effetti evidenti sulla qualità di quelli restanti che molto spesso non hanno raggiunto calibri ottimali per essere commercializzati come prodotti di "prima scelta".

Nelle pomacee, susine, kaki e melograni, le eccessive temperature e la carenza idrica, hanno inciso principalmente nella fase di ingrossamento dei frutti rallentando notevolmente la crescita delle piante e diminuendo così la pezzatura degli stessi.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura. Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Il territorio interessato dall'evento avverso è rappresentato dall'**intero territorio della provincia di Taranto.**

La percentuale di danno riscontrato, a seguito degli accertamenti in campo, per le diverse colture è:

Coltura	Danno (%)
Cereali	40
Leguminose da granella	40
Ortive	30
Olivo	30
Agrumi	40
Uva da Tavola	
- Coperta con teli	40
- Scoperta	40
Uva da Vino	
- DOP	40
- IGP	40
- VDT	40
Fruttiferi	30
Pascoli e foraggere	30

Nel complesso, si può affermare che la superficie interessata dall'evento è stata stimata in **Ha 116.915** con un danno accertato sulla Produzione Lordo Vendibile così suddiviso:

	PLV perduta (€)	PLV totale (€)	Danno (%)
Provincia di Taranto	232.307.745,00	634.634.750,00	36,09

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 alla porzione dei territori comunali delimitati e riportati nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale è inserita nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario

(Dr.ssa Stella Corigliano)

Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario

(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi
18.11.2025
15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.

"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola
Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Dante, 63 74100 – TARANTO
E.Q. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della E.Q. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**		Tromba d'aria
04	**X**	Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo: **GENNAIO 2025 – SETTEMBRE 2025**

Territorio danneggiato:

Intero territorio della Provincia di Taranto

TARANTO 10/11/2025

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)

Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)

Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
18.11.2025 15:35:34
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 10/11/2025

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: siccità da gennaio 2025 a settembre 2025

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	18.236	455.900	11.397.500,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	2.955	73.875	1.625.250,00
ortaggi	8.327	2.498.100	124.905.000,00
oliveto	28.445	1.280.025	96.001.875,00
vigneto da tavola		0	0,00
Coperto con teli	5.285	1.321.250	118.912.500,00
Scoperto	3.025	907.500	45.375.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)		0	0,00
DOP	5.148	463.320	27.799.200,00
IGP	16.875	2.700.000	108.000.000,00
VDT	727	181.750	4.543.750,00
agrumi	8.280	2.484.000	74.520.000,00
fruttiferi	1.522	380.500	19.025.000,00
pascolo	4.815	96.300	577.800,00
foraggere	13.275	730.125	10.951.875,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**643.634.750,00**

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)
Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
18.11.2025 15:35:34
GMT+01:00

mod. **C**

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Taranto,lì 10/11/2025

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: siccità da gennaio 2025 a settembre 2025

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	18.236	25,00	455.900,00	25,00	11.397.500	40	4.559.000,00				
	leguminose da granella	2.955	25,00	73.875,00	22,00	1.625.250	40	650.100,00				
	ortaggi	8.327	300,00	2.498.100,00	50,00	124.905.000	30	37.471.500,00				
	oliveto	28.445	45,00	1.280.025,00	75,00	96.001.875	30	28.800.562,50				
	vigneto da tavola											
	Coperto con teli	5.285	250,00	1.321.250,00	90,00	118.912.500	40	47.565.000,00				
	Scoperto	3.025	300,00	907.500,00	50,00	45.375.000	40	18.150.000,00				
	vigneto da vino											
	DOP	5.148	90,00	463.320,00	60,00	27.799.200	40	11.119.680,00				
	IGP	16.875	160,00	2.700.000,00	40,00	108.000.000	40	43.200.000,00				
	VDT	727	250,00	181.750,00	25,00	4.543.750	40	1.817.500,00				
	agrumi	8.280	300,00	2.484.000,00	30,00	74.520.000	40	29.808.000,00				
	fruttiferi	1.522	250,00	380.500,00	50,00	19.025.000	30	5.707.500,00				
	pascoli	4.815	20,00	96.300,00	6,00	577.800	30	173.340,00				
	foraggere	13.275	55,00	730.125,00	15,00	10.951.875	30	3.285.562,50				
TOTALE		**116.915**	**2.070**	**13.572.645,00**		**643.634.750,00**		**232.307.745,00**				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 232.307.745,00/634.634.750,00*100 = 36,09

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)
Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
18.11.2025 15:35:34
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Siccità da gennaio 2025 a settembre 2025**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

X	1 PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Provincia di Taranto**, territorio dell'intera Provincia.	X			

Taranto, lì 10/11/2025

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)
Stella Corigliano
18.11.2025
15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Siccità da gennaio 2025 a settembre 2025**

Taranto, lì 10/11/2025

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario
(Dr.ssa Stella Corigliano)
Stella Corigliano
18.11.2025 15:29:46
GMT+01:00

Il Funzionario
(Dr.ssa Erika Loi)
Erika Loi
18.11.2025 15:23:01
GMT+01:00

Il Responsabile della E.Q.
"Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
18.11.2025
15:35:34
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1905

Piano quinquennale di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92, all'interno dell'Azienda Princes Italia S.p.A., operante nel settore dell'industria alimentare presso lo stabilimento produttivo sito in Foggia (FG) – 71122 - Zona ASI Località Incoronata. Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1) di approvare il Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città (*Columba Livia forma domestica*) *dell'Azienda Princes Italia S.p.A., operante nel settore dell'industria alimentare presso lo stabilimento produttivo sito in Foggia (FG) – 71122 - Zona ASI Località Incoronata*, riportato nell'Allegato A) acquisito al prot. reg.le N. 0562295/2025, parte integrante del presente provvedimento;
2) di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato in premessa, e specificatamente:
    a. contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere pari a 250 unità (capi);
    b. affiancare ai "metodi ecologici" preventivi anche la cattura mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo (già certificate per il benessere animale dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Sanità Animale della ASL di Pescara), attivate con esca alimentare secondo il protocollo previsto nel piano di controllo in oggetto;
    c. attuare interventi finalizzati all'eradicazione del popolamento di piccione di città nel sito per eliminare i rischi di contaminazione diretti ed indiretti (sicurezza alimentare) e di tipo sanitario per i lavoratori dello stabilimento;

d. Un’eventuale presenza di piccioni constatata, attraverso i descritti monitoraggi, anche successiva al raggiungimento della soglia prevista, prevederà il proseguo delle operazioni di cattura previa richiesta di specifico parere all’Istituto;

3) disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP;
4) di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della sezione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano quinquennale di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92, all'interno dell'Azienda Princes Italia S.p.A., operante nel settore dell'industria alimentare presso lo stabilimento produttivo sito in Foggia (FG) – 71122 - Zona ASI Località Incoronata. Autorizzazione.

Premesso che:

- la specie del Colombo o Piccione di città (*columba livia* forma domestica) ha una collocazione giuridica vigente, giusta sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Corte di Cassazione, di animale selvatico, in quanto vivente in stato di naturale libertà;

- di seguito a questa sentenza discende che il riferimento per la gestione del Colombo o piccione di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 e ss.mm.ii. dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica per:

    - la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
    - la tutela del suolo;
    - motivi sanitari;
    - la selezione biologica;
    - la tutela del patrimonio storico-artistico;
    - la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
    - la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale;

- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale;

- nello specifico il comma 4, del predetto art. 31 della L.R. n. 59/2017, dispone che "il Presidente della Giunta Regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, ai beni storico-artistici. Il controllo può essere autorizzato anche ai fini di una migliore gestione del patrimonio zootecnico per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la tutela della salute pubblica nonché per la selezione biologica";

- il successivo comma 9 prevede che "nel caso il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno dei centri urbani, lo stesso può essere eseguito dalla Regione, previo parere dell'ISPRA e della ASL competente, avvalendosi, sotto il proprio coordinamento, del comune interessato";

- *dell'Azienda Princes Italia S.p.A.,* ha predisposto un "Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città nella propria area di interesse (controllo faunistico), acquisito al prot. reg.le n. N. 0562295/2025;

- l'ISPRA, debitamente interessata dall'Azienda proponente, ha rilasciato apposito parere giusta nota con rif. int. N.0056710/2025 del 09/10/2025 che riporta testualmente "*si condivide di affiancare ai sopra indicati "metodi ecologici" preventivi e dissuasivi fi-nora attuati (punto 8.1.2 Metodi ecologici) la cattura mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo (già certificate per il benessere animale dal Dipartimento di Prevenzione- Servizio Sanità Animale della ASL di Pescara), attivate con esca alimentare secondo il protocollo previsto nel r piano di controllo in oggetto. Considerato che all'interno di una struttura di produzione di generi alimentari debba essere assicurato il massimo livello di sanità ed igienicità dei locali, si concorda che* ***non debba essere garantita la conservazione di una "soglia minima" di densità, ma piuttosto devono essere attuati interventi finalizzati all'eradicazione del popolamento di piccione di città nel sito*** *per eliminare i rischi di contaminazione diretti ed indiretti (sicurezza alimentare) e di tipo sanitario per i lavoratori dello stabilimento.*

  Si ritiene quindi che il numero massimo di esemplari da rimuovere per mezzo delle catture con mezzi selettivi per la prima annualità di applicazione del Piano quinquennale possa corrispondere a 250 esemplari (inconsiderazione della consistenza minima accertata di 100 piccioni). Un'eventuale presenza di piccioni constatata, attraverso i descritti monitoraggi, anche successiva al raggiungi-mento della soglia prevista, prevederà il proseguo delle operazioni di cattura previa richiesta di specifico parere a questo Istituto.";

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione al comma 4, dell'art. 31 della L.R. n. 59/2017 ai sensi dell'art. 4, lett. D) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

5) di approvare il Piano quinquennale di controllo del Colombo o Piccione di città (*Columba Livia forma domestica*) *dell'Azienda Princes Italia S.p.A., operante nel settore dell'industria alimentare presso lo stabilimento produttivo sito in Foggia (FG) – 71122 - Zona ASI Località Incoronata*, riportato nell'Allegato A) acquisito al prot. reg.le N. 0562295/2025, parte integrante del presente provvedimento;
6) di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato in premessa, e specificatamente:
    a. contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere pari a 250 unità (capi);
    b. affiancare ai "metodi ecologici" preventivi anche la cattura mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo (già certificate per il benessere animale dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Sanità Animale della ASL di Pescara), attivate con esca alimentare secondo il protocollo previsto nel piano di controllo in oggetto;
    c. attuare interventi finalizzati all'eradicazione del popolamento di piccione di città nel sito per eliminare i rischi di contaminazione diretti ed indiretti (sicurezza alimentare) e di tipo sanitario per i lavoratori dello stabilimento;
    d. Un'eventuale presenza di piccioni constatata, attraverso i descritti monitoraggi, anche successiva al raggiungimento della soglia prevista, prevederà il proseguo delle operazioni di cattura previa richiesta di specifico parere all'Istituto;
7) disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURP;
8) di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura della sezione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie": (Angelo Galasso)

ANGELO GALASSO

IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

Domenico Campanile 18.11.2025 16:43:17 GMT+01:00

ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore di Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale": (Gianluca Nardone)

NARDONE
GIANLUCA
20.11.2025
09:19:34
UTC

L'Assessore Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Donato Pentassuglia

DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
13:52:40
GMT+00:00

Domenico Campanile 20.11.2025 17:30:26 GMT+01:00

Allegato A

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

PRINCES ITALIA

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA'

(*Columba livia* forma *domestica*)

PRESSO LO STABILIMETO

PRINCES ITALIA S.P.A.

Comune di Foggia – Provincia di Foggia – Regione Puglia

A cura di:

Natalia Santoro

Laureata in Scienze Faunistiche iscritta all'Ordine degli Agrotecnici

[redacted]

[redacted]

1. Filogenesi e stato ecologico

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) circa 3 mila anni orsono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). E' questa una tra le prime forme conosciute di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo.

Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo).

In tempi più recenti e in ripetute occasioni, questi soggetti hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici di città, paesi e borghi perché qui hanno individuato la possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio). Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.

Le popolazioni di colombo di città che frequentano le città e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica intermedia che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvatichito".

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

La vigente collocazione giuridica del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.

Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:

- *per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;*
- *per la tutela del suolo;*
- *per motivi sanitari;*
- *per la selezione biologica;*

- *per la tutela del patrimonio storico-artistico;*
- *per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.*

Nella Regione Puglia il controllo è disciplinato dall'Art. 31 della L.R. 59/2017 che ricalca l'art. 19 della legge 157/92.

Perciò, sebbene in contrasto con lo stato zoologico del piccione di città, il quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato individua nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 dall'Art. 31 della L.R. 59/2017, lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo di città.

3. Criticità

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni a scala nazionale, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative più comunemente ascrivibili al piccione di città sono le seguenti:

1) ***Ambientale*** - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008). Vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città italiane (Nomisma, 2003). E' noto infatti che la ricorrente fecalizzazione con produzione di guano costituisce substrato favorevole alla crescita di funghi che, in presenza di umidità, batteri e spore, attaccano la pietra calcarea con cui sono edificati diversi monumenti.

2) ***Sanitaria*** - I piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica) trasmissibili per via aerea, feco- orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di varabili. Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "*Linee guida per la gestione del colombo di città*. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Questi agenti eziologici quando rinvenuti in campioni di piccioni rivestono, di norma, un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. In generale il rischio di trasmissione di patologie cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente perché aumenta la quantità di deiezioni emesse (veicolazione ambientale). Di seguito si indicano alcune situazioni particolari dove invece occorre concentrare l'attenzione.

3) ***Minaccia per la biodiversità*** - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del 19° secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke, 1968). Da qui la minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di piccione selvatico *Columba livia* che si manifesta con fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e conseguente compromissione del pool genico della

specie originaria (introgressione genetica). Osservazioni condotte da Ragionieri et al, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tantè che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.

4) ***Ecologica*** - Il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli.

5) ***Agricola*** - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) durante le fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008) oltre che a carico di allevamenti di bestiame.

Sebbene nel territorio di Foggia le criticità sopra elencate esistono tutte, la principale motivazione che ha spinto la Princes S.P.A. a dotarsi di un Piano di Controllo è quella di natura **"sanitaria"**, in considerazione del fatto che l'azienda opera nel settore dell'industria alimentare. La presenza del piccione comporta rischi significativi per l'igiene e la sicurezza degli alimenti, a causa delle possibili contaminazioni da guano, piume e parassiti (vedi foto più avanti). La presenza di piccioni nello stabilimento Princes comporta rischi specifici per la sicurezza alimentare:

CONTAMINAZIONE DIRETTA:

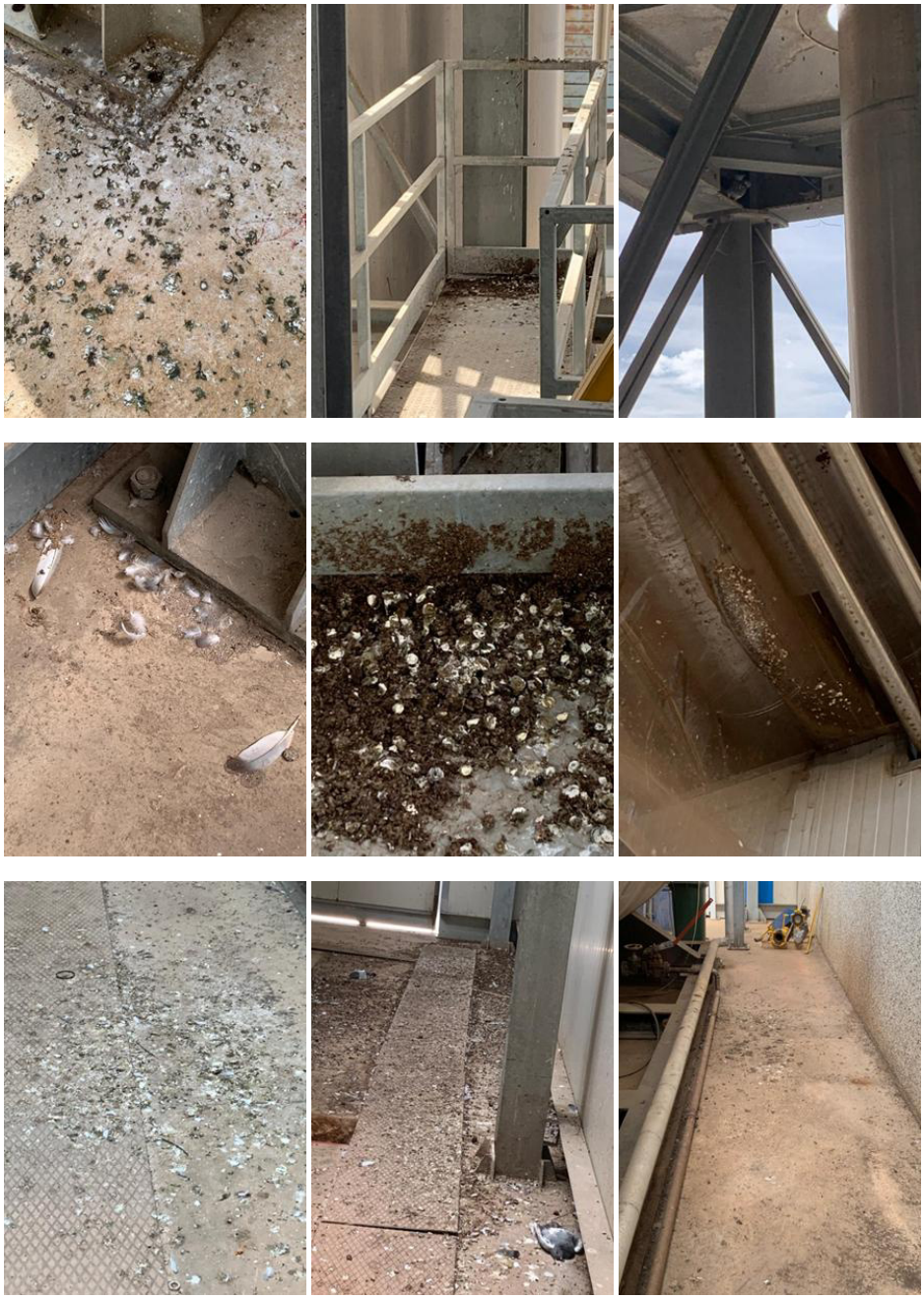
- Deposito di deiezioni su superfici di lavorazione
- Contaminazione di materie prime (pomodori in fase di lavorazione)
- Presenza di piume e materiale organico negli ambienti produttivi
- Possibile ingresso di carcasse negli impianti

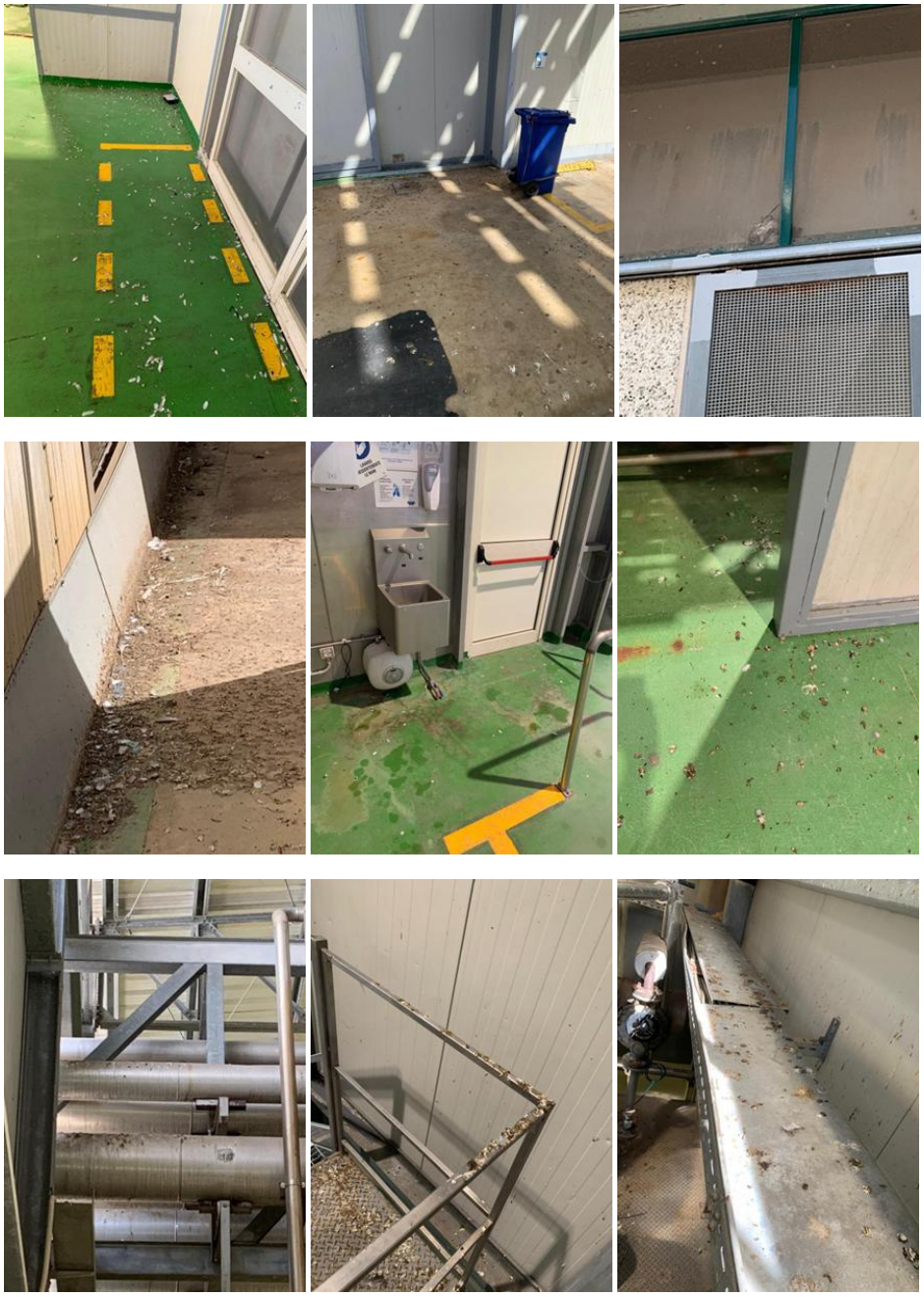
CONTAMINAZIONE INDIRETTA:

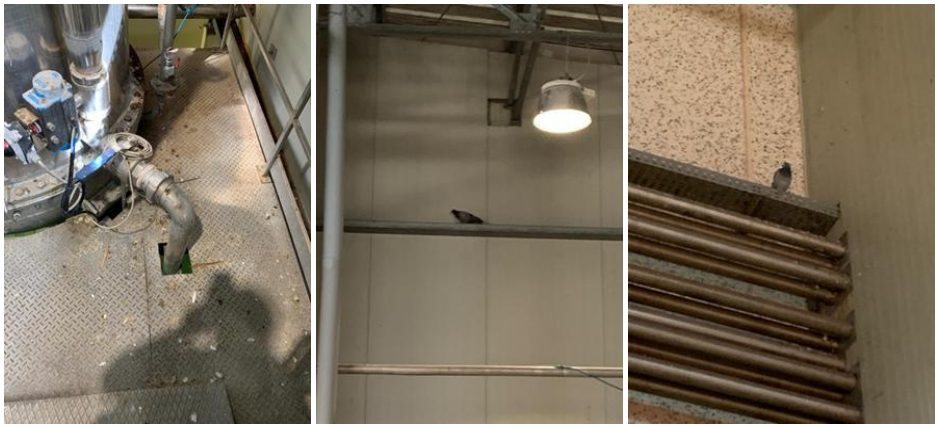
- Diffusione aerea di microrganismi patogeni
- Veicolazione tramite insetti e artropodi
- Contaminazione delle acque di processo
- Compromissione dei sistemi di ventilazione

IMPATTI SUI SISTEMI DI QUALITA': compromissione delle certificazioni di qualità.

Pertanto il presente Piano ha lo scopo principale di ridurre al minimo tali evenienze, agendo prioritariamente per il ***"ripristino di condizioni igienico-sanitarie accettabili".***







4. Gestione sinora attuata

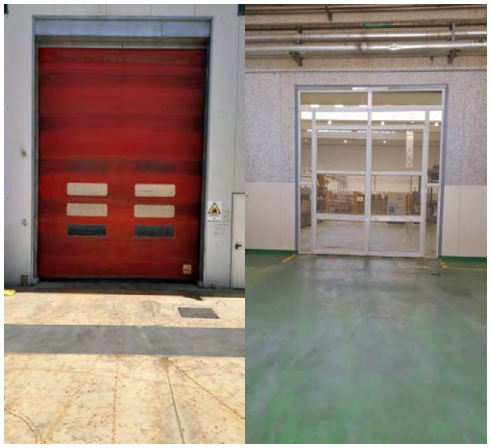
Lo stabilimento Princes Italia S.p.A. ha già implementato diverse azioni di prevenzione:

- Installazione di zanzariere e portelloni per proteggere le aree produttive
- Dissuasori sonori con versi registrati di rapaci
- Reti antivolatili su alcune aperture
- Igienizzazione giornaliera delle aree dove si concentrano le deiezioni
- Preclusione fisica completa all'accesso dei piccioni a fonti alimentari

Tuttavia, questi interventi hanno risolto solo temporaneamente e parzialmente il problema. I colombi si sono abituati alle azioni dissuasive, tornando dopo poco tempo nei siti temporaneamente abbandonati. La popolazione è anzi cresciuta negli anni.

Oltre alle iniziative già in essere, si prevede la realizzazione di ulteriori azioni ecologiche:

- Posizionamento di ulteriori reti e occlusione fisica di possibili ingressi agli edifici
- Posizionamento di dissuasori ad aghi



5. Entità faunistica obiettivo

La specie obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presenta un'ampia variabilità morfologica frutto della detenzione e selezione artificiale e, soprattutto, di un'intensa attività riproduttiva. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca, ad esempio, è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006).

6. Strategia gestionale

Il colombo di città è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità. Ciò determina la capacità di sfruttare una serie di risorse soprattutto alimentari disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza spostamenti circadiani compresi tra 3 e 20 km, che gli consentono di utilizzare gli ambiti urbani per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare.

Ciò comporta che una credibile strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale, urbano e peri-urbano).

Considerato il notevole potenziale biotico della specie e l'estensione dell'areale distributivo, una realistica prospettiva di contenimento richiede un approccio gestionale univoco coordinato a livello regionale.

Le attività del presente piano costituiscono un riferimento operativo specifico per lo stabilimento Princes, attenendosi alle procedure delineate.

Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

7. Ambiti d'intervento, finalità perseguite, modalità e durata del piano

Di seguito si elencano le modalità previste per l'ambito di riferimento in oggetto (Princes Italia S.p.A.) poichè, come specificato in precedenza, l'obiettivo prioritario del Piano è il ripristino di condizioni igienico-sanitarie ottimali nel sito.

1) **Ambito Industriale**- Stabilimento Princes

Obiettivi del Piano:

- Riduzione drastica della popolazione per la tutela dell'igiene e del decoro
- Eliminazione del rischio di contaminazione alimentare
- Conformità agli standard HACCP
- Mantenimento delle certificazioni qualità
- Protezione della salute dei lavoratori
- Riduzione dei costi di sanificazione straordinaria

Per il raggiungimento di tali obiettivi si pensa di intervenire, ai sensi della L. 157/92 e della L.R. 59/2017 prioritariamente con le catture e i voli dissuasivi col falco. Qualora dopo il primo anno di intervento ci si renda conto della poca efficacia delle metodologie di controllo poste in essere si potranno utilizzare tutti gli strumenti consentiti dall'Art. 19 ter della L. 157/92, così come modificato con DM del 13/06/2023. In ogni caso qualsiasi variazione in merito sarà sottoposta a nuovo Parere ISPRA e successiva autorizzazione regionale.

Nell'ambito di riferimento l'attività di controllo si attua mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali andrà evitata qualsiasi forma di crudeltà e non andranno sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari.

Al fine di apprezzare risultati tangibili sotto il profilo del contenimento dei danni e per poter garantire i necessari apprestamenti procedurali ed operativi, le operazioni di controllo previste nel presente documento hanno durata quinquennale.

8. Procedura d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. 59/2017) delineano la procedura da seguire per l'attuazione delle attività di controllo dei danni da fauna selvatica. Anzitutto occorre applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni. Purtroppo i *"metodi ecologici"* applicati finora (vedi cap. 4) hanno prodotto scarsi risultati, dunque si ritiene assolutamente necessario affiancare ad essi le attività vere proprie di *"riduzione numerica"* degli effettivi della popolazione, tramite cattura e abbattimento.

Nel capitolo successivo sono indicati i metodi ecologici cui occorre dare priorità. I metodi ecologici costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento. Perciò l'Amministrazione è tenuta a verificare la corretta e completa applicazione dei metodi ecologici di seguito indicati in contemporanea con le operazioni di cattura/abbattimento.

8.1 Interventi previsti nel Sito

Di seguito si espongono, secondo un ordine gerarchico d'attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città.

8.1.1 Monitoraggi

I monitoraggi descritti nel Piano verranno effettuati con cadenza almeno annuale, avendo cura di ripeterli nello stesso periodo, utilizzando gli stessi operatori e le stesse tecniche descritte nel Piano. Relativamente alla metodologia di censimento si utilizzerà quella illustrata nel cap. 18, ovvero rilevamento dell'Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA) con l'ausilio del falco e determinazione della densità relativa. Tale metodologia sembra essere quella che fornisce risultati migliori, almeno in contesto urbano.

Saranno condotti monitoraggi standardizzati a determinate cadenze temporali volti a conoscere la consistenza numerica dei colombi per una verifica della dinamica delle popolazioni e quindi gli effetti delle azioni gestionali. Detti conteggi (assunti in forma non necessariamente esaustiva – censimenti - ma sotto forma di indici di abbondanza relativa (IPA), saranno condotti a cadenza almeno annuale in autunno/inverno (conta post riproduttiva) e a fine inverno (conta pre riproduttiva). I censimenti prevedono una ripetizione calendarizzata delle conte conservando inalterato il metodo.

Infine in accordo con i servizi veterinari della ASL locale, se possibile, possono essere effettuati degli screening igienico-sanitari volti a saggiare la prevalenza di zoonosi.

8.1.2 Metodi ecologici

Interventi previsti:

Fase 1 - Prevenzione

A) Occlusione fisica dei siti riproduttivi (Interventi immediati):

1. Edificio principale produzione:

- Installazione di rete anti-volatili su tutte le aperture di ventilazione
- Chiusura di cavità identificate nelle strutture di copertura
- Installazione di dissuasori ad aghi su cornicioni e sporgenze

2. Area stoccaggio materie prime:

- Installazione di barriere fisiche
- Chiusura di accessi a sottotetti e intercapedini
- Installazione di filo ballerino su strutture metalliche

3. Impianto trattamento acque:

- Copertura vasche di decantazione con reti metalliche
- Installazione di dissuasori

B) Eliminazione/controllo fonti alimentari (Misure gestionali permanenti):

- Pulizia quotidiana delle aree esterne da residui organici
- Copertura ermetica di tutti i contenitori rifiuti organici
- Protocollo di pulizia post-scarico materie prime

Fase 2- Controllo Numerico - Riduzione attiva: Cattura con gabbie trappola

Specifiche tecniche delle gabbie:

Le gabbie-trappola impiegate sono progettate e costruite dalla ditta A.P. Falconeria e Controllo Volatili con rete metallica zincata elettrosaldata avente maglia mm 19x19 o mm 25x50, hanno forma di parallelepipedo le cui dimensioni variano da cm 60x60x25 a cm 100x100x25, dove 25 è l'altezza. Il meccanismo di chiusura è costituito da uno o più portellini basculanti che, quando attivati, restano sollevati dal fondo della gabbia per 4 cm, in modo da permettere l'immediata uscita di specie non target più piccole dei colombi, come passeri ecc. Quando sono disattivate i portellini di ingresso sono sollevati verso la sommità della gabbia e bloccati con un fermo; i volatili 2 possono entrare per beccare le granaglie di foraggiamento e/o bere (ogni gabbia è provvista di un beverino per l'acqua) ed uscire a piacimento. Quando le gabbie vengono attivate, nel giorno precedente o la mattina stessa della cattura, i portellini vengono svincolati dal fermo e potranno così basculare, solo nel verso di entrata, impedendo l'uscita ai colombi. Le dimensioni contenute delle gabbie trappola evitano inutili dibattimenti o eventuali ferimenti ai colombi, che non cercano di scappare spiccando il volo. A questo punto l'operatore può facilmente provvedere alla soppressione, che avviene per dislocazione atlanto-occipitale. Ai fini della normativa sul benessere animale tali gabbie-trappola sono state certificate idonee dalla ASL di competenza territoriale di Pescara (in allegato autorizzazione ASL).

Protocollo operativo:

Il protocollo operativo prevede una cattura a settimana, per cui le gabbie-trappola verranno foraggiate con granaglie e mantenute disattivate per sei giorni consecutivi, attivate lo stesso giorno previsto per la cattura o preferibilmente il giorno precedente; in questo modo i colombi stazionano nelle gabbie, provviste di acqua e cibo, per poche ore o per un tempo massimo di ventiquattr'ore.

Le sedi per l'alloggiamento delle gabbie-trappola vengono scrupolosamente scelte dalla Ditta A.P. Falconeria e Controllo Volatili in base a specifiche condizioni che, oltre ad essere le migliori per il numero di colombi da catturare, garantiscano anche la totale discrezione delle operazioni di cattura, soppressione e trasferimento per lo smaltimento dei colombi, mai visibili dal pubblico.

Per una serie di ragioni in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili) ed in parte di altra natura (scarsa disponibilità di risorse, ecc.), il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili, come del resto già dimostrato in precedenza. In questo quadro la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione seppure non risolutiva, si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente la cattura di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con esca alimentare

9. Tempi d'attuazione degli interventi cruenti

Al fine di prevenire la contaminazione fecale o tramite piume e penne, e per ottenere un'auspicata e consistente riduzione numerica le azioni di controllo potranno essere condotte tutto l'anno, almeno per i primi anni di intervento.

10. Operatori incaricati

In base al dettato dell'art. 19 della L. 157/92, così come modificato recentemente: *"Piano Straordinario per la gestione e contenimento della fauna selvatica"*, adottato con decreto ministeriale (del MASE di concerto con il MASAF) del 13/06/2023, attueranno il presente Piano di Controllo operatori formati tramite specifico corso riconosciuto da ISPRA. A tal proposito si allega al presente Piano l'Attestato di coadiutore al controllo del colombo della Ditta A.P. Falconeria del Sig. Angelo Emilano Pagano e della Ditta Wildlife Control di Gabriele Pagano, che saranno incaricati del controllo.

11. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio lo smaltimento dei capi abbattuti. Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari della ASL si procederà allo smaltimento delle carcasse.

E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.

Nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati, da formalizzare in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una quota dei capi abbattuti potrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

Si specifica che i piccioni catturati con gabbie, o abbattuti, verranno smaltiti direttamente dalla Ditta specializzata di cui sopra, che è in possesso di tutte le autorizzazioni sanitarie occorrenti per svolgere tale lavoro, ivi incluso il trasporto di animali dai siti di cattura ai siti di smaltimento, nonché lo stesso smaltimento delle carcasse. Si allega copia della richiesta effettuata dalla Ditta e la risposta della ASL Foggia in tal senso.

In ogni caso si ribadisce che gli animali catturati non verranno in alcun modo rilasciati in libertà.

12. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione illustrata, e considerando che si opera all'interno di un industria alimentare in cui deve essere garantito il massimo livello di sanità ed igienicità dei locali, non si ritiene opportuno dover garantire la conservazione di una ***"soglia minima"*** di densità, ma piuttosto porsi l'obiettivo dell'eradicazione totale del combo di città nel sito indicato. Pertanto non occorre porre limiti al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente piano.

13. Autorizzazione e controllo delle operazioni

Le operazioni di autorizzazione e controllo del presente Piano sono poste in capo alla Regione Puglia, che per legge ha la competenza giuridico-amministrativa sulla fauna selvatica.

14. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole o altri strumenti consentiti.

15. Rendicontazione delle operazioni

Entro il mese di dicembre di ogni anno l'azienda inoltrerà alla Regione Puglia (e ad ISPRA per conoscenza) un resoconto sulle attività svolte contenente i dati relativi ai censimenti, al numero di piccioni catturati e/o

abbattuti e loro destinazione. Al termine del quinquennio di durata del piano verrà prodotto ad ISPRA ed alla Regione un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento, la tecnica impiegata, i metodi ecologici utilizzati, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

16. Caratteristiche dell'area d'intervento

Lo stabilimento Princes di Foggia è un importante polo industriale agroalimentare, noto per essere uno dei più grandi e moderni in Europa per la lavorazione del pomodoro, processando circa 300.000 tonnellate di pomodoro fresco regionale all'anno su una superficie di 120.000 mq. La struttura si trova a breve distanza dalle zone di raccolta dei pomodori.

Lo stabilimento è così strutturato:

- Edificio principale di produzione: linee di lavorazione, confezionamento
- Aree di stoccaggio materie prime: depositi coperti e scoperti
- Impianto di trattamento acque: vasche di decantazione e filtrazione
- Servizi ausiliari: officine, magazzini, uffici
- Aree esterne: piazzali, parcheggi, verde aziendale

17. Il monitoraggio dei colombi attraverso l'utilizzo di un falco addestrato

Il sito è stato monitorato attraverso l'utilizzo di un falco addestrato, con una tecnica che verrà spiegata successivamente con maggior dettaglio, ma che prevede, sostanzialmente, l'involo di un falco da un punto preciso e il successivo conteggio dei piccioni che si alzano immediatamente in volo al suo passaggio. Tale tecnica è stata messa a punto dal Sig. Angelo Emiliano Pagano, falconiere aeroportuale professionista, che da diversi anni svolge attività di bird-strike control presso gli aeroporti militari di Amendola (FG) e Gioia del Colle (BA).

I voli del falco, registrati col GPS, hanno permesso di calcolare la superficie effettivamente monitorata nel Sito e riportata nella tabella successiva (Tab.1).

18. Relazione sulle metodiche di censimento e risultati ottenuti

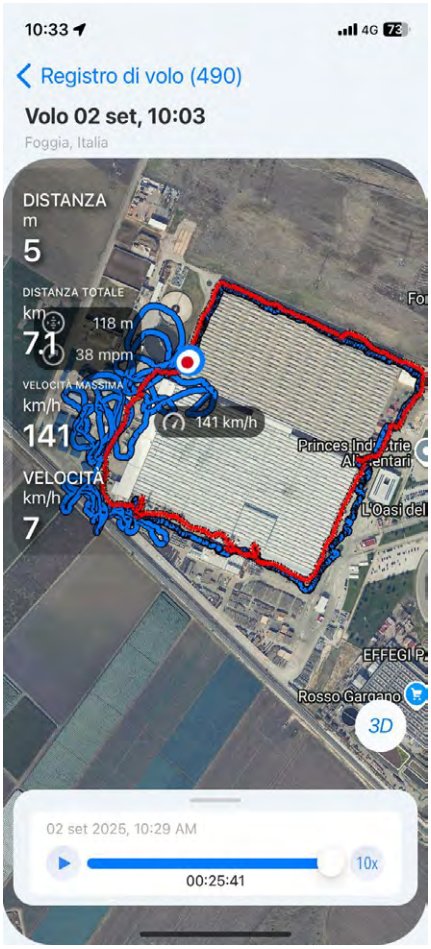
a. - Metodologia di censimento prescelta – Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA) stimato attraverso l'utilizzo di un falco addestrato

La tecnica utilizzata è stata praticamente quella dell'osservazione dei colombi da **punti fissi**, stabiliti precedentemente tramite specifico sopralluogo, fatta con l'ausilio di un falco opportunamente addestrato da un falconiere e con un osservatore munito di binocolo, che provvede a registrare tutte le osservazioni. Il binomio falconiere/falco e l'osservatore devono lavorare in perfetta sintonia e contemporaneità.

Tale tecnica permette di poter stimare un maggior numero di colombi rispetto a quelli che normalmente si vedono con il solo utilizzo di un osservatore, perché sfrutta l'immediata reazione dei colombi che si involano al passaggio del falco. Questa tecnica risulta particolarmente vantaggiosa in ambiente urbano, soprattutto nei centri storici, dove risulta particolarmente difficile stimare la popolazione di piccioni presente perché spesso sono posati sui tetti o all'interno di edifici, come anche in contesti industriali o pure in ambiente naturale, soprattutto laddove ci sono zone cespugliate o alberate alternate a campi aperti.

Diversi sono i fattori che influenzano il risultato del censimento. Innanzitutto bisogna utilizzare un falco opportunamente addestrato (possibilmente sempre lo stesso o uno con caratteristiche simili), in grado di rispondere prontamente ai comandi di un falconiere, il quale deve essere in grado di fargli descrivere una serie di traiettorie di volo, senza allontanarsi troppo dal punto di involo. Il falco deve essere dotato di un ricevitore GPS che restituisce tutte le traiettorie di volo, da cui poi è possibile risalire all'area effettivamente

perlustrata attorno ad ogni singolo punto. Di seguito si mostra, a titolo di esempio, la traiettoria del volo realizzato il 2 settembre 2025.



Oltre alla bravura ed efficienza della coppia falco-falconiere, si deve considerare che anche l'osservatore munito di binocolo deve essere particolarmente pronto ed attento, perché non appena il falco si invola i gruppi di piccioni si alzano anch'essi immediatamente in volo e bisogna contarli molto velocemente. Si tratta spesso di gruppi con decine o centinaia di individui, dunque la conta risulta particolarmente complicata. La situazione potrebbe essere migliorata con la presenza anche di un fotografo. In questo caso la conta avverrebbe poi successivamente con calma direttamente dalle foto. In ogni caso bisogna stare molto attenti anche ai "doppi conteggi". Infatti il falco, nei vari passaggi di ritorno verso il punto iniziale, fa volare più volte gli stessi gruppi di piccioni, dunque occorre fare molta attenzione a questo aspetto nel distinguere con certezza i diversi gruppi presenti senza contarli più volte.

Fatte queste debite premesse la tecnica descritta risulta essere comunque molto vantaggiosa e restituisce un dato che sarebbe impensabile attraverso semplici osservazioni fatte da un singolo operatore senza falco.

In definitiva la tecnica quindi prevede un "mappaggio preventivo" dei punti di osservazione, che saranno scelti con la caratteristica di essere sopraelevati rispetto al territorio circostante, soprattutto in ambito urbano dove spesso si utilizzano: torri e/o terrazzini posti nel/nei punti più alti, in modo da avere possibilmente una visione privilegiata a 360 gradi. Nel caso di punti di osservazione posti in campagna gli stessi possono anche non essere sopraelevati, l'importante è che ci siano spazi aperti con una buona visibilità, anche in questo caso vicina ai 360 gradi.

Ogni punto di osservazione viene monitorato per il tempo sufficiente affinché il falco, con i suoi voli, faccia involare possibilmente tutti i piccioni presenti nell'area. Si prevedono dai 10 ai 15 minuti per ogni punto. Di solito, terminato l'intervento, i piccioni involati si ristabiliscono immediatamente nell'area perlustrata, sugli stessi siti dove erano prima, quindi senza spostarsi altrove. Questa caratteristica impedisce, nell'immediato, la migrazione dei colombi verso altri siti, eliminando la possibilità di "doppi conteggi" tra un sito e l'altro. In ogni caso è bene assicurarsi di ciò prima di lasciare il punto di osservazione appena perlustrato e poi spostarsi velocemente in autovettura al punto successivo.

E' consigliabile effettuare questo tipo di censimento in periodo tardo autunnale/invernale, quando cioè è minima la disponibilità alimentare fornita dalle colture agrarie (e quindi è massima la presenza dei colombi nei centri abitati) anche se bisogna comunque fare sempre attenzione che non siano in atto le semine, che potrebbero rappresentare temporaneamente degli elementi attrattivi molto forti per i colombi. In autunno/inverno la maggior parte degli animali è più concentrata negli ambiti urbani e periurbani, che forniscono opportunità alimentari più costanti rispetto agli ambienti agrari. Inoltre la lontananza con i principali periodi riproduttivi (primavera/estate) permette di stimare quella che si può definire la consistenza "pre-riproduttiva" della popolazione, anche se, come ampiamente dimostrato in letteratura, e anche dall'esperienza comune, i colombi si riproducono anche nei mesi invernali, sebbene con minor frequenza rispetto ai mesi più caldi.

Il censimento, così condotto, viene ripetuto 3 volte in 3 giornate diverse, sempre ovviamente sugli stessi punti. Di solito si prevede la realizzazione del censimento in pieno giorno, cioè quando gli eventuali spostamenti tra i siti di nidificazione/dormitori e i principali siti di alimentazione disponibili sono ridotti al minimo.

Delle 3 uscite viene considerata solo la giornata in cui ci sono maggiori avvistamenti in totale, in modo da poter stimare la:

Cmin=Consistenza minima certa

La Cmin, rapportata ai singoli punti di osservazione ci fornisce **l'I.P.A.** (Indice Puntiforme di Abbondanza). Tale indice, qualora i censimenti vengano ripetuti ogni anno, nello stesso periodo, sugli stessi punti, con i medesimi mezzi e personale a disposizione, permette, in maniera molto semplice, di avere un andamento pluriennale della popolazione di colombi osservata.

b. Risultati

I censimenti, condotti con il metodo mostrato in precedenza, sono stati effettuati nella fascia oraria:

10.30-12.30, nelle seguenti giornate:

- **2 settembre 2025**
- **9 settembre 2025**

- **11 settembre 2025**

Di seguito la tabella (Tab. 1) illustra i risultati complessivi del censimento della giornata del 2 settembre, che è risultata essere quella con il maggior numero di colombi avvistati.

Punti involo falco	Cmin/IPA	Area perlustrata (kmq)	Densità (N° colombi/kmq)
PUNTO 1	100	0,2	500

Tab. 1

Complessivamente sono stati contati **100 piccioni**, che rappresentano la consistenza minima accertata (Cmin) di piccioni. Si parla di **Cmin** poiché il dato rilevato non contempla tutti gli animali realmente presenti, poiché ci sono alcuni siti "protetti" in cui i piccioni possono andare a rifugiarsi (pannelli fotovoltaici, sottotetti, etc…) pertanto si tratta pur sempre di una "stima".

Si ritiene pertanto che, complessivamente, nell'intera area dell'azienda, il numero di piccioni sia più elevato di quello rilevato durante il censimento. In ogni caso, data la tecnica utilizzata, si ritiene che, almeno nelle aree perlustrate, il numero di animali osservati sia molto vicino a quello reale, mentre restano fuori dal conteggio i colombi eventualmente presenti al di fuori di esse.

19. Densità faunistica obiettivo

Come specificato nel Piano: "Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS)."

Operando in un'industria alimentare, l'obiettivo è fissato nell'eradicazione totale dei piccioni dai siti individuati.

Pertanto l'applicazione del presente Piano dovrebbe portare al seguente risultato:

- Densità attuale: 500 piccioni/km²

- Densità obiettivo: 0 piccioni/km²

Il costante monitoraggio annuale, effettuato attraverso il censimento sopra descritto, permetterà in maniera agevole di controllare i valori di densità che verranno conseguiti in futuro, dopo l'inizio delle operazioni di controllo, permettendo di verificare il livello di efficienza raggiunto. L'eventuale raggiungimento della densità obiettivo prima dei 5 anni di durata del presente Piano comporterà la sospensione di tutte le attività di cattura e/o abbattimento e il proseguimento della sola attività di monitoraggio. In questo caso il controllo potrà riprendere solo dopo un certo periodo di tempo. Questa situazione verrà descritta dettagliatamente tramite specifiche relazioni tecniche e l'eventuale ripresa del controllo sarà in ogni caso subordinata ad un nuovo Parere tecnico da parte di ISPRA.

20. Quantificazione degli interventi e piano di prelievo su base annuale

Considerato il notevole potenziale biotico espresso della specie, come evidenziato anche nel Piano: *"...in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006)."*, si ritiene che per poter raggiungere la densità' obiettivo precedentemente fissata NON è necessario stabilire alcun "tetto massimo" di prelievo, ma occorrerà procedere alla **rimozione del maggior numero di piccioni possibile nell'arco dei 5 anni** previsti dal presente Piano.

Qualora invece si verifichi una scarsa efficacia dei sistemi di controllo messi in atto, tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ci si riserva la possibilità, dopo il primo anno di intervento, di adottare altri metodi, in affiancamento a quelli descritti. Tale evenienza al momento non è contemplata, e verrà eventualmente vincolata a specifico Parere ISPRA, tramite l'invio della "relazione annuale" che verrà prodotta al termine di ciascun anno di intervento (vedi più avanti).

21. Cadenza temporale degli interventi e dei monitoraggi e relazione annuale di verifica

Relativamente alle catture si prevede il posizionamento delle gabbie e il foraggiamento continuo con gabbie "scariche" al fine di abituare gli animali alle strutture. Finito il tempo di foraggiamento (circa 2 settimane in cui andrà monitorata giornalmente la gabbia per verificare l'accesso degli animali), in una data stabilita, le gabbie verranno "attivate" per la cattura. Con questo sistema si prevede di effettuare **4 giornate di cattura al mese**.

I **monitoraggi**, invece, verranno effettuati con **cadenza annuale.**

Alla fine di ogni anno di intervento verrà prodotta, ed inviata a Regione Puglia ed ISPRA, una specifica **"relazione annuale di verifica"**, che illustrerà l'andamento delle catture, i risultati dei monitoraggi e la verifica della densità raggiunta. Sulla base di tutti questi elementi, verrà riformulato il piano di prelievo per l'anno successivo, per il quale verrà richiesto specifico Parere ad ISPRA. Come specificato in precedenza, qualora se ne ravvisi la necessità, i futuri piani di prelievo potranno prevedere altri metodi di prelievo oltre alle catture.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1906

L.R: 1/2023. L.R. 28/2024. Approvazione Linee Guida per l'esecuzione di interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, di concerto con la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** le Linee Guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

2. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli Enti interessati e pubblicato nel portale tematico "Agricoltura" nella pagina dedicata.

3. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R: 1/2023. L.R. 28/2024. Approvazione Linee Guida per l'esecuzione di interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" così come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n. 25 "*Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt*" che stabilisce le modalità per ottenere l'autorizzazione, con l'obiettivo di garantire la sicurezza pubblica e il rispetto del territorio, esercitando la funzione di indirizzo e controllo della Regione sugli enti locali;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" che all'art. 7 riporta le "*Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale*";
- la Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38 "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*" al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità e gli ecosistemi agricoli e forestali, nonché di favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera;
- il Decreto Ministeriale del 20 ottobre 2022 "*Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedi menti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*" G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" il cui obiettivo principale è la gestione, tutela e valorizzazione del demanio forestale regionale, promuovendo sia la sostenibilità ambientale che lo sviluppo delle filiere economiche legate ai boschi;
- la Legge Regionale 13 novembre 2024, n. 28 che introduce modifiche a precedenti norme, in particolare alla legge sulle autorizzazioni per impianti elettrici, e include disposizioni su radiazioni ionizzanti, foreste e territorio;

PREMESSO che:

- L'art. 1 bis, comma 1, lettera o *bis*), della L.R. 25/2008 e ss.mm. e ii. e ripresa dall'art. 4, comma 1, lettera s) della L.R. n. 1/2023 definisce "cessa elettrica" come segue: "*striscia di suolo tagliata a raso a corredo dell'elettrodotto, a sezione rettangolare, mantenuta sempre libera da vegetazione arborea e arbustiva sia per garantire gli interventi di ispezione o riparazione dell'elettrodotto, sia per arginare gli incendi. Tale striscia a sezione rettangolare, ha come asse l'elettrodotto e ha larghezza variabile in funzione del valore di tensione e della tipologia di conduttore; parte dal piano campagna e valica i conduttori stessi: la larghezza complessiva della cessa per gli elettrodotti aerei di media tensione, da mille Volt a trentamila Volt, con conduttori nudi è pari a undici metri; per gli elettrodotti in cavo aereo di media tensione è pari a tre metri; per gli elettrodotti di bassa tensione, sino a mille Volt, sia in conduttori nudi che in cavo cordato è pari a tre metri*";

- L'art.1 bis, comma 1, lettera o *ter*) della L.R. 25/2008 definisce "*ripristini e manutenzione di cessa elettrica*" come segue: "*insieme delle attività e operazioni per la conservazione della dimensione di rispetto della cessa elettrica, comprendente il taglio a raso della superficie di proiezione al suolo della cessa stessa*" e nell'accezione della suddetta definizione sono ricompresi anche i casi di cesse rinaturalizzate.
- L'art. 6 (Aree escluse dalla definizione di bosco), comma 2, della Legge Regionale n. 1 del 21 marzo 2023, a termini del quale "*non sono considerati bosco, esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole pastorali o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza l'edificazione di nuove costruzioni o di interventi di manutenzione di infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza*", specificando alla lettera d) che tali opere sono : "*le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a venti metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sottoterra, soggetti a periodici interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi*".
- L'art. 149, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" sì come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, a termini del quale "*non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159 per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia*." Essendo previsti dalla normativa vigente in materia e non essendo soggetti ad autorizzazione, gli interventi contemplati da queste Linee Guida ricadono pertanto nella fattispecie prevista dal suddetto articolo.
- L'art. 4, comma 7 della Legge Regionale 28/2004 recita testualmente "*Non sono soggetti ad autorizzazione né ad altro titolo abilitativo gli interventi di ripristino e manutenzione ordinaria e straordinaria delle cesse elettriche. L'esercente è tenuto a eseguire l'intervento almeno una volta ogni tre anni, comunicando all'amministrazione competente e all'autorità di controllo la data di inizio lavori, la consistenza dell'intervento in termini lineari, la ditta qualificata iscritta all'albo regionale affidataria dei lavori e il nominativo del direttore dei lavori iscritto all'albo del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (CONAF). All'interno della cessa i lavori di manutenzione possono essere eseguiti in qualsiasi periodo dell'anno*."

RILEVATA la necessità di definire le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cesse elettriche, anche al fine di dare piena attuazione alle norme suddette e fornire indicazioni puntuali che permettano gli interventi triennali di manutenzione delle cesse elettriche;

RITENUTO OPPORTUNO l'applicazione di disposizioni comuni che definiscano le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cesse elettriche, per specificare in particolare che:

- le operazioni di taglio a raso e la deramificazione nonché la gestione del materiale legnoso di risulta derivante dalle suddette operazioni devono essere effettuate da ditta qualificata, in conformità con le indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e da ulteriori indicazioni indicate nelle VINCA per le Aree NATURA 2000 e le aree naturali protette;
- le modifiche della chioma, dell'apparato radicale, compresi tutti gli interventi nella zona di pertinenza degli alberi monumentali censiti nella Regione Puglia ai sensi della L. 10/2013 sono realizzabili, dietro specifica autorizzazione comunale, solo per casi motivati e improcrastinabili, per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, secondo la normativa vigente e le indicazioni ministeriali del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF).

DATO ATTO CHE il testo delle Linee Guida è il frutto del lavoro congiunto delle articolazioni delle strutture regionali competenti per materia e di numerosi incontri con i rappresentanti degli stakeholders, ed in particolare con Enel Distribuzione;

DATO ATTO CHE il testo delle Linee Guida è stato altresì condiviso con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTE, infine:

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RITENUTO OPPORTUNO pertanto procedere all'approvazione delle Linee Guida contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di definire le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cesse elettriche, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le Linee Guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

2. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli Enti interessati e pubblicato nel portale tematico "Agricoltura" nella pagina dedicata.

3. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397."

La Funzionaria E.Q.
Attuazione Politiche Forestali Regionali
Dott.ssa Rosabella Milano

Rosabella Milano
19.11.2025 17:26:48 GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Raccordo Tecnico Amministrativo dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Grazia Nardelli

GRAZIA NARDELLI
20.11.2025 09:31:43 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
20.11.2025 09:17:43 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
20.11.2025 10:20:39 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
20.11.2025 11:04:05 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

Dott. Donato Pentassuglia

DONATO PENTASSUGLIA
20.11.2025 13:58:38 GMT+00:00

Domenico
Campanile
20.11.2025
15:21:18
GMT+01:00

ALLEGATO A

Linee guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche

Art. 1 – Obiettivi e finalità

L'oggetto delle presenti Linee Guida riguarda le modalità e i contenuti della comunicazione prevista dall'art. 4, comma 4 bis, della Legge Regionale 9 ottobre 2008 n. 25 e ss.mm. e ii., per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione delle cesse elettriche, nonché il taglio di piante forestali e la potatura o deramificazione di piante forestali ricomprese in aree boscate e non boscate (piante singole, gruppi o filari di piante) disciplinato dal Decreto 20 ottobre 2022 "*Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*" adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in particolare, al punto 5, 5.1, lett. c) dell'articolo unico.
Sono esclusi dalle presenti linee guida gli interventi di taglio ricadenti in giardini pubblici e privati, di alberature stradali, di castagneti da frutto, di impianti di frutticoltura, in quanto le suddette tipologie di taglio non sono disciplinate dai regolamenti vigenti e ricadenti nell'ambito del regime privatistico o concessorio che regola i rapporti tra e-distribuzione e il soggetto pubblico o privato proprietario degli alberi.

Pertanto, le presenti Linee Guida non sono applicabili qualora il taglio riguardi:

- specie non forestali (alberi da frutto, alberi ornamentali);
- giardini pubblici e privati, alberature stradali, castagneti da frutto o impianti di frutticoltura, non soggetti ad alcuna autorizzazione;
- il taglio di piante di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale di cui all'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e all'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

Si richiama, inoltre, la disposizione di cui all'art. 6 (Aree escluse dalla definizione di bosco), comma 2, della Legge Regionale n. 1 del 21 marzo 2023, a termini del quale "*non sono considerati bosco, esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole pastorali o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza l'edificazione di nuove costruzioni o di interventi di manutenzione di infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza*", specificando alla lettera d) che tali opere sono : "*d) le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a venti metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sottoterra, soggetti a periodici interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi*".
Si richiama, infine, l'art. 149, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" sì come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, a termini del quale "*non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159 per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché* ***previsti ed autorizzati*** *in base*

*alla **normativa** in materia*." Essendo previsti dalla normativa vigente in materia e non essendo soggetti ad autorizzazione, gli interventi contemplati da queste Linee Guida ricadono pertanto nella fattispecie prevista dal suddetto articolo.

Art. 2 Definizioni

La definizione di cessa elettrica è esplicitata all'art. 1 bis, comma 1, lettera o *bis*), della L.R. 25/2008 e ss.mm. e ii. e ripresa dall'art. 4, comma 1, lettera s) della L.R. n. 1/2023, come segue:
"*striscia di suolo tagliata a raso a corredo dell'elettrodotto, a sezione rettangolare, mantenuta sempre libera da vegetazione arborea e arbustiva sia per garantire gli interventi di ispezione o riparazione dell'elettrodotto, sia per arginare gli incendi. Tale striscia a sezione rettangolare, ha come asse l'elettrodotto e ha larghezza variabile in funzione del valore di tensione e della tipologia di conduttore; parte dal piano campagna e valica i conduttori stessi: la larghezza complessiva della cessa per gli elettrodotti aerei di media tensione, da mille Volt a trentamila Volt, con conduttori nudi è pari a undici metri; per gli elettrodotti in cavo aereo di media tensione è pari a tre metri; per gli elettrodotti di bassa tensione, sino a mille Volt, sia in conduttori nudi che in cavo cordato è pari a tre metri*"
La definizione di "*ripristini e manutenzione di cessa elettrica*" è esplicitata all'art.1 bis, comma 1, lettera o *ter*) della L.R. 25/2008 come segue: "*insieme delle attività e operazioni per la conservazione della dimensione di rispetto della cessa elettrica, comprendente il **taglio a raso** della superficie di proiezione al suolo della cessa stessa*".
Nell'accezione della suddetta definizione sono ricompresi anche i casi di cesse rinaturalizzate.

Art. 3 - Indicazioni applicative per tipologia di intervento

Gli interventi sono distinti in:

A) interventi di ripristini e manutenzione di cessa elettrica a servizio di elettrodotti aerei **regolarmente autorizzati** ed in **esercizio**:
Le disposizioni seguenti si applicano anche ai casi di cessa rinaturalizzata.
- gli interventi di ripristino della cessa, in considerazione della finalità di prevenzione incendi, visto quanto disposto dall'art. 4, comma 4 bis, della L.R. 25/2008, potranno essere effettuati **in ogni tempo dell'anno**;
- Fatta eccezione per le sole piante monumentali censite dalla Regione Puglia ai sensi della L. 10/13, sulla superficie di proiezione al suolo della cessa è consentito il taglio degli arbusti e il **taglio a raso** di tutte le specie di piante forestali, senza considerare il turno minimo dei tagli di utilizzo e senza obbligo di rilascio di matricine.
- È ammesso il taglio a raso delle piante anche al di fuori della superficie della cessa, qualora l'interferenza della linea elettrica non sia eliminabile tramite potatura o deramificazione, anche per le piante localizzate al di fuori dell'area definita come cessa elettrica.
- L'abbattimento delle piante inclinate o instabili che possono cadere sui conduttori elettrici è sempre ammesso.
- Nei siti Rete Natura 2000 gli interventi, comunque interdetti tra il 15 marzo e il 15 luglio, sono da sottoporre a valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97, condotta secondo la DGR 1515/21, ovvero, laddove ne ricorressero i presupposti, alla relativa prevalutazione regionale.

- Ai sensi dell'art. 4 co. 6 L.R. 25/2008 come modificata dalla L.R. 28/2024, in combinato disposto con quanto previsto dall'Allegato, punto A.20, del DPR n. 31/2017, gli interventi non sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica.
- Per tutti i tipi di intervento il Gestore richiedente deve inviare una comunicazione che riporti quanto previsto dall'art. 4, comma 4 bis, della L.R. elettrodotti, nonché l'indicazione della tipologia di vegetazione interessata (piante sparse, aree boscate etc.), le specie interessate e la stima del quantitativo di materiale legnoso ritraibile espressa in metri cubi o quintali, la loro localizzazione (con riferimenti catastali), la lunghezza e larghezza della cessa espressa in metri lineari, foto dettagliate, il periodo in cui sarà eseguito il taglio e la ditta esecutrice dello stesso.

La comunicazione sarà inviata ai seguenti destinatari:

- Regione Puglia - Servizio Foreste territorialmente competente
- Gruppo Carabinieri Forestali – Comando Provinciale territorialmente competente
- Regione Puglia - Sezione Regionale di Vigilanza
- Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)
- Comune/i territorialmente competente/i

B) Interventi di potatura e/o deramificazione di piante forestali ricomprese in aree boscate e non boscate, presenti al di fuori della superficie della cessa, interferenti con l'elettrodotto aereo esistente: questo tipo di interventi, con la sola eccezione richiamata nelle linee guida nazionali, non è soggetto ad alcuna comunicazione;

C) Realizzazione di cessa elettrica a corredo di elettrodotti aerei di nuova costruzione:
   - Per la realizzazione della cessa elettrica a corredo del nuovo elettrodotto all'interno di aree boscate, all'esito di tutte le procedure autorizzative come previste per legge, il richiedente dovrà presentare apposita istanza per la trasformazione boschiva, come disciplinata dall'art. 21 della legge regionale n. 1/2023.
   - In ogni altro caso in cui sia necessario intervenire su piante di interesse forestale e richiedere autorizzazione, si applica la disciplina vigente al momento dell'intervento.
   - Dopo il rilascio dell'autorizzazione e la realizzazione della nuova cessa, le successive attività di manutenzione o ripristino della stessa sono regolate secondo quanto previsto dalle disposizioni precedenti.

Art. 4 - Disposizioni comuni

Il taglio a raso e la deramificazione devono essere effettuati da ditta qualificata, in conformità con le indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e da ulteriori indicazioni indicate nelle VINCA per le Aree NATURA 2000 e i Parchi Regionali.

Tutto il materiale legnoso che risulta al termine degli interventi di taglio e di potatura o deramificazione di cui sopra deve essere gestito secondo le seguenti indicazioni:

a) il legname tagliato dovrà essere ripulito dai rami, tagliato in pezzature di circa 1 metro e lasciato accatastato ai margini della zona di taglio a disposizione dei proprietari e/o conduttori dei fondi o di e-distribuzione. Se richiesto, lo stesso dovrà essere trasportato fuori dal fondo.
b) i rami con diametro superiore ai 10 cm sono accatastati in gruppi e prontamente allontanati dall'area di taglio;
c) L'accatastamento NON deve avvenire sotto le linee elettriche, lungo strade o ferrovie, lungo i viali tagliafuoco o in prossimità di corsi d'acqua.
d) la ramaglia (rami inferiori ai 10 cm di diametro) è tagliata in pezzi di lunghezza inferiore a 1 metro e distribuita sull'area interessata, purché non sia di ostacolo alla rinnovazione e in cataste non più alte di un metro; la ramaglia potrà anche essere cippata e uniformemente sparsa sul terreno contestualmente al taglio stesso. Qualora il proprietario acconsenta, anche la ramaglia sarà oggetto di cippatura.
e) La cippatura o triturazione della ramaglia accelera la decomposizione e riduce il rischio di ostacoli alla rinnovazione e di innesco incendio.
f) I sentieri e i tratturi di uso collettivo, nonché gli alvei dei corsi d'acqua, il fondo delle lame e delle gravine, devono rimanere sgomberi da tronchi e da ramaglia.
g) laddove le condizioni orografiche non consentono l'accesso ai mezzi meccanici per la trinciatura o la cippatura, la ramaglia (in pezzature non superiori ai 150 cm di lunghezza) è accumulata in piccoli cumuli di volume non superiore a un metro stero accatastato, o in alternativa in cordoli discontinui distanti tra loro. Ove necessario, i cumuli sono fissati al suolo con picchetti di legno collocati a distanza di 3-4 metri, larghi massimo 100 cm e alti al culmine massimo 50 cm, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione.

Le modifiche della chioma, dell'apparato radicale, compresi tutti gli interventi nella zona di pertinenza degli **alberi monumentali** censiti nella Regione Puglia ai sensi della L. 10/2013 sono realizzabili, dietro specifica autorizzazione comunale, solo per casi motivati e improcrastinabili, per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative.

Tutti gli interventi di cui alle presenti Linee Guida devono essere attuati in conformità alla normativa in materia di prevenzione degli incendi boschivi di cui alla L.R. n. 38/2016 e ss.mm. e ii o ai successivi atti normativi sopravvenuti in materia, e agli atti attuativi periodicamente emanati, nonché alla L.R. n. 1/2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1907

Accordo Coesione.POC Puglia 2021/27-Del.CIPESS 6/25 - Area tem. 06.Linea Int. 06.1 Az. "Progetti strategici per attrattori culturali". Approvazione scheda "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione" e schema di accordo di coop. art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023. Variaz. bilancio previsione 2025 e pluri. 2025-2027 ex art.51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di intesa con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con Del. G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di dare seguito agli impegni assunti con la Provincia di Foggia con Del. G.R. n. 157 del 26 febbraio 2024, n. 157, che approvava lo schema di convenzione tra Provincia di Foggia e Regione Puglia per la valorizzazione di beni del patrimonio culturale provinciale allo scopo di allestire nuovi siti museali nell'ambito del polo biblio-museale di Foggia, tra cui il plesso destinato ad accogliere "Casa Arbore", sito in viale Giuseppe Di Vittorio n.33 a Foggia;
2. Di approvare la scheda-intervento "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione"

(All. 1) per l'importo totale di € 1.000.000,00 che declina le attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture in regime di collaborazione ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo dell'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC";

3. Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023 riportato in **All. 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di stanziare risorse per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00 al fine di dare avvio all'attività di cui alla scheda-intervento "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione", riportata in Allegato 1 per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata con il presente provvedimento come da programmazione nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale";
5. Di applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art, 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011, per euro 1.000.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti del capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 1.000.000,00;
7. Di approvare l'**Allegato E/1**, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
9. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, responsabile degli interventi che rientrano nella Linea di Intervento 06.01 Patrimonio e paesaggio, giusta D.G.R. n. 566/2025 e s.m.i., a sottoscrivere l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n.36/2023, nonché ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ivi inclusa la notifica alla Sezione medesima;
10. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delib. CIPESS 6/2025 - Area tematica 06. Linea Intervento 06.1 Azione "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC". Approvazione scheda-intervento "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione" e schema di accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art.51, cm.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 1.000.000,00.

VISTI:

- la D.G.R n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.m2.13.1m.ii., adottato con il relativo D.P.G.R 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di adozione, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 30 giugno 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021*" e la D.G.R. n. 1295/2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

PREMESSO CHE:

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- con la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- con la Deliberazione n. 811 del 17/06/2024 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla Metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali titolare dell'Azione 8.7 ""Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027*";*

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;

- con la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo.

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

- il Polo Biblio-museale di Foggia, ai sensi della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Foggia sottoscritta in data 12/10/2017, gestisce la programmazione culturale di diversi immobili e luoghi di cultura, di proprietà della Provincia di Foggia e concessi in comodato d'uso gratuito alla Regione Puglia, tra cui il plesso del Museo di Storia Naturale, sito in Foggia al viale Giuseppe Di Vittorio n.33, come da planimetria e documentazione catastale allegata sub C) alla stessa convenzione;
- Con nota prot. n. AOO_004/00008047 de 27/12/2023 ad oggetto *Progetto "Casa Arbore". Proposta di integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Foggia sottoscritta in data 12/10/2017, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 9 del 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"*, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, nel confermare il passaggio dell'intero complesso del cd. Museo di Storia Naturale, comprendente la Palazzina ex Ragazzi (d'ora in poi Casa Arbore), ha proposto alla Provincia di Foggia, in qualità di ente proprietario, di aggiungere ai beni concessi in comodato d'uso gratuito anche la cosiddetta Rimes*sa Caccia e Pesca,* adiacente al plesso "Casa Arbore", che potrebbe trovare la sua piena con la realizzazione dello spazio espositivo e laboratoriale di Casa Arbore;
- Con nota prot. n. 0002063 del 15/10/2024 il Presidente della Provincia di Foggia ha comunicato la volontà di procedere ad un ampliamento dei beni concessi in uso alla Regione Puglia e in

particolare al Polo Biblio-Museale di Foggia in forza della Convenzione sottoscritta il 12/10/2017, con specifico riferimento alla cosiddetta Rime*ssa Caccia e Pesca;*

- La Sezione Provveditorato-Economato ha provveduto alla realizzazione dei lavori per la ristrutturazione funzionale degli ambienti destinati ad ospitare la Casa Arbore-Spazio espositivo/laboratorio di fruizione, che allo stato attuale necessita dell'allestimento con un progetto espositivo e artistico e del progetto di avvio alla fruizione dello stesso luogo di cultura.

RILEVATO CHE:

- con Del. G.R. n. 566 del 29 aprile 2025 la Giunta Regionale ha provveduto:
  1. a prendere atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
  2. a nominare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  3. ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante della stessa Deliberazione, rispettivamente a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e sul POC 2021/2027;
  4. l'Allegato 2 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, 2027 prevede, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", l'Azione "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale" la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 (quota di cofinanziamento Regionale);
  5. tutte le attività previste nell'allegato 2 dell'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia, relativamente all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio", con riferimento all'Azione "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale" saranno individuati, anche con specifiche intese con le Amministrazioni Centrali e segnatamente con il Ministero della Cultura, un profilo complessivo di coerenza con gli obiettivi specifici e le tipologie di interventi ammissibili con l'Azione 8.7 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

- la DGR n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta:

- Di dare seguito agli impegni assunti con la Provincia di Foggia con Del. G.R. n. 157 del 26 febbraio 2024, n. 157, che approvava lo schema di convenzione tra Provincia di Foggia e Regione Puglia per la valorizzazione di beni del patrimonio culturale provinciale allo scopo di allestire nuovi siti museali nell’ambito del polo biblio-museale di Foggia, tra cui il plesso destinato ad accogliere “Casa Arbore”, sito in viale Giuseppe Di Vittorio n.33 a Foggia;
- Di approvare la scheda-intervento “Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione” **(All. 1)** per l’importo totale di € 1.000.000,00 che declina le attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture in regime di collaborazione ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo dell’Area tematica 06 “Cultura”. Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l’azione denominata “Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale;
- Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture, ai sensi dell’art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023 riportato in **All. 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di stanziare risorse per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00 al fine di dare avvio all’attività di cui alla scheda-intervento “Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione”, riportata in Allegato 1 per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata con il presente provvedimento come da programmazione nell’ambito dell’Area tematica 06 “Cultura” – Linea di intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l’azione denominata “Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC”;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali a porre in essere e tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al

Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria degli Avvisi di cui all'Azione 2.13, come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI _____(1)	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 6.1.1 Interventi di recupero , valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	5.3.2	8	U.2.03.01.02.000

2. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di 1.000.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)":

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.000.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- 1.000.000,00
02.06	CNI (1) U_____	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 6.1.1 Interventi di recupero , valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+ 1.000.000,00	+ 1.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, Responsabile dell'azione "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale", nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, giusta D.G.R. n. 566/2025.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. Di dare seguito agli impegni assunti con la Provincia di Foggia con Del. G.R. n. 157 del 26 febbraio 2024, n. 157, che approvava lo schema di convenzione tra Provincia di Foggia e Regione Puglia per la valorizzazione di beni del patrimonio culturale provinciale allo scopo di allestire nuovi siti museali nell'ambito del polo biblio-museale di Foggia, tra cui il plesso destinato ad accogliere "Casa Arbore", sito in viale Giuseppe Di Vittorio n.33 a Foggia;
2. Di approvare la scheda-intervento "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione" **(All. 1)** per l'importo totale di € 1.000.000,00 che declina le attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture in regime di collaborazione ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo dell'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC;
3. Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023 riportato in **All. 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di stanziare risorse per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00 al fine di dare avvio all'attività di cui alla scheda-intervento "Casa Arbore: spazio espositivo/laboratorio di fruizione", riportata in Allegato 1 per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvata con il presente provvedimento come da programmazione nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale";
5. Di applicare la quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art, 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011, per euro 1.000.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti del capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 1.000.000,00;
7. Di approvare l'**Allegato E/1**, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
9. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, responsabile degli interventi che rientrano nella Linea di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio, giusta D.G.R. n. 566/2025 e s.m.i., a sottoscrivere l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n.36/2023, nonché ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è

del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ivi inclusa la notifica alla Sezione medesima;

10. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice
Maria PALLADINO

Maria
Palladino
20.11.2025
11:19:39
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria CANDELA

Candela
Anna Maria
20.11.2025
10:34:47
UTC

Il Direttore della Struttura Speciale Autorità di Gestione POR
Pasquale ORLANDO

PASQUALE ORLANDO
20.11.2025 12:52:09
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Vito ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
20.11.2025 11:56:38
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Viviana Matrangola
Viviana Matrangola
20.11.2025
11:17:04
UTC

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
Fabiano Amati
FABIANO
AMATI
20.11.2025
13:23:26
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano
Emiliano
Michele
20.11.2025
14:12:47
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

ALLEGATO 1

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: "*CASA ARBORE: spazio espositivo/laboratorio di fruizione*"

1	**Denominazione intervento**	***CASA ARBORE: spazio espositivo/laboratorio di fruizione***
2	**Soggetto attuatore**	**Consorzio PUGLIA CULTURE**
3	**CUP assegnato**	Da richiedere
4	**Costo e copertura finanziaria**	**1.000.000,00** (omnicomprensivo)
5	**Descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	Il progetto prevede la realizzazione di **uno spazio espositivo/laboratorio di fruizione permanente denominato "Casa Arbore"** a Foggia, presso la ex Biblioteca dei ragazzi, in viale Giuseppe Di Vittorio n.33. Esso nasce dalla volontà condivisa di Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia e Consorzio Puglia Culture di dare concreta attuazione ai principi sanciti dallo Statuto regionale e dalla normativa regionale in materia di patrimoni e attività culturali, che pongono al centro l'impegno a: • promuovere e sostenere la cultura, l'arte, la musica e lo spettacolo come componenti essenziali dell'identità regionale; • tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale, favorendone la fruizione e la conoscenza da parte di tutte le comunità. In tale contesto si colloca la decisione del Maestro Renzo Arbore di mettere a disposizione della Città di Foggia e della Regione Puglia tutta la preziosa collezione di oggetti, documenti e memorabilia, che testimoniano la sua eccezionale carriera artistica e personale. Uno straordinario patrimonio di valore internazionale che ora sarà reso fruibile al pubblico proprio nella città natale dell'artista. Il progetto nasce proprio dalla volontà di valorizzare e rendere vivo il patrimonio artistico, culturale e umano di Renzo Arbore, una delle personalità più significative della storia della televisione, della radio e della musica italiana, da annoverare senza alcun dubbio tra i "Grandissimi di Puglia". **"Museo Casa Arbore"** entrerà a far parte del circuito dei Poli Biblio-Museali regionali, rafforzando così la rete culturale pugliese, ed in particolare quella foggiana. L'intervento prevede la realizzazione di: • **Percorsi espositivi anche multimediali** che faranno rivivere momenti indimenticabili della carriera di Arbore e, quindi, della storia stessa della Radio e della Televisione in Italia: dagli esordi radiofonici all'innovazione televisiva con programmi come "Quelli della notte" e "Indietro tutta", fino alle tournée internazionali con l'Orchestra Italiana. • **Spazi di sperimentazione artistica**, con sala di registrazione e sala prova, messi a disposizione di giovani musicisti, compagnie teatrali, associazioni culturali e operatori dello spettacolo locali, ecc. favorendo così la crescita di nuove professionalità e produzioni.

		• **Aree dedicate alla formazione e alla divulgazione**, con laboratori, workshop e incontri che avvicineranno studenti e famiglie alla storia dello spettacolo italiano e alle tecniche dell'audiovisivo.
6	**Localizzazione intervento**	Puglia, Foggia
7	**Obiettivi**	**1. Valorizzazione di un patrimonio unico** Preservare e rendere accessibile al pubblico il lascito materiale e immateriale di Renzo Arbore significa salvaguardare una memoria collettiva che appartiene non solo alla Puglia, ma a tutto il Paese. Il museo diventerà un luogo dove studiosi, appassionati, cittadini e turisti potranno approfondire l'impatto che Arbore ha avuto sulla cultura popolare italiana, riscoprendo il suo genio creativo e la sua capacità di innovare linguaggi e format. **2. Rafforzare l'identità territoriale e promuovere l'orgoglio locale** Ospitare questo museo/laboratorio di fruizione proprio a Foggia rappresenta un atto simbolico e concreto di radicamento territoriale e di diversa narrazione della Città che potrà in tal modo rivendicare con orgoglio il ruolo di culla di uno dei più grandi artisti italiani contemporanei, proponendosi quale meta turistico-culturale di rilievo, capace di attrarre visitatori da tutta Italia e dall'estero. **3. Stimolare crescita economica, sociale e creativa** Il progetto si pone come volano per lo sviluppo del tessuto economico, sociale e culturale locale: grazie alle sale attrezzate e agli spazi a disposizione delle associazioni e degli operatori, "Casa Arbore" fungerà da incubatore di nuove idee e collaborazioni. L'indotto potrà coinvolgere professionisti dello spettacolo, tecnici, guide turistiche, ma anche ristorazione, ospitalità e artigianato, creando così opportunità di lavoro e reti virtuose. E rappresenterà – in un quartiere periferico – un importante presidio socio-culturale e un hub di innovazione sociale, a completamento e in rete con la biblioteca "La Magna Capitana", il Museo di Storia naturale, il Museo territoriale e tutti gli altri snodi del Polo Biblio-Museale di Foggia. **4. Favorire l'innovazione e la partecipazione attraverso la multimedialità** Un elemento distintivo di Casa Arbore sarà l'uso delle tecnologie digitali: percorsi multimediali, postazioni interattive, archivi audiovisivi digitalizzati consentiranno di vivere un'esperienza contemporanea e dinamica, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni in una fruizione attiva e non solo passiva della cultura, favorendo l'incontro, le relazioni, la creatività, la produzione. **5. Educare, coinvolgere, ispirare** Infine, l'obiettivo è fare del museo non solo un luogo di esposizione, ma anche uno spazio vivo, inclusivo e partecipato, dove si possano organizzare progetti didattici con le scuole, rassegne musicali, incontri con artisti, masterclass e seminari che continuino a generare curiosità, creatività e voglia di mettersi in gioco.
8	**Target**	Locale, regionale, nazionale
9	**Soggetto attuatore**	Consorzio PUGLIA CULTURE
10	**Responsabile del procedimento**	DIRIGENTE RESPONSABILE STRATEGIE E PROGETTI CULTURALI PUGLIA CULTURE - CLAUDIA SERGIO

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	nov/dic 2025	gen/feb 2026	mar/apr 2026	mag/giu 2026	lug/ago 2026	set/ott 2026	nov/dic 2026	gen/feb 2027	mar/apr 2027
Progettazione									
Esecuzione									
Rendicontazione									

Budget:

MACROVOCI DI SPESA	IVA INCLUSA
ALLESTIMENTI AMBIENTI	210.000,00
IMBALLAGGIO/TRASPORTO E ALLESTIMENTO MOSTRA	280.000,00
IMPIANTI AUDIO VIDEO, INSEGNA ESTERNA E TECNOLOGIE	220.000,00
SCULTURE VETRORESINA E ARREDI	130.000,00
DIRITTI, ACQUISIZIONE FOTO D'AUTORE, AUDIOVISIVI, DIGITALIZZAZIONE	40.000,00
VALORIZZAZIONE/START UP	120.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

ALLEGATO 2

ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
Regione Puglia
e
Consorzio Puglia Culture

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dell'intervento "***CASA ARBORE: spazio espositivo/laboratorio di fruizione"*** finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione per la Puglia - Delibera Cipess n. 6/2025, Area tematica 06-Cultura, Linea d'Intervento 6.2-Attività culturali, sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale".

PREMESSO CHE:
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", sotto l'azione denominata "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale", si possa avvalere dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Consorzio Puglia Culture non ha svolto sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione, sulla base deli ultimi tre esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs.vo n. 36/2023;
- tra gli interventi progettuali approvati con D.G.R. n. 566/2025 ci sono quelli derivanti dall'Accordo di Coesione – Delibera Cipess n. 6/2025 a valere su risorse del POC Puglia 2021/2027, Area Tematica 06, Linea di intervento 06.02 Attività Culturali, sotto l'azione "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale";

CONSIDERATO CHE:
- il Consorzio Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese- Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), Ente Pubblico Economico con legge n. 142 dell'8 giugno 1990, opera ai sensi del D.Lgs.vo. n. 267 del 18 agosto 2000, senza fini di lucro ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza. Esso, anche in ragione del recente ampliamento dell'oggetto consortile, è dedito alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;
- Puglia Culture è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e per la valorizzazione dei luoghi di cultura, e soggetto

attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.;

- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha predisposto specifiche linee di investimento per il periodo 2025-2030 volte alla realizzazione degli obiettivi comuni declinati nella strategia CHECK-In CULTURE 2030, tra cui i "Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale", nell'ambito dell'Accordo di coesione Per l'attuazione delle attività da realizzarsi nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027;

- si rende necessario adottare uno schema di accordo cooperazione da stipulare tra Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4, ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture per la realizzazione degli interventi di investimento per i luoghi di cultura declinati nella strategia operativa "CHECK-In CULTURE 2030" intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) Promozione e diffusione della cultura e delle arti;
b) Sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;
c) Consolidamento di esperienze di richiamo nazionale e internazionale;
d) Valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
e) Governance integrata e collaborazione tra enti;

- nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nella Scheda di progetto di cui all'Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- con la nota n. 1083, del 15/11/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 36/2023, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;

- il Consorzio Puglia Culture ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta

all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
    a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
    b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
    a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
    d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- la D.G. R. n._____ del_____ha approvato la scheda-intervento denominata "***CASA ARBORE: spazio espositivo/laboratorio di fruizione***" nonché lo schema di accordo da sottoscriversi con il Consorzio Puglia Culture stanziando le risorse necessarie all'espletamento delle attività oggetto di programmazione a valere su risorse del POC Puglia 2021/2027;
- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 L. n. 241/1990, art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975;
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO
TRA
La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione
E
Il Consorzio Puglia Culture con sede legale in _____, via _____, CAP_____, (Partita iva_____/C.F._____), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede del _Consorzio medesimo,
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione
1. La Regione Puglia e il Consorzio Puglia Culture concordano nel voler dare attuazione alla Scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponda alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di completare l'allestimento e lo start-up del nuovo luogo di cultura ***CASA ARBORE: spazio espositivo/laboratorio di fruizione*** per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale che testimonia la vita professionale di un protagonista assoluto della televisione italiana dell'ultimo cinquantennio.
3. Le attività da realizzare attraverso la sottoscrizione del presente accordo sono finanziate a valere sulle risorse del POC Puglia 2021/2027.

Art. 2
Impegni delle Parti
1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
− individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
− coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
− mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
- gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti
b) il Consorzio Puglia Culture:
− declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
− mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la

definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3
Durata dell'Accordo
1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione di tutti gli interventi progettuali afferenti alla scheda-intervento qui allegata, e comunque fino al 30 giugno 2027, salvo proroghe concesse previa richiesta motivata da parte del Consorzio Puglia Culture in qualità di soggetto attuatore.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda medesima e comunque nel rispetto del cronoprogramma imposto dall'Accordo di Coesione, delibera CIPESS n. 6/2025 con possibilità di successivo aggiornamento programmatico.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo
1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della
normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione POC Puglia 2021/2027 sulla base del progetto in misura sufficiente
alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo
previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5
Rendicontazione e procedura di anticipazione e rimborso dei costi
1. La Regione Puglia potrà concedere una anticipazione del contributo regionale concesso per la realizzazione dell'intervento di cui alla Scheda-intervento allegata fino a un massimo del 30% del contributo concesso, previa attivazione del CUP e dichiarazione di avvio attività.
2. Il rimborso dei costi avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo previsti nel progetto di attuazione di cui all'art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione. Le Parti devono:

a) predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare;
b) conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti;

c) Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento.

Art. 6
Variazioni di progetto

1 Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui alla precedente art.2, comma 2, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.

2 Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7
Disimpegno delle risorse

1 Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.

2 L'eventuale disimpegno delle risorse POC Puglia 2021/2027 Area tematica 06-Linea di Intervento 06.02 Attività Culturali di cui all'Accordo per la Coesione per la Puglia, approvata con Delibera CIPESS n. 6/2025, comporta la riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati ed approvati, in quanto applicabili.

3 In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8
Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 9
Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:

− per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali o loro delegati;

− per il Consorzio Puglia Culture: il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.

2. Il Comitato provvede a:

− Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;

− Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 10
Referenti

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte.

I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione

finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 11
Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12
Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
a) per la Regione Puglia:
Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali pro tempore
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it

b) per Puglia Culture
Presidente pro tempore
Via Imbriani 67, 70121, Bari
Email: info@pugliaculture.it
pec: tpp@pec.it

_____

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 20/11/2025. n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2025/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.000.000,00	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Candela
Anna Maria
20.11.2025
10:34:12
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	14	20.11.2025

ACCORDO COESIONE.POC PUGLIA 2021/27-DEL.CIPESS 6/25 - AREA TEM. 06.LINEA INT. 06.1 AZ. #PROGETTI STRATEGICI PER ATTRATTORI CULTURALI". APPROVAZIONE SCHEDA #CASA ARBORE: SPAZIO ESPOSITIVO/LABORATORIO DI FRUIZIONE# E SCHEMA DI ACCORDO DI COOP. ART. 7,COMMA 4, D.LGS.VO N. 36/2023. VARIAZ. BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURI. 2025-2027 EX ART.51, CM.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II., PER € 1.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1908

Aggiornamento dei Repertori Regionali alle specificità del comparto vitivinicolo pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Formazione Professionale, condiviso con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto alla studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29" e del relativo Allegato A.1 scheda della figura professionale di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica";
2. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti disposizioni;
3. di approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola";
4. di approvare l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e

promozione nell'azienda vitivinicola";

5. di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichi lo standard formativo generale, come approvato con A.D. n. 1395/2013, per le figure di Livello 5 EQF;
6. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento delle predette 2 nuove Figure e la pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione, a cura della Sezione Formazione;
7. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione, sentite le Sezioni Competitività delle Filiere Agroalimentari e Coordinamento dei Servizi territoriali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento dei Repertori Regionali alle specificità del comparto vitivinicolo pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 2779/2019, sono considerate attività enoturistiche, tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) nel cui areale si svolge l'attività;
- ai sensi della L.R. 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo", art. 3, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza di soggetti con conoscenza delle caratteristiche del territorio che siano in possesso di almeno uno dei requisiti ivi previsti;
- nello specifico, la lettera e) fa riferimento a "attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica";
- la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e la Sezione Formazione nel corso dell'anno 2025 hanno avviato una collaborazione finalizzata ad adeguare il sistema formativo regionale rispetto ai fabbisogni professionali e formativi del settore vitivinicolo regionale, allo scopo di agevolare la maggiore specializzazione tecnica e innalzamento qualitativo dei servizi e della produzione;
- il sistema regionale della formazione professionale si fonda sull'applicazione di standard professionali (figure descritte per competenze), standard formativi (modalità di attuazione dei corsi) e standard di certificazione (procedure per la certificazione finale delle competenze), in attuazione delle norme che regolamentano in Sistema Nazionale di certificazione istituito con la L. 92/2012 e il D.lgs. n. 13/2013;
- con la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP) e con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013, sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra

domanda ed offerta di lavoro;

- con l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 è stato istituito, altresì, il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).
- l'inserimento di nuove figure professionali nei Repertori regionali costituisce il presupposto per il rilascio di qualificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, attraverso l'associazione della figura professionale regionale al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" ai sensi del DI 30 giugno 2015;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo", la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e la Sezione Formazione hanno predisposto lo standard formativo ALLEGATO A e lo standard professionale (Allegato A.1) del "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica" c.d. "Responsabile di enoturismo";
- dal confronto tra le di Sezioni competenti per materia, inoltre, sono risultati di particolare rilevanza per il territorio l'ambito della promozione e commercializzazione dei prodotti e l'ambito della qualità nella produzione e gestione del magazzino;
- le tre figure sono approvate in coerenza con le norme europee, nazionali e regionali in materia di formazione e certificazione delle competenze, nonché al fine di consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi.
- ne è derivata l'elaborazione di due figure articolate secondo l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), denominate "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola" (rif. ALLEGATO B) e "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola" (rif. ALLEGATO C);

RITENUTO, pertanto, di adottare gli standard delle tre figure di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica" c.d. "Responsabile di enoturismo", "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola" e "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola" di cui ai predetti allegati;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alla L.R. 6 agosto 2021, n. 29 e consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi qualificanti nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29" e del relativo Allegato A.1 scheda della figura professionale di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica";
2. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti disposizioni;
3. di approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola";
4. di approvare l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola";
5. di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichi lo standard formativo generale, come approvato con A.D. n. 1395/2013, per le figure di Livello 5 EQF;
6. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento delle predette 2 nuove Figure e la pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione, a cura della Sezione Formazione;
7. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione, sentite le Sezioni Competitività delle Filiere Agroalimentari e Coordinamento dei Servizi territoriali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

La Funzionaria responsabile E.Q. *"Attuazione Sistema regionale delle competenze"*
Dott.ssa Rossano ERCOLANO

Rossana Ercolano
13.11.2025 09:38:01 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione "Formazione"
Avv. Monica CALZETTA

MONICA CALZETTA
13.11.2025 12:17:43 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari"
Dott. Luigi TROTTA

Luigi Trotta
13.11.2025 15:43:19 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi territoriali"
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Rosella Anna Maria Giorgio
13.11.2025 15:00:22 GMT+01:00

I Direttori di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia PELLEGRINI

Silvia Pellegrini
19.11.2025 09:03:22
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
13.11.2025
15:50:38
UTC

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Sebastiano LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
19:22:58
UTC

Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
14:10:21
GMT+00:00

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29

Sommario

1. Descrizione della figura professionale 2
2. Destinatari dei percorsi formativi 3
3. Articolazione del percorso 3
4. Soggetti attuatori 3
5. Requisiti di accesso al corso 3
6. Formatori 4
7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo 4
8. Esame finale e attestazione 4

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

1. Descrizione della figura professionale

Il responsabile di enoturismo è la figura che, attraverso uno specifico corso di formazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2021, consente agli operatori interessati l'inserimento nell'elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche lo svolgimento di attività di enoturismo.

Nello specifico sono considerate attività enoturistiche, ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 2779/2019, tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) nel cui areale si svolge l'attività.

Ai sensi della L.R. 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo", art. 3, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza di soggetti con conoscenza delle caratteristiche del territorio che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e e), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo;

b) diploma o laurea in materie agrarie;

c) titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo);

d) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole in qualità di addetto al vigneto o alla cantina, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea;

e) attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica;

f) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o Wine management;

g) attestato di qualifica professionale da sommelier.

La Regione con il presente documento fornisce indicazioni in merito all'erogazione dei corsi di cui alla precitata lettera e), per la formazione teorico-pratica per le aziende e per gli addetti, anche al fine di garantire il rispetto dei requisiti e degli standard minimi di cui al Decreto n. 2779/2019 e di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il corso di qualificazione afferisce alla figura "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica", di cui all'Allegato A.1 al presente documento, inserita nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP).

La qualificazione diventa parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni attraverso l'associazione alle seguenti ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

2. Destinatari dei percorsi formativi

Secondo quanto disposto dall'art.3 della L.r. 29/2021, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza del legale rappresentante dell'azienda o dell'amministratore o di un familiare coadiuvante o di un socio delegato o di un dipendente delegato o di un collaboratore esterno. Tali soggetti devono avere conoscenza delle caratteristiche del territorio ed essere "in possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica".

3. Articolazione del percorso

Il corso di cui alle presenti disposizioni e per le finalità descritte, afferente alla figura "**Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica**" **Codice 58 del RRQPN**, ha durata di 200 ore di cui almeno il 30% di stage.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

Ai sensi dell'Articolo 2 del Decreto, i corsi possono essere promossi in collaborazione con le organizzazioni più rappresentative dei settori vitivinicolo e agroalimentare, pertanto, in sede di autorizzazione dei progetti dovranno essere presentate le apposite lettere di adesione.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore oppure almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore agricolo, sia come imprenditore sia come coadiuvante, dipendente di azienda agricola o collaboratore a qualsiasi titolo.

Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

6. Formatori

I docenti devono essere in possesso di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.

Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti/formatori con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

La formazione richiesta ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo è conseguita anche attraverso:

a) il possesso di una qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti Sequenze/Aree di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:

Settore 01. – Agricoltura, silvicoltura, pesca PROCESSO Attività connesse all'agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie SEQUENZA Agriturismo e/o vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo
Settore 02. - Produzioni alimentari PROCESSO Produzione di bevande SEQUENZA Produzione di bevande alcoliche, analcoliche e acque minerali ADA.02.06.01 Produzione di vino

8. Esame finale e attestazione

L'esame finale si svolge secondo quanto previsto dalla normativa vigente per le figure del repertorio regionale delle figure professionali. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **attestato di qualificazione**, il quale è valido ai fini della formazione richiesta ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	**58**
Denominazione Figura	**Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica**
Denominazione sintetica	**Responsabile di enoturismo**
Settore di riferimento	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	È il titolare o legale rappresentante dell'azienda che svolge attività di enoturismo o l'amministratore o un familiare coadiuvante o un socio delegato o un dipendente delegato o un collaboratore esterno che, grazie alla conoscenza delle caratteristiche del territorio, pianifica l'attività enoturistica organizzando i servizi e attivando i flussi dei beni necessari. Gestisce le attività formative, informative, promozionali e gli eventi di enoturismo e valorizza l'attività enoturistica, il territorio ed i prodotti agricoli.
Tipologia Rapporti di lavoro	Questa figura professionale è il titolare dell'azienda o il legale rappresentante oppure l'amministratore o un familiare coadiuvante o un socio delegato o un dipendente delegato o un collaboratore esterno.
Collocazione contrattuale	Nelle realtà di piccole dimensioni o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere svolte direttamente dal titolare, oppure affidate a un collaboratore esterno qualificato. In contesti più strutturati può essere inquadrato anche come dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato e può assumere il ruolo di quadro o responsabile di funzione all'interno dell'area Hospitality o Customer Experience Management, rientrando nei livelli intermedi, direttivi o quadri previsti dai principali CCNL del settore agricolo e agroindustriale (es. CCNL Agricoltura, Industria Alimentare, Cooperative agricole). L'inquadramento varia in base alla complessità organizzativa e al grado di responsabilità gestionale affidato.
Collocazione organizzativa	La figura si occupa della pianificazione, organizzazione e gestione dell'accoglienza dei visitatori, creando esperienze che valorizzano il prodotto ed il territorio. La sua posizione è spesso legata al settore del marketing e delle vendite; può operare in autonomia o collaborare con le seguenti figure professionali: l'agronomo (in caso di azienda vitivinicola) per le attività legate alla vendemmia didattica e per trasferire le conoscenze sulla coltivazione della vite; il responsabile di cantina, per acquisire e trasferire la conoscenza sui processi produttivi e sui i prodotti dell'azienda; il responsabile marketing e vendita, per l'allineamento delle strategie promozionali ed il messaggio del brand; il sommelier e personale di sala (in caso di servizi di ristorazione o degustazione) per assicurare un'esperienza di alta qualità; la direzione aziendale, per definire la strategia generale e assicurare che le iniziative siano in linea con gli obiettivi aziendali.

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica

Opportunità sul mercato del lavoro	Esistono buone opportunità di occupazione. La richiesta di attività esperienziali nelle aziende agricole e vitivinicole è in continua crescita e la figura, per similitudine delle mansioni svolte, può avere sbocchi anche in altri settori, quali il turismo e l'organizzazione di eventi.
Percorsi formativi	Ai sensi dell'art.3, lettera e) della l.r. n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022 per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria una adeguata conoscenza delle caratteristiche del territorio e il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo; b) diploma o laurea in materie agrarie; c) titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo); d) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea; e) attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola e/o l'enologia, e/o il marketing del vino, e/o il wine management organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica; f) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o wine management; g) attestato di qualifica professionale da sommelier o da degustatore professionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertori regionali di: Toscana, Marche, Basilicata
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.01.02.01 - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

CLASSIFICAZIONI
Repertorio ISCO 2008
121 - Directors and chief executives 122 - Production and operations managers 241 - Finance professionals

52 - Sales workers	
ISTAT Professioni 2011	
1.3.1.1.0 Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca 1.2.1.1.0 Imprenditori e amministratori di grandi aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca 2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 5.2.1.2 - Esercenti e gestori di servizi extralberghieri ed assimilati	
ATECO 2007	
01.21.00 11.02.1 11.02.2	Coltivazione di uva Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. Produzione di vino spumante e altri vini speciali

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 62	
Denominazione AdA	Organizzazione dell'attività enoturistica
Descrizione della *performance*	Pianificare l'attività organizzando i servizi ed attivando i flussi dei beni necessari, sia interni all'impresa che esterni, compatibilmente con i ritmi e le esigenze dell'azienda nei termini di connessione, complementarità e principalità
Capacità/Abilità	• Assicurare il corretto equilibrio tra l'attività aziendale principale e quella enoturistica, rispettando i requisiti di connessione e complementarità • Coordinare l'organizzazione, la pianificazione, la contabilità e gli incentivi per una gestione efficiente dell'attività enoturistica • Utilizzare strumenti elettronici, informatica, internet, commercio elettronico, ecc. • Organizzare il magazzino • Gestire l'approvvigionamento ed il controllo delle materie prime alimentari aziendali e locali per l'attività di degustazione
Conoscenze	• Aspetti culturali, storici, architettonici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare le attività

	enoturistiche legate agli aspetti rurali locali • Metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, al fine di programmare un servizio in grado di rispondere ai gusti dei clienti • Normativa sull'igiene e sulla sicurezza alimentare • Nozioni circa le attività connesse a quella agricola previste dall'articolo numero 2135 del Codice civile, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti agricoli e dei servizi svolti (valorizzazione della multifunzionalità) • Nozioni informatiche per la gestione, la promozione e la comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici • Tecniche di gestione d'impresa, contabili, fiscali ed agevolazioni previste per il settore, al fine di assicurare una corretta organizzazione dell'attività enoturistica • Tecniche di vendita diretta per dare maggior valore aggiunto alle produzioni agricole • Norme inerenti all'ospitalità e all'erogazione dei servizi didattici e culturali, al fine di offrire una buona accoglienza degli ospiti

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 63	
Denominazione AdA	Valorizzazione dell'attività enoturistica
Descrizione della *performance*	Valorizzare l'attività enoturistica, il territorio ed i prodotti agricoli, con strategie di marketing ed analisi dei fattori del mercato, al fine di aumentare il valore aggiunto dei servizi proposti
Capacità/Abilità	• Divulgare proposte e servizi offerti utilizzando le varie opportunità come mostre, associazioni, collaborazioni ecc. • Associare le produzioni agricole, le tradizioni e le specificità del territorio ai servizi svolti dall'attività enoturistica • Curare i rapporti con altri soggetti o enti per la valorizzazione dell'attività enoturistica • Promuovere i prodotti agricoli anche attivando la filiera corta (vendita diretta, trasformazione ecc.) • Promuovere la multifunzionalità svolta dall'impresa agricola (attività connesse) • Interpretare la domanda del mercato ed i gusti dei clienti in modo da adeguare la propria offerta alle

	richieste
Conoscenze	• Modelli di marketing operativo e metodi di analisi della domanda di mercato per effettuare analisi di mercato e sviluppare strategie di marketing • Nozioni di comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria e promozionale) per realizzare un piano di comunicazione pubblicitaria • Nozioni di psicologia e tecniche di comunicazione, al fine di gestire efficacemente i rapporti con altri soggetti o enti • Nozioni relative alla valorizzazione dei prodotti agricoli, e dei servizi multifunzionali svolti dall'impresa agricola in funzione delle peculiarità del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale, per integrare i servizi enoturistici con le specificità delle produzioni agricole, delle tradizioni, del territorio e della cultura rurale

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 64	
Denominazione AdA	Gestione delle attività di enoturismo
Descrizione della *performance*	Gestire le attività formative, informative, promozionali e gli eventi di enoturismo nell'azienda e sul territorio
Capacità/Abilità	• Gestire le prenotazioni delle visite attraverso strumentazione informatica • Gestire i rapporti con i soggetti interni ed esterni necessari all'esercizio dell'attività, intrattenendo rapporti con fornitori, ospiti, visitatori, clienti ecc. • Accogliere gli ospiti nelle aree di accoglienza informandoli sugli aspetti organizzativi, storico-culturali ed ambientali del territorio • Gestire ed alimentare il sito o pagina web aziendale • Organizzare attività formative ed informative di enoturismo (visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda e alle cantine, visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere, iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica); • Organizzare eventi ed attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole

	aziendali, anche in abbinamento ad alimenti • Gestire l'approvvigionamento ed il controllo del prodotto
Conoscenze	• Zona di produzione, produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni a denominazione di origine e ad indicazione geografica sia in ambito vitivinicolo, sia agroalimentare • Produzioni vitivinicole e cultura del vino (degustazione, abbinamenti e storia) • Attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività enoturistica • Lingua inglese di livello intermedio e conoscenza di base di almeno un'altra lingua • Nozioni informatiche, per la gestione, promozione e comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici • Normativa sull'igiene alimentare per gestire il piano di autocontrollo di sicurezza igienico sanitaria degli alimenti e dei locali • Storia del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale • Tecniche di comunicazione al fine di gestire efficacemente i rapporti interpersonali e della comunicazione con gli ospiti, visitatori, fornitori, clienti, ecc. • Tecniche di vendita diretta per dare maggior valore aggiunto alle produzioni vitivinicole • Sostenibilità e agricoltura biologica: pratiche sostenibili nel settore vitivinicolo

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	**504**
Denominazione Figura	**Responsabile della produzione nell'azienda vinicola**
Denominazione sintetica	**Responsabile di cantina**
Settore di riferimento	Produzioni alimentari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	Coordina e sovrintende le attività connesse alla produzione vinicola, dalla ricezione delle uve alla trasformazione, fino all'imbottigliamento, gestendo il personale di cantina, le risorse tecniche e materiali. Pianifica le fasi operative della produzione in raccordo con l'enologo e le altre figure aziendali, vigilando sul corretto utilizzo degli impianti e sulla conformità delle operazioni alle procedure aziendali e alle normative vigenti in materia di qualità, igiene alimentare e sicurezza sul lavoro. Partecipa alla definizione delle strategie produttive e al miglioramento continuo dei processi, contribuendo alla governance tecnica e organizzativa dell'area di produzione, anche in un'ottica di sostenibilità e innovazione.
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera prevalentemente come dipendente dell'azienda vinicola, con un contratto a tempo indeterminato e responsabilità tecnico-gestionali nell'area della produzione. In alcuni contesti può operare come collaboratore esterno specializzato, con incarichi di coordinamento o consulenza tecnica. Nelle imprese di piccole dimensioni, a conduzione familiare, il ruolo può essere ricoperto direttamente dal titolare o dal legale rappresentante.
Collocazione contrattuale	Nelle imprese di piccole dimensioni o a conduzione familiare può coincidere con il titolare o operare come coadiuvante familiare. In contesti più strutturati (aziende cooperative o industriali), è inquadrata come dipendente dell'azienda vinicola con funzioni tecniche e gestionali, rientrando nei livelli intermedi, direttivi o quadri previsti dai principali CCNL del settore agricolo e agroindustriale (es. CCNL Agricoltura, Industria Alimentare, Cooperative agricole). L'inquadramento varia in base alla complessità organizzativa e al grado di responsabilità gestionale affidato.
Collocazione organizzativa	La figura opera con autonomia all'interno dell'area produttiva e assume responsabilità di programmazione e coordinamento delle attività di cantina. In contesti produttivi strutturati, coordina il tecnico di cantina (cantiniere) e pianifica le attività operative nell'arco dell'anno, collaborando con l'enologo nelle scelte strategiche di produzione contribuendo all'innovazione dei processi e al miglioramento della qualità. È in raccordo con il responsabile agronomico per la pianificazione della vendemmia e per le pratiche colturali che influenzano le caratteristiche del vino. In funzione della tipologia produttiva e dei mercati di

	riferimento, può collaborare con l'area commerciale e marketing nella definizione delle caratteristiche del prodotto finale, del packaging e delle strategie di etichettatura. Gestisce gli adempimenti amministrativi e normativi in ambito vitivinicolo, inclusa la contabilità enologica e i rapporti con gli enti di certificazione e controllo.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il comparto vitivinicolo italiano — trainato da export, enoturismo e valorizzazione delle denominazioni — mostra una domanda crescente di professionisti tecnici con competenze gestionali. Il comparto vitivinicolo rappresenta un ambito con buone opportunità occupazionali per figure tecniche specializzate. La difficoltà di reperimento di personale con competenze elevate e capacità gestionali indica la persistenza di un disallineamento tra domanda e offerta, che può essere superato attraverso l'attivazione di percorsi formativi mirati alla qualificazione / riqualificazione dei lavoratori.
Percorsi formativi	La figura richiede il possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore a indirizzo tecnico, preferibilmente agrario o agroindustriale. Risulta qualificante la frequenza a percorsi post-diploma specifici nel settore agroalimentare con specializzazione in vitivinicoltura ed enologia, o corsi di formazione professionale orientati alla gestione dei processi di cantina, alla qualità e alla tracciabilità. L'inserimento lavorativo avviene spesso a partire da ruoli operativi, con progressiva assunzione di responsabilità tecniche e gestionali. Sono considerate indispensabili le conoscenze enologiche e di processo, la capacità di interpretare la documentazione tecnica e normativa (compresa la contabilità enologica), competenze organizzative nella gestione delle attività produttive e del personale, e familiarità con i principali strumenti digitali applicati alla cantina. In funzione della tipologia produttiva e dei sistemi di qualità adottati, può essere richiesta una formazione specifica su disciplinari DOP/IGP, normativa HACCP, standard ISO o regolamenti europei di settore.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertori regionali di: Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Piemonte
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.02.06.01 Produzione di vino ADA.02.01.01 Analisi e controllo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti alimentari ADA.02.01.04 Organizzazione e gestione del processo produttivo

CLASSIFICAZIONI
Repertorio ISCO 2008
3142 - Agricultural Technicians 3121 - Agricultural and Forestry Technicians

1321 – Manufacturing Managers	
ISTAT Professioni 2011	
3.1.5.4.1 Tecnici della preparazione alimentare 3.1.5.4.2 Tecnici della produzione alimentare 3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari	
ATECO 2007	
11.02.1 11.02.2 11.01.00 11.03.00	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. Produzione di vino spumante e altri vini speciali Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2185	
Denominazione AdA	Supervisione del processo di vinificazione
Descrizione della *performance*	Supervisionare e programmare i processi di vinificazione, garantendo il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard di qualità
Capacità/Abilità	• Verificare la funzionalità di macchine, attrezzature di cantina e spazi di lavoro nelle diverse fasi della vinificazione • Valutare l'idoneità tecnica di impianti e attrezzature di cantina in funzione degli obiettivi produttivi e qualitativi • Effettuare analisi sensoriali sui vini per valutare l'evoluzione qualitativa del prodotto • Organizzare ed effettuare i controlli sui processi fermentativi applicando eventuali interventi correttivi per l'affinamento del vino (es. batonnage, colmature, uso anidride solforosa) • Effettuare le comunicazioni obbligatorie relative all'attività di vinificazione • monitorare j processi fermentativi e le fasi di vinificazione (prefermentazione, pressatura, pigiatura, fermentazione, svinatura, affinamento)

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

	• Applicare le prescrizioni dei disciplinari per le produzioni di qualità e le indicazioni dell'enologo nelle diverse fasi della vinificazione • Definire le modalità di lavorazione delle uve sulla base degli esiti delle analisi preliminari e degli obiettivi enologici • Leggere le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dell'uva in ingresso, riconoscendo le differenti varietà e il grado di maturazione
Conoscenze	• Tecniche di valutazione sensoriale • Fasi del processo enologico: vinificazione, fermentazione, conservazione, affinamento e stabilizzazione • Tecniche di invecchiamento e affinamento del vino, inclusi i trattamenti stabilizzanti e gli interventi correttivi previsti dai disciplinari di qualità • Metodi e tecnologie di produzione di vini spumanti e speciali (es. metodo classico, Charmat, ecc.) • Tecniche analitiche per il controllo dei principali costituenti dei vini • Aspetti fisici, chimici e microbiologici dell'attività fermentativa • Caratteristiche delle linee di trasformazione nell'attività enologica • Evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione • Caratteristiche fisiche, chimiche e proprietà organolettiche delle uve raccolte e dei prodotti della vinificazione • Tecnologie e funzionamento dei macchinari e degli impianti per la vinificazione

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2186	
Denominazione AdA	Controllo dell'applicazione delle normative sulla sicurezza alimentare e sul luogo di lavoro nella produzione vitivinicola
Descrizione della *performance*	Garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, igiene alimentare e tutela ambientale, adottando comportamenti conformi, prevenendo situazioni di rischio e collaborando alla gestione degli adempimenti previsti
Capacità/Abilità	• Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per

	evitare fonti di rischio • Identificare le situazioni di rischio per la salute, la sicurezza e l'ambiente, valutandone le possibili conseguenze • Adottare comportamenti coerenti con le norme di sicurezza e le procedure aziendali in situazioni ordinarie ed emergenziali • Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione di settore • Riconoscere e interpretare i segnali di pericolo, divieto e prescrizione in uso nel settore • Monitorare l'adozione e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e collettiva di settore • Applicare comportamenti conformi ai principi di sostenibilità ambientale e con le normative igienico-sanitarie e di sicurezza alimentare proprie del settore vitivinicolo • Gestire lo smaltimento dei sottoprodotti dell'attività trasformativa (fecce, vinacce, ecc.) secondo le normative ambientali • Organizzare le attività di sanificazione e igienizzazione di locali, impianti e attrezzature, interagendo con gli enti esterni preposti al controllo e con eventuali riutilizzatori degli scarti
Conoscenze	• Nozioni di primo soccorso e gestione delle emergenze • Dispositivi di protezione individuale e collettiva di settore • Normativa ambientale di settore e fattori di rischio connessi all'inquinamento e allo smaltimento dei sottoprodotti • Segnaletica di sicurezza e prescrizioni operative e comportamentali di settore • Normativa sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza dei lavoratori • Elementi di Ergonomia e movimentazione manuale dei carichi • Utilizzo in sicurezza di macchinari e strumenti enologici • Metodi per l'individuazione, il riconoscimento e la gestione delle situazioni di rischio nel settore • Normativa HACCP per quanto riguarda: igiene e sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione; implementazione e monitoraggio del sistema HACCP • Normativa per la sicurezza alimentare (controlli, certificazione e rintracciabilità) e norme sanitarie specifiche per la vinificazione

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2187	
Denominazione AdA	Coordinamento della produzione della cantina nel rispetto della normativa vigente
Descrizione della *performance*	Coordinare le attività produttive della cantina, assicurando l'approvvigionamento, la programmazione delle fasi di lavoro e l'organizzazione delle operazioni di confezionamento e tracciabilità
Capacità/Abilità	• Individuare il fabbisogno di materie prime, personale, semilavorati e materiali da imballaggio sulla base della pianificazione operativa • Curare i rapporti con i fornitori e gestire il processo di approvvigionamento • Applicare tecniche di controllo e tracciabilità delle operazioni produttive • Gestire gli adempimenti amministrativi e documentali connessi alla produzione, assicurando la conformità ai requisiti di certificazione e ai marchi di qualità applicabili • Applicare tecniche per l'innovazione organizzativa e di processo in vista del miglioramento continuo della qualità del prodotto • Applicare procedure e metodiche per la descrizione ed etichettatura dei prodotti finali, individuando i contenuti e gli elementi comunicativi nel rispetto della normativa vigente • Gestire le scorte e la logistica interna della cantina, anche utilizzando strumenti digitali • Coordinare il personale di cantina, monitorando il rispetto delle procedure operative • Utilizzare programmi informatici specifici per la programmazione e il monitoraggio dei processi produttivi • Definire le attività produttive della cantina e l'allocazione delle risorse in funzione delle priorità della commessa e degli obiettivi aziendali

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

Conoscenze	• Principi di organizzazione del lavoro e gestione operativa del personale in ambito produttivo • Tecniche e strumenti per la programmazione delle attività produttive in cantina • Metodi di gestione dell'approvvigionamento di materiali e attrezzature enologiche • Tecnologie e procedure di confezionamento, etichettatura e stoccaggio del prodotto • Tecniche di valutazione tecnico-economica e strategie di valorizzazione del prodotto vitivinicolo, anche in riferimento a produzioni tipiche e certificate • Strumenti aziendali per la pianificazione e il controllo operativo della produzione • Elementi di normativa agroalimentare, contabilità enologica e adempimenti amministrativi specifici in materia vitivinicola • Normativa su certificazioni e marchi di qualità della produzione • Elementi di inglese tecnico per l'etichettatura e i mercati internazionali • Sistemi per la tracciabilità dei lotti e la gestione digitale del ciclo produttivo

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola

SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	**505**
Denominazione Figura	**Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola**
Denominazione sintetica	**Wine Manager**
Settore di riferimento	Area comune
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	È un professionista che svolge un ruolo chiave e che influisce nella crescita dell'azienda e nell'organizzazione di attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola. Ha il compito di elaborare il piano strategico che delinea le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di marketing dell'azienda; pianificare una strategica aziendale della rete di vendita diretta e online al fine di massimizzare le vendite e raggiungere gli obiettivi di business e, infine. di progettare strategie di comunicazione e promozione aziendale, definendo degli obiettivi stabiliti nella strategia di marketing e formulando indicazioni per la progettazione di soluzioni della campagna di comunicazione/promozione. È in grado di identificare le esigenze del mercato, rilevare i gusti dei consumatori e gestire la customer satisfaction; individuare il miglior mercato di riferimento e studiare la giusta strategia di comunicazione, definendo e coordinando la rete di vendita anche online. Cura le relazioni con i clienti italiani ed esteri e con i soggetti pubblici da coinvolgere in campagne di sponsorizzazione.
Tipologia Rapporti di lavoro	Questa figura professionale opera generalmente in posizione stabile e integrata nei processi produttivi, come collaboratore esterno altamente qualificato oppure come dipendente dell'azienda vinicola con funzioni di responsabilità tecnica e gestionale. In contesti aziendali di piccole dimensioni o a conduzione familiare, può coincidere con il titolare o il legale rappresentante.
Collocazione contrattuale	Nelle realtà di piccole dimensioni o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere svolte direttamente dal titolare, oppure affidate a un collaboratore esterno qualificato, con incarico professionale o consulenziale. In contesti più strutturati può essere inquadrata anche come dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato e può assumere il ruolo di quadro o responsabile di funzione all'interno dell'area commerciale o marketing, rientrando nei livelli tecnici o direttivi previsti dai principali CCNL del settore agricolo o agroindustriale.

Collocazione organizzativa	La figura opera con un elevato grado di autonomia nell'area commerciale e marketing dell'azienda vitivinicola, in coordinamento con la direzione generale e le altre funzioni aziendali, in particolare produzione, amministrazione e logistica. In contesti strutturati può coordinare team interni o collaborare con agenzie esterne per la gestione delle attività di comunicazione, promozione, export e sviluppo commerciale. In realtà medio-piccole o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere accorpate ad altri ruoli gestionali o direttamente svolte dal titolare. Cura l'interfaccia con clienti, buyer, operatori del settore, enti fieristici e di promozione territoriale, contribuendo alla valorizzazione dell'identità aziendale e del prodotto.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il comparto vitivinicolo rappresenta un ambito con buone opportunità occupazionali per figure tecniche specializzate. La difficoltà di reperimento di personale con competenze elevate e capacità gestionali consolidate indica la persistenza di un disallineamento tra domanda e offerta, lasciando prevedere un incremento della richiesta di profili come quello descritto, in grado di presidiare i processi produttivi in modo qualificato e trasversale.
Percorsi formativi	La figura richiede il possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico commerciale, agrario o turistico. Costituiscono titolo preferenziale percorsi di formazione universitaria o post-diploma in ambito marketing, comunicazione, commercio internazionale o enologia con orientamento gestionale. Sono considerate indispensabili competenze trasversali in marketing del vino, tecniche di vendita, comunicazione digitale, export management e conoscenza della normativa di settore, con particolare riferimento alla tracciabilità, all'etichettatura e alla valorizzazione delle denominazioni. La figura richiede aggiornamento continuo rispetto alle dinamiche di mercato, alle tendenze di consumo e agli strumenti di promozione digitale e internazionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni - Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali -QNQR
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.24.04.02 Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.24.04.06 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.24.04.12 Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
121 - Directors and chief executives 122 - Production and operations managers 241 - Finance professionals 341 - Finance and sales associate professionals	
ISTAT Professioni 2011	
• 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing • 2.5.1.6.0 Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate • 1.2.3.4.0 Direttori e dirigenti della comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni • 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)1.2.3.3.0 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	
ATECO 2007	
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2188	
Denominazione AdA	Elaborazione e definizione della strategia operativa di marketing
Descrizione della *performance*	Elaborare e definire il documento strategico che delinea le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di marketing di un'azienda
Capacità/Abilità	• Interpretare la domanda del mercato del vino ed i gusti dei consumatori in modo da adeguare la propria offerta alle richieste; • Analizzare il mercato e comprendere il contesto competitivo, le tendenze di mercato e le esigenze dei consumatori; • Stabilire obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e temporizzati (SMART); • Identificare il target di mercato, segmentarlo e identificare il pubblico ideale per il prodotto o servizio;

	• Stabilire indicatori di performance per misurare l'efficacia delle strategie e apportare eventuali modifiche necessarie; • Analizzare le caratteristiche del prodotto/servizio da lanciare sul mercato e definizione del packaging; • Progettare il lancio del prodotto/servizio sulla base delle caratteristiche dei segmenti obiettivo selezionati; • Scegliere i più efficaci canali distributivi e promozionali per i prodotti/servizi da immettere sul mercato; • Sviluppare soluzioni di trade marketing rivolte alla rete distributiva commerciale (es. visual merchandising, promozioni, ecc.)
Conoscenze	• Metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, • Marketing classico e specificità del settore vinicolo • Turismo enogastronomico • Legislazione e normativa vitivinicola italiana ed estera • Tecniche di individuazione del prezzo di vendita del prodotto/servizio da immettere sul mercato • Principi relativi al ciclo di vita del prodotto: leve del marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2189	
Denominazione AdA	Pianificazione di una strategia della rete di vendita diretta e/o digitale
Descrizione della *performance*	Pianificare una stratega aziendale della rete di vendita diretta e online al fine di massimizzare le vendite e raggiungere gli obiettivi di business
Capacità/Abilità	• Definire le strategie commerciali per la massimizzazione del fatturato di vendita e le relative soluzioni operative • Sviluppare il piano di vendita di prodotti/servizi sulla base del piano di marketing • Effettuare il monitoraggio dei mercati e le stime di previsione delle vendite • Gestire la trattativa commerciale con clienti italiani e/o stranieri • Scegliere le location strategiche per i punti vendita fisici e ottimizzare l'esperienza del cliente in-store

	• Promuovere moderne tecniche di vendita, e-commerce e piattaforme di marketing digitale • Gestire la comunicazione aziendale attraverso moderni canali di informazione per raggiungere il consumatore finale
Conoscenze	• Tendenze del mercato del vino, preferenze dei consumatori e dinamiche competitive • Tecniche di vendita, sia diretta che online • Comunicazione digitale e i nuovi influencer • Legislazione e normativa vitivinicola italiana ed estera • Tecniche di customer satisfaction e fidelizzazione cliente • Politiche di incentivazione della forza di vendita • Strategie per l'acquisizione e la gestione del portafoglio clienti dell'impresa • Tecniche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi commerciali • Report informativi commerciali interni (distribuzione, vendite, ecc.) per elaborare le proiezioni di vendita • contrattualistica nazionale e internazionale

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2190	
Denominazione AdA	Progettazione di strategie mirate per la comunicazione e la promozione aziendale
Descrizione della *performance*	Progettare strategie di comunicazione e promozione aziendale, cominciando dagli obiettivi stabiliti nella strategia di marketing e formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni della campagna di comunicazione/promozione.
Capacità/Abilità	• Stabilire obiettivi chiari e misurabili per la comunicazione e la promozione, aumentando la conoscenza del marchio, generare lead, o migliorando la fidelizzazione dei clienti; • Definire il messaggio globale e lo style di immagine (aziendale e di prodotto) da promuovere • Definire le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing • Formulare le indicazioni per la progettazione delle soluzioni creative • Organizzare i contatti con gli enti pubblici e le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni

Conoscenze	• Lingua inglese di livello avanzato • Tecniche e strategie comunicative • Comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria) al fine di realizzare un piano strategico • Mercati del vino di riferimento • Brief di marketing • Canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio e del piano di marketing • Disciplina dei contratti di sponsorizzazione per l'applicazione delle norme di regolamentazione dell'attività di sponsor • Tecniche di pubbliche relazioni per gestire i contatti con le strutture di sponsorship

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1909

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione". Proc. Negoz. per progetti formativi rientranti nell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "ITS 4.0 per Taranto-biennio 25/27". Variaz.al bilancio di previsione 2025 e plurien. 25-27 ex D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. per € 5.625.919,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di stanziare** complessivi € 5.625.919,00 a valere sulla Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione" del Piano esecutivo della provincia di Taranto del PN JTF ITALIA 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della suddetta procedura;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte

integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione

4. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 per Taranto - biennio 2025/2027*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;

5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Procedura 2.7.4 del PN JTF ITALIA 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione". Proc. Negoz. per progetti formativi rientranti nell'offerta di percorsi di Istruz. Tecnol. Sup. "*ITS 4.0 per Taranto-biennio 25/27*". Variaz. al bilancio di previsione 2025 e plurien. 25-27 ex D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. per € 5.625.919,00.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

- il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31 marzo 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni.

Visti inoltre:

- la Legge 15 luglio 2022 n. 99 “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” pubblicata in G.U. n. 173 del 26.07.2022 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 - “*Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative*”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 4;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’art. 5 comma 21-*ter*;
- il D.M. 04 ottobre 2023, n. 191 *“Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l’accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell’accreditamento*";
- il D.M. 20 ottobre 2023, n. 203 *“Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”*;
- il D.M. 15 novembre 2023, n. 217 *“Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all’articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99”.*
- il D.M. 06 dicembre 2023, n. 237 *“Disposizioni in merito alla definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99.”*.
- il D.M. 30 dicembre 2023, n. 259 *“Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 589 del 06 maggio 2024 “*Legge 15 luglio 2022, n. 99 - “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e successivi decreti attuativi. Recepimento delle disposizioni in materia di accreditamento degli ITS Academy.”;*

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 31.07.2024 con cui è stato adottato il Piano triennale territoriale degli interventi 2025/2027 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS *Academy*.

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) è stato istituito con il Regolamento UE 2021/1056 del 24/6/2021 e rappresenta uno strumento finanziario, nel quadro della politica di coesione, finalizzato ad offrire sostegno ai territori che affrontano gravi sfide socio−economiche ed occupazionali, dovute alla transizione verso la neutralità climatica entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.
- Il Fondo per una Transizione Giusta (JTF) è progettato per essere coerente e sinergico con altri fondi europei, come il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per massimizzare l'impatto e raggiungere gli obiettivi della transizione giusta.
- Per l'Italia sono destinatarie delle risorse di questo strumento, due aree particolarmente fragili del Paese, individuate dalla Commissione europea nell'Allegato D del Country Report 2020: l'area della Provincia di Taranto - 29 comuni - e quella del Sulcis Iglesiente - 23 comuni.
- Il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF) è stato approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 della Commissione Europea.
- Il suddetto programma incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione ed il SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri (a seguito della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) ed assegna alle due Regioni interessate la funzione di Organismo intermedio (OI) per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali.
- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 28/09/2023 è stata individuata la Struttura Speciale Attuazione POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR 2021-2027 quale OI nell'ambito del PN JTF.
- Con la Convenzione sottoscritta il 5 ottobre 2023 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia, sono state delegate alla Struttura speciale per l'Attuazione del POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR−FSE+ 2021-2027, le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale "Just Transition Fund Italia 2021-2027".
- Con determinazione dirigenziale n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio che riporta la descrizione e la rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI; in particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR/FSE+ 2021/2027 al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture interessate.
- Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione

- n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.
- Con Decreto n. 8 del 13 febbraio 2025 l'Autorità di Gestione del PN JTF ha approvato il Piano Esecutivo Provincia di Taranto presentato dalla Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma.
- Con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto, ed in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati.
- Nell'ambito del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, così come descritte nel Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della Provincia di Taranto, alla Sezione Istruzione e Università è stata affidata la responsabilità della linea di intervento 2.7.4, nell'ambito della azione 2.7.
- L'Azione 2.7 "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica. Potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro", centrale nel Piano Territoriale per la transizione per la Provincia di Taranto, in coerenza con il il Reg. 1056/2021 art. 8.2.o, prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze a supporto della transizione economica attraverso percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica che si concentrino sui driver chiave di sviluppo identificati nella strategia espressa del Piano Territoriale ossia economia della cultura, transizione verde e blue economy.
- L'azione include quattro procedure, tra cui la 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione" per il finanziamento di percorsi di istruzione e formazione terziaria, specialistica e professionalizzante, affiancato da interventi di competenze trasversali nella prospettiva della transizione ecologica e della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, anche mediante la collaborazione con ITS.
- La bozza della Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 per Taranto - biennio 2025/2027*" è stata sottoposta alla verifica preliminare delle competenti strutture regionali.
- Per l'attivazione della suddetta procedura è necessario assicurare una dotazione finanziaria di € 5.625.919,00 a valere sull'Azione 2.7 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano esecutivo di Taranto.

Considerato che

- in Europa, i processi politici messi a punto per il post-coronavirus, convergono nella direzione della costruzione di un'Unione Europea da lasciare in eredità alle prossime generazioni, dai quali è emersa una visione europea di società del futuro, basata sulla transizione ecologica e digitale;

- la prospettiva di un Rinascimento europeo non coinvolge solo la ripresa delle economie nazionali, ma è una sfida culturale, che impegna i territori regionali attraverso l'avvio di un processo di trasformazione dei saperi, della formazione e delle competenze, nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta anche alla Puglia di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership nel Mezzogiorno per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria nel contesto moderno;
- la Puglia, grazie alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, ha fatto delle proprie risorse naturali e culturali, il driver di uno sviluppo produttivo riconosciuto e sostenibile;
- gli ITS *Academy* sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese;
- gli ITS *Academy* rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, rappresentando un'offerta formativa non accademica di livello terziario e ispirandosi ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi, tra cui: le Scuole Universitarie Professionali (SUP) in Svizzera, le Fachhochschulen tedesche, il Brevet Technicien Supérieur (BTS) e il Diplôme Universitaire de Technologie in Francia;
- gli ITS *Academy* pugliesi si sono costituiti sulla base delle deliberazioni regionali adottate in via sperimentale a partire dal 2009, nell'ambito dell'esclusiva competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa, e sono organizzati secondo il modello della "Fondazione di Partecipazione" tra istituti tecnici o professionali, imprese, centri di ricerca/università, organismi di formazione professionale, enti locali.
- dal 2016 al 2024 l'Amministrazione Regionale ha approvato diversi avvisi per la "*Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*", con risorse a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Ordinario per l'Istruzione Tecnologica Superiore;
- in ottica *Transizione 4.0*, lo studio di maggio 2020 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) denominato "*Competitività ed innovazione: un confronto tra Puglia e regioni europee*" - Focus Fattori socio-economici e performance innovative regionali - e dedicato al confronto delle performance regionali a livello comunitario in tema di competitività, ricorrendo al *Regional Competitiveness Index* (RCI), traccia una diagnosi dell'attrattività del territorio pugliese, declinandone la

capacità di offrire un ambiente adatto allo sviluppo per cittadini e imprese, attraverso una serie di fattori di localizzazione, come: qualità delle istituzioni, livello di istruzione, dotazione infrastrutturale, funzionamento del mercato del lavoro;

- lo studio, per quanto riguarda gli indicatori del gruppo *Efficiency*, appartenenti al pilastro "*Istruzione terziaria ed apprendimento permanente*": (*i*) osserva una correlazione positiva abbastanza marcata con l'innovazione regionale per quel che riguarda più alti livelli di istruzione della popolazione e partecipazione continua dei lavoratori ad occasioni di apprendimento; (*ii*) denota come resti fondamentale l'investimento nell'istruzione, soprattutto in quella terziaria strettamente legata agli sviluppi tecnologici del sistema produttivo; (*iii*) evidenzia, nel caso delle risorse umane a maggiore potenziale, che la priorità non consiste soltanto nel formarle, quanto soprattutto nell'aumentare la capacità attrattiva della regione, in modo che queste trovino in Puglia occasioni di lavoro adeguate alla loro specializzazione; (*iv*) conclude sottolineando che, nella fase di ricostruzione post-pandemica, l'apprendimento permanente andrà maggiormente incoraggiato, per favorire i fenomeni di transizione e riconversione a cui necessariamente si assisterà nel prossimo futuro;
- per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore erogati dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella citata DGR n. 1070/2024;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità dell'intervento complesso in oggetto, portano ad identificare le Fondazioni ITS *Academy* pugliesi quali unici *stakeholders* istituzionali per l'attuazione di percorsi formativi funzionali al rilascio del titolo di Diploma di Tecnico Superiore. Detti percorsi formativi devono obbligatoriamente essere attivati nel 2025, articolati in quattro semestri e prevedere una durata complessiva non inferiore a 1.800/2.000 ore, incluse le ore di preparazione alla tesi, corrispondenti al Quinto livello EQF. Così come previsto dall'art. 5, comma 1 lett. b) della Legge 15 luglio 2022 n. 99, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, 3.000 ore, corrispondenti al Sesto livello EQF.

Rilevato che

- in Puglia le Fondazioni ITS *Academy* aventi i requisiti di cui all'art. 14 della L. 99/2022 e s.m.i. sono le seguenti:

Denominazione	**Area Tecnologica** ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 ottobre 2023, n. 203
ITS Academy GREEN ENERGY PUGLIA	1. Energia
ITS Academy Mobilità Logistica Puglia	2. Mobilità Sostenibile e Logistica
ITS Academy Mobilità Aerospazio Puglia	
ITS Academy Biotech for Life	3. Chimica e nuove tecnologie della vita
ITS Academy AgriPuglia	4. Sistema Agroalimentare
ITS Academy C.R.E.A.	5. Sistema Casa e ambiente costruito
ITS Academy Antonio Cuccovillo	6. Meccatronica

ITS Academy MI.TI. MODA	7. Sistema Moda
ITS Academy PUGLIA MARKETING & DESIGN (PU.MA)	8. Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro
ITS Academy Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	9. Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
ITS Academy Apulia Digital	10. Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati

- le suddette Fondazioni ITS Academy, recependo i fabbisogni emersi dal territorio pugliese, hanno rappresentato la proposta di offerta formativa per il biennio 2025-2027, agli atti della Sezione Istruzione e Università;
- alla luce dei fabbisogni formativi dei cittadini e delle attività economiche pugliesi, emerge la necessità di identificare nelle Aree Tecnologiche degli ITS il *driver* principale per la ripresa sostenibile del mercato del lavoro e del settore del terziario avanzato, verso una direttrice di sviluppo sostenibile e digitalizzazione, trainata dalle eccellenze del Made in Italy, dalle tecnologie innovative per i beni, le attività culturali ed il turismo, dalla mobilità sostenibile;
- quanto sopra rappresentato suggerisce l'opportunità strategica di implementare, sulla scorta delle esperienze precedenti, apposita procedura negoziale con le Fondazioni ITS *Academy* della Regione Puglia per la selezione di progetti formativi - rientranti in un intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 per Taranto - biennio 2025/2027*" - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche delle diverse Aree Tecnologiche e, quindi, delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano soluzioni sperimentali di percorsi Tecnologici Superiori dal punto di vista del potenziale collocamento sul mercato del lavoro, quale *volano* per l'occupazione, e che rispondano alla domanda di competenze espressa dalle attività economiche;

Taranto premesso e considerato, si propone:

- di avviare, sulla base della ricognizione dei fabbisogni sopra descritti, una Procedura Negoziale con le Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, la cui finalità risponde ai richiamati obiettivi di cui all'Azione 2.7 - Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione" del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano esecutivo di Taranto, approvando la Scheda Allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che riporta le linee di indirizzo della Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "*ITS 4.0 per Taranto - biennio 2025/2027*";
- contestualmente, di stanziare la somma complessiva di € 5.625.919,00 a valere sull'Azione 2.7 - Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e

professionalizzante per la transizione" del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano esecutivo di Taranto, per assicurare la copertura finanziaria della suddetta procedura tramite variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. nn. 42-43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, per complessivi € 5.625.919,00 a valere sull'Azione 2.7 - Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione" del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano esecutivo di Taranto, per assicurare la copertura finanziaria della suddetta procedura previa istituzione di nuovo capitolo di spesa come di seguito esplicitato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 – GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	PDCF
CNI U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.7.4. Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15.4.1	8	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2**
ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	PDCF	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025
E2012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.000	+ € 5.625.919,00

Titolo giuridico che supporta il credito:
Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2025
CNI **U_____**	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.7.4. Percorsi di formazione terziaria,	14.5.2	8	U.1.04.01.02.000	+ € 5.625.919,00

	specialistica e professionalizzante per la transizione. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali				

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 5.625.919,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante successivi atti dirigenziali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011,

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore erogati dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi operanti nella Provincia di Taranto, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di stanziare** complessivi € 5.625.919,00 a valere sulla Procedura 2.7.4 "Percorsi di formazione terziaria, specialistica e professionalizzante per la transizione" del Piano esecutivo della provincia di Taranto del PN JTF ITALIA 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della suddetta procedura;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione
4. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad avviare apposita procedura negoziale, denominata "*ITS 4.0 per Taranto - biennio 2025/2027*", sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli

di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Procedura 2.7.4 del PN JTF ITALIA 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
(dott. Gabriele Valerio)

Gabriele
Valerio
19.11.2025
13:33:05
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università"
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
19.11.2025
15:35:32
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria"
(dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
19.11.2025
19:36:19
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione"
(avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
19.11.2025 15:50:13
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, d'intesa il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi riportate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
19:15:40
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

MICHELE
EMILIANO
20.11.2025
14:42:03
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E/1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2025/00069_VIN_VAR

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.625.919,00		
			previsione di cassa		5.625.919,00	0,00	
		Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Totale Programma	4	lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.625.919,00	0,00	
			previsione di cassa		5.625.919,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		5.625.919,00		
			previsione di cassa		5.625.919,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2025/00069_VIN_VAR
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.625.919,00		
			previsione di cassa		5.625.919,00	0,00	
		Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Totale Programma	4	lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.625.919,00	0,00	
			previsione di cassa		5.625.919,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.625.919,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**5.625.919,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		5.625.919,00		
			previsione di cassa		5.625.919,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.625.919,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	69	20.11.2025

PN JTF ITALIA 2021-2027. PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. PROCEDURA 2.7.4 #PERCORSI DI FORMAZIONE TERZIARIA, SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE PER LA TRANSIZIONE#. PROC. NEGOZ. PER PROGETTI FORMATIVI RIENTRANTI NELL#OFFERTA DI PERCORSI DI ISTRUZ. TECNOL. SUP. #ITS 4.0 PER TARANTO-BIENNIO 25/27#. VARIAZ.AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIEN. 25-27 EX D.LGS N.118/2011 E S.M.I. PER € 5.625.919,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 13:29
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1910

Accordo per la Coesione – Del. CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/27 – Area Tem. 03 Competitività imprese - Linea di int. 03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030" (DGR n. 1083/2025). Stanziamento per implementazione schede biennio 2025-26. Variazione bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/27, ex art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 17.900.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare risorse pari a € 17.900.000,00 a copertura dell'implementazione delle ulteriori attività relative alle schede progettuali già approvate nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030 di cui alla DGR n. 1083/2025, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, secondo il dettaglio illustrato nella narrativa del presente provvedimento e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale

2025/2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 17.900.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 17.900.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
6. di autorizzare il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione con il presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 POC Puglia 2021/2027 – Area Tematica 03 Competitività imprese - Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità. Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025-2030" (DGR n. 1083/2025). Stanziamento per ulteriore implementazione delle schede del Piano Strategico per il 2025-26. Variazione bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 17.900.000,00.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione". la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 con la quale il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021/2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta 29.04.2025, n. 566, la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024), nonché della Delibera CIPESS 30.01.2025, n. 6, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.
- L'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia.
- La programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia.
- Nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registrano un ruolo crescente nell'intero Paese ed in Puglia in particolare, incidendo per quasi il 20%, in termini di valore aggiunto, sull'economia regionale e sostenendo così attivamente la crescita del reddito.

- Con la medesima Deliberazione n. 566/2025 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi progettuali, già approvati con la predetta Delibera CIPESS n. 6/2025-Accordo di Coesione, in materia di Turismo, la cui responsabilità è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, nell'ambito delle responsabilità di *policy* assegnate al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e che risultano articolati in 2 aree tematiche:
  A. area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" che prevede n. 3 interventi progettuali per complessivi € 76.700.000,00 a valere su risorse POC 2021/2027:
     A.1. "Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio" per complessivi € 11.700.000,00;
     A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio" per complessivi € 50.000.000,00;
     A.3. "Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico – culturali" per complessivi € 15.000.000,00.
  B. area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" che prevede risorse complessive POC 2021/2027 pari a € 80.177.553,52.
- Tali interventi progettuali rappresentano i cardini su cui saranno imperniate la strategia e le politiche in materia di turismo, la cui attuazione e monitoraggio è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, in coerenza con le proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC).

Rilevato che:

- Con Deliberazione della Giunta n. 1083 del 29.07.2025, la Regione Puglia ha approvato il Piano Strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030", corredato anche del *Rapporto economia turistica 2025 "Il valore socio-economico del turismo in Puglia",* stanziando risorse pari a € 12.000.000,00 e autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02.
- Con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione, ex art. 15 L.241/90, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e, *ratione materiae*, altre Strutture regionali ed Enti partecipati, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano "Puglia 3x6x5 2025/2030".
- Con Determinazione Dirigenziale n. 201 del 04.09.2025 e n. 223 del 10.10.2025, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento delle attività progettuali assegnate all'A.Re.T.-Pugliapromozione per l'annualità 2025, impegnando la somma complessiva di **€ 8.925.000,00**, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 221 del 08.10.2025, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento del Progetto "Stralcio I - MediaPlan Grandi Eventi culturali", assegnato al Consorzio Puglia Culture per l'annualità 2025, impegnando la somma di **€ 1.400.000,00**, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.
- In data 9/10/2025 è stato sottoscritto l'accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Consorzio Puglia Culture per le attività progettuali afferenti la sfera culturale, mentre in data 10/10/2025 è stato sottoscritto l'accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale del turismo "Pugliapromozione", per le attività progettuali afferenti la sfera turistica.

Rilevato, altresì, che

- Nel corso degli ultimi anni, la strategia turistica regionale ha sostenuto proficuamente le iniziative territoriali realizzate nel periodo natalizio finalizzate a promuovere, valorizzare e narrare il

territorio, offrendo esperienze e servizi innovativi centrando l'obiettivo di attrarre un turismo di qualità nell'ottica della destagionalizzazione dell'offerta turistica.

- In ragione dei risultati positivi delle pregresse esperienze e in coerenza con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030", si intende riproporre per il periodo natalizio 2025/2026 le azioni strategiche di supporto ed incentivazione delle iniziative promosse, sostenute e/o realizzate dai Comuni capoluoghi di provincia della Regione Puglia (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Barletta-Andria-Trani), garantendo continuità alle attività di valorizzazione e animazione territoriale .

Considerato che

- Nella scheda progetto di cui all'Allegato 2 della DGR n. 1083/2025, denominata "**Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia**" figurano le attività: Mediaplan- Piano Media Italia, Mediaplan-Piano Media Estero, Mediaplan-Granti Eventi e altre iniziative volte a promuovere l'immagine della Puglia in Italia e all'estero, per generare ricadute positive in termini di attrattività turistica, con il fabbisogno finanziario connesso alle attività 2025-2026 stimato in complessivi € 15.050.000,00 con il dettaglio di seguito riportato:

  1) Mediaplan - Eventi (Grandi Eventi I sem 2026; Fondo Speciale Culture 2025; Progetto "Capodanni"; Medimex/PugliaSounds 2026) 12.600.000,00 €
  2) Mediaplan - Piano Media Italia 300.000,00 €
  3) Mediaplan - Piano Media Estero 2.000.000,00 €
  4) Produzione Video 150.000,00 €

  In particolare per quanto riguarda il Mediaplan-Grandi Eventi si è rilevato un fabbisogno finanziario ulteriore per l'ammissione a finanziamento dei grandi eventi e delle attività culturali e di spettacolo dal vivo considerate a rilevante interesse turistico, considerando la necessità di dare copertura anche al primo semestre 2026 per un principio di continuità amministrativa e considerando i tempi di attivazione necessari per la realizzazione delle diverse iniziative, nonché considerando le attività per le quali sono state completate le istruttorie dalle competenti commissioni di valutazione. Per quanto sopra, per il periodo gennaio 2025-giugno 2026 il fabbisogno ulteriore è pari complessivamente a € 12.600.000,00 e riveniente dalle seguenti linee di azione:

  a) Realizzazione del Medimex 2026 nell'ambito del Progetto Puglia Sounds, a cura del Consorzio Puglia Culture € 2.000.000,00
  b) Ammissione a finanziamento delle attività culturali e di spettacolo dal vivo di cui al calendario unico regionale 2025, composto dal Consorzio Puglia Culture con procedura di selezione di cui Avviso pubblicato in attuazione della Del. G.R. n. 480 del 16/04/2025 e ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016, per quanto non già finanziato a valere su bilancio autonomo € 3.850.000,00
  c) Copertura del fabbisogno finanziario stimato per gli Eventi programmati per il II semestre 2026, che sono stati candidati nella finestra di chiusura al 30/09/2025, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico denominato "Open Call Grandi Eventi", approvato con la D.D. n. 004/DIR/2025/00139 del Direttore del Dipartimento e pubblicato nel BURP n. 139 del 30/05/2025 € 4.500.000,00
  d) Realizzazione del progetto "Capodanno 2026 nei Capoluoghi" con la erogazione di contributi finalizzati agli eventi di maggiore attrazione turistica nei capoluoghi pugliesi per un importo di Euro 1.000.000,00 con il coordinamento dell'Agenzia A.Re.T.-Pugliapromozione – da ripartire in misura proporzionale alla dimensione demografica di ciascuna città capoluogo – nonchè la realizzazione e messa in onda in diretta televisiva nazionale dell'evento "Capodanno 2026" nei capoluoghi pugliesi, per i quali servizi, il cui costo massimo è stimato in Euro 1.250.000,00 la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ha adottato apposito Avviso di indagine di mercato per l'affidamento con A.D. n. 308 del 10/10/2025 € 2.250.000,00.

- Nella scheda progetto di cui all'Allegato 2 della DGR n. 1083/2025, denominata "**Accoglienza e valorizzazione**" figurano le attività: Programma "inPuglia265" con un fabbisogno finanziario ulteriore di Euro 500.000,00 e "Potenziamento dell'accoglienza turistica negli aeroporti di Bari e Brindisi", con un fabbisogno finanziario connesso alle attività 2025-2026 pari a € 350.000,00, per un fabbisogno finanziario totale stimato in Euro 850.000,00.
- Con riferimento alla scheda progetto di cui all'Allegato 2 della DGR n. 1083/2025, denominata "**Prodotto turistico**" è necessario assicurare all'Agenzia A.re.T.-Pugliapromozione le ulteriori risorse per completare il fabbisogno finanziario connesso alle attività 2025-2026 pari complessivamente a € 2.000.000,00 allo scopo di dare copertura alle finestre di candidatura delle iniziative da selezionare successive alla prima finestra e fino a tutto il I semestre 2026.

Alla luce di quanto rappresentato appare, pertanto, opportuno apportare una variazione al bilancio regionale annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € € 17.900.000,00, a valere sulle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, per l'implementazione delle ulteriori attività relative alle schede progettuali già approvate nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, secondo quanto riportato in narrativa.

Si ritiene altresì che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025/2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-/2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato previa istituzione di un nuovi capitoli di spesa.

1- ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario
2.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA- QUOTA STATO	7.2.1	8	U.1.03.02.02.000
2.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA REGIONE	7.2.1	8	U.1.03.02.02.000

2- VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2025
2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	E.2.01.01.01.000	+ € 16.361.988,13

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse POC 2021/2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2025
2.06	**U0702018**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	7.2.1	8	U.1.04.01.02.000	+€ 15.219.391,19
2.06	**U0702019**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	7.2.1	8	U.1.04.01.02. 000	+ € 1.430.608,81
2.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N.	7.2.1	8	U.1.03.02.02.000	+ € 1.142.596,94

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2025
		6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA STATO				
2.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA REGIONE	7.2.1	8	U.1.03.02.02.000	+ € 107.403,06
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.2		U.2.05.01.99.000	- € 1.538.011,87

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 17.900.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo di cui al piano strategico "Puglia 3x6x5 2025-2030" approvato con DGR n. 1083/2025, ai sensi dell'art 4, comma 4 lett k della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse pari a € 17.900.000,00 a copertura dell'implementazione delle ulteriori attività relative alle schede progettuali già approvate nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030 di cui alla DGR n. 1083/2025, a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025, secondo il dettaglio illustrato nella narrativa del presente provvedimento e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025/2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 17.900.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 17.900.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
6. di autorizzare il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione con il presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;.

La Funzionaria Responsabile EQ
Daniela Recchia
.....
Daniela Barbara Recchia
18.11.2025 16:52:15
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
18.11.2025 17:02:50
GMT+00:00

La Dirigente a.i. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela
.....
Candela
Anna Maria
18.11.2025
18:13:29
UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando
.....
PASQUALE ORLANDO
19.11.2025 13:48:46
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Vito Antonacci
.....
VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.11.2025 18:29:39
GMT+01:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, competente per la Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane
.....

Gianfranco Lopane
18.11.2025
18:46:51
GMT+01:00

Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano
.....

MICHELE
EMILIANO
20.11.2025
09:41:46
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2025/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			1,538,011.87	
			previsione di cassa			1,538,011.87	
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1,538,011.87	
						1,538,011.87	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1,538,011.87	
						1,538,011.87	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		17,900,000.00		
			previsione di cassa		17,900,000.00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		17,900,000.00		
			previsione di cassa		17,900,000.00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**17,900,000.00**		
			previsione di cassa		**17,900,000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**17,900,000.00**	**1,538,011.87**	
			previsione di cassa		**17,900,000.00**	**1,538,011.87**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**17,900,000.00**	**1,538,011.87**	
			previsione di cassa		**17,900,000.00**	**1,538,011.87**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	16,361,988.13		0.00
			previsione di cassa	0.00	16,361,988.13		0.00
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**16,361,988.13**		**0.00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Candela Anna Maria 19.11.2025 09:18:42 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2025	16	20.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE # DEL. CIPESS N. 6/2025 POC PUGLIA 2021/27 # AREA TEM. 03 COMPETITIVITÀ IMPRESE - LINEA DI INT. 03.02 TURISMO E OSPITALITÀ. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO #PUGLIA 3X6X5 2025-2030# (DGR N. 1083/2025). STANZIAMENTO PER IMPLEMENTAZIONE SCHEDE BIENNIO 2025-26. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/27, EX ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 17.900.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 13:29
Seriale Certificato: 2300000
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1911

Applicaz. quota vincol. del risultato di amministraz. € 4.275.400,00 e Variaz. bil. di previs. 2025 e plurien. 2025-2027, Docum. tecn. di accompagnam. e al Bil. finanz. gestion. 2025-2027, approvato D.G.R. 26/2025, D.Lgs. 118/2011. L.R. n. 20/2005 art. 13. Localizzaz. fondi richieste urgenti in materia di Edilizia Residenziale Sovvenz. in favore di ARCA Jonica, ARCA Nord Salento e ARCA Capitanata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** la localizzazione dei seguenti interventi:

- lavori di risanamento ed efficientamento energetico di alloggi di ERP di proprietà di **ARCA Nord Salento** per un importo pari a **€ 790.000,00** nei seguenti comuni:

Comune di Brindisi	Piazza Locchi nn. 8-9-10	lavori di risanamento ed efficientamento energetico	€ 630.000,00
Comune di San Vito dei Normanni	Via Tevere n. 8		€ 160.000,00
		Totale	**€ 790.000,00**

- lavori di Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza di edifici di ERP di proprietà di **ARCA Jonica** per un importo pari a **€ 2.040.000,00** nei seguenti comuni:

Comune di Taranto Quartiere Salinella	Via Lago di Monticchio, Lago di Bracciano, Via Lago di Garda, Via Lago di Albano	Interventi locali sulle strutture (travi, pilastri, solai, balconi, terrazzi) e su impianti idrico-fognanti, impermeabilizzazioni e tinteggiature	€ 1.100.000,00
Comune di Taranto Quartiere Talsano	Via Mediterraneo, Via Martin Lutero, Via Gregorio VII		
Comune di Taranto Quartiere Tamburi	Via Lisippo, Via Buonarroti, Via Foscolo, Via di Palma		€ 940.000,00
Comune di Massafra	Via per Crispiano, Via Aosta Lutero, Via Gregorio VII Via Carlo Poerio		
		Totale	**€ 2.040.000,00**

- lavori di efficientamento e miglioramento sismico del lotto n. 345 di proprietà di **ARCA Capitanata** per un importo pari a **€ 1.445.400,00** nel seguente comune:

Comune di Trinitapoli (BAT)	Via Casaltrinità nn. 3-7	Isolamento termico dell'involucro con sistema a cappotto. Isolamento tetto di copertura-sistemazione vano sottotetto-sostituzione infissi-sostituzione caldaie-installazione servo scala-sistemazione rampa di accesso al fabbricato-sistemazione area esterna	€ 1.445.400,00
		Totale	**€ 1.445.400,00**

2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 4.275.400,00** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411015 e U0411030 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 4.275.400,00**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;
4. **di dare atto che** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n.

118/2011 e ss.mm.ii;

5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale – Sezione Prima;
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Capitanata, all'ARCA Jonica e all'ARCA Nord Salento.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione pari ad € **4.275.400,00** e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – L.R. n. 20 del 30/12/2005 art. 13. Localizzazione fondi per richieste urgenti in materia di Edilizia Residenziale Sovvenzionata in favore dell'ARCA Jonica, ARCA Nord Salento e ARCA Capitanata.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE*:*

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica rappresenta una priorità della politica abitativa regionale in quanto volta a migliorare la sicurezza e il decoro del territorio, oltre a garantire l'assegnazione di alloggi a cittadini bisognosi.

In tale direzione, già l'art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005 che aveva disposto il finanziamento straordinario di un piano casa, aveva destinato ben il 40% delle risorse disponibili per tutti gli interventi individuati, al **recupero di immobili residenziali in gestione agli ex II.AA.CC.PP oggi ARCA**, istituendo un apposito capitolo di spesa n. **411030**.

Nel corso degli anni, al fine di dare attuazione alle medesime finalità, detto capitolo viene alimentato con quota parte delle risorse introitate sul capitolo di entrata E4114300 "Somme

rivenienti da indicizzazioni, variazione tassi, recuperi e da atti transattivi per interventi finanziati con fondi regionali, nonché dalla trasformazione delle cooperative da proprietà indivisa a divisa (art. 18 Legge 179/92 e L.R. n. 9 del 23/03/2015)", cui è direttamente collegato, unitamente al capitolo di spesa U0411015.

CONSIDERATO CHE:

- Le ARCA del territorio hanno trasmesso alla Sezione Politiche Abitative numerose richieste di finanziamento per far fronte ad interventi urgenti ed improcrastinabili di manutenzione straordinaria dettate da segnalazioni degli inquilini, da ordinanze e diffide sindacali o verbali dei VV.F., verificate dall'ufficio manutenzioni e necessarie per riqualificare un patrimonio di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) realizzato per circa il 50% in epoca anteriore al gennaio 1981 che stante la vetustà, richiede costante manutenzione;

- In particolare:

  - Con nota prot. n. 10666/25 acquisita al prot. reg. n. 620844/25 e successiva integrazione prot. n. 10904/25 acquisita al prot. reg. n. 637995/25 l'**ARCA Nord Salento** ha trasmesso richiesta di apposito finanziamento di € 1.350.000,00 per lavori di risanamento ed efficientamento energetico di alloggi di ERP così individuati:

Comune di Brindisi	Piazza Locchi nn. 8-9-10	lavori di risanamento ed efficientamento energetico	€ 630.000,00
Comune di Mesagne	Via Udine nn. 97-99		€ 560.000,00
Comune di San Vito dei Normanni	Via Tevere n. 8		€ 160.000,00
		Totale	**€ 1.350.000,00**

  - Con note prot. n. 13974/2025 e 13975/25 acquisite al prot. reg. n. 628797/2025 e 628802/2025 l'**ARCA Jonica** ha trasmesso a questa Sezione i Decreti dell'Amministratore Unico (DAU) n. 112/2025 e 114/2025 con cui chiede un finanziamento complessivo di **€ 2.040.000,00** per lavori di Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza di edifici di ERP così individuati:

Comune di Taranto Quartiere Salinella	Via Lago di Monticchio, Lago di Bracciano, Via Lago di Garda, Via Lago di Albano	Interventi locali sulle strutture (travi, pilastri, solai, balconi, terrazzi) e su impianti idrico-fognanti, impermeabilizzazioni e tinteggiature	€ 1.100.000,00
Comune di Taranto Quartiere Talsano	Via Mediterraneo, Via Martin Lutero, Via Gregorio VII		
Comune di Taranto	Via Lisippo,		€ 940.000,00

Quartiere Tamburi	Via Buonarroti, Via Foscolo, Via di Palma		
Comune di Massafra	Via per Crispiano, Via Aosta Lutero, Via Gregorio VII Via Carlo Poerio		
		Totale	**€ 2.040.000,00**

- con nota prot. n. 25203/2025 acquisita al prot. reg. n. 635231/2025 l'**ARCA Capitanata** ha trasmesso richiesta di apposito finanziamento di € 1.445.400,00 per un intervento di efficientamento e miglioramento sismico del lotto n. 345 così individuato:

Comune di Trinitapoli (BAT)	Via Casaltrinità nn.3-7	Isolamento termico dell'involucro con sistema a cappotto. Isolamento tetto di copertura-sistemazione vano sottotetto sostituzione infissi-sostituzione caldaie-installazione servo scala-sistemazione rampa di accesso al fabbricato-sistemazione area esterna	€ 1.445.400,00
		Totale	**€ 1.445.400,00**

Le richieste di finanziamento pervenute dalle ARCA per l'esecuzione di lavori urgenti ammontano complessivamente a € 4.835.400,00.

CONSIDERATO, altresì, che l'importo attualmente disponibile proveniente dalle economie vincolate è pari a € 4.363.113,86, somma insufficiente a soddisfare complessivamente le richieste pervenute.

ATTESO CHE è indispensabile garantire la copertura finanziaria e la piena esecutività degli interventi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili e, pertanto, **si ritiene, necessario**:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 4.275.400,00** rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411030 e U0411015;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ 4.275.400,00**, in termini di competenza e cassa, *s*ul capitolo di spesa U0411030/2025.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0411015 e U0411030, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, per l'importo complessivo di **€ 4.275.400,00**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0411015 e U0411030 formatesi negli esercizi precedenti, l'iscrizione di tali somme sul Capitolo di spesa U0411030 e la conseguente variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo		Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € **4.275.400,00**	€ 0,00
11.06	U0411030	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ARCA E AI COMUNI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI RESIDENZIALI.	8.02.02	U.2.04.21.02.000	+ € **4.275.400,00**	+ € **4.275.400,00**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € **4.275.400,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 4.275.400,00**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare interventi di Manutenzione Straordinaria, di risanamento ed efficientamento energetico e miglioramento sismico nonché di messa in sicurezza degli edifici e scongiurare ogni possibile situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la localizzazione dei seguenti interventi:

- lavori di risanamento ed efficientamento energetico di alloggi di ERP di proprietà di **ARCA Nord Salento** per un importo pari a **€ 790.000,00** nei seguenti comuni:

Comune di Brindisi	Piazza Locchi nn. 8-9-10	lavori di risanamento ed efficientamento energetico	€ 630.000,00
Comune di San Vito dei Normanni	Via Tevere n. 8		€ 160.000,00
		Totale	**€ 790.000,00**

- lavori di Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza di edifici di ERP di proprietà di **ARCA Jonica** per un importo pari a **€ 2.040.000,00** nei seguenti comuni:

Comune di Taranto Quartiere Salinella	Via Lago di Monticchio, Lago di Bracciano, Via Lago di Garda, Via Lago di Albano	Interventi locali sulle strutture (travi, pilastri, solai, balconi, terrazzi) e su impianti idrico-fognanti, impermeabilizzazioni e tinteggiature	€ 1.100.000,00
Comune di Taranto Quartiere Talsano	Via Mediterraneo, Via Martin Lutero, Via Gregorio VII		
Comune di Taranto Quartiere Tamburi	Via Lisippo, Via Buonarroti, Via Foscolo, Via di Palma		€ 940.000,00
Comune di Massafra	Via per Crispiano, Via Aosta Lutero, Via Gregorio VII Via Carlo Poerio		
		Totale	**€ 2.040.000,00**

- lavori di efficientamento e miglioramento sismico del lotto n. 345 di proprietà di **ARCA Capitanata** per un importo pari a **€ 1.445.400,00** nel seguente comune:

Comune di Trinitapoli (BAT)	Via Casaltrinità nn. 3-7	Isolamento termico dell'involucro con sistema a cappotto. Isolamento tetto di copertura-sistemazione vano sottotetto-sostituzione	€ 1.445.400,00

		infissi-sostituzione caldaie-installazione servo scala-sistemazione rampa di accesso al fabbricato-sistemazione area esterna	
		Totale	**€ 1.445.400,00**

2. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 4.275.400,00** derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa U0411015 e U0411030 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 4.275.400,00**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del documento istruttorio;
4. **di dare atto che** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale – Sezione Prima;
8. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Capitanata, all'ARCA Jonica e all'ARCA Nord Salento.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q.
Rag. Giuseppina BUCCI

Giuseppina Bucci
20.11.2025 15:16:40
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q.
Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi
20.11.2025 15:18:32
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

Angela Di Domenico
20.11.2025 15:31:00
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
20.11.2025 19:07:20
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
21.11.2025
10:09:56
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
21.11.2025
10:21:57
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/11/2025 13:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**4.275.400,00**		
			previsione di cassa		**4.275.400,00**		
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.275.400,00**		
			previsione di cassa		**4.275.400,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.275.400,00**		
			previsione di cassa		**4.275.400,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**4.275.400,00**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**4.275.400,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**4.275.400,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.275.400,00**		
			previsione di cassa		**4.275.400,00**	**4.275.400,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.275.400,00**		
			previsione di cassa		**4.275.400,00**	**4.275.400,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**4.275.400,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**4.275.400,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**4.275.400,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Angela Di Domenico
20.11.2025 15:31:33 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	26	21.11.2025

APPLICAZ. QUOTA VINCOL. DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZ. € 4.275.400,00 E VARIAZ. BIL. DI PREVIS. 2025 E PLURIEN. 2025-2027, DOCUM. TECN. DI ACCOMPAGNAM. E AL BIL. FINANZ. GESTION. 2025-2027, APPROVATO D.G.R. 26/2025, D.LGS. 118/2011. L.R. N. 20/2005 ART. 13. LOCALIZZAZ. FONDI RICHIESTE URGENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZ. IN FAVORE DI ARCA JONICA, ARCA NORD SALENTO E ARCA CAPITANATA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 21/11/2025 13:08
Seriale Certificato: 2306050
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1912

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 – II Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

~~a)~~ delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S., di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 160 del 22 luglio 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
2. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 – II Aggiornamento.

Con Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" e ss.mm.ii., è stata istituita l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (di seguito Agenzia), ente di nuova costituzione, con personalità giuridica e piena autonomia, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria. Essa succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S..

L'art.10 della L.R. n. 29/2017, istitutiva dell'A.Re.S.S., dispone che la Giunta Regionale approva il bilancio consuntivo dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.).
Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio di esercizio per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, competente per materia.

Occorre pertanto sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.).

Tanto premesso, con pec del 10 giugno 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0311005, l'A.Re.S.S. ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 124 del 09 giugno 2025 relativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
Successivamente:

- con pec dell'11 luglio 2025, acquisita agli atti in data 14 luglio 2025 al prot. n. 0394130, l'A.Re.S.S. ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 09 luglio 2025 relativa al primo aggiornamento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;
- con pec del 25 luglio 2025, acquisita agli atti in data 28 luglio 2025 al prot. n. 0425528, l'A.Re.S.S. ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 160 del 22 luglio 2025 relativa al secondo aggiornamento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, come desunto dal verbale n. 27 del 25 luglio 2025, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2024 adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 160 del 22 luglio 2025.

Il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla quale emergono osservazioni e raccomandazioni da notificare all'Agenzia.

Si da atto altresì che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, competente per materia, con pec del 01 agosto 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0437192, ha trasmesso parere positivo sul bilancio consuntivo 2024.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 29/2017 spetta alla Giunta Regionale approvare entro 60 giorni dalla ricezione il bilancio di esercizio, si ritiene che, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, tale documento possa essere sottoposto ad approvazione della Giunta.

Garanzie alla riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere alle previsioni dell'art. 10 della L.R. n. 29/2017, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S., di cui alla

Deliberazione del Direttore Generale n. 160 del 22 luglio 2025, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;

2. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. le raccomandazioni evidenziate nella relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
20.11.2025
18:01:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
21.11.2025
08:59:17
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
21.11.2025
09:35:55 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

MICHELE EMILIANO
21.11.2025
12:40:37
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1913

Accordo per la Coesione FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linee di intervento 07.01 Trasporto stradale e 08.01 Edilizia e spazi pubblici di competenza della Sezione Urbanistica. Indirizzi di attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Urbanistica, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la Sezione Urbanistica a procedere con le ammissioni a finanziamento dei progetti connessi alle "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII - Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR - FSE 2014/2020"), istruiti positivamente senza dover necessariamente aspettare le verifiche finanziare legate a tutto il raggruppamento di Comuni;
2. di autorizzare la Sezione Urbanistica, per i progetti connessi con le "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII - Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR - FSE 2014/2020") a procedere prioritariamente con le ammissioni a finanziamento degli interventi coerenti con le SISUS;
3. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 gennaio 2026 , ad ammettere i progetti che

costituiscano un lotto funzionale delle progettualità di cui alla SISUS (confermando tipologia di intervento e area di progetto della SISUS}, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;

4. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 febbraio 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti in area diversa da quella originariamente prevista, purché ricadente nell'ambito o negli ambiti previsti dalla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
5. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 marzo 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento, se coerenti con le indicazioni aggiornate della SISUS o se coerenti con nuove indicazioni di Rigenerazione Urbana approvate dalle amministrazioni comunali successivamente alla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
6. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 aprile 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento rispetto alla SISUS, se coerenti con la tematica della Rigenerazione Urbana Sostenibile, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linee di intervento 07.01 Trasporto stradale e 08.01 Edilizia e spazi pubblici di competenza della Sezione Urbanistica. Indirizzi di attuazione.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. DGR n. 429 del 08/04/2024 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Urbanistica al ing. Angelini Giuseppe;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;

Visti altresì:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 3 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e ’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

Premesso che:

- con Delibera CIPESS n. 79/2021 è stata disposta l'assegnazione in favore della Regione Puglia di 230.102.586,00 euro a titolo di anticipazione a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;
- la Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n.79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;

Rilevato che:

- il 29 novembre 2024 è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, individuando altresì gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- il suddetto l'Accordo prevede, all'articolo 3, la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

Considerato che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025:
  - si è preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
  - è stato nominato, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  - è stata affidata la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nell'Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 ed Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
- l'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, 2027 prevede, relativamente a più aree tematiche, le seguenti Linee di intervento in cui ricadono interventi la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Urbanistica, per complessivi **€**

166.875.975,19 (di cui € 166.470.931,89 a valere sul FSC 2021-2027 e € 405.043,30 di cofinanziamento comunale):

- Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità;
- Linea di intervento 06.02 Attività culturali;
- Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici;
- Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale;
- Linea di intervento 10.01 Strutture sociali;

con D.G.R. n. 985 del 14/07/2025 la Giunta regionale ha inteso stanziare le risorse complessive pari ad € 166.470.931,89 per dare copertura agli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere su fondi FSC 2021-2027;

Considerato che:

- la Sezione Urbanistica ha richiesto alle amministrazioni inserite nell'Accordo la trasmissione della documentazione propedeutica all'ammissione a finanziamento per ogni singolo progetto nei mesi di maggio e giugno 2025 (con rinnovato sollecito nel mese di luglio);
- dalla istruttoria eseguita dalla Sezione Urbanistica sui progetti trasmessi dai Comuni legati "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020") è emerso che diversi progetti potrebbero essere ammessi a finanziamento e successivamente firmare il Disciplinare regolante i rapporti tra il Comune Beneficiario e la Regione Puglia;
- che in molti raggruppamenti le diverse amministrazione non hanno ancora trasmesso i propri progetti, impedendo cosi alla Sezione Urbanistica le opportune verifiche economiche complessive a livello di raggruppamento;

Preso atto

- della necessità di accelerare le procedure amministrative di ammissione a finanziamento e quindi della certificazione delle spese ammissibili nel Sistema di Monitoraggio, come richiesto dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato si propone alla Giunta:

- di autorizzare la Sezione Urbanistica a procedere con le ammissioni a finanziamento dei progetti connessi alle "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020"), istruiti positivamente senza dover necessariamente aspettare le verifiche finanziare legate a tutto il raggruppamento di Comuni;
- di autorizzare la Sezione Urbanistica, per i progetti connessi con le "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020") a procedere

prioritariamente con le ammissioni a finanziamento degli interventi coerenti con le SISUS;

- di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 gennaio 2026 , ad ammettere i progetti che costituiscano un lotto funzionale delle progettualità di cui alla SISUS (confermando tipologia di intervento e area di progetto della SISUS), previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
- di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 febbraio 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti in area diversa da quella originariamente prevista, purché ricadente nell'ambito o negli ambiti previsti dalla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
- di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 marzo 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento se coerenti con le indicazioni aggiornate della SISUS o se coerenti con nuove indicazioni di Rigenerazione Urbana approvate dalle amministrazioni comunali successivamente alla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
- di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 aprile 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento rispetto alla SISUS se coerenti con la tematica della Rigenerazione Urbana Sostenibile, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Urbanistica, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la Sezione Urbanistica a procedere con le ammissioni a finanziamento dei progetti connessi alle "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)"

(ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto “Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità in attuazione dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020”), istruiti positivamente senza dover necessariamente aspettare le verifiche finanziare legate a tutto il raggruppamento di Comuni;

2. di autorizzare la Sezione Urbanistica, per i progetti connessi con le “Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)” (ex D.G.R. n. 650 del 04 maggio 2017 avente ad oggetto “Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità in attuazione dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020”) a procedere prioritariamente con le ammissioni a finanziamento degli interventi coerenti con le SISUS;
3. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 gennaio 2026 , ad ammettere i progetti che costituiscano un lotto funzionale delle progettualità di cui alla SISUS (confermando tipologia di intervento e area di progetto della SISUS), previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
4. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 febbraio 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti in area diversa da quella originariamente prevista, purché ricadente nell’ambito o negli ambiti previsti dalla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
5. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 marzo 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento se coerenti con indicazioni aggiornate relative alla SISUS e/o alla Rigenerazione Urbana approvate dalle amministrazioni comunali successivamente alla SISUS se coerenti con le indicazioni aggiornate della SISUS o se coerenti con nuove indicazioni di Rigenerazione Urbana approvate dalle amministrazioni comunali successivamente alla SISUS, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
6. di autorizzare la Sezione Urbanistica, a partire dal 1 aprile 2026, in assenza di progettualità di cui ai punti precedenti, ad ammettere progetti diversi per tipologia ed area di intervento rispetto alla SISUS, se coerenti con la tematica della Rigenerazione Urbana Sostenibile, previa verifica della disponibilità delle risorse utilizzate;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell’organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q. *Responsabile sub azioni 9.1.3 e 9.2.1 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027*
Alfredo SEMERARO

Alfredo
Semeraro
19.11.2025
10:43:43
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Urbanistica
Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini 19.11.2025 11:06:49 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli 19.11.2025 13:07:32 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Urbanistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

MICHELE EMILIANO 19.11.2025 13:20:55 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1914

Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 43.717.250,35 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024 e altre somme vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di notificare, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, il presente atto agli uffici titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli oggetto di variazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sanitario Regionale anno 2025: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di euro 43.717.250,35 al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024 e altre somme vincolate.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che è emersa la necessità di effettuare talune variazioni al bilancio di gestione regionale (D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027), con particolare riferimento a somme ripartite in favore della Regione Puglia nel corso dell'anno 2025, nonché somme già incassate con provvisori di entrata in tesoreria sanitaria nell'anno corrente, da regolarizzare su capitoli di entrata del perimetro sanitario aventi stanziamento incapiente, come riepilogato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO INCASSATO/RIPARTITO	TITOLO GIURIDICO
CENTRI DI RIFERIMENTO SIDS	1.631,58	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata n. 1577/2025, da regolarizzare con il presente provvedimento
ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI INTERESSATI DEL FINANZIAMENTO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER L'ANNO 2025	401.531,07	Decreto del Ministero della Salute del 8 ottobre 2025, avente ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati del finanziamento della croce rossa italiana per l'anno 2025", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 254 del 31.10.2025.
PAYBACK RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE PER L'ANNO 2024	142.959.399,00	Determina AIFA n. 1655/2025, avente ad oggetto "Attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2024", contenente la tabella di ripartizione finale in favore delle Regioni della quota di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle Aziende Farmaceutiche (c.d. payback farmaceutico ripiano) per l'anno 2024.
ATTUAZIONE DIRETTIVE TESSUTI E CELLULE UMANI	24.591,89	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione della reversale n. 109518/2025
TOTALE	**143.387.153,54**	

Ritenuto, come indicato nella tabella sopra riportata, di incrementare lo stanziamento del capitolo di entrata E2135015, avente declaratoria "FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI - TRASFERIMENTO DA STATO", e collegato di spesa U1301132, per l'importo di euro 24.591,89, al fine di regolarizzare sul suddetto capitolo di entrata la somma incassata in tesoreria regionale sanitaria con reversale n. 109518/2025, precedentemente imputata al capitolo di entrata E2035759, azzerando contestualmente lo stanziamento apportato sullo stesso con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1674/2025.

Preso atto che, per quanto concerne il payback ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle aziende farmaceutiche per l'anno 2024, si rende necessario adeguare lo stanziamento per l'e.f. 2025 dei relativi capitoli di entrata e di spesa tenendo conto, oltre che della somma ripartita con la suddetta determina AIFA, degli importi già accertati e incassati alla data di adozione del presente provvedimento sul capitolo di entrata E2035798, relative alla Determina AIFA 205/2025, concernente il ripiano 2023.

Dato atto che la Gestione Sanitaria Accentrata, in particolare in prossimità della chiusura dell'esercizio, provvede alla predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio, ove non già adottate per competenza, con riferimento ai finanziamenti indistinti e vincolati oggetto di riparto in favore della Regione Puglia, al fine di assicurare l'integrale corrispondenza tra le risultanze contabili regionali e gli atti di riparto, entrambi aspetti oggetto di verifica da parte del tavolo tecnico congiunto Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ministero della Salute per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Ritenuto di dover provvedere alla iscrizione delle somme descritte in premessa, apportando una variazione al Bilancio di Previsione Regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	IMPORTO ATTUALMENTE STANZIATO IN CO.FI	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza e Cassa
15.03	E2035798	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK	2 103 2	E.2.01.03.02.000	+100.000.000,00	+43.715.618,77
15.07	E2035759	ASSEGNAZIONI STATALI PER DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI AI SENSI DELLA L.91/1999.	2 101	E.2.01.01.01.000	+24.591,89	-24.591,89
15.07	E2135015	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI –	2 101	E.2.01.01.01.000	0	+24.591,89

		TRASFERIMENTO DA STATO				
15.07	E2035784	PROVENTI INERENTI LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	2 101	E.2.01.01.01.000	0	+1.631,58
					TOTALE	**+43.717.250,35**

Titoli giuridici che supportano il credito:

- **Payback ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle aziende farmaceutiche per l'anno 2024:** Determina AIFA n. 1655/2025, avente ad oggetto "attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2024", contenente la tabella di ripartizione finale in favore delle Regioni della quota di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle Aziende Farmaceutiche (c.d. payback farmaceutico ripiano) per l'anno 2024.
  Si rende necessario adeguare lo stanziamento del capitolo di entrata E2035798, e del collegato di spesa U0771103, tenendo conto, oltre che della somma ripartita con la suddette determina AIFA, delle somme già accertate alla data di adozione del presente provvedimento sullo stesso capitolo E2035798.
  Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **Attuazione direttive tessuti e cellule umani:** con il presente provvedimento si dispone l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata E2135015, avente declaratoria "FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROV. E CONTROLLO TESSUTI - TRASFERIMENTO DA STATO", e collegato di spesa U1301132, per l'importo di euro 24.591,89, al fine di regolarizzare sullo stesso capitolo di entrata la somma incassata in tesoreria regionale sanitaria con reversale n. 109518/2025, precedentemente imputata al capitolo di entrata E2035759, azzerando contestualmente lo stanziamento apportato sullo stesso con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1674/2025.

- **risorse ripartite per centri di riferimento sids:** la somma pari ad euro 1.631,58 è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata n. 1577/2025, e viene regolarizzata con il presente provvedimento.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	IMPORTO ATTUALMENTE STANZIATO IN CO.FI	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza e Cassa
15.03	U0771103	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+100.000.000,00	+43.715.618,77
15.07	U0751070	SPESE PER ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REG.LI E INTERREG.LI PER I TRAPIANTI.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+24.591,89	-24.591,89
15.07	U1301132	FONDO PRESCRIZ. TECNICHE DONAZ., APPROVA. E CONTROLLO TESSUTI – TRASFERIMENTO A ENTI S.S.R.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0	+24.591,89
15.07	U0735784	TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	0	+1.631,58
					TOTALE	**+43.717.250,35**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024 e altre somme vincolate, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia a titolo di quote vincolate del Fondo Sanitario Regionale, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al solo fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di notificare, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, il presente atto agli uffici titolari del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli oggetto di variazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____ Gianvito Campanile 20.11.2025 18:12:07 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Entrata

Vittorio Cioffi _____ _____ REGIONE PUGLIA VITTORIO CIOFFI 20.11.2025 17:21:20 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____ _____

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
20.11.2025 17:16:17
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

VITO MONTANARO 20.11.2025 18:29:31 GMT+01:00

Vito Montanaro _____

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

RAFFAELE PIEMONTESE 20.11.2025 18:35:08 GMT+01:00

Raffele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/11/2025 13:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2025/00039

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 43.741.842,24	-€ 24.591,89	
			previsione di cassa		€ 43.741.842,24	-€ 24.591,89	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 43.741.842,24	- 24.591,89	
			previsione di cassa		€ 43.741.842,24	- 24.591,89	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	
			previsione di cassa		**€ 43.741.842,24**	**-€ 24.591,89**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si com
1 pagina

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
20.11.2025 17:18:12
GMT+00:00

1

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	39	21.11.2025

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2025: ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 43.717.250,35 AL FINE DI ISCRIVERE SOMME RIPARTITE IN FAVORE DELLA REGIONE PUGLIA A TITOLO DI PAYBACK FARMACEUTICO PER L#ANNO 2024 E ALTRE SOMME VINCOLATE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 21/11/2025 13:08
Seriale Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1915

Recepimento dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di recepire l' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)"- Rep. Atti n. 61/CSR del 17 aprile 2025;
2. di demandare la puntuale attuazione dell' Accordo di cui al punto precedente al Centro Regionale Trapianti;
3. di stabilire che eventuali modifiche od integrazioni saranno apportate con atto dirigenziale della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;

4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 84/2021, recante "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.). Approvazione proposta del documento "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale Molecolar Tumor Board";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 17 aprile 2015: "Legge n. 91/1999 - Centro Regionale Trapianti - Nomina Coordinatore - Nomina Componenti Comitato Regionale Trapianti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1406 del 12/08/2020: "Attuazione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di Organi e Tessuti – Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all' Accordo Stato Regioni n. 225 del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 347 del 26 febbraio 2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi

di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Premesso che:

- il «Documento di indirizzo per la malattia Renale Cronica» sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 5 agosto 2014 ha individuato azioni efficaci per prevenire la comparsa e/o l'aggravamento della MRC, riprese successivamente nella parte speciale del Piano nazionale sulla cronicità (PNC) approvato in Conferenza Stato-regioni il 15 settembre 2016 e attualmente in fase di revisione;

Considerato che:

- il PNP 2020-2025 prevede, tra gli obiettivi strategici, la promozione dell'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale, e mirando, tra l'altro, nel macro-obiettivo 1) «Malattie croniche», a consolidare gli interventi finalizzati all'individuazione di condizioni di rischio per le malattie croniche non trasmissibili e all'indirizzo verso un'adeguata "presa in carico", favorendo il collegamento con il Piano nazionale della cronicità (PNC);
- l'importanza dell'interconnessione tra le strutture che effettuano i trapianti e le strutture sanitarie deputate a gestire le insufficienze terminali di organo, quali strutture dedicate alla nefrologia e alla dialisi, in linea con le previsioni dell'Accordo Stato Regioni del 24 gennaio 2018 e dell'Accordo Stato Regioni ASR del 4 agosto 2021;
- la prevalenza di MRC è in continua crescita a livello mondiale a causa dell'aumento dei fattori di rischio, come il diabete mellito, l'obesità, l'ipertensione arteriosa e l'invecchiamento della popolazione. In Italia è del 7,5% negli uomini e del 6,5% nelle donne con una distribuzione pari al 60% negli stadi iniziali 1 e 2, rispetto al 40% degli stadi da 3 a 5;
- è necessario promuovere azioni efficaci per prevenire la comparsa e/o l'aggravamento della MRC e garantire una maggiore omogeneità di intervento a livello nazionale, secondo un approccio condiviso con le regioni e le province autonome;
- è necessario garantire una gestione integrata tra i diversi ambiti di competenza preventiva e clinico-assistenziale delle persone con malattia renale cronica attraverso la definizione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati (PPDTA), individuando le azioni più efficaci per la prevenzione, la diagnosi precoce e la presa in carico del soggetto a rischio e di quello già affetto dalla patologia;
- è essenziale rafforzare la collaborazione multidisciplinare tra operatori della prevenzione, Medici di Medicina Generale (MMG) e specialisti nefrologi";

Dato atto che:

- con Rep. Atti n. 61/CSR del 17 aprile 2025 avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico

assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)" è stato sancito il summenzionato Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende recepire l' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)"

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere al recepimento dell' l' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)", ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire l' Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Documento di indirizzo per il percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PPDTA) della malattia renale cronica (MRC)"- Rep. Atti n. 61/CSR del 17 aprile 2025;

2. di demandare la puntuale attuazione dell' Accordo di cui al punto precedente al Centro Regionale Trapianti;
3. di stabilire che eventuali modifiche od integrazioni saranno apportate con atto dirigenziale della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
18.11.2025
12:15:20
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
20.11.2025 15:35:47
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

VITO MONTANARO
20.11.2025 17:45:51
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

RAFFAELE
PIEMONTESE
20.11.2025
18:06:45
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1916

Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, art.43. Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare le modalità di approvazione dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili, come definite nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, art.43. Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.34 del 18/7/2018 "*Testo unico in materia di foreste e di filiere forestali*" (TUFF) e ss.mm.ii;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro della Transizione Ecologica del 28/10/2021 "*Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.289 del 4/12/2021;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/10/2021 "*Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.286 del 1/12/2021;
- il Decreto legislativo n.152 del 24/3/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii.;
- la DGR 29 maggio 2025, n.718 recante "*Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione.";*

CONSIDERATO CHE:

- La Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii. disciplina la materia dei Piani di Gestione Forestale (PGF) nei seguenti articoli:

- Art. 11 "Piani di gestione forestale e Piano tagli"

- Art. 17 "Disciplina delle attività di gestione forestale", che disciplina le attività di gestione forestale, definendo puntualmente le tipologie di attività di gestione forestale sostenibile, le loro

finalità, le misure in materia di conservazione della biodiversità, di habitat e specie di interesse europeo e nazionale, le sanzioni e le eventuali deroghe, con il rimando per le puntuali specifiche in merito al regolamento forestale di cui all'art. 12.

- Art 43 "Norme transitorie e finali", che recita testualmente al comma 5:

"Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'articolo 12, i PGF di cui all'articolo 11 che riguardano il demanio forestale regionale o altre proprietà forestali pubbliche sono approvati, secondo le linee di indirizzo nazionali, dalla Giunta regionale.

- Il Decreto legislativo n.152 del 24/3/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii all'art.6, comma 4, lettera c-bis, prevede, in merito all'ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS), applicata ai piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che *"Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: (…) c-bis) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati."*

PRESO ATTO che:

- con DGR n. 1279 del 19/09/2022 recante "*Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*" è stata approvata la Carta dei tipi forestali della Puglia, pubblicata nella sezione tematica "Foreste, caccia, pesca e biodiversità" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;
- con DGR n. 1133 dell'8/08/2023 recante *"Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'Inventario Forestale della Regione Puglia"* è stato approvato l'inventario forestale della Regione Puglia, pubblicato nella sezione tematica "Foreste, caccia, pesca e biodiversità" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia;
- con DGR 29 maggio 2025, n.718 recante "*Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione."* si è provveduto a definire in modo puntuale, solo per le superfici boscate di proprietà pubblica, la struttura e i contenuti dei piani di gestione forestale (PGF).
- con DGR 22 ottobre 2025, n.1530 recante "*Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento per la "Elaborazione del Programma Forestale*

Regionale (PFR) con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS)". Prenotazione di spesa di € 259.429,00 sul cap U0905029" è stato avviato il progetto per la elaborazione del Programma Forestale Regionale (PFR) con relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con l'approvazione di un accordo ex art.15 della Legge 241/90 con l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università del Salento;

RITENUTO CHE

nelle more dell'elaborazione del Piano Forestale Regionale, si rende necessario definire le modalità di approvazione dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili dell'istruttoria.

VISTE, infine:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi del D. lgs 34/2018 e della LR 1/2023, alla definizione delle modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando

il flusso amministrativo e le strutture responsabili, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 43 comma 5 della L.R. n. 1/2023, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili, come definite nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

La responsabile di EQ "Attuazione politiche forestali"

Rosabella Milano
12.11.2025
13:42:54
GMT+01:00

Dott.ssa Rosabella Milano

IL Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali:

Domenico
Campanile
12.11.2025
13:48:30
GMT+01:00

Dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale"

GIANLUCA
NARDONE
13.11.2025
16:43:31
UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

dott. Donato Pentassuglia

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
13:08:20
GMT+00:00

ALLEGATO A)

Il dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 20.11.2025 09:43:49 GMT+01:00

Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1

1. PREMESSA

Le presenti indicazioni definiscono le competenze e il flusso amministrativo per l'approvazione e l'adozione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) riguardanti i boschi appartenenti al demanio forestale regionale o ad altri enti pubblici, in applicazione della Legge Regionale 21 marzo 2023, n.1 "Legge in materia di foreste e di filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., art. 43, comma 5, che così recita testualmente "*Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'articolo 12, i PGF di cui all'articolo 11 che riguardano il demanio forestale regionale o altre proprietà forestali pubbliche sono approvati, secondo le linee di indirizzo nazionali, dalla Giunta regionale.*"

2. INDICAZIONI GENERALI

La struttura e i contenuti minimi dei PGF riguardanti i boschi appartenenti al demanio forestale regionale o ad altri enti pubblici sono definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 718 del 29 maggio 2025, n.718 recante "*Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione*".

Fino all'approvazione del Regolamento Regionale ex art. 12 della Legge Regionale 1/2023, continuano a rimanere in vigore le norme sulle procedure per ottenere l'autorizzazione al taglio di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 2019, anche per le superfici boscate aventi un PGF approvato.

3. COMPETENZE

1. Il soggetto pubblico proponente il PGF per il demanio forestale regionale o altre proprietà forestali pubbliche trasmette alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali (di seguito "Sezione") il PGF completo degli elaborati di cui alla DGR 718/2025 per la prima fase dell'istruttoria. Il soggetto proponente trasmette, altresì, una sintesi non tecnica del PGF e la cartografia, sia in formato shapefile sia in formato immagine.

2. La Sezione avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa per la presa d'atto del PGF, che deve concludersi entro 120 giorni dal ricevimento della documentazione, con verifica dei contenuti del piano secondo quanto descritto nell'articolo 3 "Struttura e contenuti dell'elaborato del PGF" dell'Allegato A della DGR 718/2025.

3. La Sezione si avvale del Servizio Territoriale, competente per territorio, per la verifica in loco dei requisiti riguardanti il registro particellare e la completezza della cartografia; gli accertamenti di campo, a campione o puntuali, sono finalizzati alla verifica della rispondenza tra i contenuti del P.G.F. e la reale situazione. I risultati della verifica in loco vengono comunicati alla Sezione tramite apposito verbale.

4. Qualora la Sezione non trovi corrispondenza tra PGF proposto e la struttura e i contenuti suddetti, invia una richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti al soggetto proponente, che ha 30 giorni per rispondere in merito. La richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti interrompe il tempo di conclusione del procedimento della presa d'atto.

5. La prima fase dell'istruttoria si conclude con una determinazione dirigenziale di presa d'atto della proposta di PGF.

6. Il soggetto proponente, successivamente all'acquisizione della presa d'atto da parte della Sezione, provvede all'espletamento di tutte le ulteriori procedure necessarie per l'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta eventualmente richiesti, in relazione alle tutele insistenti sull'area oggetto del PGF, anche mediante l'attivazione di una conferenza di servizi, ove ritenuto opportuno o necessario.

7. Ai fini dell'avvio della seconda fase dell'istruttoria, il soggetto pubblico proponente trasmette alla Sezione il PGF completo degli elaborati di cui all'articolo 3 "Struttura e contenuti dell'elaborato del PGF" dell'Allegato A della DGR 718/2025, eventualmente modificato o integrato in conformità alle prescrizioni formulate dagli enti e dalle strutture regionali competenti nell'ambito del rilascio di ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta.

8. La Sezione propone alla Giunta l'approvazione del PGF.

9. il PGF approvato è pubblicato in forma completa sul sito istituzionale della Sezione e notificato al Servizio Territoriale di competenza territoriale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1917

Decreto Interministeriale MIMIT di concerto con MEF, MASAF e MASE del 20 febbraio 2025. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 170.771,64.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali a provvedere agli adempimenti di cui al Decreto Interministeriale - MIMIT di concerto con MEF e MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, pubblicato in GU n.96 del 26-4-2025;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali ad operare sui nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

5. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Interministeriale - MIMIT di concerto con MEF e MASAF e MASE del 20 febbraio 2025 (GU n.96 del 26-4-2025). Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo di euro 170.771,64.

VISTI:

- il decreto legislativo del 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF) e ss.mm.ii.;
- la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy";
- il decreto n. 677064 del 23 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, con il quale è stata approvata la Strategia forestale nazionale, predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del TUFF;
- il decreto interministeriale del 20 febbraio 2025 adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (GU n.96 del 26-4-2025)
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2025, n. 668;

PREMESSO CHE:

La Legge Regionale 21 marzo 2023,n.1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., all'art. 7 rubricato "Patrimonio genetico, vivaismo e materiale di moltiplicazione forestale", riporta che "*La Regione Puglia (...) promuove, nei limiti delle risorse disponibili, la vivaistica forestale, per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie forestali autoctone arboree e arbustive di provenienza certificata".*

Con la DGR n. 668 del 21/05/2025 recante "*D. Lgs 34/2018, L.R. 1/2023 – Approvazione delle azioni per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) e del Fondo per le Foreste Italiane;*

istituzione nuove EQ per l'attuazione della SFN. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 3.519.995,00" sono state definite, in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e paesaggistiche della Puglia, le azioni prioritarie per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN).

Tra le azioni prioritarie della SFN è stata individuata per la Puglia l'Azione Specifica 3 – "RISORSE GENETICHE E MATERIALE DI PROPAGAZIONE FORESTALE" , sotto- azione specifica 3.1 "Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione vegetale", con l'obiettivo di promuovere la vivaistica forestale per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie autoctone, arboree ed arbustive, di provenienza certificata, necessarie per gli interventi di rimboschimento e imboschimento, rinaturalizzazione, l'arboricoltura e gli interventi di ingegneria naturalistica.

L'articolo 8 della legge 206/2023, al fine di promuovere lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile e di sostenere gli investimenti per la vivaistica forestale, la creazione e del rafforzamento di imprese boschive e di imprese della filiera della prima lavorazione del legno, autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2024 per la concessione di contributi a fondo perduto per 15 milioni di euro e di finanziamenti a tasso agevolato per 10 milioni di euro, da definire tramite adozione di successivo apposito decreto.

Con il decreto interministeriale del 20 febbraio 2025, adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (GU n.96 del 26-4-2025), è stata data attuazione al suddetto art. 8 della Legge 206/2023. Il Capo II del predetto decreto "*Incentivi per lo sviluppo della vivaistica forestale*" demanda alle Regioni il perseguimento delle finalità previste dalla L. 206/2013, assegnando loro specifiche risorse; alla Regione Puglia sono stati assegnati € 170.771,64, al fine di sostenere, nell'ambito del territorio di competenza, lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese ovvero altri soggetti operanti nella raccolta a scopo di produzione vivaistica, nella produzione, nella cessione a qualsiasi titolo e nella commercializzazione di materiale di moltiplicazione o di propagazione forestale destinato al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, alla rinaturalizzazione e alla sistemazione del territorio.

CONSIDERATO CHE:

- con provvisorio di entrata n. 7587/2025, il tesoriere regionale ha chiesto l'emissione della reversale di incasso relativo all'accredito di euro 170.771,64, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in riferimento al suddetto decreto interministeriale del 20/02/2025;

RITENUTO DI:

procedere con l'istituzione di un apposito capitolo di entrata collegato a relativi capitoli di spesa con piano dei conti finalizzato a investimenti in conti capitale per lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, sia pubblico sia privato, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Forestale Nazionale individuati quali prioritari per la Puglia con la DGR 668/2025;

Viste inoltre:

- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 17, "Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge Regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito indicato:

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO
Parte ENTRATA
Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
CRA 14:03
CNI E_____
DECLARATORIA "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL MIMIT PER IL SETTORE DELLA VIVAISTICA FORESTALE"
P.D.C.F.: E.4.02.01.01.000 "Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali"
Variazione E.F. 2025 – competenza e cassa: + euro 170.771,64

Titolo giuridico Decreto Interministeriale del 20 febbraio 2025
Debitore certo: MIMIT

Le somme previste in variazione sono state già introitate con provvisorio di entrata n. 7587/2025

Parte SPESA
Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
CRA 14:03
CNI U_____
DECLARATORIA "Contributi agli investimenti nel settore della vivaistica forestale ad amministrazioni locali"
MISSIONE 16
PROGRAMMA 1
TITOLO 2
P.D.C.F. U.2.03.01.02.000 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"

Variazione E.F. 2025 – competenza e cassa: + € 100.000,00

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
CRA 14:03
CNI U_____
DECLARATORIA "Contributi agli investimenti nel settore della vivaistica forestale ai vivai forestali privati"
MISSIONE 16
PROGRAMMA 1
TITOLO 2
P.D.C.F. U.2.03.03.03.000 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
Variazione E.F. 2025 – competenza e cassa: + 70.771,64

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo del settore della vivaistica forestale, privata e pubblica, in attuazione del Decreto Interministeriale 20 febbraio 2025, adottato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R n. 26/2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali a provvedere agli adempimenti di cui al Decreto Interministeriale - MIMIT di concerto con MEF e MASAF e MASE del 20 febbraio 2025, pubblicato in GU n.96 del 26-4-2025;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali ad operare sui nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa ed adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

La funzionaria responsabile di E.Q. "Raccordo funzionale alla Sezione":

Dott.ssa Apa Esther

Esther Apa
20.11.2025 10:06:40
GMT+01:00

Il funzionario responsabile di EQ "Pianificazione e Controllo dell'attuazione della Strategia Forestale Nazionale"

Nicola Sinisi
20.11.2025
09:55:27
UTC

Dott. Nicola Sinisi

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
20.11.2025
11:09:10
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
20.11.2025
10:40:07
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
14:04:55
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile
18.11.2025 15:52:08
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	1	sviluppo del settore agricolo e del sistema					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		170.771,64		
			previsione di cassa		170.771,64		
Totale Programma	**1**	sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIAZIONI	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		170.771,64		
			previsione di cassa		170.771,64		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**170.771,64**		
			previsione di cassa		**170.771,64**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	106	20.11.2025

DECRETO INTERMINISTERIALE MIMIT DI CONCERTO CON MEF, MASAF E MASE DEL 20 FEBBRAIO 2025. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER UN IMPORTO DI EURO170.771,64.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 15:30
Seriale Certificato: 2306050
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1918

Accordo per la Coesione, Del. Cipess n. 6/2025, POC 2021/2027. Area tematica 06. Cultura Linea Intervento 6.2 Attività culturali. Approvazione scheda-intervento "Promozione lettura". Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art. 51 co. 2 D. Lgs. 118/2011 per € 1.500.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, di concerto con il Presidente della Giunta regionale in ragione della sua competenza alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA DI:

1. approvare la scheda-intervento "Promozione Lettura" **(All. 1)** per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 che declina le attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture in regime di collaborazione ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo della Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" Attività programmata "Accordi di collaborazione pubblico-pubblico con Puglia Culture inserita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. stanziare risorse per un ammontare complessivo pari ad € 1.500.000,00 al fine di dare avvio all'attività di cui alla scheda-intervento "Promozione lettura" approvata con il presente provvedimento come

da programmazione nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" inserita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE";

3. autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 1.500.000,00;

4. approvare l'**AIlegato E/1**, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

6. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, responsabile della Linea di Intervento 06.02 Attività Culturali, giusta D.G.R. n. 566/2025 e s.m.i. a sottoscrivere l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs.vo 36/2023 il cui schema è stato approvato dalla D.G.R. n. 1660 del 30/10/2025, nonché ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ivi inclusa la notifica alla Sezione medesima;

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione, Del. Cipess n. 6/2025, POC 2021/2027. Area tematica 06. Cultura Linea Intervento 6.2 Attività culturali. Approvazione scheda-intervento "Promozione lettura". Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui all'art. 51 co. 2 D. Lgs. 118/2011 per € 1.500.000,00

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;
- con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione." e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia e ha autorizzato i medesimi Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" è stata individuata l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" per un valore complessivo di € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

PREMESSO altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- la Regione Puglia, in attuazione della Legge regionale 12 dicembre 2013, n. 40 recante *"Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia"*, promuove e sostiene interventi volti a favorire la diffusione della

lettura, la valorizzazione del patrimonio editoriale e il rafforzamento della filiera del libro sul territorio;

- con deliberazione 14 febbraio 2017 n. 191, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato *"Puglia 365"* che fissa i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, anche attraverso forme innovative di promozione e marketing territoriale legate alla cultura, al cinema e all'audiovisivo;

- con deliberazione 29 luglio 2025 n. 1083, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030" e relativi documenti di accompagnamento, quale aggiornamento del Piano strategico del Turismo "Puglia 365 – 2016/2025";

- con deliberazione 19 marzo 2019 n. 543, la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 denominato "PiiiL Cultura in Puglia" che punta a qualificare e internazionalizzare l'offerta culturale pugliese, tramite la valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e della creatività regionali, la promozione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'organizzazione di grandi eventi di qualità a carattere fortemente attrattivo, anche sotto il profilo turistico, l'innovazione sociale e il welfare culturale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

VALUTATO che:

- con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 962, la Giunta Regionale ha approvato il documento "*Strategia "**CHECK-In CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030**"*, nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando –per il ciclo di programmazione 2025-2030– il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;

- con D.G.R. n. 566/2025 da ultimo modificata con D.G.R. n. 1111/2025 la Giunta, individuando il sistema delle Responsabilità relativo ai fondi POC Puglia 2021/2027, ha demandato altresì ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento "06.02 Attività Culturali" dell'Area Tematica "06. Cultura", ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione.

- la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato

negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione.

- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura, è programmata l'attività *"Accordi di collaborazione pubblico-pubblico con Puglia Culture e Apulia Film Commission"*.

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1660/2025 è stato individuato il Consorzio Puglia Culture quale soggetto con cui stipulare l'Accordo di cooperazione per lo svolgimento di attività di interesse comune finanziate a valere sulle risorse del POC Puglia 2021/2027. La suddetta DGR ha altresì approvato lo schema-tipo di accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VALUTATO inoltre che:

- la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", si possa avvalere dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese- Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura), Ente Pubblico Economico con legge n. 142 dell'8 giugno 1990, opera ai sensi del D.Lgs.vo. n. 267 del 18 agosto 2000, senza fini di lucro ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia quale socio di maggioranza. Esso, anche in ragione del recente ampliamento dell'oggetto consortile, si dedica alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, nonchè alla valorizzazione e promozione dell'attrattività del territorio pugliese e dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;

- Puglia Culture è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dello spettacolo dal vivo e soggetto attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.

CONSIDERATO che:

- la Sezione Economia della Cultura, a seguito di una ricognizione completa dei Festival e dei Premi letterari presenti sul territorio regionale, intende procedere alla strutturazione di un vero e proprio network delle manifestazioni letterarie pugliesi. Tale iniziativa è finalizzata alla creazione di un calendario unico pluriennale, che consenta di valorizzare in maniera coordinata le diverse realtà culturali attive nel settore e di favorire la loro promozione integrata, sia a livello regionale che nazionale;

- la Sezione Economia della Cultura ha predisposto di concerto con Puglia Culture specifiche progettualità per il triennio 2025/2027 volte alla realizzazione degli obiettivi comuni declinati nella strategia Check In Culture 2030, di seguito elencata:

- scheda PROMOZIONE LETTURA.

CONSIDERATO, ALTRESI', che:

- per l'attuazione delle attività da realizzarsi nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" è stato approvato con DGR n. 1660 del 30/10/2025 lo schema di accordo finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

- Regione Puglia e Puglia Culture per la realizzazione degli interventi declinati nella strategia operativa "CHECK-In CULTURE 2030", intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    - Promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva
    - Innovare la gestione e la fruizione del libro, dei festival e dei premi letterari
    - Sostenere la crescita e la competitività della filiera editoriale
    - Favorire l'innovazione nell'editoria
    - Far conoscere e valorizzare l'editoria pugliese nel mondo
    - Rendere più efficienti la Governance del sistema culturale editoriale;
- nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni dettagliati nello schema di accordo approvato con DGR n. 1660 del 30/10/2025.

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste

dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Appare, pertanto, opportuno approvare la scheda-intervento "Promozione lettura" all'All. 1 del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale per l'importo complessivo di € 1.500.000,00, che declina l'attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture, nell'ambito della Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" dell'Attività programmata "Accordi di collaborazione pubblico-pubblico con Puglia Culture" inserita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030".

È stato, inoltre, stato adottato con D.G.R. n. 1660 del 30/10/2025 lo schema di accordo ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo della Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027 da stipularsi tra gli Enti sopra riportati.

Si ritiene, altresì, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto, per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per l'importo complessivo pari ad € 1.500.000,00, come di seguito indicato:

1. **VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO**

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	Piano dei conti finanziario e gestionale	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA

2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 639.854,28	+ € 365.631,02	+ € 365.631,02

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
.06	U0503042	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Stato	5.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 639.854,28	+ € 365.631,02	+ € 365.631,02
2.06	U0503043	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.01.02.000	+€ 60.145,72	+ € 34.368,98	+ € 34.368,98
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	U.2.05.01.99	- € 60.145,72	- € 34.368,98	- € 34.368,98

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.500.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di responsabile dell'intervento sopra richiamato, finanziato nell'ambito dell'Accordo della coesione – fondi POC 2021-2027, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 par.3.6, lett.c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare la scheda-intervento "Promozione Lettura" **(All. 1)** per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 che declina le attività da realizzare da Regione Puglia e Consorzio Puglia Culture in regime di collaborazione ex art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 per la regolamentazione, gestione e controllo della Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" Attività programmata "Accordi di collaborazione pubblico-pubblico con Puglia Culture inserita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. stanziare risorse per un ammontare complessivo pari ad € 1.500.000,00 al fine di dare avvio all'attività di cui alla scheda-intervento "Promozione lettura" approvata con il presente provvedimento come da programmazione nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" dell'Accordo per la coesione a valere sulle risorse POC 2021-2027, sotto l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" inserita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE";
3. autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 1.500.000,00;
4. approvare l'**Allegato E/1**, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, responsabile della Linea di Intervento 06.02 Attività Culturali, giusta D.G.R. n. 566/2025 e s.m.i. a sottoscrivere l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs.vo 36/2023 il cui schema è stato approvato dalla D.G.R. n. 1660 del 30/10/2025, nonché ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione

copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ivi inclusa la notifica alla Sezione medesima;

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La funzionaria responsabile EQ
Maria Giulia Laterza

Maria Giulia Laterza
20.11.2025 16:54:35
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Angela Cistulli

_____ Angela Cistulli
20.11.2025 17:09:31
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO
20.11.2025 18:42:26
GMT+01:00

_____

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Vito Antonio Antonacci

_____ VITO ANTONIO ANTONACCI
20.11.2025 18:24:06 GMT+02:00 _____

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, di concerto con il Presidente della Giunta regionale in ragione della sua competenza alla programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Viviana Matrangola
Viviana Matrangola
20.11.2025
17:49:36
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
21.11.2025
08:59:42
GMT+01:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/11/2025 13:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 29/03/2023 al 29/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

All.1

PROGRAMMA TRIENNALE PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA 2025-2026-2027

Il programma triennale di promozione del libro e della lettura intende realizzare un insieme coordinato di azioni finalizzate a rafforzare l'intera filiera del libro, dalla produzione alla distribuzione, fino alla fruizione da parte dei lettori.
Le linee di attività comprendono la sottoscrizione e l'attuazione di accordi e collaborazioni istituzionali di rilievo nazionale e internazionale (CEPELL, ANCI, Fondazione Bellonci, Buenos Aires e altri), la pubblicazione di un bando regionale per festival e premi letterari, la partecipazione alle principali fiere del settore, la definizione di strumenti di sostegno normativi ed economici, nonché azioni mirate per lo sviluppo degli operatori della filiera. A ciò si affiancano la costruzione di strategie di medio-lungo periodo e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio utili alla programmazione.

Il programma persegue una serie di obiettivi strategici, orientati a rafforzare e innovare il sistema del libro e della lettura nel suo complesso. In primo luogo, si intende **promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva**, capace di coinvolgere pubblici di età, interessi e competenze differenti, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno raggiunte dalle tradizionali politiche culturali.

Un ulteriore obiettivo riguarda il **consolidamento delle collaborazioni istituzionali**, attraverso la costruzione e il rafforzamento di reti con partner nazionali e internazionali, nella prospettiva di creare sinergie stabili e durature che consentano alla Puglia di collocarsi in un sistema culturale più ampio e competitivo.

Parallelamente, l'intervento mira a **sostenere la crescita e la competitività degli operatori della filiera**, mediante strumenti concreti di supporto a festival, premi, librerie e operatori del settore, al fine di stimolare processi di sviluppo, innovazione e professionalizzazione.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'**internazionalizzazione**, con l'obiettivo di accrescere la presenza della Puglia e dei suoi operatori editoriali all'interno delle principali fiere e mercati del libro, rafforzandone la visibilità, il posizionamento e la capacità di confronto con i modelli più avanzati.

L'intervento, inoltre, intende **favorire l'innovazione nel settore**, sostenendo sperimentazioni e nuove progettualità e valorizzando professionalità emergenti come traduttori e illustratori, che rappresentano un segmento strategico per la qualità e la diffusione dei prodotti editoriali.

Infine, sarà sviluppato un **sistema strutturato di monitoraggio e valutazione**, in grado di raccogliere dati, analizzare indicatori e fornire strumenti conoscitivi utili alla definizione delle future politiche regionali in materia di libro e lettura, garantendo coerenza, efficacia e continuità nel tempo.

Il programma mira a produrre ricadute concrete e misurabili sull'intero sistema del libro e della lettura, contribuendo alla crescita culturale, sociale ed economica della Puglia. In particolare, i risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- **Aumentare e diversificare il pubblico**, con particolare attenzione alla crescita del numero di lettori e alla partecipazione di fasce oggi meno coinvolte;

- **Realizzare un calendario unico regionale**, coordinato da Regione Puglia e CONSORZIO PUGLIA CULTURE, che ogni anno raccolga e valorizzi in maniera organica tutte le attività di carattere culturale legate al libro, alla lettura e alla formazione del pubblico;
- **Qualificare l'offerta culturale**, sostenendo l'empowerment delle competenze professionali degli operatori, dei talenti e delle realtà di eccellenza della filiera, in particolare nell'ambito dei festival e dei premi letterari;
- **Incrementare e valorizzare le produzioni editoriali pugliesi**, promuovendo la crescita e la riconoscibilità delle case editrici regionali;
- **Attivare partnership e reti di collaborazione** con soggetti pubblici e privati a livello regionale e nazionale, con priorità a coloro che operano nella formazione alla lettura e nella diffusione di buone pratiche;
- **Innovare la gestione e la fruizione del libro, dei festival e dei premi letterari**, introducendo principi e pratiche legate alla sostenibilità ecologica, alla parità di genere, all'innovazione digitale, all'accessibilità materiale e immateriale e alla sicurezza;
- **Valorizzare gli attrattori culturali regionali** come attivatori socioculturali, rendendoli più efficaci e riconoscibili anche attraverso iniziative legate al libro e alla lettura;
- **Accrescere la stabilità economica dei soggetti beneficiari**, favorendo la loro capacità di attrarre nuovi partner e finanziatori, nonché di generare risorse proprie da biglietteria e abbonamenti (nel caso di festival ed eventi);
- **Incrementare l'incoming turistico**, sia diretto (ospiti, iscritti, spettatori, visitatori) sia indiretto (familiari e accompagnatori), consolidando l'attrattività del territorio;
- **Stimolare la domanda indotta di servizi correlati**, rafforzando l'impatto economico e occupazionale delle attività legate al libro e alla lettura;
- **Favorire l'accrescimento professionale, l'alta formazione e il consolidamento delle competenze** degli operatori culturali e creativi pugliesi, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo, incrementando e sviluppando l'alta formazione nel settore

Proposta di budget**:**

VOCI DI SPESA	IMPORTO 2025	IMPORTO 2026	IMPORTO 2027
GESTIONE AMMINISTRATIVA E ATTIVITA'	700.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE	**700.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – Anno 2025

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione ECONOMIA DELLA CULTURA – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	**Titolo**	**PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA 2025-2026-2027**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Per il 2025: € 700.000,00** a valere su risorse del POC Puglia 2021/27
3	**Oggetto dell'intervento**	Oggetto dell'intervento è la valorizzazione del libro e della lettura. L'intervento per il 2025 si articola in un insieme coordinato di azioni finalizzate a rafforzare l'intera filiera del libro, dalla produzione alla distribuzione, fino alla fruizione da parte dei lettori. Nello specifico si intende procedere alla pubblicazione del bando regionale per festival e premi letterari e a favorire la partecipazione alle principali fiere del settore. Le predette azioni saranno completate favorendo iniziative per l'accrescimento professionale, l'alta formazione e il consolidamento delle competenze degli operatori culturali e creativi pugliesi, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo, mediante incontri con eccellenze del settore.
4	**Localizzazione intervento**	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO
5	**Risultati attesi**	L'intervento del 2025 intende **promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva**, capace di coinvolgere pubblici di età, interessi e competenze differenti, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno raggiunte dalle tradizionali politiche culturali. L'intervento mira a **sostenere la crescita e la competitività degli operatori della filiera**, mediante strumenti concreti di supporto a festival, premi, librerie, case editrici e operatori del settore, al fine di stimolare processi di sviluppo, innovazione e professionalizzazione. Una particolare attenzione sarà dedicata all'**internazionalizzazione**, con l'obiettivo di accrescere la presenza della Puglia e dei suoi operatori all'interno delle principali fiere e mercati del libro, rafforzandone la visibilità, il posizionamento e la capacità di confronto con i modelli più avanzati. I risultati attesi possono essere così sintetizzati: ● **Aumentare e diversificare il pubblico**, con particolare attenzione alla crescita del numero di lettori e alla

		partecipazione di fasce oggi meno coinvolte; ● **Realizzare un calendario unico regionale**, coordinato da Regione Puglia e CONSORZIO PUGLIA CULTURE, che ogni anno raccolga e valorizzi in maniera organica tutte le attività di carattere culturale legate al libro, alla lettura e alla formazione del pubblico; ● **Qualificare l'offerta culturale**, sostenendo l'empowerment delle competenze professionali degli operatori, dei talenti e delle realtà di eccellenza della filiera, in particolare nell'ambito dei festival e dei premi letterari; ● **Incrementare e valorizzare le produzioni editoriali pugliesi**, promuovendo la crescita e la riconoscibilità delle case editrici regionali; ● **Innovare la gestione e la fruizione del libro, dei festival e dei premi letterari**, introducendo principi e pratiche legate alla sostenibilità ecologica, alla parità di genere, all'innovazione digitale, all'accessibilità materiale e immateriale e alla sicurezza; ● **Valorizzare gli attrattori culturali regionali** come attivatori socioculturali, rendendoli più efficaci e riconoscibili anche attraverso iniziative legate al libro e alla lettura; ● **Incrementare l'incoming turistico**, sia diretto (ospiti, iscritti, spettatori, visitatori) sia indiretto (familiari e accompagnatori), consolidando l'attrattività del territorio; ● **Stimolare la domanda indotta di servizi correlati**, rafforzando l'impatto economico e occupazionale delle attività legate al libro e alla lettura; ● **Incremento e sviluppo dell'alta formazione nel settore**
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. di attività realizzate; Pubblico coinvolto; Operatori coinvolti; Prodotti realizzati; Interesse dei media
7	**Target**	Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; Pubblico.
8	**Soggetto coordinatore**	Puglia Culture
9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	La proposta intende rafforzare il sistema del libro e della lettura attraverso un insieme di azioni integrate e coordinate, capaci di sostenere la filiera nelle sue componenti – dagli autori agli editori, dalle librerie ai festival – e, al tempo stesso, di promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva.

		L'attuazione dell'intervento prevede la realizzazione di **strumenti operativi concreti**, quali: ● il **bando annuale per festival e premi letterari**, a sostegno di eventi e manifestazioni dedicate al libro e alla lettura sul territorio regionale; ● la **partecipazione coordinata alle principali fiere nazionali e internazionali del settore**, con l'organizzazione di stand, presentazioni, incontri e focus dedicati agli operatori pugliesi; ● l'attivazione di **percorsi di crescita delle competenze per gli operatori**, in particolare finalizzati alla partecipazione qualificata alle fiere e ai mercati internazionali, alla costruzione di relazioni con i network di settore e al miglioramento delle capacità gestionali e progettuali, indispensabili per affrontare le sfide del mercato globale; ● **Programmazione di una serie di incontri con artisti/esperti** di chiara fama, provenienti dalle più importanti esperienze nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di accrescere il più possibile un processo di sviluppo delle intere Industrie Culturali e Creative pugliesi. In particolare si prevede la programmazione di una serie di stage, workshop, laboratori, incontri, lezioni, percorsi di vera e propria "alta formazione", destinati ad operatori del settore. L'incontro con queste "grandi esperienze" artistiche, gestionali e tecniche porterà l'intero settore ad acquisire un enorme bagaglio di esperienze che stimolerà l'intero settore verso una crescita molto più rapida ed in linea con i trend di crescita e di conoscenze di altre regioni italiane e di altri paesi esteri. Inoltre, tra le possibili azioni da attivare rientra anche l'**acquisizione di pubblicazioni specifiche dedicate ai temi della cultura, dello spettacolo e del turismo**, finalizzata ad arricchire le collezioni bibliotecarie e i centri documentali, sostenere la filiera e favorire la diffusione di opere capaci di valorizzare il patrimonio culturale e identitario regionale. Tale attività, qualora realizzata, si configurerebbe come azione di promozione e, al tempo stesso, come strumento di educazione alla lettura e di conoscenza del territorio. L'intervento sarà attuato in stretto coordinamento con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli attori della filiera, secondo un approccio partecipativo che garantisca efficacia, trasparenza e ricadute concrete sull'intero sistema e pugliese. Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.

10	Modalità previste per l'attuazione	Accordo di Cooperazione ex art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 Gli Uffici regionali competenti, nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico, svolgeranno un ruolo fondamentale di supporto e presidio istituzionale alle attività, garantendo la coerenza delle azioni con gli indirizzi strategici regionali e nazionali in materia di cultura, creatività e sviluppo economico. In particolare, essi sono chiamati a: • condividere il processo di definizione delle attività da realizzare; • favorire il raccordo con gli altri settori e dipartimenti regionali (turismo, sviluppo economico, politiche giovanili, innovazione), al fine di integrare le azioni musicali con le più ampie strategie di sviluppo territoriale; • accompagnare e facilitare i processi di cooperazione interistituzionale, sostenendo il dialogo con stakeholder nazionali e internazionali e consolidando la rete di partenariati attivati; • favorire la messa in rete di buone pratiche e l'attivazione di strumenti di capacity building
11	**Responsabile del procedimento**	Dirigente Puglia Culture

Proposta di cronoprogramma**:**

Fasi/tempo	**Anno 2025**				**Anno 2026**			
Progettazione								
Procedure evidenza pubblica								
Esecuzione								
Collaudo/funzionalità								

SCHEDA INTERVENTO – Anno 2026

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione ECONOMIA DELLA CULTURA – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	**Titolo**	**PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA 2025-2026-2027**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Per il 2026: € 400.000,00** a valere su risorse del POC Puglia 2021/27
3	**Oggetto dell'intervento**	Oggetto dell'intervento è la valorizzazione del libro e della lettura. L'intervento per il 2026 si articola prioritariamente in un insieme coordinato di azioni finalizzate a rafforzare l'intera filiera del libro, dalla produzione alla distribuzione, fino alla fruizione da parte dei lettori. Nello specifico si intende procedere alla pubblicazione del bando regionale per festival e premi letterari e a promuovere il sistema del libro e della lettura pugliese a livello nazionale e internazionale. Le predette azioni saranno completate favorendo iniziative per l'accrescimento professionale, l'alta formazione e il consolidamento delle competenze degli operatori culturali e creativi pugliesi, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo, mediante incontri con eccellenze del settore.
4	**Localizzazione intervento**	REGIONE PUGLIA – ITALIA – MONDO
5	**Risultati attesi**	L'intervento del 2026 intende **promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva**, capace di coinvolgere pubblici di età, interessi e competenze differenti, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno raggiunte dalle tradizionali politiche culturali. L'intervento mira a **sostenere la crescita e la competitività della filiera editoriale**, mediante strumenti concreti di supporto a festival, premi, librerie, case editrici e operatori del settore, al fine di stimolare processi di sviluppo, innovazione e professionalizzazione. Una particolare attenzione sarà dedicata all'**internazionalizzazione**, con l'obiettivo di accrescere la presenza della Puglia e dei suoi operatori editoriali nel mercato extraregionale rafforzandone la visibilità, il posizionamento e la capacità di confronto con i modelli più avanzati. I risultati attesi possono essere così sintetizzati: • **Aumentare e diversificare il pubblico**, con particolare attenzione alla crescita del numero di lettori e alla partecipazione di fasce oggi meno coinvolte; • **Realizzare un calendario unico regionale**, coordinato da

		Regione Puglia e CONSORZIO PUGLIA CULTURE, che ogni anno raccolga e valorizzi in maniera organica tutte le attività di carattere culturale legate al libro, alla lettura e alla formazione del pubblico; • **Qualificare l'offerta culturale**, sostenendo l'empowerment delle competenze professionali degli operatori, dei talenti e delle realtà di eccellenza della filiera, in particolare nell'ambito dei festival e dei premi letterari; • **Incrementare e valorizzare le produzioni editoriali pugliesi**, promuovendo la crescita e la riconoscibilità delle case editrici regionali; • **Innovare la gestione e la fruizione del libro, dei festival e dei premi letterari**, introducendo principi e pratiche legate alla sostenibilità ecologica, alla parità di genere, all'innovazione digitale, all'accessibilità materiale e immateriale e alla sicurezza; • **Valorizzare gli attrattori culturali regionali** come attivatori socioculturali, rendendoli più efficaci e riconoscibili anche attraverso iniziative legate al libro e alla lettura; • **Incrementare l'incoming turistico**, sia diretto (ospiti, iscritti, spettatori, visitatori) sia indiretto (familiari e accompagnatori), consolidando l'attrattività del territorio; • **Stimolare la domanda indotta di servizi correlati**, rafforzando l'impatto economico e occupazionale delle attività legate al libro e alla lettura; • **Incremento e sviluppo dell'alta formazione nel settore**
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. di attività realizzate; Pubblico coinvolto; Operatori coinvolti; Prodotti realizzati; Interesse dei media
7	**Target**	Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; Pubblico.
8	**Soggetto coordinatore**	Puglia Culture
9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	La proposta intende rafforzare il sistema del libro e della lettura attraverso un insieme di azioni integrate e coordinate, capaci di sostenere la filiera editoriale nelle sue componenti – dagli autori agli editori, dalle librerie ai festival – e, al tempo stesso, di promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva. L'attuazione dell'intervento prevede la realizzazione di **strumenti operativi concreti**, quali: • il **bando annuale per festival e premi letterari**, a sostegno di eventi e manifestazioni dedicate al libro e alla lettura sul territorio regionale;

		• la **promozione nazionale e internazionale del sistema ldel libro e della lettura pugliese**; • l'attivazione di **percorsi di crescita delle competenze per gli operatori** e implementazione delle occasioni di confronto; L'intervento sarà attuato in stretto coordinamento con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli attori della filiera, secondo un approccio partecipativo che garantisca efficacia, trasparenza e ricadute concrete sull'intero sistema editoriale pugliese. Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.
10	Modalità previste per l'attuazione	Accordo di Cooperazione ex art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 Gli Uffici regionali competenti, nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico, svolgeranno un ruolo fondamentale di supporto e presidio istituzionale alle attività, garantendo la coerenza delle azioni con gli indirizzi strategici regionali e nazionali in materia di cultura, creatività e sviluppo economico. In particolare, essi sono chiamati a: • condividere il processo di definizione delle attività da realizzare; • favorire il raccordo con gli altri settori e dipartimenti regionali (turismo, sviluppo economico, politiche giovanili, innovazione), al fine di integrare le azioni musicali con le più ampie strategie di sviluppo territoriale; • accompagnare e facilitare i processi di cooperazione interistituzionale, sostenendo il dialogo con stakeholder nazionali e internazionali e consolidando la rete di partenariati attivati; • favorire la messa in rete di buone pratiche e l'attivazione di strumenti di capacity building
11	**Responsabile del procedimento**	Dirigente Puglia Culture

Proposta di cronoprogramma**:**

Fasi/tempo	**Anno 2026**				**Anno 2027**			
Progettazione								
Procedure evidenza pubblica								
Esecuzione								
Collaudo/funzionalità								

SCHEDA INTERVENTO – Anno 2027

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione ECONOMIA DELLA CULTURA – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	**Titolo**	**PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA 2025-2026-2027**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Per il 2027: € 400.000,00** a valere su risorse del POC Puglia 2021/27
3	**Oggetto dell'intervento**	Oggetto dell'intervento è la valorizzazione del libro e della lettura. L'intervento per il 2026 si articola prioritariamente in un insieme coordinato di azioni finalizzate a rafforzare l'intera filiera del libro, dalla produzione alla distribuzione, fino alla fruizione da parte dei lettori. Nello specifico si intende procedere alla pubblicazione del bando regionale per festival e premi letterari e a promuovere il sistema del libro e della lettura pugliese a livello nazionale e internazionale. Le predette azioni saranno completate favorendo iniziative per l'accrescimento professionale, l'alta formazione e il consolidamento delle competenze degli operatori culturali e creativi pugliesi, in coerenza con le strategie regionali di sviluppo, mediante incontri con eccellenze del settore.
4	**Localizzazione intervento**	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO
5	**Risultati attesi**	L'intervento del 2027 intende **promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva**, capace di coinvolgere pubblici di età, interessi e competenze differenti, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno raggiunte dalle tradizionali politiche culturali. L'intervento mira a **sostenere la crescita e la competitività della filiera editoriale**, mediante strumenti concreti di supporto a festival, premi, librerie, case editrici e operatori del settore, al fine di stimolare processi di sviluppo, innovazione e professionalizzazione. Una particolare attenzione sarà dedicata all'**internazionalizzazione**, con l'obiettivo di accrescere la presenza della Puglia e dei suoi operatori editoriali nel mercato extraregionale rafforzandone la visibilità, il posizionamento e la capacità di confronto con i modelli più avanzati. I risultati attesi possono essere così sintetizzati: • **Aumentare e diversificare il pubblico**, con particolare attenzione alla crescita del numero di lettori e alla partecipazione di fasce oggi meno coinvolte; • **Realizzare un calendario unico regionale**, coordinato da Regione Puglia e CONSORZIO PUGLIA CULTURE, che ogni

		anno raccolga e valorizzi in maniera organica tutte le attività di carattere culturale legate al libro, alla lettura e alla formazione del pubblico; • **Qualificare l'offerta culturale**, sostenendo l'empowerment delle competenze professionali degli operatori, dei talenti e delle realtà di eccellenza della filiera, in particolare nell'ambito dei festival e dei premi letterari; • **Incrementare e valorizzare le produzioni editoriali pugliesi**, promuovendo la crescita e la riconoscibilità delle case editrici regionali; • **Innovare la gestione e la fruizione del libro, dei festival e dei premi letterari**, introducendo principi e pratiche legate alla sostenibilità ecologica, alla parità di genere, all'innovazione digitale, all'accessibilità materiale e immateriale e alla sicurezza; • **Valorizzare gli attrattori culturali regionali** come attivatori socioculturali, rendendoli più efficaci e riconoscibili anche attraverso iniziative legate al libro e alla lettura; • **Incrementare l'incoming turistico**, sia diretto (ospiti, iscritti, spettatori, visitatori) sia indiretto (familiari e accompagnatori), consolidando l'attrattività del territorio; • **Stimolare la domanda indotta di servizi correlati**, rafforzando l'impatto economico e occupazionale delle attività legate al libro e alla lettura; • **Incremento e sviluppo dell'alta formazione nel settore**
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. di attività realizzate; Pubblico coinvolto; Operatori coinvolti; Prodotti realizzati; Interesse dei media
7	**Target**	Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; Pubblico.
8	**Soggetto coordinatore**	Puglia Culture
9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	La proposta intende rafforzare il sistema del libro e della lettura attraverso un insieme di azioni integrate e coordinate, capaci di sostenere la filiera editoriale nelle sue componenti – dagli autori agli editori, dalle librerie ai festival – e, al tempo stesso, di promuovere la lettura come pratica diffusa, accessibile e inclusiva. L'attuazione dell'intervento prevede la realizzazione di **strumenti operativi concreti**, quali: • il **bando annuale per festival e premi letterari**, a sostegno di eventi e manifestazioni dedicate al libro e alla lettura sul territorio regionale; • la **promozione nazionale e internazionale del sistema ldel**

		libro e della lettura pugliese; • l'attivazione di **percorsi di crescita delle competenze per gli operatori** e implementazione delle occasioni di confronto; L'intervento sarà attuato in stretto coordinamento con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli attori della filiera, secondo un approccio partecipativo che garantisca efficacia, trasparenza e ricadute concrete sull'intero sistema editoriale pugliese. Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.
10	Modalità previste per l'attuazione	Accordo di Cooperazione ex art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 Gli Uffici regionali competenti, nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico, svolgeranno un ruolo fondamentale di supporto e presidio istituzionale alle attività, garantendo la coerenza delle azioni con gli indirizzi strategici regionali e nazionali in materia di cultura, creatività e sviluppo economico. In particolare, essi sono chiamati a: • condividere il processo di definizione delle attività da realizzare; • favorire il raccordo con gli altri settori e dipartimenti regionali (turismo, sviluppo economico, politiche giovanili, innovazione), al fine di integrare le azioni musicali con le più ampie strategie di sviluppo territoriale; • accompagnare e facilitare i processi di cooperazione interistituzionale, sostenendo il dialogo con stakeholder nazionali e internazionali e consolidando la rete di partenariati attivati; • favorire la messa in rete di buone pratiche e l'attivazione di strumenti di capacity building
11	**Responsabile del procedimento**	Dirigente Puglia Culture

Proposta di cronoprogramma**:**

Fasi/tempo	**Anno 2027**				**Anno 2028**			
Progettazione								
Procedure evidenza pubblica								
Esecuzione								

Angela Cistulli
20.11.2025 11:44:03
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2025/0000022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			60.145,72	
			previsione di cassa			60.145,72	
Totale Programma	**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			60.145,72	
			previsione di cassa			60.145,72	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			60.145,72	
			previsione di cassa			60.145,72	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		700.000,00		
			previsione di cassa		700.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela	**residui presunti**				
			previsione di competenza		700.000,00		
			previsione di cassa		700.000,00		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**700.000,00**		
			previsione di cassa		**700.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**700.000,00**	**60.145,72**	
			previsione di cassa		**700.000,00**	**60.145,72**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**700.000,00**	**60.145,72**	
			previsione di cassa		**700.000,00**	**60.145,72**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	639.854,28		0,00
			previsione di cassa	0,00	639.854,28		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**639.854,28**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	22	21.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE, DEL. CIPESS N. 6/2025, POC 2021/2027. AREA TEMATICA 06. CULTURA LINEA INTERVENTO 6.2 ATTIVITÀ CULTURALI. APPROVAZIONE SCHEDA-INTERVENTO #PROMOZIONE LETTURA#. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, DICUI ALL#ART. 51 CO. 2 D. LGS. 118/2011 PER € 1.500.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/11/2025 13:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1919

PNRR-M1.C3-Inv. 2.1 "Attrattività dei borghi"-Linea A.Progetto Pilota del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione del "Rione Fossi": indirizzi per attuazione interventi a titolarità regionale e approvazione schema di accordo di cooperazione art.7, comma 4, D.Lgs.vo n.36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e plur. 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 ss.mm.ii., per € 2.100.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con Del. G.R. n. 1397 del 7/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare lo stanziamento di risorse dedicate per la realizzazione delle Azioni di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione culturale ed economica del Borgo "Rione Fossi", per un importo complessivo di Euro 2.100.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria assegnata a Regione Puglia dal Comune di Accadia con Determina Dirigenziale n. 352 del 19/11/2025 del RUP del Comune di Accadia del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio.

2. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, per complessivi € 2.100.000,00.

3. Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture e l'Agenzia A.Re.T.-PugliaPromozione, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023, riportato in All. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

5. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

6. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione per la realizzazione delle azioni ammesse a finanziamento e per la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione previsti.

7. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PNRR - M1.C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea di Azione A. Progetto Pilota del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione del "Rione Fossi": indirizzi per l'attuazione degli interventi a titolarità regionale e approvazione schema di accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari a € 2.100.000,00.

VISTI:

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.m2.13.1m.ii., adottato con il relativo D.P.G.R 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di adozione, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 30 giugno 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021" e la D.G.R. n. 1295/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
- nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.1: "Attrattività Borghi";
- nell'ambito dell'Azione 2.1 la Linea A prevede di assegnare la somma complessiva di 420 milioni di euro alle Regioni chiamate ciascuna a selezionare un Borgo storico per la realizzazione di un "Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante"; ciascun Progetto pilota, della dimensione finanziaria di Euro 20.000.000,00, dovrà essere costruito d'intesa con il Comune interessato, attraverso apposita Delibere di Giunta, su proposta dell'Assessorato alla Cultura di ciascuna Regione, da presentare formalmente al Ministero della Cultura entro e non oltre il 15 marzo;
- con Del. G.R. n. 276 del 02 marzo 2022 la Giunta Regionale, dopo attendo esame degli esiti della valutazione delle candidature ammissibili da parte del Gruppo tecnico multidisciplinare di cui alla Del. G.R. n. 104/2022, ha provveduto a individuare nel Borgo storico "Rione Fossi" del Comune di Accadia (FG) il Borgo pilota da sottoporre al Ministero della Cultura per il finanziamento di un progetto di rigenerazione culturale sociale ed economica a valere sulle risorse dell'Azione 2.1 (M1.C3) Linea A "Attrattività Borghi" del PNRR;

- con Decreto Direttoriale n. 453 del 7 giugno 2022 a firma del Segretario Generale del MIC, il Ministero della Cultura provveduto ad approvare l'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione per la Linea A del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; lo stesso Decreto assegna al Progetto (CUP B27B22000130006) la dotazione finanziaria di 20 Meuro a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Misura 2 – Investimento 2.1/Linea A;

- nell'elenco di cui all'Allegato A del richiamato Decreto è incluso anche il Progetto Pilota del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione del "Rione Fossi", assegnatario di risorse complessive per Euro 20.000.000,00;

- in data 30 maggio 2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a generare su apposita piattaforma CUP del Ministero Economia e Finanza il Codice Unico di Progetto (CUP) B27B22000130006 per il Progetto Pilota del Comune di Accadia;

- in data 2 settembre 2022 si è provveduto alla sottoscrizione con firma digitale del Disciplinare d'obblighi tra l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, il Comune di Accadia individuato come Soggetto beneficiario e attuatore, la Regione Puglia individuata come Soggetto attuatore;

- con Del. G.R. n. 1565 del 14 novembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Disciplinare d'Obblighi tra l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, il Comune di Accadia individuato come Soggetto beneficiario e attuatore, la Regione Puglia rappresentata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, quale struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto Pilota di Accadia, nonché della necessità di costituire un Soggetto Attuatore Esterno a supporto del Soggetto Attuatore, individuato nel Comune di Accadia quale soggetto beneficiario del finanziamento del Progetto pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del "Rione Fossi" di Accadia a valere sulle risorse del PNRR – M1.C3 - Misura 2 - INV. 2.1. "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI";

- con la medesima Del. G.R. n. 1565/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma tra Regione Puglia, Comune di Accadia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), per la progettazione ed esecuzione di interventi di recupero conservativo, restauro, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture nell'ambito del PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 34 del D.Lgs.n. 267/2000, dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle stesse, tutte incardinate nell'ambito delle linee di azione e degli specifici interventi previsti dal Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo "Rione Fossi" di Accadia;

- l'Accordo di Programma tra Comune di Accadia, Regione Puglia e ASSET è stato sottoscritto digitalmente dalle parti in data 6 e 7 dicembre 2022, come repertoriato con n. 027430 del 13/12/2022 dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- il PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006 è in pieno svolgimento;

- l'Accordo di Programma tra Comune di Accadia, Regione Puglia e ASSET stabilisce, tra l'altro, che le seguenti Azioni sono a regia regionale, allo scopo di supportare operativamente il Comune di Accadia e assicurare il raccordo con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Regione Puglia, anche realizzate in collaborazione con il Consorzio Puglia Culture e con l'Agenzia A.Re.T.-PugliaPromozione:

D1 – Opera artistica per valorizzare l'area dei resti della Chiesa Matrice	€ 300.000,00
D2 – FUTURE IN THE PAST - Musealizzazione del "Parco dei Ruderi" e del percorso degli ipogei con concorso internazionale per opere di arte contemporanea	€200.000,00
D3 – FUTURE IN THE PAST - Residenze d'artista	€200.000,00
D4 – MUST ACCADIA - Start-up Polo Museale di Accadia	€300.000,00
D5 – Accadia Blues Festival e Accadia Blues Winter Festival (ed. 2025-26)	€200.000,00
D6 – ACCADE AD ACCADIA: Eventi culturali e spettacoli dal vivo per animare i percorsi tematici (ed. 2025-26)	€250.000,00
D7 – Info point e servizi per la fruizione turistica	€350.000,00
D8 – Comunicazione e promozione turistica	€200.000,00
E3 – Affiancamento consulenziale per lo start-up della cooperativa di comunità	€100.000,00

per un totale complessivo di risorse finanziarie allocate su queste azioni pari ad Euro 2.100.000,00 che il Comune di Accadia deve assegnare a Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore esterno, perché si possa procedere con l'attuazione, nel rispetto dei cronoprogrammi di attuazione già approvati dal Ministero della Cultura.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. N.0650886/2025 del 19/11/2025 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduta a richiedere al Comune di Accadia l'assegnazione delle risorse necessarie per l'attuazione delle Azioni sopra richiamate e che costituiscono parte integrante del Progetto pilota per la rigenerazione economica e culturale del Rione Fossi di Accadia;

- con Determina Dirigenziale n. 352 del 19/11/2025 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Accadia, in qualità di RUP del Progetto Pilota, si è provveduto alla assegnazione di Euro 2.100.000,00 in favore di Regione Puglia per dare attuazione alle azioni D1 – D2 – D3 – D4 – D5 - D6 – D7 – D8 – E3;

- per l'attuazione delle azioni sopra enucleate si rende necessario affidare apposita collaborazione con il Consorzio Puglia Culture con specifico riferimento alle Azioni per un totale complessivo di euro 1.550.000,00:

D1 – Opera artistica per valorizzare l'area dei resti della Chiesa Matrice	€ 300.000,00
D2 – FUTURE IN THE PAST - Musealizzazione del "Parco dei Ruderi" e del percorso degli ipogei con concorso internazionale per opere di arte contemporanea	€ 200.000,00
D3 – FUTURE IN THE PAST - Residenze d'artista	€ 200.000,00
D4 – MUST ACCADIA - Start-up Polo Museale di Accadia	€ 300.000,00
D5 – Accadia Blues Festival e Accadia Blues Winter Festival (ed. 2025-26)	€ 200.000,00
D6 – ACCADE AD ACCADIA: Eventi culturali e spettacoli dal vivo per animare i percorsi tematici (ed. 2025-26)	€ 250.000,00
E3 – Affiancamento consulenziale per lo start-up della cooperativa di comunità	€100.000,00

le cui schede di intervento saranno approvate congiuntamente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

- per l'attuazione delle azioni sopra enucleate si rende necessario affidare apposita collaborazione con l'Agenzia A.Re.T.-PugliaPromozione con specifico riferimento alle Azioni per un totale complessivo di euro 550.000,00:

D7 – Info point e servizi per la fruizione turistica	€350.000,00
D8 – Comunicazione e promozione turistica	€200.000,00

le cui schede di intervento saranno approvate congiuntamente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la Legge regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta:

1. Di autorizzare lo stanziamento di risorse dedicate per la realizzazione delle Azioni di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione culturale ed economica del Borgo "Rione Fossi", per un importo complessivo di Euro 2.100.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria assegnata a Regione Puglia dal Comune di Accadia con Determina Dirigenziale n. 352 del 19/11/2025 del RUP del Comune di Accadia del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, per complessivi € 2.100.000,00;

3. Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture e l'Agenzia A.Re.T.-PugliaPromozione, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023, riportato in All. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**13 – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
	03 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA

Entrata Ricorrente - Cod. UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.101	E.2.01.01.02.000

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa Ricorrente - Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CAPITOLO	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA – TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.1.1	U.1.04.01.02. 000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - Cod. UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
CNI (1) E_____	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 550.000,00	+ 1.550.000,00

TITOLO GIURIDICO: Determina Dirigenziale n. 352 del 19/11/2025 del RUP del Comune di Accadia del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006 (PNRR – M1.C3 – Inv. 2.1 "Attrattività Borghi" – Linea A)

DEBITORE: Comune di Accadia.

Parte spesa

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
CNI (1) U_____	PNRR - M1.C3 – INT. 2 - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA INV. 2.1/LINEA A/ACCADIA – TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.1.1	U.1.04.01.02. 000	+ 550.000,00	+ 1.550.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. Di autorizzare lo stanziamento di risorse dedicate per la realizzazione delle Azioni di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Accadia (FG) per la rigenerazione culturale ed economica del Borgo "Rione Fossi", per un importo complessivo di Euro 2.100.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria assegnata a Regione Puglia dal Comune di Accadia con Determina Dirigenziale n. 352 del 19/11/2025 del RUP del Comune di Accadia del Progetto Pilota "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio.

2. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, per complessivi € 2.100.000,00.

3. Di approvare lo schema di accordo di cooperazione tra Regione Puglia-Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e il Consorzio PugliaCulture e l'Agenzia A.Re.T.-PugliaPromozione, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs.vo n. 36/2023, riportato in All. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

5. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

6. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione per la realizzazione delle azioni ammesse a finanziamento e per la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione previsti.

7. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Del. G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il funzionario istruttore
Pasquale PENNINI

Pasquale Fabrizio Pennini 20.11.2025 13:42:05 GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria CANDELA

Candela Anna Maria 20.11.2025 13:32:35 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI 20.11.2025 14:57:36 GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
20.11.2025
14:19:42
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
Regione Puglia
e
_____

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo degli interventi a titolarità regionale nell'ambito del Progetto pilota "***Rigenerazione del Rione Fossi di Accadia (FG): Azioni_____"*** finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea di Azione A

PREMESSO CHE:
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il Consorzio Puglia Culture non ha svolto sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione, sulla base deli ultimi tre esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs.vo n. 36/2023;
- tra gli interventi progettuali approvati con il Progetto pilota "*Rigenerazione del Rione Fossi di Accadia (FG)* a valere su PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea di Azione A sono previste anche le seguenti azioni:
1._____
2._____.

CONSIDERATO CHE:
- l'Ente _____ si configura come _____, opera senza fini di lucro ed è interamente partecipato da _____ e da Regione Puglia quale socio di maggioranza. Essoè dedito alla promozione, sostegno e sviluppo della filiera delle industrie culturali e creative, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali;
- l'Ente _____ è partner strategico del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per la realizzazione di molti interventi per il sostegno e la valorizzazione dei luoghi di cultura e l'attrattività turistica del territorio anche grazie alle attività culturali, e soggetto attuatore di una serie di misure finanziate dalla Regione oggetto di accordi tra amministrazioni nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.;
- si rende necessario adottare uno schema di accordo cooperazione da stipulare tra Regione Puglia e l'Ente _____ ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4, ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse

comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- Regione Puglia e l'Ente _____ per la realizzazione delle Azioni sopra riportate intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    a) Promozione e diffusione della cultura e delle arti;
    b) Sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;
    c) Consolidamento di esperienze di richiamo nazionale e internazionale;
    d) Valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
    e) Governance integrata e collaborazione tra enti;

- nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nella Scheda di progetto di cui all'Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:
    - un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
    - l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
    - con la nota n. 1083, del 15/11/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 36/2023, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;

- l'Ente _____ ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- la D.G. R. n._____ del_____ha approvato lo schema di accordo da sottoscriversi con l'Ente _____ stanziando le risorse necessarie all'espletamento delle attività oggetto di programmazione a valere su risorse del PNRR M1.C3 – Azione 2.1 "Attrattività Borghi";
- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 L. n. 241/1990, art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

VISTI:
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975;
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO
TRA
La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione
E
l'Ente _____ con sede legale in _____, via _____, CAP_____, (Partita iva_____/C.F._____), rappresentata dal Presidente/Direttore e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede del _Consorzio medesimo,
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

1. La Regione Puglia e l'Ente _____ concordano nel voler dare attuazione alle Azioni oggetto del presente Accordo, in quanto corrispondano alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di concorrere all'attuazione del PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - CUP B27B22000130006 ed in particolare delle seguenti Azioni:
   1. _____
   2. _____

Le cui schede di intervento saranno approvate dal Comitato di Attuazione di cui all'art. ____ del presente accordo.
3. Le attività da realizzare attraverso la sottoscrizione del presente accordo sono finanziate a valere sulle risorse del PNRR – M1.C3..

Art. 2
Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia/il Dipartimento:

− individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
− coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
− mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;
- assicura la rendicontazione delle spese su piattaforma REGIS con proprio personale, previa collaborazione con l'ufficio contabile dell'Ente_____;
- gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti

b) il Consorzio Puglia Culture:

− declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
− mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
− assicura la collaborazione con il responsabile regionale per la rendicontazione su REGIS.

2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3
Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata fino al 30 novembre 2026, salvo proroghe concesse previa richiesta motivata da parte dell'Ente_____ e in ogni caso in coerenza con il periodo di attuazione del PNRR.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata e comunque nel rispetto del cronoprogramma imposto dal PNRR a livello nazionale.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione PNRR, come assegnata in modo vincolato dal Comune di Accadia. sulla base del progetto in misura sufficiente, e provvede alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5
Rendicontazione e procedura di anticipazione e rimborso dei costi

1. La Regione Puglia potrà concedere una anticipazione del contributo regionale concesso per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo fino a un massimo del 30% del contributo concesso, previa dichiarazione di avvio attività ed avvenuta predisposizione di tutti gli atti per l'affidamento delle forniture e dei servizi richiesti.
2. Il rimborso dei costi avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo previsti dal PNRR, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione. Le Parti devono:

a) Predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare;
b) conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti;
c) Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento.

Art. 6
Variazioni di progetto

1 Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni alle schede di intervento che saranno approvate dal Comitato di Attuazione, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2 Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7
Disimpegno delle risorse

1 Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.
2 L'eventuale disimpegno delle risorse PNRR comporta la riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati ed approvati, in quanto applicabili.
3 In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8
Recesso
1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 9
Comitato di attuazione
1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
- per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali o loro delegati;
- per l'Ente_____: il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.

2. Il Comitato provvede a:
- Predisporre e approvare le schede intervento per Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
- Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 10
Referenti
1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte.
I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 11
Disposizioni generali e fiscali
1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12
Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
a) per la Regione Puglia:
Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali pro tempore
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it

b) per l'Ente_____
Presidente/Direttore pro tempore
Via _____
Email: _____
pec: _____

_____

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 20/11/2025 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BC/DEL/2025/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***5***	***Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali***					
Programma	1	Valorizzazione dei Beni di interesse storico					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00		
Totale Programma	1	Valorizzazione dei Beni di interesse storico	**residui presunti**				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00	0,00	
						0,00	
TOTALE MISSIONE	***5***	***Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00	0,00	
						0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**550.000,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**550.000,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	550.000,00		
			previsione di cassa	0,00	550.000,00		
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**550.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**550.000,00**		
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**550.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**550.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**550.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Candela
Anna Maria
20.11.2025
14:08:26
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	15	20.11.2025

PNRR-M1.C3-INV. 2.1 #ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI#-LINEA A.PROGETTO PILOTA DEL COMUNE DI ACCADIA (FG) PER LA RIGENERAZIONE DEL #RIONE FOSSI#: INDIRIZZI PER ATTUAZIONE INTERVENTI A TITOLARITÀ REGIONALE E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE ART.7, COMMA 4, D.LGS.VO N.36/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLUR. 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 SS.MM.II., PER € 2.100.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 20/11/2025 15:30
Serial#: Certificato: 2300000
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1920

Approvazione dell'atto di indirizzo di affidamento in house a Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per lo svolgimento delle attività di "supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Personale e organizzazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e, in particolare, della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES delle attività di supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia per una durata biennale;
2. di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES delle predette attività di supporto tecnico-scientifico a favore della Sezione Organizzazione e formazione del personale, finalizzato alla realizzazione della Proposta progettuale per "le attività di supporto tecnico – scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della regione Puglia", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023;

4. di **autorizzare** la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 120.000,00, a favore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
5. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dell'atto di indirizzo di affidamento *in house* a Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per lo svolgimento delle attività di "supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia".

VISTI:

- l'art. 7 del D.lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1,2, e 3".

VISTI altresì:

- la Direttiva Ministeriale per la formazione nella PA del 16 gennaio 2025, dal titolo "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" sottolinea la necessità di strutturare una

programmazione della formazione del personale atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo formativo di 40 ore annue per ciascun dipendente;

- il DPCM del 22.02.2024, che istituisce il "Polo formativo territoriale della Puglia della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);
- la D.G.R. n. 1569 del 18.11.2024, che approva lo schema di Protocollo d'intesa ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Fondazione IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali), per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale SNA nella Regione Puglia;
- il Protocollo d'intesa per la costituzione del Polo formativo territoriale SNA nella Regione Puglia, sottoscritto il 22.11.2024;
- la D.G.R. n. 834 del 19.06.2025, avente ad oggetto "Coordinamento strategico del polo formativo e delle scuole di formazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 1125 del 04.08.2025, avente ad oggetto "Piano formativo e linee guida in materia di benessere e valore del personale regionale", che ha demandato al Dirigente della Sezione Formazione e Organizzazione la programmazione delle attività formative per gli anni 2026 e 2027, in continuità con quanto previsto per il 2025, autorizzando contestualmente il medesimo Dirigente a dare attuazione, con propri atti, alle suddette attività.

DATO ATTO CHE:

La D.G.R. n. 834 del 19.05.2025, istituendo il tavolo tecnico "Rete dei Poli formativi regionali", ha affidato alla Fondazione IPRES il coordinamento strategico con le seguenti funzioni:

- valutazione dei percorsi formativi già attivati;
- coordinamento e pianificazione dell'offerta formativa in logica di complementarità;
- sviluppo di una piattaforma informatica per la formazione;
- monitoraggio, archiviazione e pubblicazione dei dati formativi;

La medesima D.G.R. n. 834 del 19.05.2025, ha, inoltre, demandato alla Segreteria Generale della Presidenza, in collaborazione con il Dipartimento regionale per la Transizione Digitale e la Fondazione IPRES, l'attuazione operativa;

La Sezione Organizzazione e formazione del Personale necessita di supporto nello sviluppo ulteriore di un sistema che consenta una puntuale analisi del fabbisogno formativo, la mappatura delle competenze e l'analisi dell'offerta pubblica;

La Fondazione IPRES, in considerazione della pregressa esperienza in ambito formazione, potrà supportare la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale nelle attività finalizzate al rafforzamento dell'analisi dei fabbisogni, all'individuazione di percorsi formativi coerenti e mirati e al monitoraggio delle competenze acquisite.

RILEVATO CHE:

- In considerazione delle specificità delle attività necessarie, la Sezione Organizzazione e formazione del personale intende avviare la procedura di affidamento in house, nei confronti della Fondazione IPRES, del servizio concernente l'attività di "supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia";
- La Regione Puglia è socio fondatore della Fondazione IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) e si avvale dell'istituto "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L.R. 12 gennaio 2025, n. 1-Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);
- La Fondazione, ente senza fine di lucro, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998, possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 2 c.4 della Direttiva 2014/24 CE del 26/02/2014 e dell'art.3, comma 26, del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- L'IPRES, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311- "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- La Fondazione IPRES possiede i requisiti ex art. 7 del D.lgs. n.36/2023 di organismo in house della Regione Puglia;
- La Regione Puglia ha iscritto, in data 6 novembre 2018, la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti in house detenuto dall'ANAC (protocollo 0090900 Id 1321);
- L'organismo regionale in house Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che "svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione";
- La Fondazione IPRES, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione, è da ritenersi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.lgs. n.36/2023 All.I. 1;
- L'articolo 7 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recepisce il principio di auto-organizzazione amministrativa e determina il superamento dell'onere di motivazione rafforzata fondato sulla natura eccezionale e derogatoria dell'in house, riconoscendo così ad ogni ente la massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui

garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività;

- In linea con tale quadro normativo e in considerazione degli ambiti di intervento, delle specificità delle attività di supporto specialistico sopra richiamate e per gli adempimenti istruttori, la Sezione Organizzazione e formazione del personale, con nota prot. 0532708 dell'01/10/2025 ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta operativa per la realizzazione di un servizio di supporto tecnico – scientifico alla programmazione della formazione del personale della Regione Puglia, funzionale a sviluppare ulteriormente aree in linea con la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16 gennaio 2025 recante "*Valorizzazione delle persone produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*". Inoltre, con la stessa nota è stata fatta richiesta alla Fondazione IPRES del dettaglio delle risorse da impiegarsi, dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico per un arco temporale di 24 mesi.

La Fondazione, ha comunicato la propria disponibilità a garantire quanto richiesto presentando una proposta progettuale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, acquisita agli atti della Sezione Organizzazione e formazione del personale al n. di Protocollo 0548275 dell'08/10/2025. In particolare, la Fondazione ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione dei tre Work Package articolati in attività richiamate di seguito:

WP1 – Analisi dei fabbisogni formativi
Attività 1.1 - Ricognizione delle priorità strategiche della programmazione
Attività 1.2 - Indagine diretta sui fabbisogni formativi

WP2 – Analisi dell'offerta pubblica di formazione
Attività 2.1 - Analisi dei cataloghi dei corsi e dei programmi di formazione del DPF
Attività 2.2 - Analisi dell'offerta formativa delle Università pugliesi

WP3 – Monitoraggio degli interventi formativi e delle competenze
Attività 3.1 - Ricognizione dei sistemi di certificazione delle competenze
Attività 3.2 - Allestimento di un set di indicatori di monitoraggio delle competenze

Al fine di poter procedere con l'affidamento alla Fondazione IPRES occorre che la Giunta:

- esprima l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES delle predette attività di supporto tecnico-scientifico a favore della Sezione Organizzazione e formazione del personale, finalizzato alla realizzazione della Proposta progettuale per "le attività di supporto tecnico – scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando mandato al Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della

sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi Euro 120.000,00, di cui €60.000,00 relativi all'annualità 2025 e €60.000,00 relativi all'annualità 2026, trovano copertura sugli stanziamenti dei rispettivi esercizi finanziari del Capitolo di spesa del bilancio regionale U0003360, avente declaratoria "U0003360 - CCNL – Formazione e Aggiornamento Professionale Personale Appartenente alle Cat. A,B,C.D".

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997, al fine di poter procedere con l'affidamento in house alla Fondazione IPRES, per attività di supporto tecnico – scientifico alla programmazione della formazione del personale della Regione Puglia in relazione alla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16 gennaio 2025 recante "*Valorizzazione delle persone produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*", si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e, in particolare, della dichiarata intenzione di avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES delle attività di supporto tecnico-scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia per una durata biennale;

2. di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES delle predette attività di supporto tecnico-scientifico a favore della Sezione Organizzazione e formazione del personale, finalizzato alla realizzazione della Proposta progettuale per "le attività di supporto tecnico – scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della regione Puglia", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale di adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi, inclusa la verifica di congruità dell'offerta, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di **autorizzare** la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 120.000,00, a favore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES);
5. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

EQ Formazione del personale
(dott.ssa Stefania De Bartolo)

Stefania De Bartolo
20.11.2025 18:08:20
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione della Formazione del Personale
(dott. Pietro Lucca)

Pietro Lucca
20.11.2025 18:30:32
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale
(dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

Benedetto Giovanni Pacifico
21.11.2025 07:46:10
GMT+00:00

Il sottoscrittore, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Ciro
Giuseppe
Imperio
21.11.2025
11:06:57
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Personale e Organizzazione
(dott. Giovanni Francesco Stea)

Giovanni Francesco Stea
21.11.2025 10:24:13
GMT+01:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.
(Dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/11/2025 13:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
Smistamento: AREA AMMINISTRATIVA / SEGRETERIA E PROTOCOLLO
Prt.G. 0000617/2025 - U - 07/10/2025 19:01:12

ALLEGATO A

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A*
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

Proposta progettuale per le attività di supporto tecnico – scientifico alla programmazione e al monitoraggio della formazione del personale della Regione Puglia

1. Premessa

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1125 dell'8 agosto 2025, intitolata "Piano formativo e linee guida in materia di benessere e valore del personale regionale. Atto di indirizzo", ha conferito mandato al Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale a predisporre, mediante atto di programmazione, le attività formative per le annualità 2026 e 2027, in continuità con quanto pianificato nell'anno 2025. Contestualmente, ha autorizzato il medesimo Dirigente a dare attuazione, con propri atti, alle suddette attività.
Il documento istruttorio allegato alla deliberazione, richiamando la Direttiva Ministeriale del 14 gennaio 2025 sulla formazione nella Pubblica Amministrazione, dal titolo "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", sottolinea come la formazione rappresenti un elemento chiave per accrescere l'efficacia individuale e organizzativa della PA, oltre che per sviluppare consapevolezza del ruolo e generare opportunità di crescita, mobilità e valorizzazione per funzionari e dirigenti pubblici. Essa deve essere concepita come un processo sistemico, continuativo, capace di produrre impatti misurabili sia all'interno delle Amministrazioni, sia nella qualità dei servizi resi ai cittadini, contribuendo concretamente alla generazione di valore pubblico.
Nella DGR n. 1125/2025 si dà atto anche di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 834 del 19 giugno 2025, "Coordinamento strategico del polo formativo e delle scuole di formazione dell'Amministrazione regionale", che ha previsto la costituzione di un tavolo tecnico di raccordo tra il Polo formativo e le scuole dell'Amministrazione, il cui coordinamento strategico è stato affidato alla Fondazione IPRES, ed al quale sono state assegnate le seguenti funzioni:

- valutazione dei percorsi formativi già attivati;
- coordinamento e pianificazione dell'offerta formativa secondo una logica di complementarità;
- sviluppo di una piattaforma informatica per la formazione;
- monitoraggio, archiviazione e pubblicazione dei dati formativi.

2. Obiettivi

L'obiettivo della presente proposta progettuale è supportare la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale della Regione Puglia nella realizzazione delle attività finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni formativi, all'analisi dell'offerta pubblica di formazione e al monitoraggio degli interventi formativi realizzati, funzionali alla definizione del Piano della Formazione.
A tal fine, le attività progettuali saranno opportunamente raccordate con quelle già avviate dalla Sezione, che negli ultimi mesi ha intrapreso un'azione di coordinamento rafforzato dei percorsi formativi, in precedenza frammentati tra le varie strutture regionali. In tale contesto, e con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle 40 ore di formazione individuale per tutti i dipendenti dell'Amministrazione regionale, in conformità ai dettami della Direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, la Sezione ha avviato una programmazione di corsi di formazione generali e obbligatori (ad esempio in materia di anticorruzione e parità di genere), con il coinvolgimento di enti di rilievo nazionale, quali Formez e SNA, nonché di organismi locali.

ALLEGATO A

Inoltre, ha predisposto una piattaforma informatica dedicata alla formazione, che consente ai dipendenti regionali di essere informati sui percorsi formativi attivati, di iscriversi ai singoli corsi e, al contempo, permette ai dirigenti di monitorare il raggiungimento dell'obiettivo di performance delle 40 ore di formazione individuale. In aggiunta, la Sezione ha attivato una mailing list regionale per informare i dipendenti sulle iniziative formative disponibili e intende sottoscrivere convenzioni con Università, al fine di consentire ai dipendenti la frequenza di corsi e master.
Con specifico riferimento alla collaborazione già avviata con il Polo formativo territoriale della SNA, la Sezione ha attualmente programmato i seguenti corsi:

1. **Strategie d'acquisto e partenariato pubblico-privato** – 30 ore (lunedì 3, lunedì 10, martedì 11, lunedì 17 e martedì 18 novembre 2025);
2. **La fase di esecuzione dei contratti pubblici (livello base)** – 6 ore, disponibile per i dipendenti della Regione Puglia sulla piattaforma SNA;
3. **Il Project Management e il ruolo del RUP** – 60 ore (con i requisiti per la certificazione delle stazioni appaltanti), da calendarizzare nel 2026;
4. **Strategic foresight** – 18 ore (3 giornate: 12, 13 e 14 gennaio 2026).

Nello specifico, la Fondazione Ipres, istituto regionale di ricerca applicata alla programmazione *in house* della Regione Puglia, alla quale è stato affidato il coordinamento tecnico, amministrativo e organizzativo del "Polo formativo territoriale della Puglia della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)", istituito ai sensi del DPCM del 22 febbraio 2024, potrà supportare la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale nello svolgimento delle seguenti attività progettuali.

WP1 – Analisi dei fabbisogni formativi
Le attività prevedono il supporto alla Sezione per il rafforzamento dell'analisi dei fabbisogni, in relazione alle priorità strategiche individuate dalla programmazione regionale, sia di carattere generale sia settoriale.
L'analisi delle strategie è finalizzata all'individuazione delle tipologie e degli ambiti di competenze cui riservare maggiore attenzione nella programmazione degli interventi formativi.
Per la realizzazione di questo studio si utilizza, aggiornandola mediante un'analisi desk, la banca dati dei documenti di programmazione allestita dalla Fondazione (dal Programma di governo, alle strategie orizzontali – agenda di genere, "Mare a sinistra", strategia per lo sviluppo sostenibile, PR FESR-FSE; piano per la transizione digitale – ai piani settoriali: welfare, trasporti, ecc.).
L'analisi è completata attraverso interviste ai referenti apicali delle strutture regionali.
È prevista la realizzazione di un'indagine diretta presso i dirigenti di sezione, che saranno coinvolti nell'analisi dei fabbisogni attraverso due fasi:
a) la somministrazione di un questionario precompilato riferito alla struttura di appartenenza;
b) la conduzione di focus group con gruppi funzionali omogenei.
L'indagine con i dirigenti di sezione viene svolta all'interno di un percorso formativo, articolato in due sessioni, della durata complessiva di 8 ore.
In tale contesto, si condivide la metodologia di rilevazione del fabbisogno e, in piccoli gruppi, si svolgono *laboratori* nel corso dei quali raccogliere elementi qualitativi di analisi.
Il corso dovrebbe essere proposto su base volontaria, prevedendo la certificazione delle ore ai fini del computo nelle 40 dell'obbligo formativo.

WP2 – Analisi dell'offerta pubblica di formazione
In questo blocco di attività, la Fondazione condivide con la Sezione regionale i risultati dell'analisi dei corsi disponibili nel catalogo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), nonché dei programmi formativi promossi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, anche con il supporto operativo del Formez PA.

ALLEGATO A

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A*
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

L'obiettivo è allineare efficacemente l'offerta formativa con i fabbisogni rilevati, per individuare percorsi coerenti e mirati. Questo processo punta a valorizzare interventi pertinenti alle esigenze dell'Amministrazione regionale.
Attraverso il Polo territoriale SNA e in raccordo con i Dipartimenti scientifici della Scuola, sarà possibile valutare la rimodulazione di progetti formativi già predisposti, con l'obiettivo di realizzare edizioni dedicate al personale della Regione Puglia. Tali edizioni potranno essere personalizzate nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in base alle priorità organizzative e alle competenze da sviluppare.
Parallelamente, sarà condotta un'analisi dell'offerta formativa delle Università pugliesi, con un focus sui percorsi di alta formazione destinati al personale regionale. In particolare, si porrà attenzione alla programmazione di master universitari, corsi di specializzazione e seminari specialistici, volti al rafforzamento delle competenze richieste dall'Amministrazione regionale.

WP3 – Monitoraggio degli interventi formativi e delle competenze
Per attivare il processo di miglioramento continuo dei programmi formativi, è necessario acquisire dati e informazioni relativi ai risultati e agli impatti degli interventi. A tal fine, sono previste due linee di attività: a) ricognizione dei sistemi di certificazione delle competenze adottati negli interventi realizzati; b) allestimento di un set di indicatori di monitoraggio delle competenze.

a) Con la prima linea di attività si individuano e si esplicitano i sistemi di certificazione adottati, e si verifica il loro grado di integrazione con i modelli di riferimento (come il Quadro Europeo delle Qualifiche). Inoltre, si esamina il grado di coerenza degli interventi con il Piano della Formazione e con le strategie regionali.
b) L'allestimento del set di indicatori di monitoraggio è rivolto alla individuazione degli impatti della formazione sulle competenze dei partecipanti. Per la strutturazione del dataset si valorizzano le informazioni e i dati amministrativi nella disponibilità della Sezione o che possano dalla stessa essere acquisiti. Con riferimento a specifici target di partecipanti, si valuta l'integrazione del data set mediante indagini sul campo. Per quanto riguarda il trattamento dei dati amministrativi si farà riferimento al *framework della qualità* adottato dall'Istat.

Gli studi condotti sono riepilogati in report contenenti l'analisi dell'implementazione degli interventi formativi e la mappatura delle competenze.

3. Descrizione e articolazione delle attività			
Obiettivo	*Linee di attività*	*Attività*	*Output*
Supportare la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale nella definizione del Piano della Formazione	*WP1 – Analisi dei fabbisogni formativi*	- *Ricognizione delle priorità strategiche della programmazione* - *Indagine diretta sui fabbisogni formativi*	- Mappa delle competenze possedute - Data set dei profili professionali - Report dei fabbisogni formativi (gap di competenze) per ruolo e cluster tematico/struttura
	WP2 – Analisi dell'offerta pubblica di formazione	- *Analisi dei cataloghi dei corsi e dei programmi di formazione del DPF* - *Analisi dell'offerta formativa delle Università pugliesi*	- Report sul posizionamento dell'offerta rispetto ai fabbisogni - Linee guida per la customizzazione di corsi e programmi a catalogo
	WP3 – Monitoraggio degli interventi formativi attuati	- *Ricognizione dei sistemi di certificazione delle competenze* - *Allestimento di un set di indicatori di monitoraggio delle competenze*	- Analisi di implementazione degli interventi formativi - Mappatura delle competenze acquisite tramite la formazione

ALLEGATO A

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A* Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

4. Metodologia

Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) ed eventuale supporto tecnico per la progettazione degli strumenti rivolti alla conduzione di indagini dirette sul campo (field).

5. Gruppo di lavoro

Un coordinatore, tre ricercatori specialist e una risorsa per la gestione amministrativa.
Il gruppo di lavoro opererà a stretto contatto con i funzionari della Sezione e della Segreteria organizzativa del Polo Territoriale della SNA.

6. Cronoprogramma

Il presente progetto ha durata biennale a partire dalla data di firma della convenzione ed è rinnovabile per ulteriori due anni.

7. Linee di attività	Semestre n. 1	Semestre n. 2	Semestre n. 3	Semestre n. 4
WP1 – Analisi dei fabbisogni formativi	Mappa delle competenze Data set dei profili professionali	Report dei fabbisogni formativi (gap di competenze) per ruolo e cluster tematico/struttura	Mappa delle competenze Data set dei profili professionali (aggiornamento)	Report dei fabbisogni formativi (gap di competenze) per ruolo e cluster tematico/struttura (aggiornamento)
WP2 – Analisi dell'offerta pubblica di formazione		Report sul posizionamento dell'offerta rispetto ai fabbisogni Linee guida per la customizzazione di corsi e programmi a catalogo		Report sul posizionamento dell'offerta rispetto ai fabbisogni Linee guida per la customizzazione di corsi e programmi a catalogo (aggiornamento)
WP3 – Monitoraggio degli interventi formativi realizzati e delle competenze			Analisi di implementazione Mappatura delle competenze possedute e acquisite tramite la formazione (prima annualità)	

ALLEGATO A

FONDAZIONE IPRES	**Presentazione e Approvazione delle proposte di progetto**	*Md P1 A*
		Rif. Doc. Rif.: Procedura P1

8. Budget

Voci di spesa	Ore di impegno	Valori in euro
Personale		
Coordinatore	350	29.228,50
Ricercatore Specialist (3)	1200	46.464,00
Ricercatore senior	0	-
Ricercatore Junior	0	-
Gestione Amministrativa	120	4.036,80
Altri costi (servizi, collaborazioni etc.)		18.632,00
Totale		98.361,30
IVA		21.639,49
Totale Generale		120.000,79
Il Costo complessivo è pari a euro 120.000,00		

BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
21.11.2025 14:35:34
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OFP	DEL	2025	12	21.11.2025

APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI AFFIDAMENTO IN HOUSE A ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI (IPRES) PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI "SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA REGIONE PUGLIA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 21/11/2025 13:18
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1921

MiC - Direzione Generale Biblioteche. Dec. 239/2025- Approvazione elenco beneficiari della misura del D.M. n. 272 05/08/2025 recante "Disposizioni attuative misura ex art. 3, cm. 2, del D.l. 201/2024", "Misure urgenti in materia di cultura convertito in Legge, modificazioni L. 16/2025". Variazione Bilancio previsione E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

***VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola;*

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di autorizzare** il dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: MiC - Direzione Generale Biblioteche. Dec. 239/2025- Approvazione elenco beneficiari della misura del D.M. n. 272 05/08/2025 recante "Disposizioni attuative misura ex art. 3, cm. 2, del D.l. 201/2024", "Misure urgenti in materia di cultura convertito in Legge, modificazioni L. 16/2025". Variazione Bilancio previsione E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali, tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)*" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Taranto si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- la Regione Puglia con la l.r. 11 maggio 1990, n. 28 (legge abrogata con la L.R. 29 aprile 2004, n. 6 "*norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*") ha istituito la Mediateca Regionale Pugliese con compiti di acquisizione, conservazione e riproduzione di materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia; oltre che promozione e diffusione, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission, della conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione.

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- con il Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "*Misure urgenti in materia di cultura*" convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della L. 21 febbraio 2025, n. 16, è stato istituito un fondo con una dotazione di 24,8 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5,2 milioni di euro per l'anno 2026 per la concessione di contributi alle biblioteche per l'acquisto di libri, anche in formato digitale al fine di sostenere la filiera dell'editoria libraria;
- Con il decreto ministeriale n. 272 del 5 agosto 2025 sono state individuate a le modalità di assegnazione delle risorse, per complessivi 30 milioni di euro, da ripartire tra le biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti pubblici territoriali e dei soggetti beneficiari, per l'acquisto di libri, anche in formato digitale ed affida alla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali il compito di individuare i beneficiari, di ripartire il contributo "in due quote,

a valere sugli esercizi finanziari sui quali sono attestate le risorse … fino a esaurimento degli importi disponibili per ciascun esercizio finanziario";

- Con il decreto direttoriale n. 77 del 25 settembre 2025 la Direzione generale biblioteche e istituti culturali, ha approvato l'avviso pubblico previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto ministeriale.

CONSIDERATO CHE

- la Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", incardinata nel Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha presentato domanda di contributo al Ministero della Cultura per l'accesso alle risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 272/2025 a favore delle Biblioteche dei Poli Biblio-Museali regionali;
- con Decreto n. 239 del 13/11/2025 la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali e alla Mediateca Regionale, per la complessiva somma di € 142.532,78 come di seguito specificato:

Istituto di Cultura	Esercizio finanziario 2025	Esercizio finanziario 2026
Mediateca Regionale Pugliese	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del centro Regionale se educativi di Canosa di Puglia	€ 12.286,99	€ 382,59
MediaPorto di Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca dei Bambini Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del "Museo archeologico Ribez di Brindisi	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca di Foggia "La Magna Capitana	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del Museo del Territorio	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugn (LE)	€ 12.286,99	€ 3.549,99
Biblioteca "Bernardini" di Lecce	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca del "Museo Castromediano' Lecce	€ 12.286,99	€ 382,59
Biblioteca Archivio Carmelo Bene	€ 12.286,99	€ 382,59
TOTALE STANZIAMENTO	€ 135.156,89	€ 7.375,89

- Lo stesso D.M. n. 272/2025, all'art. 5 comma 3, stabilisce che *"Il contributo, calcolato ai sensi dei commi precedenti, viene ripartito a ciascun beneficiario* ***in due quote,*** *a valere sugli esercizi finanziari sui quali sono attestate le risorse indicate all'articolo 1 del presente decreto, fino a esaurimento degli importi disponibili per ciascun esercizio finanziario*" e,

all'articolo successivo puntualizza che "*Le quote di contributo gravanti sulle risorse imputate all'esercizio finanziario 2025* ***vengono erogate all'ente proprietario della biblioteca entro sessanta giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande****, …*" e che "*Le quote di contributo gravanti sulle risorse imputate all'esercizio finanziario 2026 vengono erogate ai beneficiari entro il 31 marzo 2026"*.

PRESO ATTO CHE

- il D.M. n. 272/2025, **all'**art 7 (*Utilizzo del contributo e controlli)* comma 1, stabilisce che "*il contributo erogato deve essere integralmente utilizzato per l'acquisto di libri, anche in formato digitale,….*,".
- al comma 2, puntualizza che "*Gli acquisti possono essere effettuati:*

  a) per il 90% dell'importo assegnato, presso almeno tre punti vendita fisici, in possesso di codice ATECO primario 47.61 [libri nuovi] o 47.79.1 [libri usati], aventi ubicazione nella provincia o città metropolitana in cui ha sede la biblioteca, ovvero in provincia limitrofa purché nel raggio di 50 chilometri dalla biblioteca stessa.

  b) per un massimo del 10% dell'importo assegnato, al di fuori dei vincoli di cui al punto precedente. La percentuale di acquisti non vincolati al principio della territorialità di cui alla lettera precedente può essere elevata al 20% per gli acquisti effettuati presso librerie dichiarate "storiche" ai sensi della normativa vigente, nonché per acquisti effettuati presso le librerie di qualità correntemente iscritte all'omonimo albo tenuto dalla Direzione generale".
- al comma 6, dispone che "*Le risorse assegnate a ciascun ente beneficiario devono essere spese entro 120 giorni dalla ricezione dell'accredito da parte della Direzione generale Biblioteche, come stabilito dall'articolo 6 del presente decreto, e devono essere rendicontate entro lo stesso termine*".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere ad apposita variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte Entrata e nella parte Spesa come di seguito indicato nella copertura finanziaria.

Tutto ciò premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- con D.G.R. n. 1051 del 14/10/2025 è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio al dott. Vito Antonio Antonacci.
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.D. n.00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.".

Tutto quanto sopra premesso, al fine di avviare l'iter procedimentale inerente l'acquisto dei libri da parte delle Biblioteche degli istituti di cultura afferenti ai Poli Biblio-museali e alla Mediateca Regionale Pugliese secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.M. n 272/2025, si propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- di autorizzare del dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dal presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".
Il presente atto è pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 come di seguito indicato.

Bilancio Vincolato

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA
E2101022	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI: CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA PER ACQUISTO LIBRI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 135.156,89	+ € 7.375,89

TITOLO GIURIDICO: Decreto della Direzione Generale Biblioteche e Istituti di Cultura n. 239 del 13/11/2025 di approvazione dell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal decreto ministeriale n. 272 del 5 agosto 2025 recante "*Disposizioni attuative dell'articolo 3, comma 2, del D.l. 201/2024, Misure urgenti in materia di cultura convertito in Legge con modificazioni dalla L. 21/02/2025 n. 16*"

DEBITORE: Ministero della Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Istituti di Cultura

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA ~~CASSA~~
U0502046	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI	5.2	U.1.03.01.02.000	+ € 135.156,89	+ € 7.375,89

	REGIONALI: SPESE DERIVANTI DA CONTRIBUTI MINISTERIALI PER ACQUISTO LIBRI				

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2025 e 2026.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare l'iter procedimentale inerente l'acquisto dei libri da parte delle Biblioteche degli istituti di cultura afferenti ai Poli Biblio-museali e alla Mediateca Regionale Pugliese secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.M. n 272/2025, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di autorizzare** il dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L'istruttore E.Q. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Loredana Pezzuto
20.11.2025
10:46:44
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
20.11.2025
10:52:09
UTC

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
20.11.2025 12:18:36
GMT+01:00

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
20.11.2025
12:11:17
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A04/DEL/2025/00049
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
Programma	2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
Totale Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI SPESE			residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		

			previsione di cassa		135.156,89	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera A04/DEL/2025/0000

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
TOTALE TITOLO	**2**	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		135.156,89		
			previsione di cassa		135.156,89		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	49	20.11.2025

MIC - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE. DEC. 239/2025- APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI DELLA MISURA DEL D.M. N. 272 05/08/2025 RECANTE #DISPOSIZIONI ATTUATIVE MISURA EX ART. 3, CM. 2, DEL D.L. 201/2024#, #MISURE URGENTI IN MATERIA DI CULTURA CONVERTITO IN LEGGE, MODIFICAZIONI L. 16/2025#. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE E. F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 19:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1922

Cont. 112/2014/FO - Cont. 1048/22/CS - Cont. 487/15/RO - Cont. 1680/13/FO - Cont. 311/12/FO. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro RG 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023 e approvazione verbali di conciliazione giudiziale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di autorizzare la conciliazione giudiziale dei contenziosi attualmente pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023, secondo i termini e le condizioni proposti dalla Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro e riportati negli schemi dei verbali di conciliazione trasmessi dalla Avvocatura regionale alla competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con pec del 18/11/2025, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0654072/2025, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, C, D, E sottratti alla pubblicazione);
3. di dare atto che le proposte conciliative di che trattasi, come dichiarato dalla Direzione Strategica dell'Azienda Policlinico di Bari con nota prot. n. 56082 del 02.01.2025 e confermata con nota prot. n.

87591 del 19.11.2025, trovano copertura nella somma residua rinveniente dalla provvista garantita dalla Regione Puglia con l'Atto Dirigenziale n. 75_2014 recante "Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dall'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico e Università degli Studi "A. Moro" in data 30 ottobre 2013.";

4. di approvare gli schemi dei verbali di conciliazione allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegati A, B, C, D, E sottratti alla pubblicazione);
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata a sottoscrivere i verbali approvati con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro nei procedimenti iscritti al RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023;
6. di autorizzare gli avvocati incaricati della difesa regionale a sottoscrivere i verbali approvati con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari Sezione Lavoro nei procedimenti iscritti al RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023;
7. di prendere atto dell'Atto Dirigenziale n. 75 del 16.12.2014 recante "Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dell'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico di Bari e Università degli Studi A. Moro in data 30 ottobre 2013", con il quale si stabiliva che: il dovuto complessivo dall'AOU Policlinico di Bari all'Università corrispondeva complessivamente ad € 43.535.373,01; in ragione degli effetti transattivi del lodo arbitrale che avrebbe potuto comportare ingenti oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, con la quale la Regione Puglia ha preordinato su risorse proprie del bilancio autonomo regionale, risorse aggiuntive per € 43.300.000,00 e l'intesa ha fissato in maniera compiuta i parametri di calcolo delle differenze dovute dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari all'università per tutto il periodo del lodo arbitrale 1 gennaio 2000 – 30 aprile 2012;
8. di prendere atto che l'atto di intesa esecutivo del lodo, trasmesso ai Ministeri affiancanti con nota prot. PUGLIA 160-27/11/2014-00091-A, che agli artt. 5, 6 e 7 del citato Accordo nonché l'art. 15 "Risultanze economiche dell'intesa", riporta il saldo dovuto per gli anni 1/1/2003 – 30/04/2012 anche per il personale tecnico–amministrativo equiparato a quello ospedaliero, per un importo complessivo pari ad € 16.557.821,55, da intendersi quale limite massimo di spesa consentito e per il quale, ad oggi, sarebbe previsa apposita copertura da bilancio autonomo;
9. di dare atto che dalla sottoscrizione delle presenti conciliazioni non derivano oneri finanziari per la Regione Puglia;
10. di dare atto che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata non è a conoscenza di altri ricorsi pendenti che potrebbero esporre l'Ente regionale a ulteriori rischi economico – finanziari, trattandosi di procedimenti gestiti direttamente dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, pur ribadendo che allo stato attuale lo spazio finanziario disponibile è riconducibile alla copertura, di cui alla predetta D.D. n. 75 del 16.12.2014. Pertanto è in capo all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari la responsabilità in merito alla stima di eventuali rischi rispetto alla questione in esame, che potrebbero determinare conseguenze impattanti sugli equilibri di finanza pubblica;
11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) per le opportune valutazioni;
12. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari per gli adempimenti conseguenti;

13. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione dei verbali di conciliazione di cui agli allegati A, B, C, D ed E riportanti dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. 112/2014/FO - Cont. 1048/22/CS - Cont. 487/15/RO - Cont. 1680/13/FO - Cont. 311/12/FO. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro RG 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023 e approvazione verbali di conciliazione giudiziale.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023 n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Considerato che:

a. **con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritta al RG n. 1418/2022**:
   - con ricorso notificato in data 23.01.2013 all'Università degli Studi di Bari, le ricorrenti, dipendente (cat. D3) e (cat. D1) entrambe dipendenti del predetto ente, e conferite in convenzione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, chiedevano la condanna dell'Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio dei dirigenti del SSN così come asseritamente previsto dalla L. 200/74, dall'art. 31 DPR 761/79, nonché dalle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 24.09.1997 e del 24.11.1998, nei termini e modi indicati in ricorso;
   - costituitasi regolarmente in giudizio, l'Università chiedeva ed otteneva l'autorizzazione all'integrazione del contraddittorio nei confronti del Policlinico e della Regione Puglia, quanto al primo poiché le ricorrenti rientravano nel personale conferito in convenzione ed utilizzato dal medesimo istituto, quanto alla seconda in quanto ente finanziatore delle somme richieste dalle ricorrenti;

- la Regione Puglia non si costituiva in giudizio e, pertanto, ne veniva dichiarata la contumacia;
- l'ente ospedaliero si costituiva in giudizio, contestando l'estensione del contraddittorio nei propri riguardi, in quanto soggetto estraneo al rapporto di lavoro intercorrente tra le ricorrenti e l'Università, che pertanto è l'unica tenuta a rispondere di rivendicazioni di natura retributiva; eccepiva la prescrizione parziale del diritto e contestava, altresì, l'an della pretesa attorea, oltre al quantum della stessa;
- la causa veniva decisa con il rigetto della domanda e compensazione delle spese di lite, come da sentenza n. 4006/2017;
- successivamente con atto di appello del 12.10.2017 (R.G. n. 2340/2017 Corte di Appello di Bari – sez. Lav.) le ricorrenti impugnavano la suddetta sentenza, ritenendola errata e chiedendo l'accoglimento della domanda così come proposta nel giudizio di prime cure.
- si costituivano in giudizio tutte le parti chiamate in causa ognuna per le proprie ragioni e chiedendo il rigetto della domanda;
- in data 03.12.2020 la Corte di Appello di Bari – Sez. Lav. emetteva la sentenza n. 1685/2020 con la quale rigettava l'appello principale e confermava la sentenza impugnata, compensando le spese di lite tra le parti;
- a fronte di ciò le appellanti proponevano ricorso per Cassazione;
- quest'ultima con ordinanza Cass. – VI Sez. Civ. – L n. 25382/2022 del 26.08.2022 (R.G. 8668/2021) ha cassato con rinvio la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Bari – Sez. Lav. n. 1685/2020 (R.G. n. 2340/2017), e, quindi, la causa veniva riassunta;
- con ricorso in riassunzione depositato a seguito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione –Sezione Lavoro n. 25382/2022 del 26.8.2022 e ricorrenti hanno chiesto alla Corte di Appello di Bari di così provvedere: I) accertare e dichiarare il diritto delle ricorrenti, inquadrate nella catg. D del comparto Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio del Ccnl Dirigenti del S.S.N., a partire dalla data nel nuovo e attuale inquadramento ottenuto (rispettivamente il 31.12.2000 e l'1.7.2002) in virtù delle progressioni verticali per le ragioni indicate in narrativa (perdurante applicazione al momento del nuovo inquadramento del D.I. 9.11.1982 che equiparava il funzionario di catg. D del Comparto Università al Dirigente della Sanità, e comunque per il giudicato formatosi sui dd.ii. indicati in narrativa; II) per l'effetto condannare l'Università degli Studi di Bari, in persona del suo legale rappresentante protempore, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in persona del Direttore Generale protempore, e la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, al pagamento della differenza fra quanto dovuto e lo stipendio attualmente percepito a partire dal nuovo inquadramento, oltre alla maggior somma tra interessi e rivalutazione per ogni singolo rateo mensile, così determinato: € 126.099,73 per la dipendente cat D; € 95.758,65 per dipendente cat. C, salva diversa determinazione, anche superiore e/o equitativa da parte della Corte. III) Con vittoria

anche delle spese sia del giudizio di legittimità che del presente grado del giudizio da distrarsi in favore dei sottoscritti difensori anticipatari;

- si costituivano, quindi, l'Università degli Studi di Bari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari contestando sia la domanda attorea che i conteggi;
- si costituiva, quindi, la Regione Puglia nel giudizio in riassunzione promosso dalle ricorrenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritto al numero RG 1418/2022 così concludendo: "*Codesta Ecc.ma Corte d'Appello, contrariis reiectis, Voglia così provvedere: - Accertare e dichiarare il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia; - Rigettare la domanda formulata dalla parte ricorrente e nella denegata ipotesi di accoglimento della domanda così come formulata da quest'ultima lasciare indenne la Regione Puglia da qualsivoglia onere; - Con vittoria di spese e competenze del presente giudizio, comprese spese generali e oneri riflessi a carico degli avvocati regionali, quali ex CPDEL (23,80%) e INAIL (0,505%), non essendo gli stessi soggetti al pagamento del c.a.p. e dell'i.v.a.;*
- La Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro sulla base delle reciproche contestazioni disponeva Consulenza Tecnica di Parte tecnico-contabile che elaborava i conteggi richiesti e quantificava le somme dovute alle parti;
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, ad esito della espletata Consulenza Tecnica di Ufficio, con ordinanza del 17.06.2025 al fine di evitare l'alea del giudizio e anche per assicurare il principio della ragionevole durata del processo invitava le parti a conciliare mediante la corresponsione, in favore di ciascuno dei ricorrenti del 50% delle somme indicate dal CTU a transazione, saldo e stralcio di qualsivoglia pretesa fatta valere per i titoli vantati con il ricorso indicato in premessa, oltre ad un contributo per le spese legali;
- all'udienza del 14.07.2025 i procuratori degli Enti resistenti attestavano, rispettivamente, l'adesione del Policlinico alla proposta conciliativa formulata dalla Corte pari al versamento del 50% delle somme indicate dal CTU, con la rettifica dei conteggi in relazione a tre dipendenti di categoria D posti in quiescenza per i quali il calcolo va limitato al periodo di effettivo servizio), nonché l'adesione dell'Università alla proposta conciliativa nella misura del 50% delle sole spese processuali, con la restante parte a carico del Policlinico. La Corte, con Ordinanza in pari data, chiariva che la proposta conciliativa prevede il pagamento del 50% delle somme indicate dal CTU senza interessi e/o ulteriori accessori;
- successivamente, a seguito di ulteriori contatti tra i difensori costituiti, si è giunti alla comune determinazione di riconoscere ai lavoratori inquadrati nella categoria C la riduzione del 25% (anziché del 50%) sulle somme indicate nella perizia; si è inoltre concordato che sugli importi a corrispondersi non verranno riconosciuti interessi legali e/o ulteriori accessori e che le spese di CTU graveranno in parti eguali sulle Amministrazioni resistenti, ad esclusione della Regione Puglia;
- le amministrazioni resistenti Azienda Policlinico e Università degli Studi, con note depositate rispettivamente in data 1-2.9.2025 hanno formalizzato l'accettazione della proposta con le

precisazioni ivi indicate, così come hanno fatto i lavoratori con nota del 2.9.2025; la Regione Puglia ha depositato la propria adesione con nota depositata in data 8 settembre 2025.

b. con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro RG n. 1425/2023:

- con ricorso ex art. 414 c.p.c., la ricorrente in qualità di dipendente dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", inquadrata nella categoria D3, nell'anno 2002, a seguito di progressione verticale, conveniva in giudizio l'Università degli Studi di Bari, nella qualità di datore di lavoro, per ottenere l'accertamento e la dichiarazione del proprio diritto ad ottenere il pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio del contratto dei Dirigenti del S.S.N., come previsto dall'art. 31, co. 4, D.P.R. n. 761/79 e dalla tabella di equiparazione del D.M. 9.11.1982, con conseguente condanna della convenuta Università degli Studi di Bari, al pagamento della somma di € 126.099,73, a titolo di differenza fra quanto dovuto e lo stipendio all'epoca percepito, a partire dal nuovo inquadramento, oltre interessi e rivalutazione;
- avverso il predetto ricorso si costituiva in giudizio l'Università degli Studi di Bari, chiedendo, in via preliminare, l'autorizzazione ad integrare il contraddittorio nei confronti della Regione Puglia e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedale Policlinico di Bari, ritenendo la causa comune a queste ultime. Nel merito concludeva per il rigetto del ricorso e, in via subordinata, previa declaratoria dell'intervenuta prescrizione quinquennale degli asseriti crediti maturati anteriormente al 7 giugno 2009, chiedeva l'accertamento dell'obbligo del versamento di somme pretese a titolo di indennità di equiparazione, esclusivamente in capo all'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedale Policlinico di Bari e alla Regione Puglia, con conseguente condanna al relativo pagamento;
- si costituiva in giudizio, altresì, l'AOUC Policlinico di Bari, in qualità di terzo chiamato, contestando gli avversi assunti ed insistendo sulla propria carenza di legittimazione passiva, per essere tutte le questioni oggetto di causa inerenti alla gestione del rapporto di lavoro di competenza dell'Università, nonché richiedendo fosse dichiarata cessata la materia del contendere stante l'intervenuto "Lodo" (con il quale sono state definite le posizioni dei due Enti con riferimento alla posizione di ciascun dipendente universitario in convenzione al Policlinico). Deduceva che, a seguito del Lodo e con la sottoscrizione dell'Atto di Intesa, le due amministrazioni avessero proceduto, da un lato ad una ricognizione del personale docente e non docente conferito in convenzione, con l'indicazione per quest'ultimo della categoria di equiparazione ospedaliera da applicarsi a fare data dal 1 maggio 2012, secondo i principi stabiliti dal lodo), dall'altro ad una ricognizione dei loro rapporti economici per il periodo dal 1 gennaio 2000 al 30 aprile 2012, per determinare l'importo complessivo dovuto dall'Azienda Ospedaliera all'Università;
- la Regione Puglia rimaneva contumace;

- la causa veniva decisa con sentenza n. 804/2017, pubblicata in data 13.02.2017 che, dopo aver rigettato l'eccezione di carenza di giurisdizione e dichiarato la legittimazione passiva in capo a tutti gli enti convenuti, rigettava il ricorso, compensando le spese del giudizio.;
- avverso tale *decisum* insorgeva la ricorrente, con ricorso notificato in data 06.06.2017, in quanto, a suo dire, la sentenza era in contraddizione con la premessa normativa e giurisprudenziale, secondo cui l'equiparazione doveva comunque essere effettuata applicando il D.I. 9.11.1982 e le delibere applicative dell'Università degli Studi di Bari, come peraltro stabilito dalla sentenza Cass. S.U. 9.5.2016 n. 9279 (secondo cui il funzionario di VIII livello va equiparato al Dirigente di I livello della Sanità, così come richiesto dall'appellante). In adesione all'eccezione di prescrizione avanzata dalle controparti, l'istante riduceva la domanda nei limiti del quinquennio antecedente la data della notifica del ricorso, avvenuto il 7.06.2014, e quindi dal 7.06.2009 in poi, limitando la richiesta ad € 69.212,44; quindi, sottraendo l'indennità di posizione, pari ad € 5.018,41 per l'ultimo quinquennio, richiedeva il pagamento di un importo pari ad € 64.194,03;
- si costituivano l'Università e l'Azienda Policlinico che ribadivano le proprie ragioni, insistendo per il rigetto dell'appello. Si costituiva anche la Regione Puglia con propria memoria difensiva, contestando la chiamata in causa e proponendo contestualmente appello incidentale avverso il capo della sentenza che aveva riconosciuto la legittimazione passiva "di tutti gli enti convenuti" e, quindi, anche della medesima Regione;
- con sentenza n. 2264/2019, pubblicata il 6.11.2019, la Corte di Appello di Bari – Sezione Lavoro rigettava il gravame principale, confermando la sentenza di I grado, dichiarando assorbita ogni altra questione, ivi compreso l'appello incidentale proposto dalla Regione Puglia:
- avverso detta sentenza veniva proposto ricorso per cassazione ex art. 360, nn. 3 e 4 c.p.c., notificato in data 1° luglio 2020, con cui chiedeva l'integrale riforma della sentenza n. 2264/2019;
- dinanzi alla Suprema Corte si costituivano la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari e l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, eccependo l'inammissibilità e l'infondatezza dei motivi di ricorso;
- con ordinanza n. 27307 del 25.9.2023, la Suprema Corte ha accolto il primo motivo di ricorso, stabilendo che "è alla data di sottoscrizione del CCNL 2002/2005, che occorre fare riferimento, con la conseguente perdurante applicabilità dei criteri di corrispondenza fissati dal D.I. 9.11.1982 in relazione a nuovi inquadramenti disposti, a seguito di progressione verticale, in data antecedente al gennaio 2005"; ha dichiarato assorbito il secondo motivo, in ragione dell'accoglimento del primo; ha rinviato alla Corte di Appello di Bari in diversa composizione, ai fini dell'applicazione del principio di diritto enunciato, nonché per il regolamento delle spese del giudizio di legittimità;
- con ricorso in riassunzione depositato a seguito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione –Sezione Lavoro n. 27307 del 25.9.2023 la ricorrente ha chiesto alla Corte di

Appello di Bari di così provvedere: I) accertare e dichiarare il diritto della ricorrente, inquadrata nella catg. D del comparto Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio del Ccnl Dirigenti del S.S.N., a partire dalla data nel nuovo e attuale inquadramento ottenuto, ossia 31.12.2000 in virtù delle progressioni verticali per le ragioni indicate in narrativa (perdurante applicazione al momento del nuovo inquadramento del D.I. 9.11.1982 che equiparava il funzionario di catg. D del Comparto Università al Dirigente della Sanità; II) per l'effetto condannare l'Università degli Studi di Bari, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in persona del Direttore Generale pro-tempore, e la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, al pagamento della differenza fra quanto dovuto e lo stipendio attualmente percepito a partire dal nuovo inquadramento, oltre alla maggior somma tra interessi e rivalutazione per ogni singolo rateo mensile, così determinato: € 64.194,03, salva diversa determinazione, anche superiore e/o equitativa da parte della Corte. III) Con vittoria anche delle spese sia del giudizio di legittimità che del presente grado del giudizio da distrarsi in favore dei sottoscritti difensori anticipatari;

- si costituivano, quindi, l'Università degli Studi di Bari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari contestando sia la domanda attorea che i conteggi;
- si costituiva, quindi, la Regione Puglia nel giudizio in riassunzione promosso dalla ricorrente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritto al numero RG 1425/2023 così concludendo: "che Codesta Ecc.ma Corte d'Appello, contrariis reiectis, voglia così provvedere: *"rigettare l'atto di appello; per l'effetto, confermare la sentenza del Tribunale di Bari n. 804/2017 in questa sede gravata; in via incidentale, riformare la sentenza nella parte in cui ha riconosciuto la legittimazione passiva della Regione Puglia. Con vittoria di spese e competenze del presente giudizio, comprese spese generali e oneri riflessi a carico degli avvocati regionali, quali ex CPDEL (23,80%) e INAIL (0,505%), non essendo gli stessi soggetti al pagamento del c.a.p. e dell'i.v.a.".*
- La Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro sulla base delle reciproche contestazioni disponeva Consulenza Tecnica di Parte tecnico-contabile che elaborava i conteggi richiesti e quantificava le somme dovute alle parti;
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, ad esito della espletata Consulenza Tecnica di Ufficio, con ordinanza del 17.06.2025, al fine di evitare l'alea del giudizio e anche per assicurare il principio della ragionevole durata del processo invitava le parti a conciliare mediante la corresponsione, in favore della ricorrente la somma lorda del 50% della somma indicata dal CTU nella relazione depositata, oltre ad un contributo per le spese di lite;
- all'udienza del 14.07.2025 i procuratori degli Enti resistenti attestavano, rispettivamente, l'adesione del Policlinico alla proposta conciliativa formulata dalla Corte pari al versamento del 50% delle somme indicate dal CTU, con la rettifica dei conteggi in relazione a tre dipendenti di categoria D posti in quiescenza, per i quali il calcolo va limitato al periodo di effettivo servizio, nonché l'adesione dell'Università alla proposta conciliativa nella misura

del 50% delle sole spese processuali, con la restante parte a carico del Policlinico. La Corte, con Ordinanza in pari data, chiariva che la proposta conciliativa prevede il pagamento del 50% delle somme indicate dal CTU senza interessi e/o ulteriori accessori;

- successivamente, a seguito di ulteriori contatti tra i difensori costituiti, si è giunti alla comune determinazione di riconoscere ai lavoratori inquadrati nella categoria C la riduzione del 25% (anziché del 50%) sulle somme indicate nella perizia; si è inoltre concordato che sugli importi a corrispondersi non sarebbero stati riconosciuti interessi legali e/o ulteriori accessori e che le spese di CTU sarebbero gravate in parti eguali sulle Amministrazioni resistenti, ad esclusione della Regione Puglia;
- le amministrazioni resistenti Azienda Policlinico e Università degli Studi, con note depositate rispettivamente in data 1-2.9.2025 hanno formalizzato l'accettazione della proposta con le precisazioni ivi indicate, così come hanno fatto i lavoratori con nota del 2.9.2025; la Regione Puglia ha depositato la propria adesione con nota depositata in data 9 settembre 2025;

c. con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro RG n. 1426/2023:

- con ricorso depositato in data 29.10.2012 i dipendenti (cat. D) dell'Università degli Studi di Bari conferiti in convenzione alla Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedale Policlinico Consorziale di Bari chiedevano la condanna della citata Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio dei dirigenti del SSN così come – a loro dire - previsto dalla L. 200/74, dall'art. 31 DPR 761/79, dall'art. 51 del CCNL 1998-2001 e ss., nonché dalle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 24.09.1997 e del 24.11.1998 nei termini e modi indicati in ricorso. Segnatamente, chiedevano di accertare il loro diritto ad ottenere l'integrale pagamento dell'indennità di equiparazione con il trattamento economico complessivo dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e quindi condannare l'Università di Bari al versamento della differenza, fra quanto dovuto e quanto percepito in acconto, determinato in € 117.707,45 per i due dipendenti inquadrati nella ctg. D dall'1.1.2002, ed in € 95.758,65 per i tre dipendenti inquadrati nella ctg. D dall'1.7.2002; il tutto oltre alle spese di giudizio;
- a fondamento della domanda, i ricorrenti precisavano di prestare servizio presso i reparti universitari del Policlinico di Bari, presso cui erano da sempre conferiti in convenzione, e di aver diritto alla predetta indennità, prevista dalla L. 200/1974 e quindi sancita nell'art. 31 Dpr 20.12.1979 n. 761 (regolante lo stato giuridico del personale Usl) al fine di equiparare il trattamento economico complessivo dei dipendenti universitari a quello (più alto) del personale non medico ospedaliero di pari funzioni, mansioni e anzianità operante anch'esso nel Policlinico;
- circa il quantum, i ricorrenti chiarivano che il Decreto Interministeriale 9.11.1982, che aveva approvato gli schemi di convenzione fra Università e Usl (ora ASL), aveva previsto nell'allegato D le tabelle di corrispondenza fra il personale dei due enti, al fine di rendere possibile l'equiparazione e, riguardo la loro posizione ed in diretta applicazione di tali norme, avevano richiesto l'equiparazione della propria qualifica di funzionario amministrativo di VIII livello ex

Dpcm 24.9.1981 (confluito poi, nella contrattazione collettiva del Ccnl 9.8.2000, nella catg. D) a quella prevista dalla tabella D del D.I. 9.11.1982 dell'allora vice-direttore amministrativo della Sanità del Dpr 761/1979 (confluito poi nel IX livello del Dpr 348/1983 e quindi, nella contrattazione collettiva del Ccnl 1994/1997, nella Dirigenza Sanitaria). L'Università di Bari aveva poi recepito e applicato tale normativa con le delibere del CdA del 29.4.1997, del 24.11.1998 e del 26/29.10.2004, con le quali, per quanto riguarda la presente controversia, aveva effettuato la medesima equiparazione;

- costituitosi regolarmente in giudizio, l'ente universitario chiedeva ed otteneva l'autorizzazione all'integrazione del contraddittorio nei confronti del Policlinico e della Regione Puglia, quanto al primo poiché i ricorrenti rientravano nel personale conferito in convenzione ed utilizzato dalla medesima azienda, quanto alla seconda in quanto ente finanziatore delle somme richieste dai ricorrenti. Nel merito, confutava la pretesa insistendo per il rigetto della domanda.
- la Regione Puglia rimaneva contumace;
- la causa, dopo la discussione orale, veniva decisa con il rigetto della domanda e compensazione delle spese di lite, come da sentenza n. 150/2016, che, dopo aver rigettato l'eccezione di carenza di giurisdizione e dichiarato la legittimazione passiva in capo a tutti gli enti convenuti, rigettava il ricorso, compensando le spese del giudizio;
- avverso tale decisum insorgevano i ricorrenti, con ricorso notificato in data 19.07.2016, in quanto, a loro dire, la sentenza era in contraddizione con la premessa normativa e giurisprudenziale, secondo cui l'equiparazione doveva comunque essere effettuata applicando il D.I. 9.11.1982 e le delibere applicative dell'Università di Bari, come peraltro stabilito dalla sentenza Cass. S.U. 9.5.2016 n. 9279 (secondo cui il funzionario di VIII livello va equiparato al Dirigente di 1' livello della Sanità, così come richiesto dai ricorrenti). In accoglimento dell'eccezione di prescrizione avanzata dalle controparti, gli istanti riducevano la domanda nei limiti del quinquennio antecedente la data del deposito del ricorso, avvenuto il 29.10.2012, e quindi dal 30.10.2007 al 30.6.2012;
- si costituivano l'Università e l'Azienda Policlinico che ribadivano le proprie ragioni e insistendo per il rigetto dell'appello;
- Si costituiva anche la Regione Puglia con propria memoria difensiva, contestando la chiamata in causa e, nel merito, la pretesa dei ricorrenti. Proponeva altresì contestuale appello incidentale avverso il capo della sentenza che aveva riconosciuto la legittimazione passiva degli enti, quindi, anche della Regione Puglia;
- con sentenza n. 2147/2019 la Corte di Appello di Bari rigettava il gravame principale nonché quello incidentale proposto dalla difesa regionale, quest'ultimo in quanto – a suo avviso – inutiliter proposto, non emergendo una statuizione dichiarativa della soccombenza dell'ente locale;
- avverso detta sentenza i dipendenti dell'Università proponevano ricorso per cassazione, cui ritualmente resisteva la Regione Puglia che, a sua volta, proponeva l'impugnazione incidentale avverso il capo della sentenza che aveva rigettato l'appello incidentale;

- con Ordinanza n. 27309/2023, la Suprema Corte, tra le altre cose, accoglieva il primo motivo di ricorso rinviando alla Corte di Appello di Bari in diversa composizione;
- con ricorso in riassunzione depositato a seguito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione –Sezione Lavoro n. 27309/2023 del 25.9.2023 i ricorrenti hanno chiesto alla Corte di Appello di Bari di così provvedere: I) accertare e dichiarare il diritto dei ricorrenti, inquadrati nella catg. D del comparto Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio del Ccnl Dirigenti del S.S.N., a partire dalla data nel nuovo e attuale inquadramento ottenuto, ossia 1.1.2002 in virtù delle progressioni verticali per le ragioni indicate in narrativa (perdurante applicazione al momento del nuovo inquadramento del D.I. 9.11.1982 che equiparava il funzionario di catg. D del Comparto Università al Dirigente della Sanità, e comunque per il giudicato formatosi sui dd.ii. indicati in narrativa; II) per l'effetto condannare l'Università degli Studi di Bari, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in persona del Direttore Generale pro-tempore, e la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, al pagamento della differenza fra quanto dovuto e lo stipendio attualmente percepito a partire dal nuovo inquadramento, oltre alla maggior somma tra interessi e rivalutazione per ogni singolo rateo mensile; III) Con vittoria anche delle spese sia del giudizio di legittimità che del presente grado del giudizio da distrarsi in favore dei sottoscritti difensori anticipatari;
- si costituivano, quindi, l'Università degli Studi di Bari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari contestando sia la domanda attorea che i conteggi;
- si costituiva, quindi, la Regione Puglia nel giudizio in riassunzione promosso dalle ricorrenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritto al numero RG 1426/2023 così concludendo: *"affinchè Codesta Ecc.ma Corte, contrariis reiectis, voglia così provvedere: rigettare l'atto di appello nei confronti della Regione Puglia; in via incidentale, accertare e dichiarare il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, per i motivi indicati nella narrativa che precede; in via estremamente subordinata, nella assai denegata ipotesi di accoglimento alcuna delle avverse pretese in danno dell'ente regionale e salvo comunque gravame, accertare e dichiarare la prescrizione così come eccepita e riproposta dalla Regione Puglia. Il tutto con vittoria delle spese e delle competenze di giudizio.";*
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro sulla base delle reciproche contestazioni disponeva Consulenza Tecnica di Parte tecnico-contabile che elaborava i conteggi richiesti e quantificava le somme dovute alle parti;
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, ad esito della espletata Consulenza Tecnica di Ufficio, con ordinanza del 16.06.2025 al fine di evitare l'alea del giudizio e anche per assicurare il principio della ragionevole durata del processo invitava le parti a conciliare mediante la corresponsione, in favore della ricorrente la somma lorda del 50% della somma indicata dal CTU nella relazione depositata, oltre ad un contributo per le spese di lite;
- all'udienza del 14.07.2025 i procuratori degli Enti resistenti attestavano, rispettivamente, l'adesione del Policlinico alla proposta conciliativa formulata dalla Corte pari al versamento del

50% delle somme indicate dal CTU, con la rettifica dei conteggi in relazione a tre dipendenti di categoria D posti in quiescenza per i quali il calcolo va limitato al periodo di effettivo servizio, nonché l'adesione dell'Università alla proposta conciliativa nella misura del 50% delle sole spese processuali, con la restante parte a carico del Policlinico. La Corte, con Ordinanza in pari data, chiariva che la proposta conciliativa prevede il pagamento del 50% delle somme indicate dal CTU senza interessi e/o ulteriori accessori;

- successivamente, a seguito di ulteriori contatti tra i difensori costituiti, si è giunti alla comune determinazione di riconoscere ai lavoratori inquadrati nella categoria C la riduzione del 25% (anziché del 50%) sulle somme indicate nella perizia; si è inoltre concordato che sugli importi a corrispondersi non verranno riconosciuti interessi legali e/o ulteriori accessori e che le spese di CTU graveranno in parti eguali sulle Amministrazioni resistenti, ad esclusione della Regione Puglia;
- le amministrazioni resistenti Azienda Policlinico e Università degli Studi, con note depositate rispettivamente in data 1-2.9.2025 hanno formalizzato l'accettazione della proposta con le precisazioni ivi indicate, così come hanno fatto i lavoratori con nota del 2.9.2025; la Regione Puglia ha depositato la propria adesione con nota depositata in data 9 settembre 2025;

d. **con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro RG n. 1427/2023**:

- con ricorso ex art. 414 cpc, depositato in data 4 ottobre 2012 i ricorrenti esponevano al Tribunale di Bari in funzione di Giudice del Lavoro quanto segue: di essere dipendenti dell'Università degli Studi di Bari, inquadrati nella cat. D, ad eccezione di un ricorrente inquadrato nella cat. C; di essere stati tutti assegnati in conferimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (d'ora in avanti, Policlinico); che, ai sensi dell'art. 31 d.p.r. 761/1979, il personale universitario in servizio presso policlinici e ASL, aveva diritto ad una indennità nella misura occorrente per equiparare il proprio trattamento economico complessivo a quello del personale delle USL di pari funzioni, mansioni e anzianità;
- che l'art. 64 del CCNL 2006/2009 del comparto Università prevedeva che continuavano ad essere corrisposte le indennità di cui all'art. 31 d.p.r. 761/1979, con riferimento al trattamento economico previsto nei rispettivi contratti collettivi dell'Università e della Sanità;
- che l'Università aveva recepito tale normativa con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 1997 e 24 novembre 1998;
- che essi istanti, che avevano percepito sino ai primi anni 2000, l'indennità di cui al d.p.r. cit., avevano sostenuto con successo le selezioni interne bandite dall'Università per le progressioni interne, accedendo alle cat. C e D;
- che l'Università non aveva applicato, dal momento del nuovo inquadramento, l'equiparazione corrispondente alla nuova categoria acquisita, ma aveva continuato a versare la precedente indennità;
- che, pertanto, erano creditori tra quanto loro dovuto e quanto percepito a partire dal nuovo inquadramento, computando l'indennità di equiparazione nella misura corrispondente;

- tanto esposto, chiedevano la condanna dell'Università al pagamento, in proprio favore, delle differenze maturate, quantificate in ricorso, oltre accessori di legge;
- si costituiva in giudizio l'Università degli Studi di Bari, che deduceva l'infondatezza della domanda e chiedeva di chiamare in causa il Policlinico e la Regione Puglia, ai quali la causa era comune perché sui fondi assegnati dalla Regione al Policlinico gravavano gli oneri per il pagamento dell'indennità in questione, ancorché versata questa, ma solo in via di anticipazione, dall'Università;
- disposta la richiesta integrazione del contraddittorio, si costituiva il Policlinico che eccepiva il proprio difetto di legittimazione e, nel merito, concludeva per il rigetto della domanda attorea;
- la Regione Puglia restava contumace, contrariamente a quanto ex adverso asserito alla pag. 5 del ricorso in riassunzione;
- con sentenza del 16 marzo 2016, l'adito Tribunale, dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia e, affermata la concorrente responsabilità dell'Università e del Policlinico, condannava entrambi detti ultimi enti, in solido, al pagamento delle somme reclamate dagli istanti, rideterminate in base all'eccepita prescrizione;
- con ricorsi depositati, rispettivamente in data 5 maggio 2016 (R.G. 670/2016) 6 maggio 2016 (R.G. 682/2016), l'Università e il Policlinico interponevano appello;
- il Policlinico proponeva anche appello incidentale nel giudizio di gravame introdotto dall'Università;
- i lavoratori resistevano, mentre la Regione Puglia restava contumace;
- gli appelli venivano riuniti ex art. 335 c.p.c. e, con sentenza n. 2378/2018, la Corte li accoglieva, rigettando le domande dei lavoratori;
- avverso detta sentenza parte ricorrente, odierna appellante in riassunzione, ha proposto ricorso per cassazione, cui ritualmente resisteva la Regione Puglia con proprio controricorso, nel quale confutava l'impugnazione avversaria ed evidenziava segnatamente il passaggio in giudicato del capo della sentenza del Tribunale dichiarativo del suo difetto di legittimazione passiva, non impugnato dai ricorrenti;
- con Ordinanza n. 26720/2023, la Suprema Corte preliminarmente, ha dato atto "*del passaggio in giudicato del capo della sentenza circa il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, cosicché la notifica a questa del ricorso per cassazione deve intendersi effettuata al solo fine di ricostituire il litisconsorzio processuale"* e ha accolto il primo motivo di ricorso , conseguendone l'assorbimento del secondo e la cassazione dell'impugnata sentenza in relazione al motivo accolto con rinvio alla Corte d'Appello di Bari, in diversa composizione, che provvederà in conformità disponendo altresì in ordine alle spese del presente giudizio di legittimità".
- con ricorso in riassunzione depositato a seguito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione –Sezione Lavoro n. 26720/2023 del 18.9.2023 (R.G. n. 10863/2019), i ricorrenti chiedevano alla Corte di Appello di Bari di così provvedere: *"- accertare e dichiarare il diritto delle ricorrenti, inquadrate nella catg. D del comparto Università al pagamento dell'indennità di*

equiparazione con lo stipendio del Ccnl Dirigenti del S.S.N., a partire dalla data nel nuovo e attuale inquadramento ottenuto, ossia 1.1.2002 in virtù delle progressioni verticali per le ragioni indicate in narrativa (perdurante applicazione al momento del nuovo inquadramento del D.I. 9.11.1982 che equiparava il funzionario di catg. D del Comparto Università al Dirigente della Sanità, e comunque per il giudicato formatosi sui dd.ii. indicati in narrativa; e quanto alla dipendente, inquadrata nella catg. C, accertare il diritto al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio di catg. D del Ccnl Comparto S.S..N. dalla medesima data per le medesime ragioni; II) per l'effetto condannare l'Università degli Studi di Bari, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in persona del Direttore Generale pro-tempore, e la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, al pagamento della differenza fra quanto dovuto e lo stipendio attualmente percepito a partire dal nuovo inquadramento, oltre alla maggior somma tra interessi e rivalutazione per ogni singolo rateo mensile, così determinato: € 9.730,16 per la dipendente cat. C; € 44.012,06 per gli altri ricorrenti, salva diversa determinazione, anche superiore e/o equitativa da parte della Corte. Con vittoria anche delle spese sia del giudizio di legittimità che del presente grado del giudizio da distrarsi in favore dei sottoscritti difensori anticipatari".

- Si costituivano, quindi, l'Università degli Studi di Bari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari contestando sia la domanda attorea che i conteggi,
- Si costituiva, quindi, la Regione Puglia nel giudizio in riassunzione promosso dalle ricorrenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritto al numero RG 1427/2023 così concludendo: *"affinchè Codesta Ecc.ma Corte, contrariis reiectis, voglia così provvedere - preso atto del passaggio in giudicato del capo della sentenza di I grado dichiarativa del difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia, come accertato dalla S.C. nella presupposta Ordinanza, dichiarare l'estromissione della Regione Puglia dall'odierno giudizio; n via estremamente subordinata, nella assai denegata e non creduta ipotesi di accoglimento alcuna delle avverse pretese e salvo comunque gravame, accertare e dichiarare la prescrizione così come eccepita e riproposta dalla Regione Puglia".*
- La Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro sulla base delle reciproche contestazioni disponeva Consulenza Tecnica di Parte tecnico-contabile che elaborava i conteggi richiesti e quantificava le somme dovute alle parti;
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, ad esito della espletata Consulenza Tecnica di Ufficio, con ordinanza del 16.06.2025 al fine di evitare l'alea del giudizio e anche per assicurare il principio della ragionevole durata del processo invitava le parti a conciliare mediante la corresponsione, in favore della ricorrente la somma lorda del 50% della somma indicata dal CTU nella relazione depositata, oltre ad un contributo per le spese di lite
- All'udienza del 14.07.2025 i procuratori degli Enti resistenti attestavano, rispettivamente, l'adesione del Policlinico alla proposta conciliativa formulata dalla Corte pari al versamento del 50% delle somme indicate dal CTU, con la rettifica dei conteggi in relazione a tre dipendenti di

categoria D posti in quiescenza per i quali il calcolo va limitato al periodo di effettivo servizio, nonché l'adesione dell'Università alla proposta conciliativa nella misura del 50% delle sole spese processuali, con la restante parte a carico del Policlinico. La Corte, con Ordinanza in pari data, chiariva che la proposta conciliativa prevede il pagamento del 50% delle somme indicate dal CTU senza interessi e/o ulteriori accessori.

- Successivamente, a seguito di ulteriori contatti tra i difensori costituiti, si è giunti alla comune determinazione di riconoscere ai lavoratori inquadrati nella categoria C la riduzione del 25% (anziché del 50%) sulle somme indicate nella perizia; si è inoltre concordato che sugli importi a corrispondersi non verranno riconosciuti interessi legali e/o ulteriori accessori e che le spese di CTU graveranno in parti eguali sulle Amministrazioni resistenti, ad esclusione della Regione Puglia.
- Le amministrazioni resistenti Azienda Policlinico e Università degli Studi, con note depositate rispettivamente in data 1-2.9.2025 hanno formalizzato l'accettazione della proposta con le precisazioni ivi indicate, così come hanno fatto i lavoratori con nota del 2.9.2025; la Regione Puglia ha depositato la propria adesione con nota depositata in data 9 settembre 2025.

e. con riferimento al contenzioso pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro RG n. 1432/2023:

- Con ricorso depositato in data 21.01.2011, i ricorrenti, premesso di essere dipendenti dell'Università degli Studi di Bari ed inquadrati nelle categorie C e D , chiedevano al Tribunale di Bari, in funzione di Giudice del Lavoro, la condanna dell'Università datrice di lavoro al pagamento delle differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di integrale pagamento dell'indennità di equiparazione con il trattamento economico del personale di cat. D e dei Dirigenti del SSN, quantificando gli importi rivendicati. Assumevano di far parte del personale non medico universitario conferito in convenzione all'Azienda Policlinico e di aver, quindi, diritto all'equiparazione al personale dei ruoli sanitari a parità di funzioni, mansioni ed anzianità, maturando di tal guisa il diritto alla percezione della relativa indennità di cui all'art. 1 L. 200/1974 ed all'art. 31 del D.P.R. del 20.12.1979 n. 761, commisurata alla retribuzione complessiva spettante, rispettivamente, all'ex VII qualifica del ruolo sanitario, transitata nella Cat. D, nonché all'ex VIII livello, transitato nella Dirigenza sanitaria;
- costituitasi in giudizio, l'Università convenuta preliminarmente chiedeva disporsi l'integrazione del contraddittorio nei confronti della Regione Puglia e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico e, nel merito, insisteva per il rigetto delle domande;
- autorizzata la chiamata in causa del Policlinico e della Regione entrambi si costituivano in giudizio; segnatamente la difesa regionale eccepiva il proprio difetto di legittimazione passiva, la prescrizione delle pretese e, nel merito, concludeva per il rigetto del ricorso;
- a seguito di una serie di rinvii e concessi termini alle parti per il deposito di plurime note difensive (ritualmente depositate dall'ente regionale), la causa, dopo la discussione orale, veniva decisa con sentenza n. 2503/2019, di rigetto della domanda e compensazione delle spese di lite;

- ad avviso del Tribunale, invero, l'art. 31, comma 4, del d.P.R. n. 761 del 1979 vincolava la corresponsione dell'indennità di equiparazione del personale universitario a quello del S.S.N., a parità di mansioni, funzioni ed anzianità, secondo apposite tabelle contenute negli schemi tipo di convenzione di cui all'art. 39 della l. n. 833 del 1978. La tabella di equiparazione era stata approvata con l'allegato D al decreto interministeriale del 9 novembre 1982; tanto premesso, dalla ricostruzione della normativa e dei CCNL – Comparto Università che hanno disciplinato la questione della indennità di equiparazione, si evinceva che, a seguito della privatizzazione del pubblico impiego ed alla sopravvenuta disciplina contrattuale per il quadriennio 2002/2005, detta indennità era stata conservata con riferimento alle collocazioni professionali alla data del 31.12.1995 e alle corrispondenti figure del SSN, così che nessuna variazione avrebbe potuto discendere da una eventuale progressione verticale nell'ambito del rapporto di lavoro con l'Università. Il CCNL del quadriennio 2002/2005, all'art. 28, aveva finalmente introdotto la tabella di equiparazione alla quale era condizionato il superamento del blocco delle equiparazioni al 31.12.1995; tuttavia, poiché per tutti i ricorrenti le progressioni in carriera erano intervenute in epoca successiva al 31.12.1995, delle stesse non poteva tenersi conto ai fini di un incremento della indennità di equiparazione.
  Con la conseguenza che, dovendosi applicare la disciplina di cui all'art. 28 cit., ai livelli VIII e IX era stata riconosciuta l'equiparazione con le categorie D e DS del SSN e non con il livello dirigenziale, mentre il VI livello, cui era riconducibile la cat. C, posizione economica C1, era stata riconosciuta l'equiparazione con la cat. BS del SSN e non già la cat. D.;
- avverso tale decisum insorgevano i ricorrenti odierni appellanti con ricorso notificato in data 08.08.2019, in quanto, a loro dire, la sentenza era in contraddizione con la premessa normativa e giurisprudenziale, secondo cui l'equiparazione doveva comunque essere effettuata applicando il D.I. 9.11.1982 e le delibere applicative dell'Università di Bari, come peraltro stabilito dalla sentenza Cass. S.U. 9.5.2016 n. 9279 (secondo cui il funzionario di VIII livello va equiparato al Dirigente di 1' livello della Sanità, così come richiesto dai medesimi ricorrenti). In accoglimento dell'eccezione di prescrizione avanzata dalle controparti ed in relazione alle pronunce della Suprema Corte sopra indicate, che hanno eliminato dalle voci dovute la retribuzione di posizione, gli istanti riducevano la quantificazione delle somme pretese. Si costituivano l'Università e l'Azienda Policlinico che ribadivano le proprie ragioni e insistevano per il rigetto dell'appello. Si costituiva anche la Regione Puglia con propria memoria difensiva (all. a del fascicolo di parte prodotto nel giudizio di II grado antecedente), contestando la chiamata in causa e, nel merito, la pretesa dei ricorrenti. Proponeva altresì contestuale appello incidentale avverso il capo della sentenza che aveva riconosciuto la legittimazione passiva degli enti convenuti e, quindi, anche della Regione Puglia.
  Anche il Policlinico proponeva appello incidentale;
- con sentenza n. 458/2021 la Corte di Appello di Bari rigettava il gravame principale, dichiarando assorbiti gli appelli incidentali, con compensazione delle spese di lite;

- avverso detta sentenza i suddetti ricorrenti proponevano ricorso per cassazione, cui ritualmente resisteva la Regione Puglia con proprio controricorso, nel quale confutava l'impugnazione avversaria e reiterava l'eccezione relativa al difetto di legittimazione passiva, dichiarata assorbita e, quindi, non esaminata nella sentenza impugnata;
- con Ordinanza n. 27299/2023, la Suprema Corte accoglieva il primo motivo di ricorso e rinviava alla Corte di Appello in diversa composizione;
- con ricorso in riassunzione depositato a seguito della Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione –Sezione Lavoro – n. 27299/2023 del 25.9.2023 i ricorrenti hanno chiesto alla Corte di Appello di Bari – Sezione Lavoro di così provvedere: I) accertare e dichiarare il diritto dei ricorrenti, inquadrati nella catg. D del comparto Università al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio del Ccnl Dirigenti del S.S.N., a partire dalla data nel nuovo e attuale inquadramento ottenuto, avvenuto rispettivamente il 31.12.2000, l'1.1.2002 e l'1.7.2002, in virtù delle progressioni verticali per le ragioni indicate in narrativa (perdurante applicazione al momento del nuovo inquadramento del D.I. 9.11.1982 che equiparava il funzionario di catg. D del Comparto Università al Dirigente della Sanità, e comunque per il giudicato formatosi sui dd.ii. indicati in narrativa; e quanto alla dipendente inquadrata nella catg. C, accertare il diritto al pagamento dell'indennità di equiparazione con lo stipendio di catg. D del Ccnl Comparto S.S..N. dalla medesima data per le medesime ragioni; II) per l'effetto condannare l'Università degli Studi di Bari, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari, in persona del Direttore Generale pro-tempore, e la Regione Puglia, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, al pagamento della differenza fra quanto dovuto e lo stipendio attualmente percepito a partire dal nuovo inquadramento, oltre alla maggior somma tra interessi e rivalutazione per ogni singolo rateo mensile, così determinato: a) dipendente ctg. C prescritta sino a 1.7.2004: € 7.579,92; b) dipendenti ctg. D da 31.12.2000: € 96,041,34 ciascuno; c) dipendenti ctg. D dal 1.1.2002: € 88.179,06 ciascuno; d) dipendente ctg. D da1.1.2002, prescritta sino a 1.11.2005: € 39.609,55; e) dipendente ctg. D da 1.1.2002, prescritta sino a 1.7.2006 € 30.898,69; f) dipendenti ctg. D da 1.7.2002, prescritti sino a 1.7.2004: € 47.699,47 ciascuno, salva diversa determinazione, anche superiore e/o equitativa da parte della Corte; III) Con vittoria anche delle spese sia del giudizio di legittimità che del presente grado del giudizio da distrarsi in favore dei sottoscritti difensori anticipatari;
- si costituivano sia Università degli Studi di Bari che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, contestando sia la domanda attorea che i conteggi;
- si costituiva, quindi, la Regione Puglia nel giudizio in riassunzione promosso dalle ricorrenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro iscritto al numero RG 1432/2023 così concludendo: *"affinchè Codesta Ecc.ma Corte, contrariis reiectis, voglia così provvedere: - rigettare l'atto di appello nei confronti della Regione Puglia; - in via incidentale, riformare la sentenza nella parte relativa alla declaratoria della legittimazione passiva della Regione Puglia, al fine di dichiararne la carenza per i motivi indicati nella narrativa che precede; In via*

estremamente subordinata, nella assai denegata ipotesi di accoglimento alcuna delle avverse pretese e salvo comunque gravame, accertare e dichiarare la prescrizione così come eccepita e riproposta dalla Regione Puglia. Il tutto con vittoria delle spese e delle competenze di giudizio."

- La Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro sulla base delle reciproche contestazioni disponeva consulenza Tecnica di Parte tecnico-contabile che elaborava i conteggi richiesti e quantificava le somme dovute alle parti;
- la Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro, ad esito della espletata Consulenza Tecnica di Ufficio, con ordinanza del 16.06.2025 al fine di evitare l'alea del giudizio e anche per assicurare il principio della ragionevole durata del processo formulava una proposta conciliativa invitando le parti a conciliare mediante la corresponsione, in favore della ricorrente la somma lorda del 50% della somma indicata dal CTU nella relazione depositata, oltre ad un contributo per le spese di lite;
- all'udienza del 14.07.2025 i procuratori degli Enti resistenti attestavano, rispettivamente, l'adesione del Policlinico alla proposta conciliativa formulata dalla Corte pari al versamento del 50% delle somme indicate dal CTU, con la rettifica dei conteggi in relazione a tre dipendenti di categoria D posti in quiescenza, per i quali il calcolo va limitato al periodo di effettivo servizio, nonché l'adesione dell'Università alla proposta conciliativa nella misura del 50% delle sole spese processuali, con la restante parte a carico del Policlinico. La Corte, con Ordinanza in pari data, chiariva che la proposta conciliativa prevede il pagamento del 50% delle somme indicate dal CTU senza interessi e/o ulteriori accessori;
- successivamente, a seguito di ulteriori contatti tra i difensori costituiti, si è giunti alla comune determinazione di riconoscere ai lavoratori inquadrati nella categoria C la riduzione del 25% (anziché del 50%) sulle somme indicate nella perizia; si è inoltre concordato che sugli importi a corrispondersi non verranno riconosciuti interessi legali e/o ulteriori accessori e che le spese di CTU graveranno in parti eguali sulle Amministrazioni resistenti, ad esclusione della Regione Puglia;
- le amministrazioni resistenti Azienda Policlinico e Università degli Studi, con note depositate rispettivamente in data 1-2.9.2025 hanno formalizzato l'accettazione della proposta con le precisazioni ivi indicate, così come hanno fatto i lavoratori con nota del 2.9.2025; la Regione Puglia ha depositato la propria adesione con nota depositata in data 9 settembre 2025.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 0400573/2025 relativamente ai contenziosi RG nn. 1432/2025, 1427/2023 14226/2023, prot. n. 0408911 del 17/07/2025 relativamente al contenzioso RG n. 1425/2023 nonché prot. n. 0409079 del 17/07/2025 relativamente al contenzioso RG n. 1418/2023, l'avvocatura regionale informava la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale dell'esito dell'udienza del 14.07.2025 e nel richiedere parere in ordine all'adesione della Regione alla proposta conciliativa, valevole per ogni singolo contenzioso, così argomentava: "[…] *i conteggi delle relazioni della CTU, pure trasmessi,*

riportano somme nettamente superiori a quelle oggetto delle proposte e che in caso di condanna la Regione Puglia potrebbe comunque essere condannata a garantire le Amministrazioni coinvolte in relazione al pagamento degli importi indicati, come richiesto dall'Università degli Studi di Bari";

- con nota prot. 0479883 del 06/09/2025 in ordine al parere richiesto alla competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale da parte dell'Avvocatura circa la volontà di aderire alle proposte conciliative, formulate in maniera identica per ciascun contenzioso, dalla Corte di Appello di Bari Sez. Lavoro per i contenziosi RG n. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023, così argomentava:
  1. dava atto delle comunicazioni del Policlinico di Bari prot. n. 119 del 02.01.2025, prot. n. 0029425 del 14.04.2025 e prot. n. 0056082 del 18.07.2025 con le quali veniva comunicato che, rispetto alla provvista economica di € 43 mln già corrisposta e stanziata a suo tempo con riferimento alla procedura arbitrale Lodo, rispetto alla complessiva provvista stanziata di € 43 mln residuava un importo di € 3,6 mln da poter impiegare per la definizione dei giudizi pendente;
  2. *"[…] che con le note citate di cui innanzi l'AOU Policlinico di Bari, dichiarando la disponibilità del residuo di cui all'accantonamento derivante dagli oneri per le statuizioni di cui al Lodo, detiene la somma utile ad adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione alla proposta conciliativa formulata dalla Corte di Appello di Bari da intendersi quale limite finanziario invalicabile, e, quindi, che alcuno stanziamento ulteriore deve essere garantito dall'Ente Regione sia per i presenti accordi che per quelli ulteriori che dovessero determinarsi per situazioni analoghe, al solo scopo di evitare l'alea dei giudizi di che trattasi e, quindi, evitare l'aggravio di spese che potrebbe determinarsi a danno di questo Ente quale Regione in Piano di rientro dal disavanzo sanitario, senza il riconoscimento di alcunché nel merito delle pretese avanzate dai ricorrenti, si prende atto della proposta conciliativa formulata precisando che gli oneri derivanti dall'adesione alla proposta conciliativa devono essere totalmente sostenuti dal Policlinico di Bari con la dichiarata provvista già corrisposta all'azienda sanitaria da questo Ente.";* e così concludeva: *"Alla luce di quanto, qualora sussistano le condizioni di cui sopra, si ritiene condivisibile la proposta conciliativa, così come formulata, a condizione che non si determinino maggiori oneri futuri a carico del S.S.R., ad oggi non adeguatamente stimati, non potendo lo scrivente Ufficio eccepire alcunché nel merito atteso che le vicende relative al personale conferito all'assistenza e la determinazione del "quantum" rientrano nelle esclusive competenze dell'AOU Policlinico* di Bari in qualità di datore di lavoro e non anche dell'ente Regione";
- Con pec del 29 settembre 2025 (acquisita al protocollo n. 0527154 del 30.09.2025) l'Avvocatura regionale trasmetteva le cinque bozze dei verbali di conciliazione dei contenziosi di cui trattasi predisposte tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Sezione con la nota innanzi citata (prot.479883 del 6/09/2025), in vista delle successive udienze;

- con successiva nota prot. n. 0582495 del 18/10/2025 la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale comunicava all'Avvocatura regionale che: *"[…] si ritiene di poter procedere con l'adesione alla proposta conciliativa a patto che i verbali conciliativi prevedano espressamente che i costi conseguenti all'adesione siano sostenuti dall'AOU Policlinico di Bari e dall'Università dii Bari con esclusione di qualsivoglia spesa a carico della stessa Regione Puglia, ivi comprese le spese di lite, anche per eventuali contenziosi futuri.*
  Tali circostanze sono confermate anche dalle comunicazioni della stessa Azienda Policlinico di Bari che, con note prot. n. 119 del 02.01.2025, prot. n. 0029425 del 14.04.2025 e prot. n. 0056082 del 18.07.2025, ha comunicato allo scrivente Ufficio di detenere la somma utile ad adempiere agli obblighi derivanti dalla soluzione conciliativa dei contenziosi pendenti.
  Ove, quindi, si giunga alla definizione dei verbali di conciliazione nei termini innanzi indicati e dettagliatamente specificati nella nota prot. n. 0479883 del 06/09/2025 cui si rinvia, si ritiene di poter procedere con l'adesione alla proposta conciliativa";
- con nota prot. n. 0596475 del 23.10.2025 l'Avvocatura regionale chiedeva alla competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di espungere il punto relativo agli eventuali contenziosi futuri così argomentando: "*Orbene, come già chiarito, il verbale di conciliazione attiene al singolo contenzioso, sicché l'inserimento della indicata clausola di esclusione di spese a carico della Regione Puglia non solo con riferimento al contenzioso medesimo, ma anche ad eventuali contenziosi futuri si esporrebbe, verosimilmente, ai rilievi di ufficio della stessa Corte di Appello di Bari, oltre che delle altre parti processuali";*
- con nota prot. n. 0635293 del 11/11/2025 la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale riscontrava la citata nota dell'Avvocatura regionale così argomentando: *"In tale quadro complessivo deve inscriversi l'indicazione fornita dallo scrivente Ufficio, che si conferma, con la quale si è così concluso: "si ritiene di poter procedere con l'adesione alla proposta conciliativa a patto che i verbali conciliativi prevedano espressamente che i costi conseguenti all'adesione siano sostenuti dall'AOU Policlinico di Bari e dall'Università dii Bari con esclusione di qualsivoglia spesa a carico della stessa Regione Puglia, ivi comprese le spese di lite, anche per eventuali contenziosi futuri.". Alla luce di quanto innanzi, confermato tutto quanto comunicato nelle citate precedenti relazioni in merito alla volontà di aderire alle proposte conciliative, ci si rimette alla competente valutazione dell'Avvocatura regionale per le valutazioni tecnico-giuridiche in ordine alla necessità che il riferimento agli eventuali contenziosi futuri sia espunta dai verbali di conciliazione per i contenziosi di che trattasi.";*
- con nota prot. n. 0645020 del 17/11/2025 la competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale inviava nota al Magnifico Rettore e per conoscenza al Policlinico di Bari e all'Avvocatura regionale così deducendo: "*Con la presente si fa seguito all'incontro tenutosi il 12 novembre c.a., convocato per definire conclusivamente il contenuto dei verbali di conciliazione riferiti ai contenziosi pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari – Sez. Lavoro indicati in oggetto e pervenuti allo scrivente Dipartimento per il tramite dell'Avvocatura regionale, per comunicare quanto segue.*

Lo scrivente Dipartimento, al fine di evitare l'alea del giudizio, ritiene corretto aderire alla proposta conciliativa formulata dalla Corte di Appello, che prevede la corresponsione ai ricorrenti da parte del Policlinico di Bari del 50% della somma indicata dal CTU nelle relazioni depositate. In merito al verbale di conciliazione, tuttavia, non può non rappresentarsi perplessità in merito agli importi riconosciuti a titolo di spese e competenze legale in favore dei legali dei ricorrenti: tali importi nell'ultima versione del verbale di conciliazione trasmesso allo scrivente Dipartimento subiscono un notevole incremento passando da € 20.000,00 omnia ad € 100.000,00 omnia nella misura del 50% per ciascuno dei difensori. Si precisa, inoltre, che con riferimento ai periodi successivi al lodo ed alla opportunità di neutralizzare il rischio di oneri futuri a carico del bilancio regionale, preso atto della rappresentata inopportunità di considerare in tal senso clausole aggiuntive alla proposta di verbale di conciliazione, questo Dipartimento intende avviare uno specifico percorso destinato alla deflazione del potenziale contenzioso futuro, al fine di evitare aggravi di spesa al pubblico bilancio.

A tale ultimo scopo, si rappresenta che è in corso di valutazione l'opportunità di procedere al deconvenzionamento del personale ricorrente di cui al "Lodo" ancora in servizio, nonché di quello conferito in difformità rispetto al protocollo d'intesa in vigore protempore, oltre che in difformità a quanto pattuito dalle parti nell'Atto di Intesa di cui al Lodo e al lodo arbitrale stesso. Contemporaneamente, sulla base delle esigenze condivise tra Policlinico di Bari e Università degli Studi di Bari, riportate nei piani annuali assunzionali, si potranno attivare delle procedure di conferimento in convenzione";

-con pec del 18/11/2025 (acquisita al protocollo n. 0654072/2025), l'Avvocatura regionale trasmetteva gli schemi dei verbali di conciliazione nella versione definitiva accettata da tutte le altre parti in causa**;**

- contestualmente con nota prot. n. 0649856 del 18.11.2025 inviata dalla competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale al Policlinico di Bari e all'Avvocatura regionale tra le altre cose così si argomentava: "*Tanto premesso, a sommesso parere degli scriventi, si rappresenta che il verbale di conciliazione per ciascuna posizione, oltre a riportare la natura del compenso e l'importo da corrispondere, dovrà riportare il periodo di competenza delle somme corrisposte, sicuramente desumibile dagli atti del contenzioso. Ciò potrà consentire al Policlinico di Bari, come già richiesto nelle precedenti note, di effettuare una valutazione complessiva sia delle posizioni relative ai contenziosi di che trattasi sia delle situazioni ancora pendenti, al fine di verificare che l'importo residuale del finanziamento (3,6 milioni di euro circa), come da ultimo confermato dell'AOU Policlinico di Bari con nota 0056082 del 18.07.2025 "Si ricorda inoltre che, come già rappresentato nella nota prot. 119 del 02.01.2025, rispetto alla provvista di € 43.000.000,00 corrisposta in base al Lodo, residua l'importo di € 3.600.000,00 che, salvo diverso parere contrario, potrebbe essere utilizzato per far fronte alla spesa rinveniente dalla adesione alla proposta giudiziale", destinato alla copertura degli oneri derivanti dal cosiddetto "Lodo" siano sufficienti a garantire le attese di tutti i*

ricorrenti, per le competenze e per il periodo oggetto del lodo, tenuto conto che trattasi di risorse da bilancio autonomo e non già da Fondo Sanitario Regionale.";

- in riscontro alla citata nota prot. n. 0649856 del 18.11.2025, l'Avvocatura regionale con nota prot. n. 0650780 del 19.11.2025 in ordine alle spese e competenze legali da riconoscere in favore dei legali dei ricorrenti così argomentava: "[…] *riguardano tutti i verbali relativi a tutti i contenziosi da conciliare (cinque), per ciascuno dei quali vi sono state ben quattro fasi di giudizio (I grado, II grado, Cassazione, rinvio in Corte di Appello dalla Cassazione), per le quali sono stati doverosamente conteggiati i relativi compensi. Pertanto, i 100.000,00 euro omnia rappresentano la somma complessiva per compensi in relazione a tutti i cinque contenziosi da conciliare, per tutte le relative fasi di giudizio (20 fasi di giudizio complessive). Tanto dimostra la correttezza e la congruità della somma complessiva di euro 100.00,00 rispetto alla somma di € 20.000,00, rilevata dalla disamina di un solo verbale di conciliazione che era relativo ad un solo contenzioso.";* quanto invece alla richiesta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di inserire nel verbale di conciliazione, per ciascuna posizione, la natura del compenso e l'importo da corrispondere, oltre al periodo di competenza delle somme corrisposte, così deduceva: *"[…] si concorda nel rilevare che tali elementi sono chiaramente desumibili dagli atti del contenzioso. Pertanto, tali attività non appaiono necessarie e urgenti ai fini dell'approvazione dei verbali di conciliazione di cui trattasi".*

Considerato che:

- tra il Dipartimento della Sanità e Benessere animale, la Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata e l'Avvocatura regionale vi è stata una fitta corrispondenza finalizzata a verificare la possibilità di aderire alle proposte conciliative di che trattasi;
- Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio assistenza sanitaria e medicina convenzionata interviene solo a conclusione dell'intero procedimento, non avendo seguito in passato l'intero iter che ha portato alla proposta conciliativa, avendo assunto le funzioni dirigenziali in epoca successiva all'instaurazione dei contenziosi di cui trattasi;
- le medesime proposte conciliative, come dichiarato dalla Direzione Strategica dell'Azienda Policlinico di Bari con nota prot. n. 56082 del 02.01.2025 e confermato con nota prot. n. 87591 del 19.11.2025, trovano copertura nella somma residua rinveniente dalla provvista garantita dalla Regione Puglia con l'Atto Dirigenziale n. 75_2014 recante *"Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dall'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico e università degli Studi "A.Moro" in data 30 ottobre 2013.".* Le predette proposte conciliative, quindi, non comportano oneri a carico dell'Ente atteso che le stesse stabiliscono oneri a carico dell'AOU Policlinico di Bari per quanto riguarda la sorte capitale e al 50% delle spese di giudizio oltre che della CTU e dell'Università degli Studi di Bari per il 50% delle spese di giudizio oltre che della CTU;

- gli importi complessivamente dovuti dall'AOU Policlinico di Bari per le conciliazioni di che trattasi a titolo di sorte capitale ammontano a complessivi € 1.144.420,11 cui l'Azienda sanitaria è in grado di far fronte attingendo, come dichiarato nella citata nota 56082 del 02.01.2025, alla somma residua rinveniente dalla provvista garantita dalla Regione Puglia con l'atto dirigenziale 75_2014 recante "*Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dall'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico e università degli Studi "A. Moro" in data 30 ottobre 2013."*. Il tutto come da comunicazione prot. n. 87591 del 19.11.2025 dell'AOU Policlinico di Bari.
- l'atto dirigenziale n. 75 del 16.12.2014 recante "Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dell'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico di Bari e Università degli Studi A. Moro in data 30 ottobre 2013", con la quale stabiliva che: il dovuto complessivo dall'AOU Policlinico di Bari all'Università corrispondeva complessivamente ad € 43.535.373,01; in ragione degli effetti transattivi del lodo arbitrale che avrebbe potuto comportare ingenti oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, con la quale la Regione Puglia ha preordinato su risorse proprie del bilancio autonomo regionale, risorse aggiuntive per € 43.300.000,00 e l'intesa ha fissato in maniera compiuta i parametri di calcolo delle differenze dovute dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari all'università per tutto il periodo del lodo arbitrale 1 gennaio 2000 – 30 aprile 2012;
- l'atto di intesa esecutivo del lodo, trasmesso ai Ministeri affiancanti con nota prot. PUGLIA 160-27/11/2014-00091-A, che agli artt. 5, 6 e 7 del citato Accordo nonché l'art. 15 "Risultanze economiche dell'intesa", riporta il saldo dovuto per gli anni 1/1/2003 – 30/04/2012 anche per il personale tecnico– amministrativo equiparato a quello ospedaliero, per un importo complessivo pari ad € 16.557.821,55, da intendersi quale limite massimo di spesa consentito e per il quale, ad oggi, sarebbe previsa apposita copertura da bilancio autonomo;
- dalla sottoscrizione delle presenti conciliazioni non derivano oneri finanziari per la Regione Puglia;
- la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata non è a conoscenza di altri ricorsi pendenti che potrebbero esporre l'Ente regionale a ulteriori rischi economico – finanziari, trattandosi di procedimenti gestiti direttamente dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, pur ribadendo che allo stato attuale lo spazio finanziario disponibile è riconducili alla copertura, di cui alla predetta D.D. n. 75 del 16.12.2014 Pertanto è in capo all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari la responsabilità in merito alla stima di eventuali rischi rispetto alla questione in esame, che potrebbero determinare conseguenze impattanti sugli equilibri di finanza pubblica.

Pertanto, tutto quanto innanzi rappresentato, al fine di evitare l'alea dei giudizi pendenti, sulla scorta del parere reso dagli avvocati regionali officiati del contenzioso che a tal fine sottoscrivono la presente deliberazione, si ritiene opportuno aderire alle proposte conciliative per la definizione dei contenziosi

pendenti nei modi e nei termini contenuti negli schemi di verbali di conciliazione allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi dinanzi alla Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro RG nn. 1418/2022, RG 1425/2023, RG 1426/2023, 1427/2023, RG 1432/2023, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e gli avvocati difensori dell'Ente alla sottoscrizione dei medesimi verbali.

Inoltre, tenuto conto che:

- con Atto Dirigenziale n. 75 del 16.12.2014 recante "*Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dell'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico di Bari e università degli Studi A. Moro in data 30 ottobre 2013",* si dava atto che:
    a. il dovuto complessivo dall'AOU Policlinico di Bari all'Università corrispondeva complessivamente ad € 43.535.373,01;
    b. in ragione degli effetti transattivi del lodo arbitrale che avrebbe potuto comportare ingenti oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, la Regione Puglia ha preordinato su risorse proprie del bilancio autonomo regionale, risorse aggiuntive per € 43.300.000,00;
    c. l'intesa ha fissato in maniera compiuta i parametri di calcolo delle differenze dovute dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari all'università per tutto il periodo del lodo arbitrale 1 gennaio 2000 – 30 aprile 2012;
- con il citato Atto Dirigenziale è stata ritenuta, quindi, sussistente la copertura finanziaria massima erogabile per la risoluzione di tale contenzioso, visto il parere legittimo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, quindi, l'Ente procedeva all'erogazione delle somme in favore dell'AOU Policlinico di Bari per le relative liquidazioni.
- le somme di cui all'Atto Dirigenziale n. 75 del 16.12.2014 sarebbero state sufficienti a gestire l'intera vicenda di cui al loro arbitrale.
- le vicende giudiziarie oggetto delle presenti conciliazioni sfuggono, evidentemente, alle garanzie così come inquadrate nella vicenda del lodo arbitrale e del successivo atto di Intesa e integralmente riportate nell'Atto Dirigenziale n. 75/2014.

Inoltre, vale la pena di evidenziare che l'atto di intesa esecutivo del lodo, con nota prot. PUGLIA 160-27/11/2014-00091-A è stato trasmesso ai Ministeri affiancanti. A tal proposito si richiamano integralmente gli artt. 5, 6 e 7 del citato Accordo nonché l'art. 15 "Risultanze economiche dell'intesa", nel quale è riportato il saldo dovuto per gli anni 1/1/2003 – 30/04/2012 anche per il personale tecnico–amministrativo equiparato a quello ospedaliero, per un importo complessivo pari ad € 16.557.821,55, da intendersi quale limite massimo di spesa consentito e per il quale, ad oggi, sarebbe previsa apposita copertura da bilancio autonomo.

Si evidenzia, inoltre, che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata non è a conoscenza di altri ricorsi pendenti che potrebbero esporre l'Ente regionale a ulteriori rischi economico – finanziari, trattandosi di procedimenti gestiti direttamente dall'Azienda

Ospedaliera Policlinico di Bari, pur ribadendo che allo stato attuale lo spazio finanziario disponibile è riconducili alla copertura, di cui alla predetta D.D. n. 75 del 16.12.2014. Pertanto è in capo all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari la responsabilità in merito alla stima di eventuali rischi rispetto alla questione in esame, che potrebbero determinare conseguenze impattanti sugli equilibri di finanza pubblica.

Tenuto conto, altresì, che:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro".

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il

Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012".

Il presente provvedimento è trasmesso ai Ministeri affiancanti (Ministero Economia e Finanza, nonché al Ministero della Salute) per le opportune valutazioni.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale suesposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla struttura amministrativa regionale interessata, sulla base del parere favorevole degli avvocati regionali officiati della difesa dell'Ente che, a tal fine, sottoscrivono la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alla particolari categoria di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è **neutro.**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R: n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. c) dello Statuto regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di autorizzare la conciliazione giudiziale dei contenziosi attualmente pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari, Sez. Lavoro RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023, secondo i termini e le condizioni proposti dalla Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro e riportati negli schemi dei verbali di conciliazione trasmessi dalla Avvocatura regionale alla competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con pec del

18/11/2025, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0654072/2025, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, C, D, E sottratti alla pubblicazione);

3. di dare atto che le proposte conciliative di che trattasi, come dichiarato dalla Direzione Strategica dell'Azienda Policlinico di Bari con nota prot. n. 56082 del 02.01.2025 e confermata con nota prot. n. 87591 del 19.11.2025, trovano copertura nella somma residua rinveniente dalla provvista garantita dalla Regione Puglia con l'Atto Dirigenziale n. 75_2014 recante "Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dall'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico e Università degli Studi "A. Moro" in data 30 ottobre 2013.";
4. di approvare gli schemi dei verbali di conciliazione allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegati A, B, C, D, E sottratti alla pubblicazione);
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata a sottoscrivere i verbali approvati con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte di Appello di Bari Sezione Lavoro nei procedimenti iscritti al RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023;
6. di autorizzare gli avvocati incaricati della difesa regionale a sottoscrivere i verbali approvati con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari Sezione Lavoro nei procedimenti iscritti al RG nn. 1418/2022 - RG 1425/2023 - RG 1426/2023 - RG 1427/2023 - RG 1432/2023;
7. di prendere atto dell'Atto Dirigenziale n. 75 del 16.12.2014 recante "Erogazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, in attuazione del Lodo Arbitrale depositato in data 20 aprile 2012 dell'arbitro unico ed Atto di Intesa sottoscritto tra AOU Policlinico di Bari e Università degli Studi A. Moro in data 30 ottobre 2013", con il quale si stabiliva che: il dovuto complessivo dall'AOU Policlinico di Bari all'Università corrispondeva complessivamente ad € 43.535.373,01; in ragione degli effetti transattivi del lodo arbitrale che avrebbe potuto comportare ingenti oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione, con la quale la Regione Puglia ha preordinato su risorse proprie del bilancio autonomo regionale, risorse aggiuntive per € 43.300.000,00 e l'intesa ha fissato in maniera compiuta i parametri di calcolo delle differenze dovute dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari all'università per tutto il periodo del lodo arbitrale 1 gennaio 2000 – 30 aprile 2012;
8. di prendere atto che l'atto di intesa esecutivo del lodo, trasmesso ai Ministeri affiancanti con nota prot. PUGLIA 160-27/11/2014-00091-A, che agli artt. 5, 6 e 7 del citato Accordo nonché l'art. 15 "Risultanze economiche dell'intesa", riporta il saldo dovuto per gli anni 1/1/2003 – 30/04/2012 anche per il personale tecnico–amministrativo equiparato a quello ospedaliero, per un importo complessivo pari ad € 16.557.821,55, da intendersi quale limite massimo di spesa consentito e per il quale, ad oggi, sarebbe previsa apposita copertura da bilancio autonomo;
9. di dare atto che dalla sottoscrizione delle presenti conciliazioni non derivano oneri finanziari per la Regione Puglia;

10. di dare atto che la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata non è a conoscenza di altri ricorsi pendenti che potrebbero esporre l'Ente regionale a ulteriori rischi economico – finanziari, trattandosi di procedimenti gestiti direttamente dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, pur ribadendo che allo stato attuale lo spazio finanziario disponibile è riconducibile alla copertura, di cui alla predetta D.D. n. 75 del 16.12.2014. Pertanto è in capo all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari la responsabilità in merito alla stima di eventuali rischi rispetto alla questione in esame, che potrebbero determinare conseguenze impattanti sugli equilibri di finanza pubblica;
11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) per le opportune valutazioni;
12. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari per gli adempimenti conseguenti;
13. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione dei verbali di conciliazione di cui agli allegati A, B, C, D ed E riportanti dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397.

LA RESPONSABILE EQ "Analisi normativa e gestione rapporti contrattuali"
Daniela PIZZUTO

DANIELA PIZZUTO
21.11.2025 12:56:36
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata"
Antonella CAROLI

ANTONELLA CAROLI
21.11.2025 13:07:58
GMT+01:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Isabella FORNELLI

ISABELLA FORNELLI
Firmato digitalmente da ISABELLA FORNELLI
Data: 2025.11.21 13:23:52 +01'00'

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Mariangela ROSATO

MARIANGELA ROSATO
Firmato digitalmente da MARIANGELA ROSATO
Data: 2025.11.21 13:30:28 +01'00'

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Carmen CASSANO

CARMEN CASSANO
Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO
Data: 2025.11.21 13:54:04 +01'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale
Rossar

Rossana Lanza
21.11.2025
13:39:00
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
21.11.2025
14:06:14
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
21.11.2025
13:27:33
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1923

Prosecuzione delle gestioni commissariali - L.R. n.15/2018 - Nomina Commissari Straordinari della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, cui spetta la nomina dei nuovi Direttori Generali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018, con il presente provvedimento, al fine di assicurare la continuità nella gestione della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, in attuazione della decisione assunta nella seduta della Giunta regionale del 21/11/2025, *si dispone* la prosecuzione delle gestioni commissariali *confermando* i Commissari Straordinari delle Aziende di cui trattasi, fino alla nomina dei rispettivi Direttori Generali e, comunque, scelti tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato dal Ministero della Salute, *limitandone l'attività esclusivamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili necessari a garantire la continuità dell'azione aziendale, senza possibilità di adottare scelte di natura strategica, discrezionale o programmatoria, proprie della direzione ordinaria dell'ente, e senza potere*

di nomina di Direttore Sanitario né di Direttore Amministrativo;

2. per l'effetto, di *confermare* il Commissario Straordinario dell'ASL BT che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

3. per l'effetto di *confermare* il Commissario Straordinario dell'ASL TA che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

4. per l'effetto di *confermare* il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

5. per l'effetto di *confermare* il Commissario Straordinario dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

6. per l'effetto di *confermare* il Commissario Straordinario dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

7. di dare atto che *per* la nomina del Commissario Straordinario designato con il presente provvedimento per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, è necessario acquisire del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;

8. per l'effetto di dare atto che *per* la nomina dei Commissari Straordinari designati con il presente provvdimento per l'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e per l'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte è necessario acquisire l'intesa del Ministro della Salute;

9. di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, i cui oneri sono a carico dell'Azienda interessata;

10. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli accertamenti, ai sensi della DGR n. 24/2017, sull'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;

11. di notificare, per il tramite della competente Sezione, il presente provvedimento alle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie, interessate dal presente provvedimento;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prosecuzione delle gestioni commissariali - L.R. n.15/2018 - Nomina Commissari Straordinari della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i., recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.";
- la L.R. n. 15/2018 e s.m.i., recante "Norme in materia di nomina dei direttori generali delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 171, e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare";
- il D.Lgs n. 517/1999 e s.m.i. recante "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- il D.Lgs n. 288/2003 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3".

Premesso che con il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ed istituito, all'art. 1, l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Il successivo art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. disciplina quindi il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. come di seguito:
"1. Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in

materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.

2. Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa (…) Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati di cui al comma 1, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di cui all'articolo 1. In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale (…)".

L'art. 6, infine, stabilisce che le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, fermo restando, per la nomina del direttore generale, l'intesa con il Rettore dell'Università interessata.

Successivamente, con la L.R. n. 15 del 17/4/2018 la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo all'art.2, che:

"1. I Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) sono scelti esclusivamente tra i soggetti che risultino inseriti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), istituito presso il Ministero della Salute ed aggiornato con cadenza biennale. 2. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse (…) 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (…) 6. La Commissione, effettuata la valutazione, propone al Presidente

della Regione una rosa di candidati, corredata dai relativi curricula, unitamente ai verbali contenenti gli esiti della valutazione (…) 7. La Giunta Regionale designa quale Direttore Generale colui che, tra i candidati inseriti nella rosa proposta dalla Commissione di esperti, presenti i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Conseguentemente, previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte e previa acquisizione dei pareri di legge, la Giunta Regionale procede alla nomina del soggetto designato. La nomina del direttore generale di azienda ospedaliero-universitaria è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il rettore dell'università interessata (…)".

Per la nomina dei direttori generali degli IRCCS pubblici del S.S.R. la L.R. n. 15/2018 all'art.3 stabilisce *che:*
"1. Il direttore generale dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblico, scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale di idonei e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3) è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della salute, con le procedure previste dall'articolo 2 della presente legge per tutte le aziende ed enti del S.S.R."

Il successivo art. 4 della medesima L.R. n. 15/2018, in materia di commissariamento delle Aziende ed Enti del S.S.R. ha stabilito che:
"1. La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di direttore generale e laddove per comprovati motivi non sia possibile provvedere alla relativa nomina del direttore generale, può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un commissario straordinario, scelto nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge.
2. Il commissario straordinario rimane in carica fino alla nomina del direttore generale e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.
3. Al commissario straordinario spetta il compenso stabilito dalla Giunta regionale per i direttori generali delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione Puglia, secondo la tipologia di azienda o ente diretto.
4. La nomina del commissario straordinario di azienda ospedaliero-universitaria del S.S.R., in analogia a quella di direttore generale, è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il rettore dell'università interessata. La nomina del direttore generale di IRCCS di diritto pubblico, in analogia a quella di direttore generale, è effettuata d'intesa con il Ministro della salute.".

Premesso che

Con sentenza n. 87/2019 la Corte Costituzionale ha rigettato il ricorso promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 4 della citata legge regionale 17 aprile 2018, n. 15. La Corte, ricostruendo il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, ha stabilito che il legislatore pugliese è intervenuto legittimamente nell'esercizio delle proprie competenze in materia di "tutela della salute", senza introdurre una disciplina in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale affermando chiaramente (pg.18) che *"se in linea di principio*

il commissariamento degli enti del SSR da parte della Regione può ritenersi ammissibile, ciò che maggiormente rileva sono i presupposti dello stesso….Deve trattarsi, in altri termini, di una comprovata e giustificata impossibilità di procedere a tale copertura secondo il procedimento ordinario. Si pensi, ad esempio, al caso in cui la vacanza dell'incarico avvenga nella fase di avvicendamento tra una legislatura e un'altra..".

Premesso altresì che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 288 del 17/03/2025, è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 15/2018, l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell' IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 31/3/2025;
- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 22/07/2025, sono stati riaperti i termini dell'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale succitata, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza degli ulteriori 15 (quindici) giorni per la presentazione delle istanze di partecipazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 28/07/2025;
- Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 425 del 01/08/2025 è stata nominata la Commissione di esperti per il procedimento di valutazione dei candidati che hanno partecipato al predetto avviso, nella seguente composizione:
  - dott. Francesco Enrichens, in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
  - dott. Andrea Piccioli, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
  - l'avv. Pietro Augusto de Nicolo, in rappresentanza della Regione Puglia.
- Il Presidente della Commissione, a conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 co. 6 della L.R. n. 15/2018 , ha trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Puglia tutti gli atti contenenti gli esiti della valutazione per titoli e colloquio dei candidati, unitamente alla rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell' IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, che presentano i requisiti ritenuti maggiormente coerenti rispetto all'incarico da conferire, e ai rispettivi curricula.
- Il Presidente della Giunta regionale ha consegnato *brevi manu* al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in data 18/09/2025 nota di trasmissione documentazione la correlata documentazione contenente gli esiti della valutazione per titoli e colloquio dei candidati da parte della Commissione di valutazione, unitamente alla rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo

II" di Bari e dell' IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte e i rispettivi curricula, documentazione acquisita al prot. n. 0506214 del 18/09/2025.

Premesso infine che, nelle more dell'espletamento del procedimento per la nomina di Direttore Generale della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell' IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, al fine di assicurare la continuità nella gestione delle Aziende ed Enti interessati, si è proceduto come di seguito:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 26/03/2025, sono stati nominati i seguenti Commissari Straordinari, per la durata massima di sei mesi:
  - la dott.ssa Tiziana Dimatteo, per la ASL BT;
  - il dott. Gregorio Colacicco, per la ASL TA;
  - Il dott. Giuseppe Pasqualone, per l'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia;
  - Il dott. Alessandro Delle Donne, per l'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 405 del 01/04/2025, è stato nominato il dott. Luigi Fruscio quale Commissario Straordinario dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, per la durata massima di sei mesi.

Visto il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni con legge 3 dicembre 2021, n. 205, ed in particolare l'art. 4-bis che prevede che «In ragione del perdurare dell'emergenza dovuta alla situazione epidemiologica conseguente alla diffusione pandemica del virus SARS-CoV-2, al fine di non disperdere le competenze e le professionalita' acquisite dal personale sanitario nel corso del servizio prestato presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all' art. 1, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e' elevato a sessantotto anni. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano fino al termine dello stato di emergenza connesso al COVID-19.»;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modifiche, con legge 10 agosto 2023, n. 112, ed in particolare l'art. 8-bis, comma 1, che ha previsto che «In ragione del perdurare delle necessita' organizzative e funzionali conseguenti alla cessata emergenza epidemiologica da COVID-19, nonche' dell'esigenza di garantire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalita' acquisite, fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 e' elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validita' degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;

Considerato che:

- gli incarichi di Commissario Straordinario della ASL BT, della ASL TA, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte sono giunti a scadenza;

- i commissari straordinari hanno continuato a gestire le aziende al sol fine di dare continuità alla gestione dell'azienda e, quindi, al servizio pubblico essenziale di tutela della salute pubblica, nelle more delle determinazioni di competenza della Giunta regionale;
- l'attuale Ordinamento riconduce indissolubilmente la nomina dei direttori generali ad una scelta tecnico-politica della Giunta *intuitu personae*, in ragione del rapporto di fiduciarietà che deve legare l'organo politico al management sanitario;
- a decreto di convocazione dei comizi elettorali già emanato, in considerazione dell'avvicendamento tra legislature in corso che, per quanto affermato dalla Corte costituzionale nella citata sentenza n.87 del 19 marzo 2019, costituisce *"una comprovata e giustificata impossibilità di procedere a tale copertura secondo il procedimento ordinario",* ricorre un motivo straordinario per il commissariamento delle aziende;
- tenuto conto della rosa dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale, consegnata dal Presidente della Giunta regionale brevi manu al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in data 18/09/2025 acquisita al prot. n. 0506214 del 18/09/2025
- tenuto conto del parere reso dall'Avvocatura regionale, acquisito al protocollo n. 0653944/2025 del 20/11/2025 secondo cui, in conclusione *"alla luce dei principi dell'Ordinamento, ed applicando al caso di specie l'orientamento della Consulta, è possibile ritenere che la proroga/rinnovo dei commissari straordinari delle ASL possa essere legittimamente disposta per esigenze contingenti e straordinarie sopravvenute al momento della scadenza dei precedenti incarichi, in quanto: i) giustificata dall'imminente avvicendamento tra una legislatura e l'altra (cfr. Corte costituzionale, 87/2019, pag. 18); ii) disposta per un tempo ragionevole e conforme ai principi costituzionali ("[…] nelle more dell'insediamento della nuova Giunta regionale che provvederà alla nomina dei nuovi Direttori Generali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018, al fine di non interrompere la continuità nella gestione […] per il tempo strettamente necessario alla nomina dei Direttori Generali e comunque non oltre sei mesi […]"); iii) adeguatamente motivata con riferimento alle specifiche circostanze sopravvenute".*
- tutti gli attuali Commissari straordinari risultano utilmente inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio sanitario nazionale, pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero della salute;

Tenuto conto, altresì, che nella seduta di Giunta regionale del 21/11/2025 è stato deciso, come da stralcio di verbale n. 39 del , acquisito al protocollo n. 0659960/2025 del 21/11/2025, quanto segue:

"Alle ore 17.57 il Vice Presidente, tenuto conto che siamo in una fase politica e gestionale straordinaria caratterizzata dall'avvicendamento tra una legislatura regionale e un'altra (cfr. Corte Cost. 87/2019), propone di non procedere alla designazione dei direttori generali per i prossimi tre anni e propone alla Giunta di chiedere agli uffici regionali competenti di predisporre una proposta di Deliberazione di Giunta regionale che, nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti regionali, nazionali e unionali, al fine di garantire la continuità amministrativa delle cinque aziende sanitarie e assicurare la continuità assistenziale dei cittadini/pazienti dei territori di riferimento, preveda la continuazione della gestione commissariale per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia. La Giunta, all'unanimità, condivide la dichiarazione e la approva".

Tutto ciò premesso e considerato in attuazione della decisione assunta dalla Giunta regionale in data 21/11/2025, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, cui spetta la nomina dei nuovi Direttori Generali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018, con il presente schema di provvedimento, al fine di assicurare la continuità nella gestione della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, si propone di disporre la prosecuzione delle gestioni commissariali nominando i Commissari Straordinari delle Aziende di cui trattasi, fino alla nomina dei rispettivi Direttori Generali e, comunque, per un periodo non superiore ad ulteriori sei mesi, decorrenti dalla data di scadenza delle precedenti gestioni commissariali.

Si rammenta, a tal fine che, ai sensi della normativa in premessa citata:

- i Commissari Straordinari sono scelti *intuitu personae* dalla Giunta Regionale tra i soggetti inseriti nell'Elenco Nazionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N., pubblicato ed aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;
- per le Aziende Ospedaliero-Universitarie è necessario acquisire l'intesa da parte del Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo individuato con il presente atto giuntale;
- per gli IRCCS del SSR è necessario acquisire l'intesa del Ministro della Salute sul nominativo del soggetto individuato con il predetto atto giuntale;
- ai Commissari Straordinari compete il trattamento economico stabilito per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. previsto dalla D.G.R. n. n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del bilancio dell'Azienda interessata ed agli stessi si applica la disciplina relativa alle cause di inconferibilità ed incompatibilità stabilite per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. dal D.Lgs. n.39/2013, ai sensi della D.G.R. n.24/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Al fine di procedere con la nomina dei Commissari Straordinari della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, in attuazione della decisione assunta dalla Giunta regionale in data 21/11/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7/1997, dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e dell'art. 2 della L.R. n. 15/2018, si propone alla Giunta regionale;

1. per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, cui spetta la nomina dei nuovi Direttori Generali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018, con il presente provvedimento, al fine di assicurare la continuità nella gestione della ASL BT, della ASL TA, dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, in attuazione della decisione assunta nella seduta della Giunta regionale del 21/11/2025, si propone di disporre la prosecuzione delle gestioni commissariali nominando/confermando i Commissari Straordinari delle Aziende di cui trattasi, fino alla nomina dei rispettivi Direttori Generali e, comunque, scelti tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato dal Ministero della Salute;
2. per l'effetto, di nominare/confermare il Commissario Straordinario dell'ASL BT che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;
3. per l'effetto di nominare/confermare il Commissario Straordinario dell'ASL TA che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;
4. per l'effetto di nominare/confermare il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;
5. per l'effetto di nominare/confermare il Commissario Straordinario dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di

Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

6. per l'effetto di nominare/confermare il Commissario Straordinario dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte che dovrà garantire la continuità della gestione fino alla nomina de nuovo Direttore Generale, per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 30 giorni dall'insediamento del prossimo Presidente della Regione Puglia, scelto nell'ambito dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato e aggiornato sul sito web del Ministero della Salute;

7. di dare atto che la nomina del Commissario Straordinario designato con il presente provvedimento per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, è necessario acquisire del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;

8. per l'effetto di dare atto che la nomina dei Commissari Straordinari designati con il presente provvedimento per l'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e per l'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte è necessario acquisire l'intesa del Ministro della Salute,

9. di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, i cui oneri sono a carico dell'Azienda interessata;

10. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli accertamenti, ai sensi della DGR n. 24/2017, sull'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;

11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione, alle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie, interessate dal presente provvedimento;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI

Antonella Caroli
21.11.2025
17:57:59
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

VITO MONTANARO
21.11.2025 19:00:25
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
21.11.2025 19:22:07
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1924

Proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, di Lorusso Ilaria, dipendente del Comune di Bari

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore Dott. Fabiano Amati acquisita al prot. n. 499008 del 16 settembre 2025, di proroga del comando in essere di Lorusso Ilaria presso la propria Segreteria Particolare, fino alla conclusione del mandato.
2. di autorizzare la proroga del comando della dipendente Ilaria Lorusso, istruttore presso il Comune di Bari, corrispondente all'Area degli istruttori del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, dott. Fabiano Amati, a decorrere dal 5 dicembre 2025 fino alla 31/01/2026 , salvo cessazione anticipata dell'incarico assessorile in data antecedente

3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Bari, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali di Ilaria Lorusso, dipendente del Comune di Bari

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con deliberazione n.1717 del 4/12/2024 , la Giunta regionale ha autorizzato il comando di Ilaria Lorusso , istruttore presso il Comune di Bari, corrispondente all'Area degli istruttori del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali dott. Fabiano Amati , per un periodo di un anno a decorrere dal 5 dicembre 2024 fino al 4 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Assessore in data antecedente.

.

- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 499008 del 16 settembre 2025, l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, ha chiesto la proroga del comando in essere di Lorusso Ilaria presso la propria Segreteria Particolare, fino alla conclusione del mandato.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 588252 del 21 ottobre 2025 la Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Comune di Bari il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto fino al termine del mandato dell'Assessore Amati.
- ✓ Con nota prot. 405812 del 19/11/2025 il Comune di Bari ha chiesto di precisare il termine del Comando della dipendente Ilaria Lorusso;
- ✓ Con nota prot. 654522 del 20/11/2025 la Dirigente della Sezione Personale ha precisato il termine di scadenza del 31/01/2026, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente.
- ✓ Con nota prot. n. 0659718/2025 del 21/11/2025 il Comune di Bari ha autorizzato la proroga del comando presso la Regione Puglia della dipendente Ilaria Lorusso fino al 31/01/2026.
- ✓ Con nota prot. n. 0659748/2025 del 21/11/2025 la dipendente interessata ha espresso il proprio consenso alla proroga del comando.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la proroga del comando della dipendente Ilaria Lorusso istruttore presso il Comune di Bari , corrispondente all'Area degli istruttori del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, dott. Fabiano Amati, a decorrere dal 5 dicembre 2025 fino alla 31/01/2026 , salvo cessazione anticipata dell'incarico assessorile in data antecedente.
La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.

2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in € 7.216,54 che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 3.608,27 per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 3.385,58 per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 222,69 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 3.608,27 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 3.385,58 per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 222,69 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla proroga del comando della dipendente Ilaria Lorusso presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore Dott. Fabiano Amati acquisita al prot. n. 499008 del 16 settembre 2025, di proroga del comando in essere di Lorusso Ilaria presso la propria Segreteria Particolare, fino alla conclusione del mandato.
2. di autorizzare la proroga del comando della dipendente Ilaria Lorusso, istruttore presso il Comune di Bari, corrispondente all'Area degli istruttori del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, dott. Fabiano Amati, a decorrere dal 5 dicembre 2025 fino alla 31/01/2026 , salvo cessazione anticipata dell'incarico assessorile in data antecedente
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Bari, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
21.11.2025
16:28:44
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Rubino
Elisabetta
21.11.2025
16:35:55
UTC

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
21.11.2025 17:43:52
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco
Stea
21.11.2025
16:50:04
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

REGINA STOLFA
21.11.2025
16:59:12
UTC

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO- località: CALABORGIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in data 14/11/2024

il richiedente SPORTELLI PASQUA in qualità di titolare ha **formulato alla Struttura Competente Città Metropolitana** di **Bari (indirizzo** PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n.90513 del 14/11/2024) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.
località di presa:
Comune: CONVERSANO - **località: CALABORGIA** - **foglio: 78** - **particella: 281**
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 673585.7,4534938.7
località di restituzione:
Comune: CONVERSANO - **foglio: 78** - **particella: 280**
Comune: CONVERSANO - **foglio: 78- particella: 281**
Comune: CONVERSANO - **foglio: 78 - particella: 45**
Comune: CONVERSANO - **foglio: 78** - **particella: 292**
Comune: CONVERSANO - **foglio: 78** - **particella: 175**
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
673493.0; 4534929.3
673587.9; 4534939.7
673936.9; 4534806.4
673668.7; 4534947.0
673969.7; 4534820.2
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 12076
uso della risorsa idrica: Irriguo.
che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima **pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di CONVERSANO è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla PEC del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Il Dirigente
Ing. Giampiero di Lella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO foglio: 152 particella: 300.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 08/08/2025
il **richiedente** MICHELE MUSCI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 45275 del 08/08/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: San Martino - foglio: 152 - particella: 300

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 580537.0,4572183.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 7500

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO foglio: 207 particella: 51.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 18/10/2025
il **richiedente** MICHELE BONAVITA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 72875 del 20/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO - foglio: 207 - particella: 51
Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO - foglio: 207 - particella: 289
Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO - foglio: 207 - particella: 290
Comune: CERIGNOLA - località: SAN MARTINO - foglio: 207 - particella: 291

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 578475.1,4570044.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 3
volume annuo [mc/anno): 5000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MEZZANA TAGLIATA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/09/2025
il **richiedente** Vincenzo Forte in qualità di Legale rappresentante della ditta CERMICO Società Agricola S.r.l. con sede legale nel comune di Foggia in Via Trinitapoli, n. km 8+300
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 50378 del 17/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: FOGGIA - località: Mezzana Tagliata - foglio: 50 - particella: 746

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 544554.7,4594623.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 40729

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: POSTA CONCA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/09/2025
il **richiedente** Antonio Forte in qualità di Legale rappresentante della ditta AGRICOLA SAN PAOLO S.r.l. con sede legale nel comune di Foggia in Via Trinitapoli, n. km 8+300
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 50359 del 16/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: FOGGIA - località: Posta Conca - foglio: 144 - particella: 1075

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 544904.1,4583275.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2.55
volume annuo [mc/anno]: 10750

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STORNARELLA - località: RIO MORTO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 23/09/2025
il **richiedente** Stefano Guzzetti in qualità di Legale rappresentante della ditta GUZZETTI GIANPAOLO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede legale nel comune di Baranzate in Via Nazario Sauro, n. 95 ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 51543 del 23/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: STORNARELLA - località: Rio Morto - foglio: 5 - particella: 2
Comune: STORNARELLA - località: Rio Morto - foglio: 5 - particella: 5

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 556307.9,4568701.8
556178.6,4568514.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2.9
volume annuo [mc/anno]: 50600

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: GROTTAGLIE - località: PADULA MONACHE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 10/04/2025 il **richiedente** Vito Antonio GIULIANO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC: risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 15343 del 10/04/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: GROTTAGLIE - località: PADULA MONACHE - foglio: 6 - particella: 63 punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N:
702066.5,4494741.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10 volume
annuo [mc/anno]: 21200

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati.

Scaduto tale termine, la S.V. vorrà restituire, con cortese sollecitudine allo scrivente Settore, l'avviso di che trattasi, con la dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione unitamente alle eventuali opposizioni presentate.

Il responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Campo

Il Dirigente
f.to Ing. Aniello POLIGNANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
22.12.2025
13:24:58
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)